

Parte seconda - N. 104

Anno 53

11 maggio 2022

N. 132

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

27 APRILE 2022, N. 77: Piano di attività per il biennio 2022-2023 ai sensi dell'articolo 11, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Delibera della Giunta regionale n. 414 del 21 marzo 2022).....5

27 APRILE 2022, N. 79: Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022).....12

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3615 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per ottenere che vengano cambiate prassi organizzative e regolamenti comunali al fine di consentire che le persone con disabilità over 65 possano scegliere di rimanere, compatibilmente ai propri bisogni e a quelli degli altri ospiti, nella soluzione abitativa in cui si trovano. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Rontini, Daffadà, Soncini, Maletti, Caliendo, Tarasconi, Zappaterra, Sabattini, Mori, Pillati, Montalti, Bulbi, Fabbri, Zamboni, Gerace, Costi27

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4858 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attuare misure urgenti per l'approvvigionamento di prodotti fertilizzanti destinati agli agricoltori emiliano-romagnoli. A firma dei Consiglieri: Bergamini, Delmonte, Bargi, Rancan, Pompignoli, Catellani, Facci, Occhi, Liverani, Rainieri, Montevocchi28

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

4 APRILE 2022, N. 495: Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2022 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11 della L.R. 19 agosto 1996, n. 31.....29

4 APRILE 2022, N. 496: Approvazione schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna e Commissario straordinario per la bonifica delle discariche.....31

4 APRILE 2022, N. 498: Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA rela-

tivo al progetto denominato "Ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione di allevamento avicolo convenzionale esistente", localizzato nel comune di Maiolo (RN), proposto dalla ditta società Agricola Biologica Fileni S.r.l.31

11 APRILE 2022, N. 548: Approvazione dei criteri di riparto e contestuale concessione del contributo finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli Enti di gestione delle aree protette regionali e del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello33

11 APRILE 2022, N. 555: Concessione del contributo regionale per le spese di funzionamento per l'annualità 2022 a favore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e Ente di gestione del Parco interregionale Del Sasso Simone Simoncello.....33

11 APRILE 2022, N. 552: Esami in materia venatoria - Conferma delle modalità semplificate di svolgimento degli esami approvate con deliberazione n. 775/2020 e disposizioni in merito alle Commissioni.....34

21 APRILE 2022, N. 582: "Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro programma Fondo regionale disabili anno 2021" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2150/2021 - Approvazione operazioni.....37

21 APRILE 2022, N. 583: Delibera di Giunta regionale n. 2004/2021. Comune di Ferrara. Presa d'atto del nuovo quadro economico del "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del quadrante ovest di Ferrara". CUP B79J21028570002.....56

21 APRILE 2022, N. 600: Rettifica delibera di Giunta regionale n. 62/2022 relativa ai criteri di concessione del Fondo Foncooper58

21 APRILE 2022, N. 612: Disposizioni in merito ai termini di accesso del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alle operazioni approvate e finanziate sulla base degli inviti approvati con le proprie deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020, n.256/2021 e n.640/2021 e ss.mm.ii. - Integrazione risorse.....59

21 APRILE 2022, N. 617: Deliberazione di Giunta regionale n. 386/2022 "Programma regionale per interventi finalizzati a tutelare il potenziale produttivo aziendale e incrementare i livelli di protezione e sicurezza nelle aziende agricole ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 e della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14": Adeguamento in ordine alle osservazioni della Commissione europea e sostituzione dell'allegato 1) del Programma.....69

21 APRILE 2022, N. 623: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagne 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 - Integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 467/2019, n. 289/2020 e n. 690/2021, in attuazione del decreto MIPAAF n. 93924/2022 e disposizioni conseguenti..... 77

28 APRILE 2022, N. 635: Rinnovo del protocollo quadro di intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato a seguito dell'approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025..... 79

28 APRILE 2022, N. 642: Rinnovo dell'accordo di collaborazione ex articolo 15 Legge n. 241/1990 tra Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Regione Liguria, Comune di Modena e Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale per lo sviluppo di attività di qualificazione e sviluppo dei servizi di polizia locale..... 89

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

22 APRILE 2022, N. 7589: D.G.R. 367/2022. Nomina gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività istruttoria connessa all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,11 e 23 della L.R. 18/2016 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii. - Anno 2022..... 98

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

15 APRILE 2022, N. 7119: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021 e s.m, per un supporto tecnico-specialistico per la predisposizione dei bandi e verifica dei progetti di infrastrutture di ricerca e di incubazione previste dal POR FESR, anche in relazione al PRRITT e alle misure del PNRR..... 98

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

13 APRILE 2022, N. 7009: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di Formazione S.I.A. FORM ITALIA Srl di Verona..... 99

22 APRILE 2022, N. 7523: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Angelo Mansi - Centro di formazione Ravenna..... 101

22 APRILE 2022, N. 7524: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Associazione Relife 2020 Association

di Piacenza..... 102

22 APRILE 2022, N. 7525: Accredito dei soggetti erogatori dei Corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione Croce Rossa Italiana - Comitato di Cesena..... 103

22 APRILE 2022, N. 7601: Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura di risonanza magnetica ad uso diagnostico 1,5 Tesla presso il Presidio Poliambulatorio Medical Center S.r.l., Via Turibio Baruzzi n.7, Imola (BO)..... 105

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI

20 APRILE 2022, N. 7316: Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Circolare AGEA n. 16 del 11 febbraio 2022. Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino e aggiornamento dell'albo in SIAN - Registrazione di fabbricante prodotti lattiero-caseari. Istanza prot. 30/03/2022.0317431.E..... 106

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

27 APRILE 2022, N. 7748: L.R. 13/99 e ss.mm.ii e programma regionale in materia di spettacolo 2022-2024. Concessione alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna del contributo assegnato per l'anno 2022 con la delibera della Giunta regionale n. 469/2022 e assunzione del relativo impegno di spesa..... 108

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

27 APRILE 2022, N. 7834: L.R. n. 43/1997 e ss.mm.ii.- Primo programma operativo 2022 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli - Aggiornamento data di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento..... 109

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

19 APRILE 2022, N. 7186: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC..... 110

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

10 MARZO 2022, N. 4388: Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Conselice (RA) ID.20 "Asportazione manto di copertura in fibro amianto e relativo smaltimento presso scuola secondaria di 1° grado di Conselice" CUP I99E20000650002..... 129

31 MARZO 2022, N. 6190: FSC 2014-2020 Piano di bonifica

amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma (PR) ID. 12 “Rimozione piastrelle viniliche ufficio personale presso liceo Ulivi” CUP D99E20000570002.....129

31 MARZO 2022, N. 6191: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e D.G.R. 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Modena - ID. 84 “Lavori di rimozione materiali contenenti amianto dell’edificio poliambulatorio di via Del Pozzo 71/b” CUP F92C20003000001.....130

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL’AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

11 APRILE 2022, N. 6703: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Mirandola (MO) ID. 22 “Rimozione e smaltimento pavimento in linoleum e massetto presso scuola infanzia statale Viale Gramsci n.64/66 Mirandola” CUP I89E20000320001.....131

14 APRILE 2022, N. 7069: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma (PR) ID. 15 “Rimozione coibentazione tubazioni impianto riscaldamento zona piano interrato Istituto alberghiero Magnaghi sede di Salsomaggiore Terme”. CUP: D58B20001250002.....132

27 APRILE 2022, N. 7785: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Piacenza ID. 16 “Rimozione delle coibentazioni in amianto dalle tubazioni dell’impianto termo-sanitario presenti nel cavedio del corpo palestra-segreteria Istituto Tecnico Agrario Statale Giovanni Raineri” CUP D39E20000580002.....133

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL’AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

30 MARZO 2022, N. 6055: Pubblicazione dell’elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell’Anagrafe dei Siti Inquinati della regione Emilia-Romagna.....134

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL’AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

27 APRILE 2022, N. 7870: Pubblicazione dell’elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell’Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna.....138

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

21 APRILE 2022, N. 7420: Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell’ “Elenco dei tecnici degustatori” e dell’ “Elenco degli esperti degustatori”. Secondo provvedimento anno 2022.....140

28 APRILE 2022, N. 7940: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.232/2022.....162

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

22 APRILE 2022, N. 7553: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....164

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE

30 MARZO 2022, N. 6028: Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. 16 marzo 2015 - D.M. 3 ottobre 2018. Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Annualità 2021. Concessione contributi a comuni ed impegno di spesa a seguito di scorrimento graduatoria di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1297/2015.....168

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITÀ, TERZO SETTORE

26 APRILE 2022, N. 7704: Definizione procedure per l’iscrizione online delle Cooperative sociali all’Albo regionale di cui alla L.R. n.12/2014 e D.G.R. n.2113/2015.....171

26 APRILE 2022, N. 7708: Cancellazione di più Associazioni dal Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm...171

26 APRILE 2022, N. 7709: Cancellazione di più Associazioni dal Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm...173

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

27 APRILE 2022, N. 7805: Iscrizione all’Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Start & Go SSD ARL” di Fidenza (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....174

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

14 APRILE 2022, N. 7070: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per “Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 9,995 MWP, potenza di immissione pari a 9,0 MWP e relative opere di connessione alla rete elettrica”, localizzato nel comune di Conselice (RA), e proposta da MC CONSULTING S.R.L.175

14 APRILE 2022, N. 7099: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato “Sistemazione morfologica della cava dismessa “I Monti” nei comuni di Talamello e Novafeltria (RN) - realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza 4,536 Mwp”, proposta da CABE S.r.l.....176

27 APRILE 2022, N. 7783: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Ampliamento attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi”, localizzato nel comune di Savignano sul Rubicone (FC) proposto da Elle-Elle Snc.....176

27 APRILE 2022, N. 7784: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per l’ “incremento della capacità di trasformazione del latte”, localizzato nel comune di Gagnano Trebbiense (PC) proposto da Lattegra Industria Casaria S.p.A.177

DETERMINAZIONI DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO

PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

21 APRILE 2022, N. 7440: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 6157/2022. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Terza concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....178

22 APRILE 2022, N. 7583: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 123/2020. Determinazione 5618/2020. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal bando182

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO**

Comune di Codigoro (FE). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio comunale (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000188

Comune di Fidenza (PR). Conclusione Procedimento Unico, ai sensi art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità inerente alle opere "Realizzazione dell'intervento ivi stralcio nuova viabilità sud di Fidenza per il collegamento Casello A1 – SS9 Via Emilia – Ospedale Vaio – Salsomaggiore" nel comune di Fidenza (PR).....188

Approvazione dell'accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 40 Legge regionale 20/2000, artt. 4, 59 e 60 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 tra Comune di Modena, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.A.P.) e la Provincia di Modena, per l'approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) nonché per la contestuale approvazione del Piano Insediamenti Aree Produttive - P.I.P. "Santa Caterina" in variante al Piano Operativo Comunale (POC).....188

Comune di Predappio (FC). Approvazione Settima Variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000.....188

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 del progetto di fattibilità tecnico economica – definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "Riqualificazione di Via Trasversale Marecchia (S.P. 49), in località San Martino dei Mulini, mediante realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale - CUPC41B21000030004.".....189

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	189
ARPAE-SAC PIACENZA.....	189
ARPAE-SAC PARMA	198
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA	203
ARPAE-SAC MODENA	204

ARPAE-SAC FERRARA.....	204
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	205
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	205
ARPAE-SAC RAVENNA.....	205
ARPAE-SAC RIMINI.....	208

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	208
ARPAE-SAC PIACENZA.....	212
ARPAE-SAC PARMA.....	216
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	216
ARPAE-SAC MODENA.....	221
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	221
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	222
ARPAE-SAC RIMINI.....	223

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA.....	225
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA).....	226
COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA).....	227

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Città Metropolitana di Bologna; Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; Comuni di: Bologna, Calestano, Carpi, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cattolica, Correggio, Fontanelato, Forlì, Imola, Lizzano in Belvedere, Longiano, Maranello, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Soliera, Tornolo227

Modifiche allo Statuto del Comune di Calderara di Reno ...235

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie dei Comuni di Bettola, Calendasco, Gatteo, Gazzola, Lugagnano Val d'Arda, Mesola, Montecreto, Montese, Poggio Torriana, Riccione, Roccabianca, Santa Sofia, Sorbolo Mezzani,.....238

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Collecchio, Formigine; ANAS SpA.....275

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Piozzano.278

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-SAC Ferrara.....278

Comunicazione relativa ad impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Ferrara.....279

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Ravenna; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia280

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 APRILE 2022, N. 77

Piano di attività per il biennio 2022-2023 ai sensi dell'articolo 11, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Delibera della Giunta regionale n. 414 del 21 marzo 2022)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 414 del 21 marzo 2022, recante ad oggetto: "Approvazione del piano di attività per il biennio 2022-2023 di cui all'articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Politiche economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2022/10553, in data 13 aprile 2022;

Previa votazione palese, a maggioranza dei votanti, ù delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 414 del 21 marzo 2022, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 414

Approvazione del Piano di attività per il biennio 2022-2023 di cui all'articolo 11 della Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Proposta all'Assemblea legislativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della Legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45", ed in particolare il comma 1, dell'articolo 11, ove si prevede che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, sentito il Comitato di cui all'art. 4 della legge medesima, approva il Piano di attività biennale, nel quale sono definiti le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori, i criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento;

Vista la propria deliberazione n. 418 del 26 marzo 2018, approvata ai sensi di quanto previsto al comma 2, dell'articolo 11, della sopra citata legge regionale, concernente "Modalità di definizione del Piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

Considerato che il Piano di attività costituisce, tra l'altro, il riferimento per la predisposizione e la proposizione dei progetti e programmi di attività e per l'approvazione da parte della Giunta regionale delle iniziative da incentivare e costituisce, inoltre, il presupposto per la determinazione dei criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 12 della citata legge regionale 27 marzo 2017, n. 4;

Ritenuto, a tal fine, di proporre con il presente atto, ai sensi di quanto previsto al suddetto comma 1, dell'art. 11, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Piano di attività per il biennio

2022-2023 contenente oltre agli ambiti prioritari di intervento, i criteri che dovranno informare la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare, nonché le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità di videoconferenza il 9 marzo 2022;

Dato atto, ai sensi del comma 2, art. 5, della legge regionale, che sulla proposta di cui all'allegato A della presente deliberazione, si è espresso parere favorevole del Comitato, come risultante dal relativo verbale, agli atti del Servizio competente;

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta all'Assemblea Legislativa;

Visti:

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai

sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22 febbraio 2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, il Piano di attività per il biennio 2022-2023 ai sensi di quanto previsto al comma 1, articolo 11, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di proporre all'Assemblea legislativa regionale il Piano di attività 2022-2023 di cui al precedente punto 1), per l'approvazione a norma di legge;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A**PIANO DI ATTIVITA' PER IL BIENNIO 2022-2023 DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2017, N. 4 CONCERNENTE NORME PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI.****Premessa**

La legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 *“Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti)”* riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini come consumatori ed utenti di beni e servizi, sostiene e promuove la più ampia tutela dei loro diritti e interessi di associazione, informazione, trasparenza e controllo sui singoli servizi e prodotti, sostenendo e valorizzando a tal fine, le associazioni operanti sul territorio regionale. In particolare, persegue gli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 5.

Per il perseguimento di tali fini, la Regione promuove lo sviluppo dell'associazionismo di consumatori ed utenti, l'azione degli enti pubblici e dei soggetti privati, delle autonomie locali e funzionali e lo sviluppo di possibili azioni coordinate tra i diversi soggetti coinvolti.

La suddetta legge regionale prevede all'articolo 11, comma 1 che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, sentito il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, di cui all'articolo 4, approvi il Piano di attività biennale, nel quale sono definite le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori, i criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento in conformità a quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente le modalità di definizione del suddetto piano di attività biennale.

In coerenza con gli obiettivi e le finalità della legge regionale e secondo quanto definito dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, gli interventi rientranti nel Piano di attività da realizzarsi nel biennio di riferimento possono consistere in:

- 1) attività e iniziative dirette della Regione realizzate in adempimento alle norme vigenti per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi o in collaborazione, nell'ambito di protocolli o convenzioni, con le associazioni dei consumatori e altri soggetti pubblici o privati;
- 2) progetti e programmi di attività proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 2 della legge regionale, negli ambiti di intervento individuati nel Piano di attività e realizzati dalle medesime a seguito del riconoscimento dei contributi di cui

all'articolo 12 della legge regionale, anche con il coinvolgimento di altri partner in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, risorse strumentali e finanziarie in modo da sviluppare sinergie in termini di progettualità, partenariato, territorialità e ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Per le attività e le iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti da realizzare nel biennio 2022-2023, sono previsti nel bilancio regionale, in adempimento alla legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, stanziamenti ammontanti ad € 400.000,00 (€ 200.000,00 per l'anno in corso ed € 200.000,00 per l'anno 2023) finalizzati alla concessione di contributi di cui all'articolo 12 della legge regionale, alle associazioni dei consumatori e degli utenti, per la realizzazione di progetti e programmi di attività proposti dalle medesime a seguito di apposito avviso pubblico contenente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi, da emanarsi da parte della Giunta regionale, si sensi di quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo 12.

Tale piano di attività, in considerazione delle risorse stanziante in bilancio, è realizzato esclusivamente attraverso progetti e programmi di attività di cui al precedente punto 2), proposti dalle associazioni dei consumatori e utenti a seguito di appositi avvisi pubblici da emanarsi nel corso del 2022, per il biennio 2022-2023.

Risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori

CAPITOLI DI BILANCIO	FINALITA'	RISORSE DISPONIBILI	
		ANNO 2022	ANNO 2023
26500	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI TRA CONSUMATORI ED UTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PROGRAMMI DI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLE FINALITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA L.R. 4/2017	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Eventuali nuove risorse previste con l'assestamento di bilancio 2022, potranno essere utilizzate senza la necessità di procedere alla modifica del presente piano di attività.

Ambiti prioritari di intervento

Come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, la definizione degli ambiti prioritari di intervento derivano dagli obiettivi individuati in documenti programmatici della Regione e in particolare nei Documenti di economia e finanza regionale DEFR degli anni di riferimento del presente piano di attività, ove prevale, nei vari ambiti settoriali, l'obiettivo della "Promozione di una cultura del consumo consapevole e sostenibile", nonché dal costante confronto, anche nell'ambito dell'attività del

Comitato di cui all'articolo 4 della legge regionale, con le associazioni dei consumatori e degli utenti, che per la loro rete di sportelli presente sul territorio e per la loro funzione di osservatori del rispetto delle regole nei rapporti tra operatori economici e i consumatori-utenti di beni e servizi, sono in grado di cogliere e farsi interpreti delle esigenze e dei bisogni attuali dei cittadini e svolgere un'azione di sussidiarietà orizzontale e di affiancamento alle istituzioni e agli altri soggetti economici e sociali nel sistema della tutela dei consumatori e degli utenti.

Gli interventi proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2 della legge regionale, a seguito di specifico avviso pubblico, devono consistere:

- A) con riferimento ai programmi di attività: nella promozione e sensibilizzazione di strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie tramite l'attività di assistenza finalizzata alla risoluzione delle stesse mediante procedure di conciliazione previste dalla normativa vigente e per pratiche di contenzioso che si risolvono positivamente senza la necessità di avviare eventuali procedure di conciliazione;
- B) con riferimento ai progetti: in iniziative di informazione e educazione dei consumatori rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della LR 4/2017. Sono considerati ambiti prioritari:
 - B1) la promozione della cultura del consumo consapevole e sostenibile, con riferimento, prioritariamente alle fasce deboli e meno protette della popolazione nonché, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle nuove generazioni, quali futuri consumatori;
 - B2) l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione all'utilizzo responsabile del denaro, per promuovere una cultura finanziaria e del risparmio con particolare attenzione ai temi dell'indebitamento;
 - B3) l'informazione in merito ai diritti degli utenti all'accesso ed alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare attenzione all'accessibilità digitale e al digital divide.

Considerata la tipologia eterogenea degli interventi finanziabili dalla legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, consistenti in progetti di informazione ed educazione e programmi di attività, e al fine di non appesantire le attività delle Associazioni con entrambe le tipologie di intervento nella medesima annualità, si ritiene opportuno procedere al finanziamento, ad anni alterni, dei programmi di attività e dei progetti, prevedendo, nell'annualità 2022, con il finanziamento dei programmi di attività.

Pertanto, si stabilisce che le risorse previste per le annualità 2022-2023 siano così destinate:

- annualità 2022: finanziamento dei programmi di attività di cui alla lettera A)
- annualità 2023: finanziamento dei progetti di cui alla lettera B).

I criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare

I programmi di attività (ambito di intervento di cui alla lettera A), sono finanziati prevedendo un contributo a tutte le associazioni richiedenti e ritenute ammissibili e qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta, si procede alla ripartizione rispetto alla medesima.

I progetti di informazione e educazione dei consumatori (ambito di intervento di cui alla lettera B) sono valutati in base ai seguenti criteri:

- 1) completezza progettuale, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa dell'intervento proposto;
- 2) rispondenza del progetto agli ambiti prioritari di intervento individuati;
- 3) qualità e significatività del progetto, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:
 - 3.1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e strumenti di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere;
 - 3.2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017;
 - 3.3) alla rappresentatività sociale derivante dal numero degli associati iscritti a ciascuna associazione;
- 4) aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale, che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale;
- 5) conferimento volontario di risorse finanziarie proprie;
- 6) partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/imprese di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali e/o finanziarie.

Nell'apposito avviso pubblico contenente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi, da emanarsi da parte della Giunta regionale, ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 12, saranno dettagliati i suddetti criteri ed esplicitati i relativi punteggi attribuibili.

Al fine di incentivare progetti efficaci, incisivi e di qualità, sono considerati idonei e quindi ammessi a contributo, quelli che raggiungono il punteggio minimo di 60. Se le risorse disponibili non consentono di finanziare interamente i progetti ammessi a contributo, si procede al relativo riparto, assegnando un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e all'importo richiesto.

In considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche, la valutazione dei progetti è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale costituito con atto del Direttore generale della Struttura regionale competente per materia con i componenti designati da ciascun Direttore generale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 APRILE 2022, N. 79

Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 476 del 28 marzo 2022, recante ad oggetto: "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2022/11334, in data 21 aprile 2022;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022 (qui allegato).

Previa votazione palese, a maggioranza dei votanti, delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 476 del 28 marzo 2022, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2022, N. 476

Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del Sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente la lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" ed in particolare:
- l'art. 4, nel quale è stabilito che lo Stato promuove e sostiene la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia mediante il Piano di azione nazionale pluriennale (di cui all'articolo 8), per il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici, in coerenza con le

politiche europee per:

a) il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;

b) la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, singoli o in forma associata;

c) la generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età;

d) l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini;

e) la qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l'infanzia, prevedendo il conseguimento della laurea in Scienze dell'educazione e della formazione nella classe L19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari, da svolgersi presso le università, senza oneri a carico della finanza pubblica, le cui modalità di svolgimento sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il titolo di accesso alla professione di docente della scuola dell'infanzia resta disciplinato secondo la normativa vigente;

f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, anche al fine di promuoverne il benessere psico-fisico;

g) il coordinamento pedagogico territoriale;

h) l'introduzione di condizioni che agevolino la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia.

- l'art. 8, che disciplina l'adozione del "Piano di Azione Nazionale pluriennale" per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, al fine anche di escludere i servizi educativi per l'infanzia dai servizi pubblici a domanda individuale;

- l'art. 12, che istituisce il "Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione" per la ripartizione delle risorse in considerazione della compartecipazione al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione da parte di Stato, Regioni, Province Autonome, Enti locali;

Visto lo schema di delibera del Consiglio dei Ministri recante l'adozione del "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", di cui all'articolo 8, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. (Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13/07/2021-DAR0011559 P-4.37.2.2 in ordine alla quale la Conferenza Unificata ha approvato in data 8/7/2021 l'Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. b);

Preso atto che il "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", per le annualità 2021-2025, prevede:

1. Interventi riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie, così come specificate:

a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Am-

ministrazioni pubbliche;

b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

2. che gli interventi del Piano sopra citato vengono definiti dalla programmazione regionale e che le Regioni indicano le tipologie prioritarie di intervento che perseguono le seguenti finalità:

a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, anche per favorire la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati (art. 9 – D.Lgs. n. 65/2017);

b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;

c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto art. 12, comma 4, D.Lgs n. 65/2017;

d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire poli per l'infanzia, di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 65/2017;

e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107/2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;

3. al fine di garantire la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione 0 - 6, la programmazione regionale destina risorse specificamente alla formazione ed ai coordinamenti pedagogici territoriali, da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale educativo e docente;

Visti:

- il Decreto del vice direttore dell' Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 29 ottobre 2021, n. 866, di costituzione del Tavolo paritetico di confronto con compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del "Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025";

- il Decreto del Ministero Istruzione del 22 novembre 2021, n. 334, recante "Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" di cui all' articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65";

- il Decreto del Ministro Istruzione del 24 febbraio 2022, n. 43 di adozione degli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia;

Visto inoltre il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4, Componente 1 –Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia";

Richiamato il Decreto ministeriale n. 343 del 2/12/2021 del Ministro dell'Istruzione "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi" ed in particolare l'art. 2 che:

- con riferimento al "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia" prevede che "Al fine di ridurre il divario nei servizi educativi per la prima infanzia e incrementare il numero dei nuovi posti disponibili nella fascia di età 0-6 anni, come previsto da target del PNRR, le risorse pari ad € 3.000.000.000,00, di cui euro 2.400.000.000,00 per la fascia di età 0 - 2 anni ed euro 600.000.000,00 per la fascia di età 3 - 5 anni, sono ripartite su base regionale secondo i criteri di cui ai commi 2 e 3, individuati nell'ambito dei dati ISTAT e delle Anagrafi in possesso del Ministero dell'istruzione, e relativi pesi ponderali" (comma 1);

- "Ai fini dell'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, nell'ambito dell'avviso pubblico sono valorizzati i progetti già inseriti nella programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali attualmente vigenti, e/o altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024, ove già disponibile." (comma 6);

- il riparto delle risorse prevede per l'Emilia-Romagna un finanziamento pari complessivamente ad euro 108.516.661,05;

(Allegati 2 e 3);

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna ha promosso al riguardo occasioni di confronto con Province, Città metropolitana di Bologna, Comuni Capoluogo, Anci e UPI, condividendo che la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, costituisce un investimento e una opportunità strategica:

- per ampliare e rafforzare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia per contrastare povertà educative, promuovere politiche finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e professionale e sostenere la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

- per valorizzare pienamente le opportunità rese disponibili dal richiamato avviso e pertanto l'opportunità di attivare le necessarie azioni e programmazione delle attività volte a permettere una più ampia risposta dei Comuni/Unioni dei Comuni al citato avviso ministeriale in esito alla puntuale valutazione del fabbisogno;

Dato altresì atto che con la deliberazione del 17 dicembre 2021 n. 2175 recante "Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna. Ricognizione dei Fabbisogni – D.M. n. 343/2021" sono state avviate le procedure per la ricognizione del fabbisogno territoriale di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, con la finalità di assumere deliberazione della Giunta Regionale di ricognizione sul fabbisogno regionale e di trasmissione al Ministero dell'Istruzione, secondo le scadenze stabilite;

Dato atto altresì che, in esito a quanto sopra richiamato, con delibera di Giunta regionale di programmazione regionale n. 186 del 14/2/2022 "Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna – Approvazione della ricognizione dei fabbisogni inerenti asili nido e scuole dell'infanzia di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2175/2021- art. 2 D.M. n. 343/2021", mediante la quale si recepisce dalle Province la ricognizione dei fabbisogni dei territori;

Preso atto di quanto stabilito con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, in particolare all'art.3 "Poli per l'infanzia" e come di seguito:

- il comma 1, definisce i Poli per l'infanzia come laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali;

- il comma 2, prevede che le Regioni, d'Intesa con gli Uffici Scolastici Regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti locali e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di Poli per l'infanzia definendone le modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica;

Dato atto che la Giunta regionale con la propria deliberazione n. 1540/2021 "Programmazione regionale per la costituzione e funzionamento dei poli per l'infanzia finalizzata a potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico delle bambine e dei bambini in età 0-6 anni. Attuazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n.65, art. 3" ha assunto il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e approvato la programmazione di nuovi poli per l'infanzia;

Considerato che con successiva propria deliberazione si provvederà ad integrare l'elenco relativo alla programmazione specifica relativa ai "poli per l'infanzia", approvato con propria deliberazione n. 1540/2021, previa acquisizione di parere dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna;

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., che all'art. 65, comma 2 lettera a), prevede che la Regione eserciti le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province e non ricomprese nell'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014;

Premesso che la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10 gennaio 2000" prevede:

- all'art. 4, la Regione e gli Enti locali, in sintonia con le disposizioni nazionali, promuovono e realizzano la continuità di tutti i servizi educativi per la prima infanzia con le altre agenzie educative, in particolare con la scuola dell'infanzia, con i servizi culturali, ricreativi, sanitari e sociali, secondo i principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze;

- all'art. 10, l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta approva, di norma ogni tre anni, gli indirizzi per i servizi educativi per la prima infanzia che definiscono i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse:

- per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi e per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato;

- per il monitoraggio, la documentazione e la valutazione della qualità dei servizi, per la realizzazione di progetti di ricerca, per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici;

- all'art. 34, nell'ambito degli indirizzi (di cui all'art. 10) la Regione promuove adeguata formazione in servizio rivolta ad operatori, educatori e coordinatori pedagogici;

Viste inoltre:

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce

che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;

- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 18, che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19, comma 2, in cui si stabilisce che "nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";

Dato atto che i fondi regionali di cui alle norme sopra specificate, L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003, vengono trasferiti alle Province/Città metropolitana di Bologna in ragione dell'attribuzione di funzioni disposta con L.R. n. 26/2001, articolo 8, attribuite dall'art. 139 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" nel quadro degli indirizzi e delle direttive regionali di riferimento;

Valutato che la presente programmazione regionale pluriennale orienta e sostiene l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento delle norme nazionali e regionali e come di seguito:

- per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema educativo integrato per la fascia di età 0-3 anni in base alla normativa regionale sugli standard organizzativi e strutturali ed in relazione alle specifiche esigenze di carattere territoriale;

- per una prospettiva di sviluppo e qualificazione delle azioni orientate alla realizzazione di continuità tra cura, educazione, istruzione per la fascia di età 0-6 anni;

Considerato che la gestione dei poli d'infanzia si riconduce alle forme e modalità previste rispettivamente per i servizi educativi (normativa regionale) e per le scuole dell'infanzia (normativa statale), nel rispetto della vigente normativa, ferme restando le rispettive competenze e funzioni, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica. La pluralità di enti e soggetti coinvolti, pubblici e privati, presenti nel territorio regionale, possono dar luogo a forme di gestione mista che dovranno essere definite da specifici accordi tra i soggetti coinvolti, in cui siano articolate responsabilità, funzioni e compiti di ciascuno nonché le modalità di collaborazione e raccordo per le attività di condivisione, in una prospettiva 0-6;

Ritenuto quindi di orientare e programmare gli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema educativo integrato attraverso la definizione dei seguenti obiettivi di indirizzo territoriale:

- **Obiettivo 1** "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia – L.R. n. 19/2016";

- **Obiettivo 2** "Promuovere, rafforzare e qualificare il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni. D.Lgs. n. 65/2017";

Considerato che gli indirizzi di programmazione regionale,

avranno validità per l'arco temporale 2022-2024 e comunque fino a nuova programmazione;

Considerato che la presente proposta è stata esaminata dalla Consiglio delle Autonomie Locali in data 24/3/2022;

Dato atto altresì che con successivi e propri provvedimenti, in coerenza con i presenti indirizzi, saranno assunti i necessari atti amministrativi per l'attuazione degli interventi con riferimento alle risorse in disponibilità, regionali e statali;

Richiamati:

- l'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

-n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

-n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 concernente "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 10337 del 31/05/2021 "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a "Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporto con l'Unione Europea"

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di proporre all'Assemblea Legislativa:

1. di approvare la proposta di "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che gli interventi definiti nella presente programmazione regionale pluriennale orientano e sostengono l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento delle norme nazionali e regionali e come di seguito:

- **Obiettivo 1** "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia – L.R. n. 19/2016";

- **Obiettivo 2** "Promuovere, rafforzare e qualificare il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni. D.Lgs. n. 65/2017";

3. di dare atto che gli interventi definiti nella programmazione regionale con il presente provvedimento e con la propria deliberazione n. 186 del 14/2/2022, citata in premessa, possono essere riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie di intervento, previste nel "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", e così come di seguito specificate:

a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;

b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

4. di stabilire inoltre che la ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative, in relazione alle sopraindicate lettere b), c), assumerà come criterio semplificato, il numero dei bambini iscritti (frequentanti per i centri per bambini e famiglie) in base alle diverse localizzazioni degli interventi territoriali, ovvero del singolo Comune o della Unione dei Comuni, del Comune capoluogo di provincia, del Distretto socio-sanitario. Tali dati sono assunti attraverso le rilevazioni del sistema informativo regionale per i servizi educativi per la prima infanzia e per le scuole dell'infanzia non statali (L.R. n. 19/2016 e L.R. n. 26/2001, L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.);

5. di dare atto che la Giunta regionale provvederà, con successivi atti, all'attuazione del programma quantificando le risorse

per i singoli interventi in coerenza con gli obiettivi strategici della programmazione ed in relazione all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, regionali e statali, e secondo i criteri indicati dalla presente deliberazione, valutando altresì l'opportunità, per l'intervento di supporto alla gestione di cui all'Obiettivo 2, di prevedere l'attribuzione di un peso percentuale per la quantificazione del budget di riferimento in base al numero dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, fino al 10%;

6. di dare atto altresì che con successive deliberazioni attuative della Giunta regionale, verranno puntualmente correlate le risorse agli adeguati capitoli di bilancio;

7. di stabilire che gli indirizzi ed i criteri approvati con il presente atto resteranno in vigore per gli anni 2022-2023-2024 e comunque fino a nuova programmazione regionale;

8. di stabilire altresì che, qualora si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti, la Giunta regionale procederà con specifici atti all'assunzione delle risorse ed al trasferimento ai soggetti beneficiari in coerenza con gli indirizzi di programmazione di cui alla presente deliberazione;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato

"Programmazione degli interventi per l'ampliamento, consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024"

Il sistema integrato di educazione e istruzione promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del sistema collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni.

La presente programmazione regionale orienta ad una pluralità di azioni prioritarie:

-ampliare la rete dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-3-6 anni), per assicurare che siano maggiormente accessibili a tutte le bambine e i bambini e maggiormente diffusi su tutto il territorio regionale e dunque con un abbattimento progressivo delle liste d'attesa, secondo quanto previsto per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare la Missione 4, Componente 1 - Istruzione e ricerca - Investimento 1.1 - "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia";

-consolidare i servizi educativi per la prima infanzia attraverso il supporto alle spese di gestione;

-promuovere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette contribuendo quindi all'abbattimento delle tariffe a carico delle famiglie per i servizi educativi, con l'applicazione dell'indicatore ISEE. Attualmente i servizi educativi sono ricompresi tra i servizi pubblici a domanda individuale;

-sostenere la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi attraverso la formazione continua, anche

in raccordo con il Piano nazionale di formazione (L. 107/2015), il sostegno al coordinamento pedagogico; la progettazione integrata, anche in un'ottica di sistema educativo 0-6;

-promuovere interventi di carattere innovativo a sostegno delle azioni, progettazioni che si sviluppano a livello territoriale, tenendo conto delle specifiche necessità del contesto (famiglie, servizi, comunità).

Le azioni prioritarie sono riconducibili ai seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 1** "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. n. 19/2016";
- **Obiettivo 2** "Promuovere, rafforzare e qualificare il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni. D.Lgs. n. 65/2017".

Ciascun obiettivo, indicato nella presente programmazione pluriennale, orienta e sostiene le azioni degli Enti locali in un quadro organico di riferimento normativo e di risorse disponibili.

<p>Obiettivo 1 - AMPLIARE, CONSOLIDARE E QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - L.R. n. 19/2016.</p>

Ampliamento

In applicazione di quanto previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, con delibera di Giunta è stata realizzata la programmazione regionale finalizzata, nello specifico, all'ampliamento della rete dei servizi educativi (delibera di Giunta regionale n. 186 del 14/02/2022 recante "Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Approvazione della ricognizione dei fabbisogni inerenti asili nido e scuole dell'infanzia di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2175/2021 - art. 2 D.M. N. 343/2021").

Consolidamento

La Giunta regionale in attuazione dei presenti indirizzi adotterà delibera di programma per il relativo riparto

annuale e il trasferimento delle risorse a favore di Enti locali e loro forme associative.

Per quanto riguarda le tipologie e specifiche modalità organizzative delle offerte educative, si stabilisce di seguito che:

- per i "centri per bambini e famiglie" si confermano i seguenti requisiti minimi di funzionamento per l'accesso ai finanziamenti:
 - un calendario di funzionamento minimo di 8 mesi;
 - un'apertura di minimo 6 ore settimanali;
 - una periodicità di apertura di almeno 2 volte la settimana;

- per le "sezioni primavera sperimentali", come da regolamentazione stabilita nella normativa regionale (L.R. n. 19/2016 e D.G.R. n. 1564/2017) sono comprese nella tipologia di servizio denominata "Nido d'Infanzia". In coerenza con le finalità nazionali per una loro stabilizzazione ed un superamento progressivo degli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, sono conteggiate nel programma di riparto della Giunta regionale (a valere dall'anno finanziario 2018) anche se già oggetto di finanziamento nazionale ad esse dedicato;

- per i servizi sperimentali. La normativa regionale prevede la sperimentazione di progetti proposti dal territorio in considerazione di esigenze di innovazione, di particolari situazioni sociali e territoriali, per far fronte ai bisogni peculiari delle famiglie, anche in seguito a situazioni di emergenza o calamità naturali. La valutazione della appropriatezza della sperimentale da parte del Nucleo Regionale si riconduce al progetto pedagogico di riferimento che comprende e declina la proposta sperimentale. Si tratta di servizi non coincidenti con le tipologie già definite quali i nidi d'infanzia (comprensivi di micronidi, sezioni aggregate per bambini dai 3 ai 36 mesi, sezioni primavera per bambini da 24 a 36 mesi) ed i servizi educativi integrativi (spazio bambini, centri per bambini e famiglie, servizi domiciliari).

Opportuno evidenziare inoltre che, diversamente dalla tipologia dei servizi sperimentali, i poli per l'infanzia sono luoghi caratterizzati dall'accoglienza di servizi educativi 0-3 (nelle tipologie descritte dal D.Lgs. 65/2017) e scuole dell'infanzia.

Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative, **per il consolidamento/la gestione dei servizi educativi pubblici e privati (accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione).**

La Giunta regionale quantificherà le risorse in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e famiglie, ai bambini frequentanti (dati inseriti dagli Enti locali nel sistema informativo regionale sui servizi per la prima infanzia). Inoltre, ai fini della determinazione dei contributi, si dovranno tenere in attenzione i bambini con disabilità certificata o in corso di certificazione e quelli frequentanti servizi appartenenti a Comuni montani.

Qualificazione

La formazione continua per gli operatori ed i coordinamenti pedagogici dei servizi per l'infanzia rappresenta un obiettivo, un impegno consolidato nel tempo, costantemente orientato a garantire le competenze necessarie per determinare la qualità dei servizi educativi per l'infanzia.

Molteplici le iniziative ed i percorsi di formazione continua degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi per l'infanzia, pubblici e privati che tengono in particolare attenzione la messa a punto di percorsi nei quali, operatori dei servizi e coordinatori pedagogici si confrontano in relazione al percorso di valutazione della qualità. Ciò, anche in integrazione e raccordo con i rispettivi Coordinamenti Pedagogici Territoriali, istituiti dai Comuni capoluogo di provincia/regione.

Il raccordo tra enti ed organismi che realizzano le attività per il rafforzamento e la qualificazione del sistema educativo, rappresenta la condizione necessaria per il consolidamento e diffusione di una cultura dell'infanzia promossa dall'insieme del sistema integrato dei servizi educativi.

Con la finalità di rafforzare una progettazione integrata e di alimentare l'innovazione per il sistema educativo regionale, a partire dal patrimonio di esperienze presenti, risulta di particolare interesse la realizzazione di una formazione nella quale possono convergere molteplici dimensioni: di valorizzazione della professionalità educativa; di incontro e di confronto; di dialogo aperto tra educatori, insegnanti, esperti e figure competenti di riferimento per la materia; scambi di esperienze e di buone pratiche di continuità educativa tra contesto familiare e servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale, istituito dai Comuni capoluogo di provincia, accoglie i coordinatori pedagogici della pluralità dei soggetti gestori dei servizi educativi (pubblici e privati) e delle scuole dell'infanzia (anche dirigenti scolastici o comunque figure di coordinamento delle scuole dell'infanzia statali o non statali); ciascuno in relazione alle rispettive caratteristiche territoriali, riconducibili alla dimensione provinciale.

Criteri di ripartizione delle risorse per la qualificazione dei servizi educativi, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità, agli Enti locali e loro forme associative.

In relazione alle risorse disponibili, la Giunta regionale quantificherà i finanziamenti per gli interventi orientati alla innovazione e qualificazione del sistema educativo integrato, come di seguito indicato:

- per la **formazione continua** degli operatori dei servizi educativi: in base al numero dei bambini iscritti i servizi educativi (frequentanti per i centri per bambini e famiglie), nei territori di riferimento dei distretti socio-sanitari.
- per il **Coordinamento Pedagogico Territoriale**, istituito dai Comuni capoluogo di provincia: in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi nel territorio provinciale/Città Metropolitana di riferimento (art. 33, L.R. n. 19/2016).

<p>Obiettivo 2 "Promuovere, rafforzare e qualificare il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni. D.Lgs. n. 65/2017".</p>

La normativa nazionale istituisce il sistema di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni (0-6), definendo strumenti e risorse per promuovere lo sviluppo del sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell'offerta educativa.

Nella promozione del sistema integrato 0-6, assume particolare rilievo la formazione, per quanto possibile congiunta, rivolta al personale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, in raccordo con il Piano

nazionale di formazione di cui alla legge n. 107/2015. In tale ambito, assumono rilievo particolare anche i percorsi formativi, organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, attraverso il coinvolgimento delle "Scuole Polo per la formazione" che, per tali fini hanno in disponibilità le risorse finanziarie assegnate dal Ministero Istruzione.

La normativa regionale sul sistema dei servizi per la prima infanzia (L.R. n. 19/2016) trova una significativa convergenza con quella nazionale, sugli aspetti qualificanti dell'offerta educativa e centrali nelle politiche regionali di sviluppo, consolidamento e qualificazione del sistema, anche per quanto riguarda la formazione continua di tutto il personale, il coordinamento pedagogico territoriale e la promozione di progettazioni integrate.

Gli interventi di cui al presente Obiettivo 2 sono finalizzati a sostenere lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione, in un quadro organico di riferimento normativo e di risorse.

Ampliamento

In applicazione di quanto previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, con delibera di Giunta è stata realizzata la programmazione regionale finalizzata, nello specifico, all'ampliamento della rete dei servizi educativi (delibera di Giunta regionale n. 186 del 14/02/2022 recante "Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna - Approvazione della ricognizione dei fabbisogni inerenti asili nido e scuole dell'infanzia di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2175/2021 - art. 2 D.M. N. 343/2021").

Consolidamento

Per il sostegno al consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private, la Giunta regionale quantificherà le risorse per supportare le spese di gestione.

Criterio di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative.

Il criterio di ripartizione sarà in base al numero dei bambini:

-iscritti ai servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione. Limitatamente ai centri

per bambini e famiglie, per le specifiche modalità organizzative, sarà da ripartire in base ai bambini frequentanti. Dall'anno finanziario 2018 le "sezioni primavera sperimentali" sono conteggiate nel programma di riparto della Giunta regionale - anche se già oggetto di finanziamento nazionale ad esse dedicato. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale dei servizi educativi per la prima infanzia (L.R. n. 19/2016);

-iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale delle scuole dell'infanzia non statali (L.R. n. 26/01, L.R. n. 12/03).

Inoltre, ai fini della determinazione dei contributi, si dovranno tenere in attenzione i bambini con disabilità certificata o in corso di certificazione e quelli frequentanti servizi appartenenti ai Comuni montani.

Qualificazione

Negli anni costante l'attenzione nelle programmazioni territoriali alla realizzazione di un sistema educativo integrato mai disgiunto da una pluralità di azioni finalizzate alla qualificazione dell'intero sistema 0-3 che hanno visto anche la realizzazione di numerose ricerche e azioni in una prospettiva 0-6.

Le trasformazioni sociali e culturali ed economiche, di organizzazione del lavoro, riconducono anche a molteplici e differenti organizzazioni dei tempi di lavoro e quindi anche di nuove modalità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Non ultimo, anche la richiesta da parte delle famiglie di avere servizi educativi di qualità per sostenere i bambini nei loro percorsi di crescita individuale.

La normativa nazionale, a partire dal rispetto delle peculiarità dello sviluppo, dei bisogni e dei diritti dei bambini, delinea un percorso di educazione dalla nascita sino ai 6 anni e dunque di percorsi educativi di continuità 0-6.

- La Formazione continua ed il coordinamento pedagogico.

La formazione continua, di tutto il personale e dei coordinatori/coordinamenti pedagogici dei servizi educativi, rappresenta lo strumento fondamentale che sostiene e accompagna la professionalità educativa e la qualificazione del sistema educativo territoriale.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale, istituito dai Comuni capoluogo di provincia, rappresenta lo strumento

fondamentale a dimensione provinciale; con compiti di formazione, confronto e scambio delle esperienze, promozione dell'innovazione, sperimentazione e qualificazione dei servizi, nonché di supporto al percorso di valutazione della qualità.

Importante l'attenzione ad una necessaria integrazione con gli enti ed organismi di riferimento interessati: i Comuni capofila di distretto (destinatari dei finanziamenti per la formazione degli operatori dei servizi educativi, L.R. n. 19/2016) e per gli interventi innovativi, ed i Coordinamenti pedagogici territoriali (destinatari dei finanziamenti per le funzioni conferite con L.R. n. 19/2016, art. 33).

Criteria di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative, per i singoli interventi sotto specificati:

- per la **formazione continua degli operatori** dei servizi educativi: in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici e privati accreditati e/o in concessione, appalto, convenzione, nei territori di riferimento dei distretti;
- per il **coordinamento pedagogico nei Comuni** di minore densità demografica e di aree montane, sedi di servizi, per un rafforzamento della qualificazione della rete dei servizi educativi (art. 32, L.R. n. 19/2016). In base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici e privati (accreditati e/o in concessione, appalto, convenzione) nei Comuni con popolazione non superiore ai 30.000 abitanti;
- per il **coordinamento pedagogico territoriale** (CPT), istituito dai Comuni capoluogo di provincia/città metropolitana: in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi pubblici, e privati in concessione, appalto, convenzione, nel territorio provinciale di riferimento dei Comuni capoluogo di provincia/Città metropolitana;
- **Interventi di carattere innovativo rivolte ai servizi educativi pubblici e privati (accreditati e/o in concessione, appalto e convenzione) ed alle scuole dell'infanzia.**

La normativa di riferimento dei servizi educativi definisce le varie tipologie di servizi nonché le relative finalità e caratteristiche. Nelle azioni che si sviluppano a livello territoriale, si tiene conto anche delle specifiche necessità del contesto (famiglie, servizi, comunità); di

coinvolgimento delle famiglie; delle azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte al sistema integrato 0-6 e nei poli per l'infanzia (art. 3, D.Lgs. n. 65/2017); nonché della progettazione innovativa per l'avvicinamento dei bambini alle sonorità delle lingue e specificamente sull'ascolto della lingua inglese.

Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative.

La Giunta regionale quantificherà le risorse per sostenere le azioni di carattere innovativo e le relative procedure di realizzazione delle istruttorie, individuando per la selezione dei progetti l'Ente capofila di distretto.

DESTINATARI DEL RIPARTO DELLE RISORSE STATALI E REGIONALI (OBIETTIVI 1 E 2).

I destinatari diretti dei finanziamenti, relativamente agli Obiettivi 1) e 2), così come disposto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 19/2016, sono gli Enti locali e loro forme associative per le funzioni dagli stessi esercitate, come indicato all'art. 11, L.R. n. 19/2016, che provvederanno, se del caso, all'eventuale assegnazione ai soggetti gestori, così come previsti dall'art. 5 della L.R. n. 19/2016:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) altri soggetti pubblici;
- c) soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 19/2016, convenzionati con i Comuni;
- d) soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica.

Per accedere ai finanziamenti pubblici, i soggetti privati di cui all'art. 5, lettere c) e d) della L.R. n. 19/2016, dovranno essere in possesso, oltre alla autorizzazione al funzionamento (condizione di funzionamento), dei requisiti richiesti per l'accredimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2016, così come previsto dalle seguenti delibere di Giunta regionale:

- del 13 maggio 2019, n. 704 recante "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- del 29 giugno 2021, n. 1035 recante "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accredimento dei nidi d'infanzia";

Per eventuali assegnazioni dei Comuni e loro forme associative alle scuole dell'infanzia paritarie, private, requisito imprescindibile è l'aver conseguito la "parità" ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3615 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per ottenere che vengano cambiate prassi organizzative e regolamenti comunali al fine di consentire che le persone con disabilità over 65 possano scegliere di rimanere, compatibilmente ai propri bisogni e a quelli degli altri ospiti, nella soluzione abitativa in cui si trovano. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Rontini, Daffadà, Soncini, Maletti, Caliandro, Tarasconi, Zappaterra, Sabattini, Mori, Pillati, Montalti, Bulbi, Fabbri, Zamboni, Gerace, Costi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la legge 112/2016, "legge sul dopo di noi", riguarda la materia dell'assistenza in favore delle persone con gravi disabilità prive del sostegno familiare. La legge rappresenta un'importante conquista nel campo dei diritti delle persone con disabilità: mette al centro la persona con disabilità lasciandole ampi spazi di partecipazione decisionale per autodeterminare la propria vita e, in riferimento al diritto all'abitare, mette al centro la de-istituzionalizzazione della persona, supportando la domiciliazione presso abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della famiglia.

La legge istituisce un fondo apposito per finanziare un "progetto personalizzato" (decreto attuativo del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 novembre 2016) partecipato quanto più possibile con la persona con disabilità, contenente l'indicazione di specifici sostegni necessari, le prestazioni sanitarie, sociali e sociosanitarie necessarie, il budget, le soluzioni alloggiative che necessariamente devono avere caratteristiche di vere e proprie abitazioni familiari, quali l'abitazione di origine, gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 all'articolo 19 lettera a) prevede che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.

Sul piano regionale, anche a seguito della legge regionale 11/2018 e il suo capo IV dedicato all'assistenza alla persona, sono cresciute nel territorio le realtà delle "Casa Famiglia" intese come una piccola struttura/comunità di tipo familiare con funzioni di accoglienza e bassa intensità assistenziale, bassa e media complessità organizzativa, destinate ad accogliere utenza priva del necessario supporto familiare o per la quale la permanenza nel nucleo familiare sia impossibile o contrastante col progetto individuale.

Tali soluzioni abitative rappresentano un valido supporto per le persone con disabilità della "legge sul dopo di noi". Il problema si pone quando la persona con disabilità compie 65 anni: in quel momento si ritrova a essere allo stesso tempo "persona con disabilità" e "persona anziana" ai sensi di varie normative vigenti.

Sulla base di quel cambiamento accadeva ed in parte accade ancora che una persona con disabilità che da anni viveva in una realtà di accoglienza che nel frattempo era diventata la sua "famiglia", venisse trasferita in una RSA in quanto persona anziana, così togliendola all'ambiente ed agli affetti in cui era inserita.

La Regione Emilia-Romagna ha eliminato l'automatismo per

cui, giunti al 65esimo anno di età, una persona smetteva di essere "persona con disabilità" e si trasformava in persona "anziana", con conseguente trasferimento in struttura residenziale assistita.

Infatti, con la delibera di Giunta regionale n. 733 del 2017, l'Emilia-Romagna ha approvato il "Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ove è previsto che "al compimento del 65esimo anno di età le persone con disabilità beneficiarie delle misure a valere sul fondo della legge 112/2016 dovranno continuare a beneficiarne in continuità con il loro progetto di vita. I Comuni e AUSL dovranno dunque assicurare continuità di intervento, evitando revisioni del progetto individuale basate esclusivamente sul criterio anagrafico, quali il trasferimento in strutture per anziani al compimento del 65esimo anno di età".

Con la delibera di Giunta regionale n. 130 del 2021 recante "Approvazione della programmazione regionale per il triennio 2019-2021 del Fondo nazionale per le non autosufficienze" è stato previsto all'allegato 1 a pagina 11 per le persone assistite al domicilio che anche gli assegni di cura devono essere programmati per garantirne la continuità e la coerenza lungo il ciclo di vita personale e familiare. Anche gli importi degli assegni di cura pertanto "non possono essere modificati in ragione della sola età anagrafica dei beneficiari, in particolare al compimento del 18° o 65° anno di età".

Sottolineato che

nella pratica di tutti i giorni, tuttavia, che si basa su regolamenti comunali o su varie prassi organizzative può ancora accadere che i sessantacinquenni con disabilità, che hanno abitato spesso per tutta la vita in centri socio-riabilitativi, gruppi appartamento o altre soluzioni abitative protette, vengano trasferiti da Comuni e AUSL all'interno di una RSA a seguito di una revisione del progetto individuale.

Occorre pertanto rivedere i regolamenti comunali e le prassi organizzative che ancora non si sono adeguati alla logica del progetto personalizzato di cui alla legge sul "dopo di noi" e alla programmazione regionale, facendo altresì in modo che le indicazioni delle commissioni socio sanitarie (UVH e UVG) tengano conto di tale nuova impostazione.

Occorre assicurare in ogni ambito distrettuale una programmazione adeguata della rete dei servizi per soddisfare sia i bisogni delle persone con disabilità che invecchiano, sia i bisogni delle persone con disabilità più giovani, bisogni che spesso non sono compatibili e che quindi necessitano di una programmazione e risposte dedicate.

Occorre applicare gli stessi criteri anche per le persone che sono assistite al domicilio, in modo da evitare ad esempio che anche gli utenti dei centri diurni socioriabilitativi o socio-occupazionali al compimento dei 65 anni di età vengano trasferiti automaticamente nei centri diurni per anziani senza una valutazione approfondita delle capacità e dei bisogni della persona, della compatibilità con gli altri utenti, assicurando anche la dovuta condivisione del progetto personalizzato con la persona con disabilità ed i suoi famigliari.

Considerato che

un trasferimento abitativo per una persona disabile over 65 comporta un impatto emotivo, psicologico e fisico che di fatto vanifica gli obiettivi raggiunti e finanziati col progetto personalizzato.

Nelle CRA, stando ai dati dell'ultimo report disponibile del 2019 del Servizio Statistica e Sistemi informativi geografici del-

la Regione, la popolazione abitante ha un'età media di 85 anni e quindi con esigenze di vita sostanzialmente diverse rispetto a un/una sessantacinquenne.

Anche quando il trasferimento nelle CRA è necessario, in particolare per bisogni sanitari legati all'invecchiamento, è comunque necessario garantire risposte adeguate alle persone con disabilità, ad esempio attraverso nuclei o progetti di accoglienza e inserimento dedicati.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta

ad attivarsi per ottenere che vengano cambiate le prassi organizzative e quei regolamenti comunali che ancora prevedono la revisione automatica del progetto personalizzato di assistenza domiciliare, diurna o residenziale al 65° anno di età e l'automatismo del trasferimento in altra struttura residenziale o diurna, facendo sì che il principio già presente nella programmazione regionale venga recepito da tutti i Comuni e le persone con disabilità over 65 possano quindi scegliere di rimanere, compatibilmente ai propri bisogni e a quelli degli altri ospiti, nella soluzione residenziale, al proprio domicilio e nel centro diurno in cui si trovano.

A valorizzare le buone prassi già esistenti, in modo tale che le esperienze positive possano non essere interrotte al compimento dei 65 anni.

A sensibilizzare Comuni e Ausl sulla necessità di attivare progettualità specifiche sia per i giovani con disabilità sia per i più anziani, in modo tale da garantire una convivenza armoniosa e arricchente.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 27 aprile 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4858 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attuare misure urgenti per l'approvvigionamento di prodotti fertilizzanti destinati agli agricoltori emiliano-romagnoli. A firma dei Consiglieri: Bergamini, Delmonte, Bargi, Rancan, Pompignoli, Catellani, Facci, Occhi, Liverani, Raineri, Montevecchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la crisi determinata dalla guerra in Ucraina sta portando ad estreme conseguenze per il tessuto produttivo italiano. All'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia si sta sommando in queste ultime settimane anche la carenza di prodotti fertilizzanti, fondamentali per l'agricoltura, ed il cui costo era sensibilmente aumentato nei mesi scorsi.

L'Italia impiega annualmente circa 2,5 milioni di tonnellate di fertilizzanti, dei quali soltanto una parte estremamente ridotta e di matrice organica è reperibile sul territorio nazionale, mentre la Russia è il principale produttore mondiale in tal senso. L'Italia dipende per circa il 75-80% da importazioni provenienti da Federazione Russa, Egitto, Paesi dell'Europa dell'Est, Francia e Germania per quel che riguarda prodotti azotati. Gli impianti italiani impegnati nella produzione di fertilizzanti hanno pagato, nel corso del 2021, gli aumenti dei costi dell'energia e varie difficoltà logistiche, che hanno causato la difficoltà di poter avere a disposizione la necessaria materia prima.

Secondo le ultime stime riportate dalle associazioni di ca-

tegoria, gli aumenti dei fertilizzanti avrebbero toccato il 170%, unitamente al fatto che sono sempre più carenti sui mercati sia i fertilizzanti di sintesi che i nitrati di ammonio, che sono alla base di molti prodotti. In particolare, per via delle ritorsioni di Mosca nei confronti delle sanzioni economiche intervenute nei rapporti commerciali tra Unione Europea e Federazione Russa.

Tra le misure alternative che alcuni territori stanno ipotizzando, per fronteggiare il problema, vi sarebbe anche il ricorso ai digestati da reflui zootecnici provenienti dalle centrali che si servono della fermentazione anaerobica per la produzione di biogas o biometano. Nel rispetto di quelle che sono le normative vigenti sulla materia, quali la Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati); il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza, relativa alla "Tutela delle acque dall'inquinamento", ed il D.M. 25 febbraio 2016, n. 5046, recante: "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato".

Gli obiettivi in agricoltura sono quelli di una ricerca finalizzata alla sostenibilità ambientale ed alla circolarità, che potrebbe essere garantita anche da un impiego di materia organica sui terreni agricoli, che sono in molte regioni italiane a rischio desertificazione. Questo, per via di molteplici cause, che vanno dalla fragilità del suolo, ad altre motivazioni antropiche, fino ai cambiamenti climatici che portano l'alternarsi di stagioni siccitose ed eventi caratterizzati da abbondanti piogge concentrate in brevi periodi. Come emerso, del resto, a seguito della relazione del Research Service al Parlamento Europeo.

Considerato che

la Regione Lombardia ha recentemente aperto all'ipotesi di ricorrere con maggiore convinzione ai digestati quale risorsa "green", in grado di accompagnare gli agricoltori in una fase di transizione, nella quale utilizzare il materiale organico proveniente dalle stalle del territorio, ed abbattendo i costi di produzione.

Sul tema dei digestati da reflui zootecnici si è concentrato nel corso degli ultimi anni un acceso dibattito, tra posizioni che intendono aprire al loro utilizzo per restituire materia organica al suolo, attraverso la fissazione di sostanze quali il carbonio, ed altre tendenzialmente critiche, in particolare sull'efficienza legata all'utilizzo di tali sostanze.

Rimane stringente la questione di assicurare sul mercato prodotti fertilizzanti che siano in grado di contenere le alte spese dei produttori agricoli, i quali devono già fare i conti con il costo dell'energia e dei carburanti agricoli, la riduzione delle molecole fitosanitarie utilizzabili in agricoltura a seguito delle limitazioni imposte dall'UE, ed i costi derivanti dalla prolungata siccità.

Rilevato che

il Decreto-legge n. 21/2022, all'art. 21 sostiene l'equiparazione del digestato ai fertilizzanti chimici, al fine di ridurre l'uso di questi ultimi e di limitare i costi di produzione in agricoltura. Con successivo decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto Decreto-Legge, saranno definite le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato equiparato.

La Regione Emilia-Romagna ha già dato parere positivo sull'art. 21 del Decreto-Legge n. 21/2022 in Commissione Politiche Agricole della Conferenza Stato-Regioni.

Tutto ciò premesso,
impegna la Giunta

ad attuare misure urgenti – coinvolgendo sia il Ministero che l'UE – per l'approvvigionamento di prodotti fertilizzanti destinati agli agricoltori del territorio, chiarendo al tempo stesso le posizioni della Regione Emilia-Romagna, a proposito dell'impiego dei digestati reflui zootecnici derivanti dalla fermentazione anaerobica per la produzione di biogas e biometano.

A monitorare l'adempimento dell'art. 21 del Decreto legge 21/2022 e vigilare sugli aspetti di dettaglio del decreto ministeriale, in corso di emanazione, per la definizione delle caratteristiche del digestato equiparato e sulle sue modalità di impiego.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 aprile 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2022, N. 495

Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2022 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11 della L.R. 19 agosto 1996, n. 31

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”;
- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;
- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici”;

Richiamata la Legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2011 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente” ed in particolare l'art. 4 che prevede che “*per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è costituita un'Agenzia denominata "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (di seguito denominata "Agenzia") cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna*”;

Premesso che l'art. 4 della legge regionale n. 16/2015:

- al comma 2 prevede che “*Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso Atersir il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, di seguito denominato Fondo, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati*”;

- al comma 3 prevede che il suddetto Fondo sia attivato da Atersir con propri atti amministrativi;

- al comma 6 dispone che Atersir definisce con regolamento i criteri per l'attivazione e la ripartizione del Fondo;

Dato atto che Atersir:

- con deliberazione del Consiglio d'ambito n. 16 del 7 aprile 2016 ha approvato il Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

- con deliberazioni del Consiglio d'ambito n. 7 del 27 febbraio 2017 e n. 28 del 24 marzo 2017 ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

Dato, altresì, atto che i piani economico finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Emilia-Romagna ricomprendono la quota di alimentazione del Fondo;

Considerato che:

- in attuazione all'art. 4 della legge regionale n. 16/2015 è stato previsto per l'anno 2022 che il contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi) sia pari a € 5.000.000,00;

- la spesa di € 5.000.000,00 trova copertura a carico del capitolo 37155 “Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n.3)” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;

Precisato che entro il 28 febbraio 2023 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l'utilizzo del fondo dell'anno 2022 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4 dell'art. 4 della Legge Regionale n. 16/2015;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista, trattandosi di trasferimento disposto a valere per l'anno 2022 ad Atersir da destinare alle finalità di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 16/2017 e dall'art. 11 della L.R. 10 dicembre 2019, n. 29, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto con sua imputazione all'esercizio finanziario 2022;

Preso atto che la previsione del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 369;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021 n. 370;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335/2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013 anno 2022”;

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all’espletamento degli adempimenti previsti dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1059 del 3 luglio 2018;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 10257 del 31/5/2021 recante “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della direzione generale politiche finanziarie”;

- n. 10256 del 31/5/2021 recante “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e ambiente”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di trasferire ad Atersir la somma complessiva di € 5.000.000,00 quale contributo per l’anno 2022 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all’articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 da destinare alle finalità di cui all’art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall’art. 32 della L.R. n. 16/2017 e dall’art. 11 della L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 e come previsto dal Regolamento approvato dalla stessa;

2. di imputare la spesa di € 5.000.000,00 registrata al n. 3431 di impegno sul capitolo 37155 “Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l’incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102017 - CUP ---- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale alla liquidazione dell’importo ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Atersir con sede in Via Cairoli n. 8/F, Bologna;

5. di dare atto che entro il 28 febbraio 2023 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l’utilizzo del fondo dell’anno 2022 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4 dell’art. 4 della Legge regionale n.16/2015;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che il presente atto verrà notificato ad Atersir;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2022, N. 496

Approvazione schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna e Commissario straordinario per la bonifica delle discariche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le finalità e i motivi descritti in parte narrativa, che si intendono qui integralmente richiamati:

1. di avviare una collaborazione con il Commissario Straordinario finalizzata alla promozione delle migliori pratiche di collaborazione e condivisione volte all'innovazione, al miglioramento delle conoscenze e alla tutela dell'ambiente e del territorio per restituire bonificati, ai cittadini, i siti contaminati ed i siti che

attualmente ospitano discariche abusive.

2. di approvare, a tale fine, lo schema di accordo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione la cui efficacia, decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 12 mesi a decorrere da tale data, con possibilità di rinnovo o proroga tramite consenso di entrambe le parti fino alla conclusione delle attività di bonifica.

3. di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione provvederà il Direttore Generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente", che è altresì autorizzato ad apportare allo schema eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare per quanto riguarda l'art. 23, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare inoltre per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 APRILE 2022, N. 498

Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione di allevamento avicolo convenzionale esistente", localizzato nel comune di Maiolo (RN), proposto dalla ditta società Agricola Biologica Fileni S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 4/3/2022, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "Ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione di allevamento avicolo convenzionale esistente" proposto da Società Agricola Biologica Fileni S.r.l. e localizzato in Comune di Maiolo (RN), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;
- di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1 prima dell'inizio delle attività di cantiere, dovrà essere trasmessa ad ARPAE la comunicazione di campagna con impianto mobile di smaltimento/recupero di rifiuti inerti, ai sensi dell'art.208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le informazioni integrative rispetto alla documentazione già pre-

sentata, soprattutto in merito alla natura ed ai quantitativi dei rifiuti trattati ed alle specifiche caratteristiche dell'impianto che verrà utilizzato;

2 dovrà essere tempestivamente e formalmente comunicata alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA, al Comune di Maiolo ed al SAC Rimini di ARPAE la data di conclusione dei lavori del cantiere del progetto in esame;

3 la data di messa a regime dell'impianto di allevamento dovrà essere preliminarmente e formalmente comunicata al Comune di Maiolo, AUSL ed ARPAE;

4 entro un anno dalla data di messa a regime dell'allevamento in progetto, di cui al punto precedente, dovrà essere predisposta e realizzata una campagna di monitoraggio, con impianto pienamente in attività, relativa all'impatto acustico, tenendo conto di tutti i ricettori individuati dallo Studio di impatto acustico già trasmesso agli Enti competenti in sede di procedimento di VIA-PAUR. L'esito di tale campagna dovrà essere formalmente comunicato al Comune di Maiolo e ad ARPAE;

5 entro due anni dalla data messa a regime dell'allevamento in progetto, dovranno essere predisposte e realizzate due campagne di monitoraggio dell'impatto odorigeno dell'allevamento, da svolgersi nella stagione estiva e nella stagione invernale, con impianto totalmente in attività. Gli esiti di tali campagne dovranno essere formalmente comunicati a Comune di Maiolo e ad ARPAE;

6 contestualmente alla trasmissione del progetto definitivo/esecutivo per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica da parte della Provincia di Rimini e del Permesso di costruire da parte del Comune di Maiolo, il quale potrà confermare formalmente, a valle della suddetta autorizzazione sismica, il parere positivo già rilasciato con atto n.3858 del 20/12/2021, la ditta Società Agricola Biologica Fileni S.r.l. dovrà presentare il progetto di un impianto fotovoltaico in aderenza alle coperture dei capannoni, con moduli fotovoltaici in silicio monocristallino poco riflettenti, con potenza tale da garantire un adeguato autoconsumo per l'intero impianto, la cui effettiva realizzazione viene subordinata al relativo e successivo parere da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Tale progetto dovrà essere trasmesso ad ARPAE, Comune di Maiolo e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

7 l'intera area di competenza della ditta Società Agricola Biologica Fileni S.r.l. dovrà essere gestita garantendo la massima cura e manutenzione delle specie arboree ed arbustive di cui al Piano di inserimento paesaggistico presentato;

8 entro due anni dalla messa a regime dell'allevamento in esame, dovrà essere presentato al Comune di Maiolo ed alla Provincia di Rimini un idoneo progetto di educazione ambientale/alimentare, che possa portare alla conoscenza delle attività di gestione dell'allevamento biologico da parte di scuole, associazioni e soggetti interessati;

- di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- ARPAE (Prescrizioni da 1 a 6)

- Comune di Maiolo (Prescrizioni 7 e 8);

- di dare atto che, in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica del PRG vigente del Comune di Maiolo (RN), visti l'assenso positivo espresso dal Comune di Maiolo (Delibera di Consiglio Comunale n.30 del 17/12/2021) ed il parere sulla variante e sulla VAS/VALSAT espresso dalla Provincia di Rimini con Decreto del Presidente n.18 del 2/2/2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante allo strumento urbanistico sopra indicato e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente Provvedimento;

- di dare atto, inoltre, che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 4 marzo 2022, **Allegato 1**;

2. Autorizzazione Integrata Ambientale, **Allegato 2**;

3. Concessione di derivazione acque sotterranee, **Allegato 3**;

4. Delibera di Consiglio Comunale per variante urbanistica, **Allegato 4**;

5. Decreto della Provincia di Rimini per compatibilità al PTCP e Valsat, **Allegato 5**;

6. Parere Edilizio del Comune, **Allegato 6**;

7. Autorizzazione paesaggistica integrata con l'autorizzazione alla trasformazione boschiva e Autorizzazione allo Svincolo idrogeologico dell'Unione di Comuni Valmarecchia **Allegato 7**;

8. VINCA, **Allegato 8**;

- di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sono assunti in conformità alle disposizioni del Provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni

degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

- di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

- di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Agricola biologica Fileni S.r.l.;

- di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Regione Emilia-Romagna;

- ARPAE;

- Provincia di Rimini;

- Comune di Maiolo;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

- Unione di Comuni Valmarecchia;

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna;

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna (ente competente per la VINCA fino al 3/6/2021, poi sostituito dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, a seguito dall'entrata in vigore della L.R. n.4/2021);

- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;

- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini;

- AUSL della Romagna;

- di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

- di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 548

Approvazione dei criteri di riparto e contestuale concessione del contributo finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli Enti di gestione delle aree protette regionali e del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera

Per le finalità espresse in premessa:

1. di definire i criteri di riparto di seguito indicati al fine di quantificare il contributo da assegnare agli Enti di gestione delle aree protette, come di seguito meglio specificato, finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli stessi:

- Euro 25.000,00 quale contributo fisso, da riconoscere a tutti gli Enti di gestione indicati al punto successivo;

- Euro 150.000,00 da distribuire in modo proporzionale in base all'aumento della superficie di aree della rete Natura 2000 assegnata ai singoli Enti di gestione ai sensi degli artt. 25-28 della L.R. n. 4/21;

2. di assegnare e concedere agli Enti di gestione di seguito indicati, ai sensi della L.R. n. 4/21 il contributo a fianco di ognuno indicato:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	C.F.	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (euro)
Emilia Occidentale	02635070341	73.600,00
Emilia Centrale	94164020367	41.000,00
Emilia Orientale	03171551207	36.400,00
Romagna	90030910393	25.000,00
Delta Po	91015770380	99.000,00
Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello	91009920413	25.000,00
TOTALE		300.000,00

3. di imputare la spesa complessiva di € 300.000,00 registrata al n. 7851 di impegno, sul capitolo **38089** "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L. p R. 23/12/2011, n. 24; L.R. 17/2/2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 e s.m.i., secondo la seguente ripartizione:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (euro)
Emilia Occidentale	73.600,00
Emilia Centrale	41.000,00
Emilia Orientale	36.400,00
Romagna	25.000,00
Delta Po	99.000,00
Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello	25.000,00
TOTALE	300.000,00

4. che in attuazione del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 05- Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione del contributo concesso agli Enti beneficiari ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone Montane, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente;

6. di fissare alla data del 28 febbraio 2023 la trasmissione, da parte degli Enti beneficiari, di una relazione descrittiva delle ulteriori attività realizzate in attuazione delle Leggi Regionali n. 24/11 e n. 4/21 al fine di monitorare gli oneri gestionali connessi al nuovo assetto delle competenze;

7. che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

8. che trattandosi di trasferimento di risorse finalizzate alla copertura dei maggiori oneri di gestione derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli Enti di gestione delle Aree protette regionali e del Sasso Simone e Simoncello, non sussistono i presupposti previsti dagli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 555

Concessione del contributo regionale per le spese di funzionamento per l'annualità 2022 a favore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e Ente di gestione del Parco interregionale Del Sasso Simone Simoncello

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di assegnare e concedere, sulla base delle considerazioni e secondo la suddivisione esposte in narrativa, agli Enti di gestione di seguito indicati, il contributo per le spese di funzionamento per l'annualità 2022 negli importi a fianco di ciascuno riportati:

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po	C.F.91015770380	€ 705.000,00
Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	C.F.91009920413	€ 160.000,00

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 865.000,00 ripartita come sopra specificato:

- quanto a € 705.000,00, registrata al n. **7852** di impegno sul capitolo 38087 "Contributi all'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Delta Po per la spesa di funzionamento delle aree protette (art. 3, commi 1 e 11, L.R. 23 dicembre 2011, n. 24;

L.R. 17 febbraio 2005, n.6)" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021;

- quanto a € 160.000,00 registrata al n. 7853 di impegno sul capitolo 38084 "Contributo all'Ente di gestione del Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello (L.R. 29 luglio 2013, n. 13)" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021;

3) di dare atto che:

- i contributi assegnati e concessi con il presente provvedimento riguardano spese di funzionamento derivanti dalla gestione ordinaria che verranno sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 2022;

- in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5- Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

- alla liquidazione del contributo concesso agli Enti beneficiari di cui sopra, provvederà il Responsabile del Settore Aree protette Foreste e Sviluppo delle zone Montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ai sensi

della normativa contabile vigente nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. alla trasmissione, da parte degli stessi, dell'allegato al bilancio di previsione 2022-2024 – Esercizio finanziario 2022 “Spese per missioni, programmi e macroaggregati. Spese correnti – Previsioni di competenza;

4) di fissare al 31 luglio 2023 la trasmissione, da parte degli Enti di gestione citati, degli allegati al conto del bilancio per l'esercizio 2022 “Riepilogo generale delle entrate” e “Riepilogo generale delle spese”, al fine di monitorare le spese effettivamente sostenute per la gestione ordinaria nel corrente esercizio;

5) che, nel caso in cui il contributo concesso e liquidato agli Enti beneficiari sia superiore alle somme rendicontate secondo le modalità di cui al punto precedente, si procederà alla revoca e alla richiesta di restituzione delle somme eccedenti da introitarsi sul pertinente capitolo di bilancio;

6) che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) che trattandosi di trasferimento di risorse finalizzate alla copertura degli oneri di gestione degli Enti beneficiari, non sussistono i presupposti previsti dagli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

8) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 552

Esami in materia venatoria - Conferma delle modalità semplificate di svolgimento degli esami approvate con deliberazione n. 775/2020 e disposizioni in merito alle Commissioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'articolo 22 ai sensi del quale, tra l'altro:

- il primo rilascio della licenza di porto di fucile per uso caccia avviene dopo che il richiedente ha conseguito l'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di esami pubblici dinanzi ad apposita Commissione nominata dalla Regione in ciascun capoluogo di provincia;

- le Regioni stabiliscono le modalità per lo svolgimento degli esami, che devono in particolare riguardare nozioni nelle materie di legislazione venatoria, zoologia applicate alla caccia, armi e munizioni da caccia, tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola, norme di pronto soccorso;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria”;

- il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 “Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna”;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città me-

tropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare l'articolo 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermate alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 recante “Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE” ed in particolare l'articolo 60, comma 6, il quale dispone che fino all'adozione da parte della Regione di nuove

direttive in applicazione della Legge Regionale n. 8/1994 sono applicabili, per quanto compatibili, le discipline vigenti;

Atteso che la citata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, dispone al Titolo II, Capo I recante "Norme per l'abilitazione all'esercizio venatorio" (artt. 46 e 47) che la Regione provveda:

- all'istituzione di una o più Commissioni per l'abilitazione all'esercizio venatorio composta da cinque esperti nelle materie d'esame previste dal richiamato art. 22 della Legge n. 157/1992, di cui uno con funzioni di Presidente;

- alla determinazione del programma delle materie di esame e delle modalità di svolgimento delle prove, anche al fine di assicurare l'omogeneità delle stesse mentre le Associazioni venatorie riconosciute organizzano corsi di preparazione tecnica agli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio in base al programma regionale;

Dato atto che i sopracitati articoli della Legge Regionale n. 8/1994 ed il Regolamento Regionale n. 1/2008 prevedono l'istituzione di un sistema di formazione e l'attuazione di un impianto di certificazione relativo ai requisiti ed alle procedure per il rilascio e il rinnovo dell'abilitazione sopra richiamata;

Richiamata la deliberazione n. 667 del 7 marzo 1995 recante "Direttive vincolanti alle province ed al circondario di Rimini sullo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio. Modalità di svolgimento delle prove e programma delle materie d'esame", con la quale è stato stabilito in particolare che:

- il rilascio dell'abilitazione in argomento viene effettuato a seguito di superamento di specifiche prove d'esame scritte, orali e pratiche, con valutazione finale effettuata da apposite Commissioni nominate dall'Autorità competente;

- gli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, come previsto dall'art. 22 della Legge n. 157/1992, si svolgono sulle seguenti materie:

- a) Legislazione venatoria nazionale e regionale;
- b) Zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili;
- c) Armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- d) Tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- e) Norme di Pronto soccorso;

- la prova scritta consiste nella compilazione, da parte del candidato, di un questionario contenente n. 20 domande a fianco di ciascuna delle quali sono indicate tre risposte, di cui una sola esatta. Viene ammesso alla successiva prova il candidato che risponde esattamente ad almeno n. 17 domande, nel tempo massimo di 20 minuti. Ai candidati vanno forniti, in sede di esame, questionari sotto forma di domande-quiz;

- spetta alla Giunta regionale la predisposizione dei suddetti questionari-quiz da divulgare e da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio;

Dato atto che con successiva deliberazione n. 3011 del 3 dicembre 1996, in attuazione di quanto disposto dalla soprarichiamata deliberazione n. 667/1995, sono stati approvati i questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio ed è stata disposta la divulgazione dei medesimi tramite le Amministrazioni provinciali e le sedi regionali delle Associazioni venatorie (banca dati pubblica);

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni, con le quali sono state approvate le norme relative allo svolgimento degli esami di abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e degli esami di abilitazione per coadiutori nell'attività di controllo per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica, comprensive delle modalità di svolgimento delle prove e del programma delle materie di esame:

- n. 2659 del 20 dicembre 2004, recante "Direttive per l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati di cui all'art. 5, comma 1, del Regolamento Regionale n. 4/2002";

- n. 1104 del 18 luglio 2005, ad oggetto "Approvazione delle nuove Direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. n. 8/94, art. 16, comma 3 e revoca delle Direttive precedenti emanate con deliberazioni n. 878/1995 e n. 1068/1998";

Considerato che le citate disposizioni approvate con le predette deliberazioni n. 667/1995, n. 2659/2004 e n. 1104/2005 prevedono, tra l'altro:

- che il rilascio delle abilitazioni in argomento venga effettuato previa partecipazione a corsi di formazione con superamento di specifiche prove d'esame scritte, orali e pratiche con valutazione finale;

- che tale valutazione finale venga effettuata da apposite Commissioni nominate dall'Autorità competente;

Dato atto che con deliberazioni n. 748 del 23 maggio 2016 e n. 175 del 17 febbraio 2017:

- sono state istituite, per ogni Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca, le Commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami propedeutici al rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio, al rilascio dell'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e al rilascio delle abilitazioni per coadiutori nell'attività di controllo per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica;

- è stato disposto, tra l'altro, che le suddette Commissioni operano conformemente ai contenuti delle sopracitate deliberazioni n. 667/1995, n. 2659/2004 e n. 1104/2005, per quanto non incompatibile con il nuovo assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica e attività faunistico-venatoria;

Dato, inoltre, atto che:

- con deliberazione n. 690 del 31 maggio 2017, recante "Disposizioni in ordine ai questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 3011/1996", si è provveduto, tra l'altro:

- a disporre la revisione dei questionari-quiz approvati con la citata deliberazione n. 3011/1996, da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio, resasi necessaria anche a seguito del riordino operato con Legge Regionale n. 13/2015 e successivi provvedimenti attuativi e della conseguente modifica della Legge Regionale n. 8/1994 disposta con Legge Regionale n. 1/2016;

- a demandare al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca l'approvazione dei nuovi questionari-quiz per lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

- a stabilire che le Commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami propedeutici al rilascio dell'abilitazione

all'esercizio venatorio si avvalgano, per lo svolgimento della prova scritta, di apposito software applicativo quale strumento oggettivo per la predisposizione delle schede contenenti le domande, che ne consenta l'estrazione in modo casuale dai questionari-quiz di che trattasi, nelle diverse sessioni d'esame;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca n. 20631 del 19 ottobre 2017 si è provveduto, tra l'altro, alla revisione integrale della banca dati riferita ai questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio;

Atteso che con deliberazione n. 775 del 29 giugno 2020, in ragione dello stato di emergenza sanitaria Covid-19 in atto, sono state approvate specifiche disposizioni derogatorie sullo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, sulle modalità di svolgimento delle prove e sulla valutazione finale degli aspiranti ammessi agli esami, con efficacia stabilita fino al superamento dello stato di emergenza, prorogato, da ultimo al 31 marzo 2022;

Evidenziato che la citata deliberazione n. 775/2020 ha stabilito che le disposizioni derogatorie, ivi contenute, sono applicabili anche alle abilitazioni delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e alle abilitazioni degli operatori idonei all'attività di controllo faunistico per l'attuazione dei piani di limitazione di specie di fauna selvatica;

Visto il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", con il quale, pur a fronte della cessazione dello stato di emergenza, è stata prevista la progressiva riduzione del previgente sistema di prevenzione e contrasto alla pandemia, con mantenimento delle misure già in essere fino al 30 giugno 2022 ovvero al 31 dicembre 2022, in relazione alla tipologia delle misure medesime;

Rilevato che quanto disposto dal citato Decreto-Legge n. 24/2022, pur rappresentando la necessità di una progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria, conferma il persistere delle esigenze di contrasto del diffondersi della pandemia da CoVID-19;

Ritenuto conseguentemente opportuno, in via precauzionale, prevedere che gli esami in materia faunistico-venatoria di che trattasi, possano essere svolti, fino al 30 giugno 2022, secondo le modalità fissate dalla citata deliberazione n. 775/2020, stante la persistenza delle medesime ragioni di sicurezza dei partecipanti alle sessioni d'esame che avevano condotto alla sua adozione;

Considerato, inoltre, che con proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7 marzo 2022 è stata disposta, con efficacia a decorrere dal 1 aprile 2022, una revisione del modello organizzativo dell'Ente Regione Emilia-Romagna, che ha comportato una sua riorganizzazione complessiva, articolandola, tra l'altro, in Settori;

Dato atto che, per la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, in luogo dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca è stata prevista l'istituzione dei seguenti quattro Settori:

- Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Parma e Piacenza;

- Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia;

- Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;

- Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

Atteso che la riorganizzazione incide sull'articolazione delle Commissioni preposte all'effettuazione degli esami in materia faunistico-venatoria, oggi incardinate nell'ambito dei preesistenti Servizi territoriali Agricoltura;

Evidenziato, al contempo, che nei prossimi mesi è previsto lo svolgimento di sessioni d'esame in materia faunistico-venatoria, alle cui indicazioni si era provveduto prima dell'adozione delle citate disposizioni sulla riorganizzazione dell'Ente;

Ritenuto, pertanto, opportuno, nelle more dell'individuazione delle nuove Commissioni in conformità alla riorganizzazione disposta con le citate deliberazioni n. 324/2022 e n. 325/2022, ed al fine di garantire continuità all'azione amministrativa, prevedere che allo svolgimento delle sessioni d'esame già indette entro il 31 marzo 2022 siano preposte le Commissioni d'esame istituite dalle deliberazioni n. 748/2016 e n. 175/2017, nella composizione come eventualmente modificata con successive determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, inoltre:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire che, fino al 30 giugno 2022, gli esami relativi alle abilitazioni venatorie, alle abilitazioni delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati nonché alle abilitazioni degli operatori idonei all'attività di controllo faunistico per l'attuazione dei piani di limitazione di specie di fauna selvatica possano svolgersi secondo le modalità fissate dalla deliberazione n. 775/2020;
2. di prevedere, nelle more dell'individuazione delle nuove Commissioni in conformità alla riorganizzazione disposta

con le deliberazioni n. 324/2022 e n. 325/2022, che allo svolgimento delle sessioni d'esame già indette entro il 31 marzo 2022 siano preposte le Commissioni d'esame istituite dalle deliberazioni n. 748/2016 e n. 175/2017, nell'attuale loro composizione ridefinita a seguito di eventuali aggiornamenti disposti con atto del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2022, N. 582

"Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro programma Fondo regionale disabili anno 2021" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2150/2021 - Approvazione operazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista la propria deliberazione n.1899 del 14/12/2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in

ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP”;

- n.1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

- n.21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

- n.27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- n.1352/2020 “Interventi per l'inclusione formativa delle persone con disabilità nei percorsi per l'acquisizione di una qualifica regolamentata - Integrazione agli Inviti approvati con delibere di Giunta regionale n. 696/2019 e n. 1153/2020. Fondo regionale disabili”;

- n.255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento”;

Vista la determinazione dirigenziale n.21092/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.7597/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione -Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.411/2018 “DGR n. 1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro

pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ proroga termini prima fase di attuazione”;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n.145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n.828 del 10/8/2018 “Approvazione dell'“Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016” e relativi elenchi e aggiornamenti;

- n.783 del 14/6/2019 “Approvazione dello schema di convenzione "aperta" tra l'agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna e i soggetti accreditati dei servizi per il lavoro per l'erogazione delle misure di politica attiva alle persone che hanno sottoscritto un "programma personalizzato" con i Centri per l'Impiego o con le equipe multiprofessionali o gli uffici provinciali del collocamento mirato”;

- n.804 del 19/6/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- la propria deliberazione n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Vista la propria deliberazione n. 715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 2150 del 20/12/2021 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell’inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2021 – Fondo regionale disabili”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2150/2021, si è definito tra l’altro:

- operazioni finanziabili, articolazione delle misure finanziabili e destinatari;

- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- risorse disponibili e vincoli finanziari;

- modalità e termini per la presentazione delle operazioni e la scadenza alle ore 12.00 del 8/3/2022 per l’invio telematico;

- procedure e criteri di valutazione, ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100. Le operazioni saranno approvabili se almeno un progetto riferito a ciascuna Misura risulterà approvabile al fine di garantire ai potenziali destinatari la disponibilità delle Misure;

- tempi ed esiti dell’istruttoria;

Atteso che nell’Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili vadano a costituire nove graduatorie, ovvero una per ciascuna Azione riferita a ciascun Ufficio del collocamento mirato, in ordine di punteggio conseguito;

- in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dell’Invito, siano approvate n.9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto, per ciascuna Azione, l’operazione che avrà conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 4515 del 11/3/2022 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di

istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 2150/2021, definendone le relative composizioni;

Preso atto, inoltre, che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito, n. 9 operazioni, una per ciascuna Azione, per un costo complessivo di euro 6.100.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, infine, che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera H) “Procedure e criteri per l’ammissibilità e la valutazione delle operazioni”, punto 1. dell’Invito e in esito alla suddetta attività istruttoria tutte le n.9 operazioni sono risultate “ammissibili” a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 29/3/2022 ed ha effettuato la valutazione delle n. 9 operazioni ammissibili a valutazione, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 9 operazioni sono risultate “approvabili”, e inserite in 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile riferito a ciascuna Misura, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Preso atto che, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 2150/2021:

- le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono complessivamente pari a euro 6.100.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e successive modifiche;

- le risorse disponibili per ciascuna Azione, definita in riferimento a ciascun ambito territoriale in funzione dei Centri per l’Impiego che su questo insistono, sono le seguenti:

Azione	Uffici del collocamento mirato	Risorse
1	Collocamento mirato PIACENZA	€ 399.553,00
2	Collocamento mirato PARMA	€ 717.060,00
3	Collocamento mirato REGGIO EMILIA	€ 672.936,00
4	Collocamento mirato MODENA	€ 856.681,00
5	Collocamento mirato BOLOGNA	€ 1.181.814,00
6	Collocamento mirato FERRARA	€ 517.886,00
7	Collocamento mirato RAVENNA	€ 491.375,00

Azione	Uffici del collocamento mirato	Risorse
8	Collocamento mirato FORLÌ CE-SENA	€ 621.728,00
9	Collocamento mirato RIMINI	€ 640.967,00
	TOTALE	€ 6.100.000,00

Considerato che:

- come previsto nell'Invito e per le motivazioni nello stesso riportate, dovranno essere approvate n.9 operazioni, una sola per ciascuna Azione, ovvero l'operazione che ha conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

- le n.9 operazioni pervenute, ammissibili ed approvabili, sono ciascuna riferita ad una diversa Azione delle n.9 previste ed il contributo pubblico richiesto è coerente con le risorse disponibili per ciascuna Azione;

Dato atto, inoltre, che le n.9 operazioni approvabili prevedono la possibilità di attivazione di n.86 progetti di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze;

Ritenuto, pertanto, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 2150/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le n.9 operazioni approvabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito;

- l'Allegato 2), "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 9 operazioni finanziabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, per un importo totale di euro 6.100.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

- l'Allegato 3) "certificazioni rilasciate", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che alle operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la modalità di erogazione in video conferenza con modalità sincrona, attivata al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico:

- ha consentito alle persone di ridurre gli oneri e i costi connessi alla partecipazione in presenza;

- costituisce una modalità organizzativa che consente la conciliazione tra tempi di vita, tempi della formazione e tempi di lavoro;

Valutato di prevedere, per quanto sopra esposto, che nell'erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa, e che resta nella responsabilità degli enti attuatori valutarne l'effettivo ricorso in funzione dei contenuti e dalle caratteristiche dei destinatari, al fine di garantire processi di apprendimento efficaci;

Ritenuto inoltre di prevedere che, al fine di garantire la massima partecipazione, i soggetti attuatori delle Operazioni e dei singoli Progetti che le costituiscono dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza, prevedendo in ogni caso che, a fronte di specifica richiesta di uno o

più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi degli stessi enti;

Considerato che con propria deliberazione n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i servizi e le posizioni dirigenziali professionali a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'"Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-

Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la propria deliberazione n.2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la propria deliberazione n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:

- l’Allegato 1) “graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di euro 6.100.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

- l’Allegato 3) “certificazioni rilasciate”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che al finanziamento delle operazioni, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile dell’Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE+” o suo delegato con le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione della regolare nota;

- successiva quota, pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 80% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari almeno al 40% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell’importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di prevedere che il Responsabile dell’Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE+” o suo delegato:

- procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi

della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di precisare che, così come definito alla lettera I) “Termini per l’avvio e conclusione delle operazioni” del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2150/2021, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” – e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio. Si specifica che la data termine dell’Operazione è da intendersi come data ultima per l’avvio di nuovi percorsi rivolti alle persone, fermo restando che i soggetti attuatori dovranno garantire a tutti la conclusione dei percorsi individualizzati attivati così come definiti nel Patto/Accordo di Servizio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, attraverso propria nota;

6. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

7. di prevedere inoltre, per le motivazioni espresse in premessa, che il soggetto attuatore dell’Operazione e dei singoli progetti che la costituiscono potranno ricorrere all’erogazione in video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell’attività al fine dell’ammissibilità della spesa, prevedendo altresì che gli stessi enti, al fine di garantire la massima partecipazione, dovranno adeguatamente pubblicizzare l’eventuale ricorso alla formazione a distanza, garantendo in ogni caso, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi degli stessi enti;

8. di stabilire che, al fine di facilitare le persone nell’accesso e nella fruizione dei servizi, così come previsto nell’Invito più volte richiamato, il soggetto attuatore dovrà garantire la collaborazione, nelle modalità successivamente concordate, con l’Ufficio del collocamento mirato territorialmente competente e/o con le équipe multiprofessionali;

9. di prevedere la seguente modalità di accesso al servizio: l’appuntamento richiesto dalla persona dovrà essere disponibile e fissato di norma entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Patto/Accordo di Servizio. Per quanto attiene la fase di realizzazione, i soggetti titolari delle operazioni dovranno registrare tempestivamente gli esiti di tutte le misure realizzate, con riferimento alle singole attività erogate alle persone;

10. di stabilire che alle operazioni approvate e finanziabili, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

11. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, all’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

12. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2150/2021

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2021-16942/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Azioni formative e di politica attiva per l'occupazione o la permanenza nel lavoro delle persone disabili	399.553,00	399.553,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	71,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2021-16943/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELLA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - PARMA	717.060,00	717.060,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	71,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Reggio Emilia	672.936,00	672.936,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELLA PERMANENZA NEL LAVORO - MODENA 2021 - FRD	856.681,00	856.681,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	70,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Bologna	1.181.814,00	1.181.814,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ferrara	517.886,00	517.886,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	72,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2021-16948/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ravenna	491.375,00	491.375,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Misure orientative, formative e di politica attiva a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - FORLI' CESENA	621.728,00	621.728,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	77,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	ATTIVI PER IL LAVORO 2022	640.967,00	640.967,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,5	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2150/2021

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2021-16942/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Azioni formative e di politica attiva per l'occupazione o la permanenza nel lavoro delle persone disabili	399.553,00	399.553,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E14D21000000002
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2021-16943/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELLA PERMANENZA NEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI - PARMA	717.060,00	717.060,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E24D21000030002
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Reggio Emilia	672.936,00	672.936,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E34D21000730002
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELLA PERMANENZA NEL LAVORO - MODENA 2021 - FRD	856.681,00	856.681,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44D21000030002
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Bologna	1.181.814,00	1.181.814,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E54D21000040002
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ferrara	517.886,00	517.886,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E64D21000040002
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2021-16948/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ravenna	491.375,00	491.375,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E74D21000030002
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Misure orientative, formative e di politica attiva a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - FORLI' CESENA	621.728,00	621.728,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E84D21000050002
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	ATTIVI PER IL LAVORO 2022	640.967,00	640.967,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44D21000040002
				6.100.000,00	6.100.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2150/2021

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2021-16942/RER/61	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore amministrativo-segretariale (UC 1 e UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2021-16942/RER/64	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore amministrativo-segretariale (UC 3 E UC 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	3,4
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2021-16942/RER/67	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 E UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,3
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2021-16942/RER/70	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 2 E UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2,4
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2021-16943/RER/55	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2021-16943/RER/56	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	3
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2021-16943/RER/57	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2021-16943/RER/58	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	COMPETENZE PER OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/73	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'operatore meccanico di sistemi - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/75	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore amministrativo segretariale - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/79	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'operatore alle vendite - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/81	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'operatore del verde - UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/83	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	3
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/85	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/87	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	3
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/89	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/91	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore Meccanico - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/93	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore della Ristorazione - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/95	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2021-16949/RER/97	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore dell'Abbigliamento - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	3
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER/43	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L.	Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER/44	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L.	Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER/45	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L.	Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	3
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER/46	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L.	Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC 1 - UC 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,3

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER/47	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per l'Operatore di magazzino merci (UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER/48	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per l'Operatore alle vendite (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	2
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER/49	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per il Tecnico Contabile (UC 1 - UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO CONTABILE	1,2
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2021-16950/RER/57	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per l'Operatore della ristorazione (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/61	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1 E 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/63	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 3 E 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3,4
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/65	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - UC 2 E 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2,3
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/67	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE ALLE VENDITE - UC 2 E 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	2,3
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/69	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE ALLE VENDITE - ADDETTO CASSA - UC 3 E 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	3,4
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/71	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 E 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/73	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 3 E 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	3,4
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/75	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO - UC 1 E 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1,2

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/77	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - UC 1 E 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1,2
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/79	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE INFORMATICO - UC 2 E 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE INFORMATICO	2,3
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2021-16946/RER/81	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO CONTABILE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO CONTABILE	1,2,3,4
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/49	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE – UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/51	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE – UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/53	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL VERDE – UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	4
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/55	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI – UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	3
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/57	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI – UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	4
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/59	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER IL TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO – UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	1
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/61	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER IL TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO – UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/63	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE ALLE VENDITE – UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/65	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE ALLE VENDITE – UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/67	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE ALLE VENDITE – UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	1
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/69	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE ALLE VENDITE – UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	3
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/71	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE – UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/73	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE – UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/75	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE – UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	3
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/77	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI – UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/79	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO – UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/81	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER IL TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO – UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	3
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2021-16947/RER/83	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA – UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	2
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2021-16948/RER/43	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore della Ristorazione - UC 3 e UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3,4
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2021-16948/RER/45	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore del Punto Vendita - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	1,2
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2021-16948/RER/47	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari - UC 2 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	2,3

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2021-16948/RER/49	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore di Magazzino merci UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2021-16948/RER/51	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore amministrativo segretariale - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2021-16948/RER/53	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore del verde - UC 3 e UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	3,4
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER/19	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per l'Operatore di magazzino specializzato nella gestione e spedizione merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,4
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER/21	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per l'Operatore di magazzino specializzato nello stoccaggio merci e trattamento dati	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2,3
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER/23	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per l'Operatore segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1,2
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER/25	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per l'Operatore amministrativo-segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	3,4
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER/27	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per l'Operatore della Ristorazione esperto nel servizio di cucina	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER/29	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per l'Operatore della ristorazione esperto nell'allestimento, preparazione e distribuzione pasti e bevande	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3,4
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER/31	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per l'Operatore delle calzature	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE CALZATURE	2,3
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER/33	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nell'assistenza clienti	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	2,3
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2021-16951/RER/35	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nello stoccaggio merci e nella gestione di un punto cassa	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	1,4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/44	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Operatore della confezione prodotti tessili/abbigliamento - UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	1
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/46	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Operatore di magazzino merci - UC2 e UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2,3
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/48	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Operatore alle Vendite - UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	2
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/50	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Operatore alle Vendite - UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE VENDITE	3
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/52	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per operatore informatico - UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE INFORMATICO	3
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/54	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Operatore della ristorazione - UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/56	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Operatore della Produzione di Pasticceria - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	1
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/58	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Operatore della Produzione di Pasticceria - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	2
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/60	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Tecnico della Produzione di Pasticcieri - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/62	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Tecnico di panificio e pastificio - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	1
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/64	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Operatore della promozione e accoglienza turistica - UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	2
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/66	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per Operatore del verde - UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	1

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/68	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per operatore amministrativo segretariale - UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2021-16944/RER/70	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per operatore amministrativo segretariale - UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2022, N. 583

Delibera di Giunta regionale n. 2004/2021. Comune di Ferrara. Presa d'atto del nuovo quadro economico del "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del quadrante ovest di Ferrara". CUP B79J21028570002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 2004 del 29 novembre 2021 con cui è stato concesso al Comune di Ferrara (FE) il contributo di € 35.000,00 a copertura delle spese previste nel "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del Quadrante Ovest di Ferrara", CUP B79J21028570002, secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO	
A Importo a base di appalto	
A1. Campionamento ed analisi delle acque di falda sui 15 piezometri, tredici esistenti e due nuovi, compresa la realizzazione ed il rilievo planialtimetrico di questi ultimi. Analisi di laboratorio e restituzione di report conclusivo completo.	€ 6.265,00
A2. Campionamento ed analisi dei gas interstiziali dalle 10 sonde SGS presenti in sito in due campagne nell'anno. Analisi di laboratorio e restituzione di report conclusivo completo.	€ 5.480,00
A3. Campionamento ed analisi dei gas interstiziali attraverso l'impiego di camere di flusso, ipotizzando 4 camere installate 4 volte nell'arco dell'anno. Analisi di laboratorio e restituzione di report conclusivo completo.	€ 13.204,00
A4. Oneri di sicurezza	€ 748,47
Totale A	€ 25.697,47
B Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 Imprevisti	€ 332,08
B.2 Analisi ARPAE	€ 2.730,00
B.3 Spese tecniche	€ 513,95
Totale B	€ 3.576,03
C. IVA	
C.1 22% su A	€ 5.653,44
C.2 22% su B1	€ 73,06
Totale C	€ 5.726,50
Totale complessivo	€ 35.000,00

Dato atto che il Comune di Ferrara (FE), con nota prot. n. 47769 del 7 aprile 2022, acquisita agli atti del Servizio regionale competente con il Prot. PG.2022.0349508 del 7 aprile 2022 ha comunicato che:

- si è reso necessario rimodulare la tempistica di realizzazione delle attività ai fini della conclusione degli interventi;

- è venuto meno il previsto contributo di ARPAE al Progetto, consistente nell'esecuzione ed analisi di alcuni dei campioni ambientali prelevati;

- conseguentemente si è reso necessario modificare il quadro economico del Progetto in oggetto, restando tuttavia invariati sia la tipologia degli interventi programmati sia il costo complessivo;

Considerato che il Comune di Ferrara (FE), con la citata nota prot. n. 47769/2022 ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 496 del 4 aprile 2022 con cui è stato approvato il nuovo quadro economico del "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del Quadrante Ovest di Ferrara", CUP B79J21028570002, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO	
A Importo a base di appalto	
A.1 Campionamento ed analisi delle acque di falda su 19 piezometri; tredici esistenti e sei nuovi, compresa la realizzazione ed il rilievo planialtimetrico di questi ultimi. Analisi di laboratorio.	€ 15.763,54
A2. Campionamento ed analisi dei gas interstiziali dalle 10 sonde SGS presenti in sito. Analisi di laboratorio.	€ 2.951,46
A3. Esecuzione di n. 2 campagne di campionamento ed analisi dei gas interstiziali attraverso l'impiego di camere di flusso, ipotizzando 6 camere installate 2 volte nell'arco di tempo delle attività. Analisi di laboratorio.	€ 7.747,57
A.4 Reportistica e restituzione di relazione conclusiva completa ricomprendente tutte le attività svolte.	€ 664,08
A5. Oneri di sicurezza	€ 813,80
Totale A	€ 27.940,45
B Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 Imprevisti	€ 290,04
B.2 Spese tecniche	€ 558,81
Totale B	€ 848,85
C. IVA	
C.1 22% su A	€ 6.146,90
C.2 22% su B1	€ 63,81
Totale C	€ 6.210,71
Arrotondamenti	€ -0,01
Totale complessivo	€ 35.000,00

Preso atto che:

- il nuovo quadro economico del Progetto in oggetto approvato dal Comune di Ferrara (FE) non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

- il Comune di Ferrara (FE) prevede di concludere le attività ricomprese nel Progetto in oggetto entro il 30 giugno 2022, nel rispetto del termine previsto dalla propria deliberazione n. 94 del 31 gennaio 2022;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di:

- prendere atto del nuovo quadro economico del Progetto in oggetto, secondo quanto descritto in precedenza;

- confermare nell'importo di € 35.000,00 il contributo concesso a favore del Comune di Ferrara (FE) con la citata propria deliberazione n. 2004/2021 per la copertura delle spese previste nel Progetto in oggetto;

- confermare al 30 giugno 2022 il termine per la conclusione del Progetto in oggetto, così come previsto dalla propria deliberazione n. 94/2022;

Visti:

- la L. R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6

luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiara-

rato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di prendere atto del nuovo quadro economico del “Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del Quadrante Ovest di Ferrara”, CUP B79J21028570002, approvato dal Comune di Ferrara (FE) con la determinazione dirigenziale n. 496 del 4 aprile 2022 ed articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO	
A Importo a base di appalto	
A.1 Campionamento ed analisi delle acque di falda su 19 piezometri; tredici esistenti e sei nuovi, compresa la realizzazione ed il rilievo planialtimetrico di questi ultimi. Analisi di laboratorio.	€ 15.763,54
A2. Campionamento ed analisi dei gas interstiziali dalle 10 sonde SGS presenti in sito. Analisi di laboratorio.	€ 2.951,46
A3. Esecuzione di n. 2 campagne di campionamento ed analisi dei gas interstiziali attraverso l'impiego di camere di flusso, ipotizzando 6 camere installate 2 volte nell'arco di tempo delle attività. Analisi di laboratorio.	€ 7.747,57
A.4 Reportistica e restituzione di relazione conclusiva completa ricomprendente tutte le attività svolte.	€ 664,08
A5. Oneri di sicurezza	€ 813,80
Totale A	€ 27.940,45
B Somme a disposizione dell’Amministrazione	
B.1 Imprevisti	€ 290,04
B.2 Spese tecniche	€ 558,81
Totale B	€ 848,85
C. IVA	
C.1 22% su A	€ 6.146,90
C.2 22% su B1	€ 63,81
Totale C	€ 6.210,71
Arrotondamenti	€ -0,01
Totale complessivo	€ 35.000,00

2. di confermare nell’importo di € 35.000,00 il contributo concesso a favore del Comune di Ferrara (FE) con la citata propria deliberazione n. 2004/2021 per la copertura delle spese previste nel Progetto in oggetto;

3. di confermare al 30 giugno 2022 il termine per la conclusione del Progetto in oggetto, così come previsto dalla propria deliberazione n. 94/2022;

4. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Ferrara (FE);

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2022, N. 600

 Rettifica delibera di Giunta regionale n. 62/2022 relativa ai criteri di concessione del Fondo Foncooper

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 6 giugno 2006, n. 6, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna" e, in particolare, l'articolo 8, comma 4, ai sensi del quale: "La Giunta, inoltre, in relazione a quanto previsto ai commi 1., 2. e 3, con propri provvedimenti, definisce: a) le modalità di impiego delle risorse finanziarie messe a disposizione dei fondi per gli interventi di cui al comma 2, stabilendo che una parte della dotazione finanziaria e degli interventi dei fondi stessi debba essere specificamente riservata al settore delle cooperative sociali; b) le modalità di funzionamento dei fondi di cui al comma 2, nonché gli obiettivi, i criteri e le caratteristiche degli interventi in essi previsti; c) i contenuti e le modalità di formulazione delle domande di accesso agli interventi dei fondi di cui al comma 2, nonché i criteri di priorità per la selezione degli interventi; d) le procedure per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di accesso agli interventi dei fondi di cui al comma 2";

Dato atto che, con propria deliberazione n. 62 del 24 gennaio 2022, la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche al Regolamento Foncooper, volte a semplificare il procedimento di concessione dei finanziamenti e a adeguare il regolamento alle disposizioni contenute nella legge regionale 1/2020;

Ritenuto opportuno rettificare il dispositivo della succitata D.G.R. 62/2022, per meglio specificare che è competenza della Giunta regionale stabilire le modalità di funzionamento dei fondi, i contenuti e le modalità di formulazione delle domande di accesso agli interventi dei fondi, i criteri di priorità per la selezione degli interventi, le procedure per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di accesso agli interventi dei fondi;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";

- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.";

Richiamate, infine:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di sostituire il punto 1 del dispositivo della propria deliberazione n. 62/2022, con la seguente formulazione: "di approvare le modalità di funzionamento del fondo Foncooper, i contenuti e le modalità di formulazione delle domande di accesso agli interventi del fondo, i criteri per la selezione degli interventi e le procedure per lo svolgimento dell'istruttoria, contenuti nell'allegato alla presente deliberazione", confermando la citata deliberazione per i restanti contenuti;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2022, N. 612

Disposizioni in merito ai termini di accesso del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alle operazioni approvate e finanziate sulla base degli inviti approvati con le proprie deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020, n.256/2021 e n.640/2021 e ss.mm.ii. - Integrazioni risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 C(2018) recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm., con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione;

- n. 2175/2009 "Progettazione dei tirocini secondo gli standard del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione in attuazione dell'art. 26 della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/200";

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i." e s.m.i.;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale numero 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 5671/2022 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla determinazione n. 7597/2021";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per

il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- la propria deliberazione n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini” e s.m.;

- la propria deliberazione n.21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

- la propria deliberazione n. 27/2020 recante “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- la determinazione dirigenziale dell'Agenzia regionale per il Lavoro n.1413/2021 “Approvazione ottavo aggiornamento elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n. 804/2019 - Allegato 2”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.1343 del 29/7/2019 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019”;

- n.81 del 21/1/2020 “Proroga termini realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alla propria deliberazione n.1343/2019 e approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini a seguito dell'approvazione della propria deliberazione n. 27/2020”;

- n.1976 del 21/12/2020 “Proroga termini di realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alle proprie deliberazioni n.1343/2019 e n.81/2020. Integrazione quantificazione risorse”;

- n.256 del 22/2/2021 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n. 1005/2019 e s.i. - Secondo provvedimento.”;

- n.640 del 3/6/2021 “Approvazione Invito a presentare ope-

razioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n. 1005/2019 e ss.mm.ii.”;

- n.2151 del 20/12/2021 “Modifica della propria deliberazione n. 640/2021 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii.”;

Tenuto conto che le procedure definite dalle sopracitate proprie deliberazioni nn. 1343/2019, 81/2020, 1976/2020, 256/2021, 640/2021 e 2151/2021 hanno costituito una prima attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1005/2019 per garantire alle persone di fruire del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui all'art. 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. in esito alla propria esperienza di tirocinio nonché della possibilità di scegliere il soggetto responsabile dell'erogazione dello stesso servizio di formalizzazione;

Visto in particolare che, con la propria deliberazione n. 640/2021 è stato previsto che potranno essere oggetto di formalizzazione le competenze acquisite in esito alle esperienze di tirocinio la cui convenzione e progetto siano stati inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe, entro il 31/3/2022;

Dato atto che le operazioni approvate e finanziate con le sopra citate deliberazioni, per complessivi euro 6.351.234,00 hanno permesso di rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini promossi a valere su altre risorse pubbliche o private la cui convenzione e progetto fossero stati inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe a far data dal 1 luglio 2019;

Ritenuto necessario, al fine di garantire alle persone la formalizzazione delle competenze acquisite in esito alla propria esperienza di tirocinio, dare continuità a quanto già realizzato e permettere il pieno utilizzo delle risorse già assegnate con le citate deliberazioni, già impegnate con successivi atti dirigenziali con riferimento a specifiche Operazioni, di prevedere, a parziale modificazione di quanto già disposto che:

- sono destinatari del servizio di formalizzazione, nell'ambito di tutte le suddette Operazioni, le persone che hanno svolto un tirocinio promosso a valere su altre risorse pubbliche o private la cui convenzione e progetto siano stati inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe **dal 1/7/2019 e con data di inizio del tirocinio entro il 30/6/2022;**

- di prevedere, in particolare, che i soggetti titolari delle Operazioni di cui trattasi potranno rendere disponibile il servizio di formalizzazione a favore dei tutti i tirocinanti a valere sulle Operazioni approvate a propria titolarità nel solo limite determinato dal finanziamento assegnato per ciascuna e fermo restando quanto di seguito specificato anche in termini di modalità di riconoscimento e ammissibilità della spesa;

Valutato inoltre necessario in ragione delle suddette modifiche:

- integrare le risorse assegnate ai soggetti che si sono impegnati a rendere disponibile alle persone il servizio di formalizzazione e certificazione dell'esito del proprio tirocinio, a valere sulle Operazioni approvate con atti dirigenziali in esito al suddetto Invito di cui alla propria deliberazione n.640/2021;

- quantificare le risorse aggiuntive necessarie a garantire a ciascun soggetto certificatore quanto sopra descritto in funzione dei seguenti indicatori:

- del numero complessivo di tirocini ricompresi nelle de-

terminazioni dell’Agenzia regionale per il lavoro nn. 515/2021, 675/2021, 722/2021, 860/2021, 919/2021, 1041/2021, 1137/2021, 1245/2021, 1254/2021, 1373/2021, 99/2022 e 276/2022, cosiddetti “a mercato”, come individuati attraverso la piattaforma LavoroperTe per i quali lo stesso soggetto è stato individuato come certificatore;

- l’applicazione delle UCS per un costo remunerabile pari a euro 142,00;

Dato atto in particolare che, così come riportato e dettagliato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, le risorse aggiuntive da assegnare con il presente atto ai soggetti certificatori titolari delle operazioni approvate e finanziate in esito al suddetto Invito sono:

- quantificate moltiplicando il numero di tirocini inviati, come sopra individuati tramite la suddetta piattaforma, ed autorizzati con le sopra citate determinazioni dell’Agenzia regionale del lavoro, incrementato del 30%, per il costo di euro 142,00;

- determinate a favore dei suddetti soggetti come differenza tra l’importo quantificato in attuazione della modalità di cui al precedente alinea, e le risorse già assegnate in esito allo stesso Invito di cui alla propria deliberazione n.640/2021, come dettagliato nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, confermando per i soggetti, per i quali tale differenza risulti negativa, le risorse già assegnate e concesse;

Dato atto che, in applicazione di quanto sopra specificato per i soggetti attuatori elencati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, le risorse complessive aggiuntive sono pari a euro 1.046.256,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8. priorità di investimento 8.1. – da destinare al finanziamento del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito alla propria esperienza di tirocinio di cui alla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.;

Ritenuto altresì di specificare, relativamente a quanto sopra, che:

- sarà ammissibile la spesa per l’erogazione del servizio di formalizzazione dell’esperienze di tirocinio, la cui convenzione e progetto siano stati inviati tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe **dal 1/7/2019 e con data di inizio del tirocinio entro il 30/6/2022**, sia sulle Operazioni approvate in esito agli Inviti di cui alle sopra richiamate deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020 e n.256/2021 sia sulle Operazioni approvate in esito all’Invito di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 640/2021;

- l’inserimento di tirocini in Operazioni approvate in esito agli Inviti di cui alle sopra richiamate deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020 e n.256/2021 comporta, per il riconoscimento dell’ammissibilità della spesa, l’applicazione delle UCS a processo di cui al Regolamento Delegato Regolamento Delegato (UE)2019/2170, il cui valore è rintracciabile anche nella Determinazione dirigenziale n. 5671 del 28/3/2022, nel limite delle risorse impegnate a valere sulle singole Operazioni;

- l’inserimento di tirocini in Operazioni approvate in esito all’Invito di cui alla sopra richiamata deliberazione n.640/2021, comporta, per il riconoscimento dell’ammissibilità della spesa, l’applicazione delle UCS a risultato di cui alla propria deliberazione n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo” e la presentazione della documentazione ivi prevista, nel limite delle risorse complessivamente impegnate a

valere sulle singole Operazioni;

Dato atto che in relazione all’andamento delle attività oggetto del presente provvedimento si potrà procedere con successivo proprio atto all’approvazione di ulteriori procedure ad evidenza pubblica per garantire alle persone di fruire del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze nonché ad eventuali ulteriori rideterminazioni di risorse dedicate allo stesso fine;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111 del 31/1/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del d.l. n. 80/2021”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la propria deliberazione n.2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la propria deliberazione n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di definire quali destinatari del servizio di formalizzazione delle competenze acquisite in esito a esperienze di tirocinio, nell’ambito di tutte le Operazioni approvate e finanziate a valere sugli Inviti di cui alle sopra richiamate proprie deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020, n.256/2021 e n.640/2021, le persone che hanno svolto un tirocinio promosso a valere su altre risorse pubbliche o private, la cui convenzione e progetto siano stati inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe **dal 1/7/2019 e con data di inizio del tirocinio entro il 30/6/2022**, a parziale modifica di quanto disposto con le deliberazioni citate;

2. di quantificare, tenuto conto di quanto descritto in premessa e qui integralmente richiamato, la somma di **euro 1.046.256,00** di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 OT 8. priorità di investimento 8.1. – da destinare al finanziamento del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze ad integrazione del finanziamento già concesso in esito all’Invito di cui alla propria deliberazione n.640/2021 ai soggetti certificatori indicati nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l’importo determinato nello stesso Allegato 1, integrando contestualmente il costo complessivo dell’Operazione, a loro titolarità, con il n.Rif.PA più alto, confermando, inoltre, per gli altri soggetti ricompresi sempre nello stesso Allegato 1 le risorse già assegnate e concesse in esito allo stesso Invito;

3. di prevedere che i soggetti titolari delle Operazioni di cui al precedente punto 1. potranno rendere disponibile il suddetto servizio di formalizzazione a favore di tutti i tirocinanti a valere sulle stesse Operazioni a propria titolarità nel solo limite determinato dal finanziamento assegnato per ciascuna delle stesse Operazioni e fermo restando quanto specificato al successivo punto 4. in termini di modalità di riconoscimento e ammissibilità della spesa;

4. di specificare che, relativamente a quanto previsto al precedente punto 3:

- sarà ammissibile la spesa per l’erogazione del servizio di formalizzazione dell’esperienze di tirocinio la cui convenzione e progetto siano stati inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe **dal 1/7/2019 e con data di inizio del tirocinio entro il 30/6/2022**, sia sulle Operazioni approvate e finanziate in esito agli Inviti di cui alle sopra richiamate deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020, n.256/2021 sia sulle Operazioni approvate in esito all’Invito di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 640/2021;

- l’inserimento di tirocini in Operazioni approvate e finanziate in esito agli Inviti di cui alle sopra richiamate deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020, n.256/2021 comporta, per il riconoscimento dell’ammissibilità della spesa, l’applicazione delle UCS a processo di cui al Regolamento Delegato Regolamento Delegato (UE)2019/2170, il cui valore è rintracciabile anche nella Determinazione n. 5671 del 28/3/2022, nel limite delle risorse impegnate a valere sulle singole Operazioni;

- l’inserimento di tirocini in Operazioni approvate e finanziate in esito all’Invito di cui alla sopra richiamata deliberazione n.640/2021, comporta, per il riconoscimento dell’ammissibilità della spesa, l’applicazione delle UCS a risultato di cui alla propria deliberazione n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo” e la presentazione della documentazione ivi prevista, nel limite delle risorse complessivamente impegnate a valere sulle singole Operazioni;

5. di prevedere altresì che, all’assunzione degli impegni di spesa, in attuazione di quanto previsto al punto 2., provvederà il Responsabile dell’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione:

- della richiesta di finanziamento a integrazione del finanziamento complessivo già concesso, che dovrà essere di importo pari a quello riportato nell’Allegato 1);

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- di stabilire che la richiesta di finanziamento, in regola con le norme sull’imposta di bollo, dovrà pervenire, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, via posta elettronica certificata all’indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il **24/5/2022**, utilizzando il modulo disponibile all’indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>, specificando ulteriormente che:

- l’importo dovrà essere pari all’importo previsto nell’Allegato 1);

- ai soggetti certificatori che non invieranno le richieste di finanziamento entro la suddetta data non sarà riconosciuto il finanziamento integrativo, fermo restando per gli stessi la previsione dei termini di cui al punto 1. nell’ambito dei finanziamenti già concessi;

6. di confermare in ogni altro punto quanto previsto dalle sopra richiamate proprie deliberazioni nn. 1343/2019, 81/2020, 1976/2020, 256/2021, 640/2021 e ss.mm.ii.;

7. di stabilire che non sia necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle integrazioni previste con il presente atto, in quanto l’esigibilità della spesa si realizzerà presumibilmente nel corso dell’annualità 2022;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Cod. org.	SOGGETTI CERTIFICATORI	n. tirocini a mercato quantificati con DGR 640/2021	Risorse assegnate con DGR 640/2021	n. tirocini a mercato in cui il soggetto è stato individuato certificatore	Incremento 30%	Totale tirocini certificabili	Integrazione delle risorse assegnate con DGR 640/2021
11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	73	10.366,00	90	27	117	6.248,00
116	Nuova Cerform	73	10.366,00	149	45	194	17.182,00
124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	73	10.366,00	137	41	178	14.910,00
128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	253	35.926,00	301	90	391	19.596,00
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	73	10.366,00	79	24	103	4.260,00
172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	381	54.102,00	525	158	683	42.884,00
202	CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Società consortile a r.l.	73	10.366,00	66	20	86	1.846,00
204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	168	23.856,00	194	58	252	11.928,00
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	168	23.856,00	192	58	250	11.644,00
207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	111	15.762,00	95	29	124	1.846,00
209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	20	2.840,00	40	12	52	4.544,00
221	Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	73	10.366,00	59	18	77	568,00
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	31	4.402,00	34	10	44	1.846,00
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	31	4.402,00	38	11	49	2.556,00
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	20	2.840,00	57	17	74	7.668,00
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	2844	403.848,00	3733	1120	4853	285.278,00
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	253	35.926,00	291	87	378	17.750,00

Cod. org.	SOGGETTI CERTIFICATORI	n. tirocini a mercato quantificati con DGR 640/2021	Risorse assegnate con DGR 640/2021	n. tirocini a mercato in cui il soggetto è stato individuato certificatore	Incremento 30%	Totale tirocini certificabili	Integrazione delle risorse assegnate con DGR 640/2021
265	Il Sestante Romagna s.r.l.	48	6.816,00	83	25	108	8.520,00
281	ISTITUTO PER LO STUDIO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO E IL TURISMO SERVIZI E PROFESSIONI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	168	23.856,00	181	54	235	9.514,00
282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl	48	6.816,00	129	39	168	17.040,00
283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	253	35.926,00	217	65	282	4.118,00
284	ISCOM Ferrara	48	6.816,00	82	25	107	8.378,00
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	573	81.366,00	785	236	1021	63.616,00
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	253	35.926,00	267	80	347	13.348,00
504	CISITA PARMA scarl	253	35.926,00	331	99	430	25.134,00
553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	253	35.926,00	329	99	428	24.850,00
596	CE.S.CO.T. Ferrara Soc. Cooperativa	48	6.816,00	44	13	57	1.278,00
612	INFOMEDIA S.r.l.	73	10.366,00	59	18	77	568,00
622	CECOT CESENA S.R.L.	48	6.816,00	71	21	92	6.248,00
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	20	2.840,00	37	11	48	3.976,00
844	CECOT S.C.A R.L.	168	23.856,00	191	57	248	11.360,00
878	ISCOM FORMAZIONE	253	35.926,00	252	76	328	10.650,00
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	168	23.856,00	186	56	242	10.508,00

Cod. org.	SOGGETTI CERTIFICATORI	n. tirocini a mercato quantificati con DGR 640/2021	Risorse assegnate con DGR 640/2021	n. tirocini a mercato in cui il soggetto è stato individuato certificatore	Incremento 30%	Totale tirocini certificabili	Integrazione delle risorse assegnate con DGR 640/2021
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	573	81.366,00	698	209	907	47.428,00
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	48	6.816,00	58	17	75	3.834,00
915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	20	2.840,00	22	7	29	1.278,00
946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L.	48	6.816,00	55	17	72	3.408,00
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	73	10.366,00	61	18	79	852,00
1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	253	35.926,00	282	85	367	16.188,00
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	73	10.366,00	104	31	135	8.804,00
3189	CENIFORM S.R.L.	168	23.856,00	194	58	252	11.928,00
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	111	15.762,00	158	47	205	13.348,00
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	20	2.840,00	20	6	26	852,00
4002	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	168	23.856,00	171	51	222	7.668,00
4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	381	54.102,00	343	103	446	9.230,00
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	73	10.366,00	57	17	74	142,00
5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	73	10.366,00	73	22	95	3.124,00
5168	OPEN FORMAZIONE	31	4.402,00	25	8	33	284,00
5779	PENTA.COM S.R.L.	381	54.102,00	412	124	536	22.010,00
7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	168	23.856,00	145	44	189	2.982,00

Cod. org.	SOGGETTI CERTIFICATORI	n. tirocini a mercato quantificati con DGR 640/2021	Risorse assegnate con DGR 640/2021	n. tirocini a mercato in cui il soggetto è stato individuato certificatore	Incremento 30%	Totale tirocini certificabili	Integrazione delle risorse assegnate con DGR 640/2021
8295	SEL & FORM S.R.L.	31	4.402,00	79	24	103	10.224,00
8358	IMPRESA SICURA S.R.L.	20	2.840,00	44	13	57	5.254,00
8637	AIR TRAINING & CONSULTING SRL	111	15.762,00	125	38	163	7.384,00
8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	381	54.102,00	421	126	547	23.572,00
8829	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	20	2.840,00	22	7	29	1.278,00
8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	73	10.366,00	103	31	134	8.662,00
8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	381	54.102,00	336	101	437	7.952,00
8858	ZENIT S.R.L.	573	81.366,00	639	192	831	36.636,00
9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	20	2.840,00	50	15	65	6.390,00
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	381	54.102,00	505	152	657	39.192,00
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	20	2.840,00	165	50	215	27.690,00
11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	381	54.102,00	451	135	586	29.110,00
12927	FORM-APP S.R.L.	73	10.366,00	153	46	199	17.892,00
						Totale	1.046.256,00

Cod.org.	SOGGETTI CERTIFICATORI	n. tirocini a mercato quantificati con DGR 640/2021	Risorse assegnate con DGR 640/2021	n. tirocini a mercato in cui il soggetto è stato individuato certificatore	Incremento 30%	Totale tirocini certificabili	Integrazione delle risorse assegnate con DGR 640/2021
19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	111	15.762,00	70	21	91	-
60	SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	31	4.402,00	15	5	20	-

Cod. org.	SOGGETTI CERTIFICATORI	n. tirocini a mercato quantificati con DGR 640/2021	Risorse assegnate con DGR 640/2021	n. tirocini a mercato in cui il soggetto è stato individuato certificatore	Incremento 30%	Totale tirocini certificabili	Integrazione delle risorse assegnate con DGR 640/2021
87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	20	2.840,00	4	1	5	-
93	DINAMICA soc.cons.r.l	20	2.840,00	3	1	4	-
210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	20	2.840,00	0	0	0	-
257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	20	2.840,00	1	0	1	-
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	381	54.102,00	238	71	309	-
358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	10	1.420,00	2	1	3	-
403	En.A.I.P. Parma	20	2.840,00	0	0	0	-
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	20	2.840,00	15	5	20	-
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	31	4.402,00	8	2	10	-
606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS	20	2.840,00	0	0	0	-
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	20	2.840,00	2	1	3	-
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	20	2.840,00	4	1	5	-
4986	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	20	2.840,00	3	1	4	-
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	73	10.366,00	51	15	66	-
5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	20	2.840,00	9	3	12	-
8363	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	20	2.840,00	0	0	0	-
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	20	2.840,00	4	1	5	-

Cod. org.	SOGGETTI CERTIFICATORI	n. tirocini a mercato quantificati con DGR 640/2021	Risorse assegnate con DGR 640/2021	n. tirocini a mercato in cui il soggetto è stato individuato certificatore	Incremento 30%	Totale tirocini certificabili	Integrazione delle risorse assegnate con DGR 640/2021
8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	20	2.840,00	10	3	13	-
8663	PROMIMPRESA S.R.L.	20	2.840,00	7	2	9	-
8809	CORSI RIMINI S.R.L.	20	2.840,00	2	1	3	-
9166	MANPOWER S.R.L.	31	4.402,00	18	5	23	-
9211	W. TRAINING S.R.L.	20	2.840,00	10	3	13	-
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	20	2.840,00	1	0	1	-
9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	20	2.840,00	0	0	0	-
11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	20	2.840,00	5	2	7	-
12016	GESFOR S.R.L.	20	2.840,00	3	1	4	-
12730	LOGICA FORMAZIONE S.R.L.	20	2.840,00	0	0	0	-
12935	PIANETA SICUREZZA S.R.L.	20	2.840,00	2	1	3	-
13632	MAXIMUS S.R.L.	20	2.840,00	3	1	4	-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2022, N. 617

Deliberazione di Giunta regionale n. 386/2022 "Programma regionale per interventi finalizzati a tutelare il potenziale produttivo aziendale e incrementare i livelli di protezione e sicurezza nelle aziende agricole ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 e della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14": Adegua-
mento in ordine alle osservazioni della Commissione europea e sostituzione dell'allegato 1) del Programma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021", ed in particolare l'articolo 2 "Intervento per la sicurezza del potenziale produttivo nelle aziende agricole";

- la propria deliberazione n. 386 del 14 marzo 2022 recante "Programma regionale per interventi finalizzati a tutelare il potenziale produttivo aziendale e incrementare i livelli di protezione e sicurezza nelle aziende agricole ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 e della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14", ed in particolare l'Allegato A, che al punto 8. "Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria" prevede che *nella priorità 1), saranno inserite le imprese agricole a cui è stato liquidato con riferimento alle tipologie di spesa di cui all'Allegato 1) al presente Avviso pubblico, un contributo riferito all'acquisto di macchine e/o attrezzature ai sensi della Misura 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" e/o della Misura 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" nel periodo di applicazione del PSR 2014-2020;*

Dato atto che in sede di test dell'applicativo informatico utilizzato per la raccolta delle domande di aiuto è stato riscontrato che le tipologie di investimento riferite all'acquisto di macchine e/o attrezzature ai sensi della Misura 4.1.01 e/o della Misura 4.1.02 del PSR 2014-2020 sono identificate anche con ulteriori codici rispetto a quelli indicati nell'Allegato 1) al citato Avviso pubblico di cui alla propria deliberazione n. 386/2022;

Ritenuto di completare quanto riportato nel predetto Allegato 1) all'Avviso pubblico di che trattasi con le ulteriori codifiche utilizzate informaticamente nell'attuazione della Misura 4.1.01 e/o della Misura 4.1.02 nel periodo di applicazione del PSR 2014-2020;

Ritenuto pertanto di sostituire l'Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 386/2022 con un nuovo elenco aggiornato e completo delle codifiche utilizzate nel sistema informativo per identificare le tipologie di investimento che consentono l'inserimento nella priorità 1, secondo quanto riportato all'Allegato 1) al presente atto;

Preso atto, inoltre, della comunicazione della "Commission Européenne DG Concurrence del 7/4/2022 comp(2022)2848332" in cui, ai fini del riconoscimento dell'aiuto, viene richiesto che: *"Le autorità italiane sono pregate di includere nella suddetta "deliberazione" (n.d.r. DGR n. 386/2022) una disposizione che le informazioni da pubblicare sul sito web previsto saranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso";*

Ritenuto, pertanto, di ottemperare a quanto richiesto dalla Commissione Europea, integrando la propria deliberazione n. 386/2022, con la previsione che le informazioni relative al regime di aiuto istituito, sia quelle da pubblicare, sia quelle già pubblicate, reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato>" rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di sostituire l'Allegato 1) "Codici investimenti relativi all'attuazione della Misura 4.1.01 e della Misura 4.1.02 del PSR 2014/2020" del "Programma regionale per interventi finalizzati a tutelare il potenziale produttivo aziendale e incrementare i livelli di protezione e sicurezza delle imprese agricole, volti all'acquisto di sistemi antifurto e antintrusione, ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 e della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14" approvato con propria deliberazione n. 386/2022, con l'Allegato 1) accluso alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

2) di integrare il punto 8) del dispositivo della propria deliberazione n. 386/2022, sostituendolo come segue:

"di stabilire che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: [https://](https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato)

agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato" e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla di concessione degli aiuti";

3) di confermare quant'altro stabilito nella propria deliberazione n. 386/2022;

4) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Codici investimenti relativi all'attuazione della misura 4.1.01 e della misura 4.1.02 del PSR 2014-2020, utilizzati nella redazione delle graduatorie

Tipologia	Descrizione	Codice	Descrizione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	1	Altre Attrezzature
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	19	Attrezz. Varie per le operazioni forestali
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	21	Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	25	Attrezz. varie per strutture mobili di difesa
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	26	Attrezz. varie per tunnel e altro colture protette: impianto automatizzato di apertura laterale
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	29	Pompe per l'acqua (solo adduzione)
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	30	Altre macchine
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	31	Macchine automatiche, semiautomatiche per la messa in opera e la raccolta dei film plastici, la raccolta delle manichette d'irrigazione delle colture orticole
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	32	Macchine automatiche, semiautomatiche, portate, trainate, semoventi per la raccolta delle colture orticole
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	34	Macchine di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	35	Macchine di precisione per gestione e distribuzione concimi organici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	36	Macchine di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	37	Macchine di precisione per il diserbo
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	38	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	39	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	40	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione concimi organici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	41	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	42	Macchine NON di precisione per il diserbo
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	43	Macchine per altre operazioni colturali

Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	44	Macchine per il diserbo fisico (pirodiserbo)
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	45	Macchine per la fienagione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	46	Macchine per la potatura
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	47	Macchine per la raccolta NO ortofrutta ma compresi carri raccolta trainati
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	48	Macchine per la vendemmia meccanica
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	49	Macchine per lavorazione terreno
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	51	Macchine seminatrici di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	53	Macchine semoventi per la raccolta delle colture frutticole
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	54	Macchine trapiantatrici di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	55	Macchine trapiantatrici NON di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	56	Trattrici
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	86	Attrezzature per lavorazione e confezionamento dei prodotti NON ortofrutticoli, esclusi prodotti vitivinicoli individuati nell'all. 7 -parte2 - Reg. UE 1308/2013
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	87	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in aziende dei prodotti ortofrutticoli
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	88	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	89	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	90	Capannine meteo
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	91	Macchinari e attrezz. - lavor. - trasf.- commercializzazione altri prodotti
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	94	Macchinari e attrezz. - per caseificio

Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrez. per lav. e trasf. prodotti aziendali	95	Macchinari e attrez. - per la preparazione di mangimi
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrez. per lav. e trasf. prodotti aziendali	97	Macchinari e attrez. - per molini
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrez. per lav. e trasf. prodotti aziendali	99	Macchinari e attrez. - per vendita diretta della frutta
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	557	Altre Attrezzature
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	568	Attrez. Varie per le operazioni forestali
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	570	Attrez. varie per preparazione mangime del bestiame
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	574	Attrez. varie per strutture mobili di difesa
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	575	Attrez. varie per tunnel e altro per colture protette: impianto automatizzato di apertura laterale
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	577	Pompe per l'acqua (NO adduzione)
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	578	Pompe per l'acqua (solo adduzione)
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	579	Altre macchine
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	580	Macchine automatiche, semiautomatiche per la messa in opera e la raccolta dei film plastici, la raccolta delle manichette d'irrigazione delle colture orticole
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	581	Macchine automatiche, semiautomatiche, portate, trainate, semoventi per la raccolta delle colture orticole
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	582	Macchine cippatrici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	583	Macchine di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	584	Macchine di precisione per gestione e distribuzione concimi organici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	585	Macchine di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	586	Macchine di precisione per il diserbo
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	587	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	588	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari

Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	589	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione concimi organici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	590	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	591	Macchine NON di precisione per il diserbo
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	592	Macchine per altre operazioni colturali
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	593	Macchine per il diserbo fisico (pirodiserbo)
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	594	Macchine per la fienagione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	595	Macchine per la potatura
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	596	Macchine per la raccolta NO ortofrutta ma compresi carri raccolta trainati
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	597	Macchine per la vendemmia meccanica
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	598	Macchine per lavorazione terreno
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	599	Macchine seminatrici di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	600	Macchine seminatrici NON di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	601	Macchine semoventi per la raccolta delle colture frutticole
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	602	Macchine trapiantatrici di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	603	Macchine trapiantatrici NON di precisione
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	604	Trattrici
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrez. per lav. e trasf. prodotti aziendali	630	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in aziende dei prodotti ortofrutticoli
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrez. per lav. e trasf. prodotti aziendali	631	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrez. per lav. e trasf. prodotti aziendali	632	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrez. per lav. e trasf. prodotti aziendali	633	Capannine meteo

Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	634	Macchinari e attrezz. - lavor. - trasf.- commercializzazione altri prodotti
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	636	Macchinari e attrezz. - per caseificio
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	637	Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	638	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. Uova
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	639	Macchinari e attrezz. - per molini
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	640	Macchinari e attrezz. - per produzione olio
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	641	Macchinari e attrezz. - per vendita diretta della frutta
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Attrezzature varie	1292	Capannine meteo
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	1293	Macchinari e attrezz. - lavor. prodotti NON ortofrutticoli
Impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	Macchinari e attrezz. per lav. e trasf. prodotti aziendali	1294	Macchinari e attrezz. - lavor. prodotti intermedi per reimpiego aziendale
Miglioramenti Fondiari	Impianti irrigui	1297	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
Miglioramenti Fondiari	Impianti irrigui	1300	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria
Miglioramenti Fondiari	Impianti irrigui	1306	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di

			controllo della velocità e della pluviometria
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2061	Trattori convenzionali con protezione arco/telaio
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2062	Trattori convenzionali cabinati con trasmissione meccanica
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2064	Trattori convenzionali cabinati con trasmissione CVT
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2065	Trattori specializzati con protezione arco/telaio
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2066	Trattori specializzati cabinati con trasmissione meccanica
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2067	Trattori specializzati cabinati con trasmissione powershift o CVT
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2068	Cingolati con protezione arco/telaio
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2069	Cingolati cabinati con trasmissione meccanica
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2070	Cingolati cabinati con trasmissione powershift o CVT
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	2072	Mietitrebbie fisse
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Macchine operatrici	2073	Mietitrebbie autolivellanti
Attrezzature ed Equipaggiamenti	Trattrici	2100	Trattori convenzionali cabinati con trasmissione powershift

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2022, N. 623

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagne 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 - Integrazioni alle deliberazioni della Giunta regionale n. 467/2019, n. 289/2020 e n. 690/2021, in attuazione del decreto MIPAAF n. 93924/2022 e disposizioni conseguenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda norme comuni e disposizioni relative alle misure ammissibili nei Programmi di sostegno nel settore vitivinicolo e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2027 della Commissione del 13 settembre 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 per quanto riguarda le deroghe al regolamento delegato (UE) 2016/1149 per affrontare la crisi causata dalla pandemia di COVID-19 nel settore vitivinicolo e che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1 marzo 2018 ed approvato dalla stessa in data 8 ottobre 2018 con nota Ares (2018)5160270, successivamente modificato con la versione inviata il 30 giugno 2019;

Visti inoltre i Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali:

- n. 1411 del 3 marzo 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 249006 del 28 maggio 2021 "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il Contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 93924 del 28/2/2022 "Modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 28 maggio 2021, n. 249006, recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Anno 2022", ed in particolare i commi 1 e 3 dell'art. 1;

Vista infine la circolare AGEA coordinamento n. 22109 del 15 marzo 2022 "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 467 del 25 marzo 2019 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020", così come modificata con propria deliberazione n. 2331 del 22 novembre 2019;

- n. 289 del 2 aprile 2020 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2020/2021", così come modificata con propria deliberazione n. 338 del 14 aprile 2020;

- n. 690 del 10 maggio 2021 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2021/2022;

Considerato che, come segnalato dalla Commissione Europea, il perdurare della pandemia COVID-19, associata ad altri fattori anche climatici, ha inciso negativamente sul mercato vitivinicolo, facendo registrare una riduzione media del 15-20 % del fatturato del settore vitivinicolo dell'Unione Europea, con perdite fino al 40% ed un aumento dei fallimenti delle aziende;

Considerato inoltre che con il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2027 è stato prorogato anche per l'esercizio finanziario 2022 il sostegno temporaneo ed eccezionale al settore vitivinicolo, già introdotto con l'art. 2 del Regolamento (UE) n. 2020/884, che prevede le seguenti disposizioni temporanee:

- in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149, in casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di Covid-19, gli Stati membri possono consentire ai beneficiari:

- di attuare senza approvazione preventiva le modifiche introdotte entro il 15 ottobre 2022, a condizione che non pregiudichino l'ammissibilità di nessuna parte dell'operazione e i suoi obiettivi generali e purché non sia superato l'importo totale del sostegno approvato per l'operazione. Il beneficiario comunica la modifica all'autorità competente entro il termine fissato da ciascuno Stato membro;

- di presentare modifiche da introdurre entro il 15 ottobre 2022 che interessano l'obiettivo dell'intera operazione già approvata nel quadro delle misure previste agli articoli 45, 46, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, fermo restando il completamento di tutte le singole azioni in corso che fanno parte dell'operazione. Il beneficiario comunica la modifica all'autorità competente entro il termine fissato da ciascuno Stato membro; per la modifica è necessaria l'approvazione preventiva dell'autorità competente;

- in deroga all'articolo 54, paragrafo 4, terzo, quarto, quinto e sesto paragrafo, del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149, per le richieste di pagamento presentate entro il 15 ottobre 2022 gli Stati membri calcolano il sostegno da versare sulla base della superficie determinata tramite i controlli in loco dopo l'attuazione, quando motivi collegati alla pandemia di COVID-19 impediscono di realizzare l'operazione sostenuta a norma degli articoli 46 e 47 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno;

Preso atto che il citato Decreto Mipaaf n. 93924/2022, di recepimento delle suddette previsioni comunitarie:

- all'art. 1, comma 1, modificando quanto disposto con l'art. 1, comma 3, del precedente Decreto n. 249006/2021, sostituisce la lettera k) dell'art. 2, comma 2, del Decreto Mipaaf n. 1411/2017 con la seguente previsione: *“In casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di Covid 19 è consentito ai beneficiari di apportare modifiche ai progetti approvati ed ancora in essere a condizione che le stesse non pregiudichino l'ammissibilità di nessuna parte del progetto ed i suoi obiettivi generali. Qualora le modifiche riguardino l'aspetto strategico o l'obiettivo generale del progetto, le stesse vanno comunicate all'Ente istruttore competente che provvede ad approvarle. Le modifiche, siano esse strategiche o meno, sono apportate al massimo entro il 15 ottobre 2022. Ulteriori termini e modalità attuative sono definiti da Agea d'intesa con le Regioni”*;

- all'art. 1, comma 3, integra l'art. 4 del Decreto Mipaaf n. 249006/2021 con la seguente disposizione: *“In deroga all'articolo 54, paragrafo 4, terzo, quarto, quinto e sesto comma, del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 per le richieste di pagamento presentate entro il 15 ottobre 2022 il contributo da erogare è calcolato sulla base della effettiva superficie realizzata e determinata a seguito di controlli in loco, qualora non sia stato possibile realizzare il progetto sull'intera superficie per motivi legati alla pandemia da Covid 19”*;

Preso atto altresì che la citata circolare di AGEA Coordinamento n. 22109/2022, precisa che *“Per le domande di pagamento di saldo per la Misura della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti che verranno rilasciate entro il 15 ottobre 2022, gli Organismi Pagatori, qualora siano in grado di accertare che le eventuali ridotte realizzazioni non eseguite siano effettivamente ascrivibili alle limitazioni susseguenti la crisi scaturita dalla pandemia Covid-19, potranno provvedere al pagamento della superficie effettivamente realizzata e determinata dai controlli oggettivi effettuati (collaudi) senza l'applicazione di alcuna sanzione, penalizzazione o riduzione, e senza l'applicazione dell'esclusione dalla misura per gli anni successivi”*;

Richiamato infine l'art. 2 comma 2 del Decreto Mipaaf n. 1411/2017, in forza del quale le Regioni e le Province autonome adottano proprie determinazioni per applicare la Misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti, ivi comprese in particolare quelle inerenti:

- il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, che non può superare i 3 anni dalla data dell'approvazione della domanda di aiuto. Per le domande di aiuto presentate nelle campagne 2018/2019 e 2019/2020 le Regioni individuano il periodo entro il quale le azioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate, tenuto conto che il reimpianto deve avvenire entro il periodo di validità della relativa autorizzazione; tale periodo è, comunque, fissato in modo da garantire che il pagamento del contributo avvenga entro il 15 ottobre 2023 (lett. g));

- le modifiche ai progetti approvati secondo quanto previsto all'articolo 53 del Regolamento delegato (UE) 2016/1149 (lett. j));

Ritenuto quindi, in applicazione delle disposizioni unionali, del Decreto Mipaaf n. 93924/2022 e della circolare Agea n. 22109/2022, di prevedere a favore dei beneficiari degli aiuti a valere sulla Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti delle campagne 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 che abbiano indicato nel cronoprogramma il 2022 come annualità di fine lavori, che:

a) nei casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di COVID-19, sia possibile attuare, entro la data di fine lavori ovvero entro il 10 giugno 2022 e senza approvazione preventiva, la variazione del vitigno che comporta la modifica dell'azione da ristrutturazione a riconversione varietale (escluso il sovrainnesto) e viceversa, a condizione che non si ricada nel rinnovo normale del vigneto. Tale modifica non pregiudica infatti l'ammissibilità di alcuna parte dell'operazione né i suoi obiettivi generali, a tenore del dettato comunitario. Tali modifiche devono essere comunicate al Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per ambito territoriale entro la data del 10 giugno 2022;

b) per le richieste di pagamento presentate entro il 10 giugno 2022, il calcolo del contributo da erogare deve essere effettuato sulla base della effettiva superficie realizzata e determinata a seguito di controlli in loco, qualora non sia stato possibile realizzare il progetto sull'intera superficie per motivi legati alla pandemia da Covid 19. In tali casi non si applicano le penalità previste dal Regolamento (UE) n. 1149/2016 e dal Decreto Mipaaf n. 1411/2017, articolo 10;

c) il termine ultimo per la fine lavori è prorogato dal 31 maggio 2022 al 10 giugno 2022;

Considerato altresì opportuno prevedere, esclusivamente per i beneficiari delle domande di aiuto a valere sulla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti della campagna 2020/2021, che entro la data del 16 maggio 2022 sia possibile presentare una nuova domanda di variante al cronoprogramma, richiedendo di terminare i lavori entro il 31 maggio 2023, indipendentemente dal numero di domande di variante già presentate in precedenza, e che i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per ambito territoriale provvedano ad adottare il provvedimento finale entro 14 giorni dalla presentazione delle domande stesse;

Ritenuto pertanto necessario integrare con le suddette disposizioni le proprie deliberazioni n. 467 del 25 marzo 2019, come modificata dalla con deliberazione n. 2331 del 22 novembre 2019, n. 289 del 2 aprile 2020, come modificata con deliberazione n. 338 del 14 aprile 2020, e n. 690 del 10 maggio 2021, dando atto al contempo che restano confermate in tutte le restanti parti;

Ritenuto infine, per assicurare una più efficiente gestione dei procedimenti, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con proprio atto a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ed amministrative ad integrazione o chiarimento delle presenti disposizioni e ad approvare la necessaria modulistica di supporto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo

unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale, a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di disporre, in applicazione del Decreto Mipaaf n. 93924/2022 e della circolare di Agea n. 22109/2022, a favore dei beneficiari degli aiuti a valere sulla Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti delle campagne 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 che abbiano indicato nel cronoprogramma il 2022 come annualità di fine lavori, che:

nei casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di Covid-19, sia possibile attuare, entro la data di fine lavori, ovvero entro il 10 giugno 2022 e senza approvazione preventiva, la variazione del vitigno che comporta la modifica dell’azione da ristrutturazione a riconversione varietale (sovrainnesto escluso) e viceversa, a condizione che non si ricada nel rinnovo normale del vigneto. Tali modifiche devono essere comunicate al Setto-

re Agricoltura, caccia e pesca competente per ambito territoriale entro la data del 10 giugno 2022;

per le richieste di pagamento presentate entro il 10 giugno 2022, il calcolo del contributo da erogare deve essere effettuato sulla base della effettiva superficie realizzata e determinata a seguito di controlli in loco, qualora non sia stato possibile realizzare il progetto sull’intera superficie per motivi legati alla pandemia da Covid 19. In tali casi non si applicano le penalità previste dal Regolamento (UE) n. 1149/2016 e dal Decreto Mipaaf n. 1411/2017, articolo 10;

il termine ultimo per la fine lavori è prorogato dal 31 maggio 2022 al 10 giugno 2022;

2) di prevedere, esclusivamente per i beneficiari delle domande di aiuto a valere sulla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti della campagna 2020/2021, che entro la data del 16 maggio 2022, sia possibile presentare una nuova domanda di variante al cronoprogramma richiedendo di terminare i lavori entro il 31 maggio 2023, indipendentemente dal numero di domande di variante già presentate in precedenza, e che i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per ambito territoriale provvedano ad adottare il provvedimento finale entro 14 giorni dalla presentazione delle domande;

3) di integrare con le suddette disposizioni le proprie deliberazioni n. 467 del 25 marzo 2019, come modificata con deliberazione n. 2331 del 22 novembre 2019, n. 289 del 2 aprile 2020, come modificata con deliberazione n. 338 del 14 aprile 2020 e n. 690 del 10 maggio 2021, dando atto, al contempo, che esse restano confermate in tutte le restanti parti;

4) di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con proprio atto a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ed amministrative ad integrazione o chiarimento delle presenti disposizioni e ad approvare la necessaria modulistica di supporto;

5) di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ad AGEA Coordinamento e all’Organismo Pagatore Regionale Agea;

6) di stabilire che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 APRILE 2022, N. 635

Rinnovo del protocollo quadro di intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell’artigianato a seguito dell’approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 81/2008 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 recante “Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81” ed i successivi decreti attuativi, ed in particolare l’art. 10, che stabilisce che le Regioni, e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, tramite le AA.SS.LL. del SSN, il Ministero dell’Interno tramite le strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l’Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro (ISPESL), il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico per il settore estrattivo, l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), l’Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo

(IPSEMA), gli Organismi Paritetici e gli Enti di Patronato svolgono, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive Associazioni dei datori di lavoro;

- l'art. 2, comma 1, lett. ee) e l'art. 51, del medesimo decreto, che definiscono le funzioni degli Organismi Paritetici quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici, lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro, l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia ed ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai contratti collettivi di riferimento;

- il DPCM 21 dicembre 2007 e l'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., che prevedono l'istituzione e il funzionamento presso ogni Regione di un Comitato Regionale di Coordinamento, composto dagli Enti aventi competenza in materia, e la partecipazione ai lavori del succitato Coordinamento di Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori designati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale al fine di indirizzare le attività di prevenzione;

- la propria deliberazione n. 963 del 23 giugno 2008 con la quale si istituisce il citato Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- la propria deliberazione n. 1778 del 3 novembre 2008 con la quale sono state individuate le Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DPCM 21 dicembre 2007, al fine di assicurare la partecipazione delle Parti Sociali;

- la propria deliberazione n. 1855 del 14 dicembre 2020 con la quale è stata recepita l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 agosto 2020, con Repertorio n. 127/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025";

- il Macro Obiettivo 5.4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" individuato nel succitato Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 che evidenzia che il Piano in parola, anche al fine di rispondere alle indicazioni europee, intende sviluppare azioni volte, tra l'altro, a sostenere il ruolo attivo di RLS/RLST e della bilateralità, e più precisamente con l'Obiettivo strategico 4.3 indica tra le Linee Strategiche di intervento il "Sostenere il ruolo di RLS/RLST di sito produttivo e della bilateralità" e tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di riferimento, individua il Livello "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" – Area di Intervento C "Sorveglianza, Prevenzione e Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", Programma/Attività C2 "Cooperazione del sistema sanitario con altre Istituzioni e con le Rappresentanze Sindacali e Datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali", contenuto nell'Allegato 1 di cui al DPCM 12 gennaio 2017;

- la propria deliberazione n. 2144 del 20 dicembre 2021 con la quale si approva il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 nel cui ambito sono delineati Programmi dedicati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che prevedono, in coerenza con il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, lo

sviluppo, all'interno del citato Comitato Regionale di Coordinamento, di azioni di rafforzamento del coordinamento tra Istituzioni e partenariato economico e sociale e di supporto ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;

Considerato che la collaborazione con la bilateralità viene prevista nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020–2025 anche negli obiettivi relativi alle azioni trasversali ove sono indicati l'intersettorialità, la formazione, la comunicazione e l'equità da sviluppare in particolare nell'ambito di un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché in questo ambito viene ricompreso anche il supporto a programmi di formazione sul ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST) soprattutto dell'artigianato;

Rilevato che:

- la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali nelle materie di cui trattasi, attraverso le proprie Aziende USL, intende promuovere lo sviluppo di iniziative e progetti che concorrano al miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dando piena attuazione al citato Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

- l'O.P.R.A. EMILIA-ROMAGNA - Organismo Paritetico Regionale per l'Artigianato (d'ora innanzi OPRA) e l'Ente Bilaterale dell'Emilia-Romagna (d'ora innanzi EBER) hanno la finalità di promuovere un sistema per la tutela e la sicurezza sul lavoro nel contesto della bilateralità artigiana, agendo nell'ambito di quanto la vigente legislazione ed in particolare i citati artt. 2, comma 1, lett. ee), 10 e 51 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. attribuiscono agli Organismi Paritetici e di quanto ad essi è riservato dall'Accordo Interconfederale Regionale del 23 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

- la Regione Emilia-Romagna, l'OPRA e l'EBER, in ragione della valutazione positiva dell'attività fino a oggi svolta a favore dei lavoratori e delle imprese artigiane nell'ambito del citato Comitato Regionale di Coordinamento e, più nello specifico, dell'attività realizzata nell'ambito del "Protocollo Quadro d'Intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato" approvato con propria deliberazione n. 2025 del 28 novembre 2016, con durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e con possibilità di rinnovo, riconoscono la necessità di continuare a realizzare compiutamente quanto previsto dalla programmazione nazionale e regionale e di pianificare e coordinare le attività previste attraverso il rinnovo del Protocollo Quadro di Intesa;

Ritenuto pertanto opportuno, in considerazione del reciproco interesse e per le finalità sopra esposte, proseguire la collaborazione iniziata nel 2016 procedendo al rinnovo del Protocollo Quadro di Intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborato e condiviso dalla Regione Emilia-Romagna, da EBER e da OPRA, diretto in particolare:

- alla promozione, all'interno del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., di azioni di supporto ai lavoratori, alle imprese artigiane, agli RLS, agli RLST e di sito dirette alla realizzazione dei Programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 finalizzati alla tutela e alla promozione della salute e della sicurezza nei

luoghi di lavoro, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali declinate per comparto produttivo (edilizia, agricoltura, logistica), per tipo di rischio (stress lavoro correlato, rischio cancerogeno e amianto, malattie muscolo-scheletriche), dei Progetti indirizzati all'invecchiamento attivo al lavoro, alla realizzazione di piani mirati di prevenzione che riguarderanno anche la sicurezza di macchine, attrezzature e impianti, dei trasporti professionale e non professionale, mantenendo una particolare attenzione alla promozione della salute e della sicurezza in ambito scolastico, nonché alla formazione e alla sicurezza degli studenti stessi, in particolare nei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO);

- a supportare, in coerenza a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2144 del 20 dicembre 2021, programmi di formazione sul ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST) e, in particolare, a definire azioni comuni di informazione e formazione dirette ai Coordinatori dell'Organismo Paritetico Territoriale dell'Artigianato (OPTA) e agli RLST dell'OPRA;

- alla promozione, a livello locale, di azioni comuni volte a sostenere sul territorio la cultura della legalità e della salute e sicurezza sul lavoro, coerentemente alle indicazioni stabilite a livello regionale;

- a definire modalità di trasmissione dei nominativi e dei riferimenti degli RLST e dei Coordinatori di parte datoriale e sindacale OPTA alle Unità Operative di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL Regionali;

- a proseguire, in considerazione dei positivi risultati finora ottenuti con i prodotti informativi riuniti nella raccolta "Impresa sicura" e realizzati congiuntamente all'Ente Bilaterale Emilia-Romagna e Marche, alla Direzione Regionale Emilia-Romagna e Marche di INAIL e alla Regione Marche, la collaborazione allo scopo di realizzare nuovi o aggiornati strumenti informativi diretti alla promozione della cultura della sicurezza a favore dei lavoratori e delle imprese artigiane e a favorirne la diffusione;

Rilevato che il Protocollo Quadro di Intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere ulteriormente rinnovato;

Dato atto che, a seguito del rinnovo del Protocollo di cui alla presente deliberazione, alla sottoscrizione dello stesso provvederà l'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- l'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di rinnovare, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa, che qui integralmente si richiamano, il Protocollo Quadro di Intesa con OPRA e con EBER in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si ridefiniscono gli impegni e gli obblighi reciproci delle Parti firmatarie, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione delle medesime;

2) di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo con le Parti firmatarie del medesimo provvederà l'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241

“Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;

3) di stabilire che a seguito della sottoscrizione del rinnovo del Protocollo Quadro di Intesa non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

4) di stabilire che il Protocollo Quadro di Intesa ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere ulteriormente rinnovato;

5) di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Protocollo Quadro di Intesa in materia di tutela della salute
e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato**

TRA

la Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Viale Aldo Moro, 52, 40127 Bologna, rappresentata dall'Assessore alle Politiche per la Salute Raffaele Donini;

e

l'O.P.R.A. EMILIA-ROMAGNA - Organismo Paritetico Regionale per l'Artigianato (d'ora innanzi OPRA), codice fiscale 91359350377, con sede in Via de' Preti, 8, 40121 Bologna, rappresentato dal Presidente Adonella Monari e dal Vicepresidente Lauro Borsato;

e

l'Ente Bilaterale dell'Emilia-Romagna (d'ora innanzi EBER), codice fiscale 92027410379, con sede in Via de' Preti, 8, 40121 Bologna, rappresentato dal Presidente Barbara Maccato e dal Vicepresidente Luigi Foschi; d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti;

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, promuove lo sviluppo di iniziative che concorrano al miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- l'OPRA e l'EBER hanno la finalità di promuovere un sistema per la tutela e la sicurezza nel contesto della bilateralità artigiana, agendo nell'ambito di quanto la vigente legislazione ed in particolare gli artt. 2, comma 1, lett. ee), 10 e 51 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. attribuiscono agli Organismi Paritetici e di quanto ad essi è riservato dall'Accordo Interconfederale Regionale del 23 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;
- l'EBER, costituito da Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e CGIL, CISL, UIL, agisce quale Ente Bilaterale Regionale dell'Artigianato dell'Emilia-Romagna;

CONSIDERATO CHE

- il D.Lgs. n. 81/2008 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81" ed i successivi decreti attuativi, ed in particolare l'art. 10, stabilisce che le Regioni, e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, tramite le

- AA.SS.LL. del SSN, il Ministero dell'Interno tramite le strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro (ISPESL), il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico per il settore estrattivo, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), l'Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo (IPSEMA), gli Organismi Paritetici e gli Enti di Patronato svolgano, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive Associazioni dei datori di lavoro;
- l'art. 2, comma 1, lett. ee) e l'art. 51, del medesimo decreto, definiscono le funzioni degli Organismi Paritetici quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici, lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro, l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia ed ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;
 - il DPCM 21 dicembre 2007 e l'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. prevedono l'istituzione e il funzionamento presso ogni Regione di un Comitato Regionale di Coordinamento, composto dagli Enti aventi competenza in materia e la partecipazione ai lavori del succitato Coordinamento di Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori designati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale al fine di indirizzare le attività di prevenzione;
 - la deliberazione di Giunta Regionale n. 963 del 23 giugno 2008 ha istituito il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - la deliberazione di Giunta Regionale n. 1778 del 3 novembre 2008 ha individuato le Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DPCM 21 dicembre 2007, al fine di assicurare la partecipazione delle Parti Sociali;
 - la deliberazione di Giunta Regionale n. 1855 del 14 dicembre 2020 ha recepito l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 agosto 2020, con Repertorio n. 127/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma

- 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025";
- il Macro Obiettivo 5.4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" individuato nel Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 evidenzia che il Piano in parola, anche al fine di rispondere alle indicazioni europee, intende sviluppare azioni volte, tra l'altro, a sostenere il ruolo attivo di RLS/RLST e della bilateralità, e più precisamente con l'Obiettivo strategico 4.3 indica tra le Linee Strategiche di intervento il "Sostenere il ruolo di RLS/RLST di sito produttivo e della bilateralità" e tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di riferimento, individua il Livello "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" - Area di Intervento C "Sorveglianza, Prevenzione e Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", Programma/Attività C2 "Cooperazione del sistema sanitario con altre Istituzioni e con le Rappresentanze Sindacali e Datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali", contenuto nell'Allegato 1 di cui al DPCM 12 gennaio 2017;
 - la deliberazione di Giunta Regionale n. 2144 del 20 dicembre 2021 approva il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 nel cui ambito sono delineati Programmi dedicati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che prevedono, in coerenza con il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, lo sviluppo, all'interno del citato Comitato Regionale di Coordinamento, di azioni di rafforzamento del coordinamento tra Istituzioni e partenariato economico e sociale e di supporto ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - la collaborazione con la bilateralità viene prevista nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 anche negli obiettivi relativi alle azioni trasversali ove sono indicati l'intersettorialità, la formazione, la comunicazione e l'equità da sviluppare in particolare nell'ambito di un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché in questo ambito viene ricompreso anche il supporto a programmi di formazione sul ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST) soprattutto dell'artigianato;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse.

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo Quadro di Intesa;

Articolo 2 - Finalità.

Le Parti, nel rispetto delle proprie autonomie e della normativa di riferimento, con il presente Protocollo Quadro di Intesa intendono realizzare, attraverso l'azione del Comitato Regionale di Coordinamento previsto all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., il rafforzamento del coordinamento tra Istituzioni e partenariato economico e sociale al fine di assicurare, nell'ambito della bilateralità artigiana, la promozione di programmi di prevenzione diretti ai lavoratori e alle imprese artigiane;

Articolo 3 - Impegni.

Le Parti, in attuazione di quanto previsto all'art. 2, si impegnano:

- alla promozione, all'interno del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., di azioni di supporto ai lavoratori, alle imprese artigiane, agli RLS, agli RLST e di sito dirette alla realizzazione dei Programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 finalizzati alla tutela e alla promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali declinate per comparto produttivo (edilizia, agricoltura, logistica), per tipo di rischio (stress lavoro correlato, rischio cancerogeno e amianto, malattie muscolo-scheletriche), dei Progetti indirizzati alla promozione della salute e all'invecchiamento attivo al lavoro, alla realizzazione di piani mirati di prevenzione che riguarderanno anche la sicurezza di macchine, attrezzature e impianti, dei trasporti professionale e non professionale, mantenendo una particolare attenzione alla promozione della salute e della sicurezza in ambito scolastico, nonché alla formazione e alla sicurezza degli studenti stessi, in particolare nei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO);
- a supportare, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 2144 del 20 dicembre 2021, programmi di formazione sul ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST) nell'ambito della bilateralità del settore artigiano e, in particolare, a definire azioni comuni di informazione e formazione dirette ai Coordinatori dell'Artigianato (OPTA) e agli RLST dell'OPRA;
- alla promozione, a livello locale, di azioni comuni volte a sostenere sul territorio la cultura della legalità e della

salute e sicurezza sul lavoro, coerentemente alle indicazioni stabilite a livello regionale;

- a definire modalità di trasmissione dei nominativi e dei riferimenti degli RLST e dei Coordinatori di parte datoriale e sindacale OPTA alle Unità Operative di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL Regionali;

Le Parti, inoltre, in considerazione dei positivi risultati finora ottenuti con i prodotti informativi riuniti nella raccolta "Impresa sicura" e realizzati congiuntamente all'Ente Bilaterale Marche, alla Direzione Regionale Emilia-Romagna e Marche di INAIL e alla Regione Marche, si impegnano a proseguire la collaborazione allo scopo di realizzare nuovi o aggiornati strumenti informativi diretti alla promozione della cultura della sicurezza e a favorirne la diffusione;

Articolo 4 - Gruppo di Coordinamento.

Nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 963 del 23 giugno 2008, è costituito un Gruppo di Coordinamento composto sulla base delle designazioni espresse dalle Parti firmatarie del presente Protocollo Quadro di Intesa. Il Gruppo di Coordinamento dovrà programmare l'attività e monitorare la realizzazione delle relative azioni. Le parti si impegnano ad incontrarsi almeno ogni sei mesi. In esito alla riunione verrà predisposto uno specifico rapporto trasmesso con le modalità previste per il verbale redatto a fronte delle riunioni del citato Comitato;

Articolo 5 - Durata.

Il presente Protocollo Quadro di Intesa ha validità quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere ulteriormente rinnovato.

Bologna,

Per la Regione Emilia-Romagna

L'Assessore alle Politiche per la Salute Raffaele Donini

Per OPRA Emilia-Romagna

Il Presidente Adonella Monari

Il Vicepresidente Lauro Borsato

Per EBER Emilia-Romagna

Il Presidente Barbara Maccato

Il Vicepresidente Luigi Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28
APRILE 2022, N. 642

Rinnovo dell'accordo di collaborazione ex articolo 15 Legge n. 241/1990 tra Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Regione Liguria, Comune di Modena e Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale per lo sviluppo di attività di qualificazione e sviluppo dei servizi di polizia locale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/1990 e

ss.mm.ii., lo schema di ACCORDO DI COLLABORAZIONE fra le regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, comune di Modena e Fondazione Scuola interregionale di polizia locale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(art. 15 legge 241/1990, art. 5, comma 6 d.lgs 50/2016)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

con sede in viale Aldo Moro, 52 – 40127 Bologna

in persona di...

REGIONE LIGURIA

con sede in via Fieschi, 15 - 16121 Genova

in persona di....

REGIONE TOSCANA

con sede in palazzo Strozzi Sacratì - piazza Duomo, 10 - 50122 Firenze

in persona di...

COMUNE DI MODENA

con sede in piazza Grande, 16 – 41121 Modena

in persona di...

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

con sede in via F. Busani, 14 – 41100 Modena

in persona di....

VISTI

1) l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

2) il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

- 3) la legge regionale Emilia-Romagna 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza);
- 4) la legge regionale Liguria 1 agosto 2008, n. 31 (Disciplina in materia di polizia locale);
- 5) la legge regionale Toscana 19 febbraio 2020, n. 11 (Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015);
- 6) la deliberazione del Consiglio comunale di Modena del 1 marzo 2017, n. 12 (Trasformazione della “Scuola regionale specializzata di polizia locale S.R.L.” in Fondazione – Approvazione dello Statuto);
- 7) lo Statuto della Scuola interregionale di polizia locale con sede a Modena;

PREMESSO CHE

- 1) lo sviluppo delle politiche di sicurezza urbana rappresenta uno dei cardini dello sviluppo della civile ed ordinata convivenza nelle nostre città, che di fatto ne qualifica il livello della qualità della vita e quindi un corretto ed apprezzabile operato da parte di tutte le amministrazioni locali coinvolte;
- 2) le Regioni sono competenti in materia di Polizia amministrativa locale, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera h) della Costituzione;
- 3) al fine di realizzare al meglio lo sviluppo di tali competenze, le Regioni supportano il sistema dei servizi di polizia locale, afferenti direttamente ai Comuni, Unioni di comuni, Province e Città Metropolitana;
- 4) uno dei principali fondamenti del sistema dei servizi di polizia locale si ritrova nella selezione, preparazione e formazione all'esercizio al ruolo di coloro i quali ne faranno parte, ovvero gli addetti alla polizia locale;
- 5) per dare una risposta a questi temi, nell'ottobre 2008 è stata istituita la Fondazione di partecipazione Scuola Interregionale di Polizia Locale dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria come soci fondatori insieme al comune di Modena;
- 6) le leggi regionali sopracitate prevedono:
 - a) che ciascuna Regione assegni annualmente risorse alla Fondazione per finanziare le attività formative di proprio interesse compatibilmente con le disponibilità autorizzate dalla legge di

bilancio regionale (art. 26 l.r.T. 11/2020, art. 27 l.r. L. 31/2008, art. 18 quinquies l.r. ER 24/2003);

b) che la SIPL svolga attività formative del personale addetto alle strutture di polizia locale di ogni regione (art. 25 l.r.T. 11/2020, art. 25 l.r. L. 31/2008, artt. 18 bis e 18 quinquies l.r. ER 24/2003);

c) che la SIPL contribuisca anche al consolidamento e diffusione delle “esperienze innovative” sviluppate dalle strutture di Polizia locale e lo sviluppo di attività e progetti di ricerca (art. 26 l.r.T. 11/2020, art. 25 l.r. L. 31/2008, art. 18bis l.r. ER 24/2003);

d) la “diffusione di criteri omogenei di intervento nei diversi contesti regionali” (art. 26 l.r.T. 11/2020, art. 25 l.r. L. 31/2008, art. 18bis l.r. ER 24/2003);

7) lo Statuto della Fondazione prevede che:

a) i suoi membri si dividano in Fondatori, Partecipanti e Aderenti;

b) possono assumere la qualifica di partecipanti ed aderenti le istituzioni e gli enti pubblici che condividono le finalità della Fondazione;

c) i partecipanti contribuiscono al fondo di dotazione ed esprimono un membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione; gli aderenti contribuiscono all'attività della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi solo mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali;

d) il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque membri, tra cui il Presidente, di cui quattro nominati uno per ciascuno dai Fondatori e uno nominato dai Partecipanti;

e) il fondo di gestione della Fondazione sia costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

- dai contributi dei Fondatori, dei Partecipanti e degli Aderenti;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

f) le rendite e le risorse della Fondazione sono impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi;

8) la Fondazione SIPL, inoltre:

a) non ha scopo di lucro e non può distribuire utili;

b) sviluppa attività di formazione del personale, di ogni livello, appartenente alla Polizia locale ed esercita attività strumentali, accessorie e connesse per l'attuazione dei suoi fini;

9) l'articolo 5 del d.lgs. 50/2016 stabilisce che “un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una

cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

PRESO ATTO

- 1) che la Fondazione SIPL presenta nella sua struttura e composizione i requisiti necessari ai fini della qualificazione in termini di amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), d.lgs. 50/2016 in quanto associazione di enti locali e di organismi partecipati esclusivamente da enti locali per lo svolgimento di attività funzionali al perseguimento di interessi pubblici comuni ai soci;
- 2) in specifico, la medesima Fondazione risulta possedere i requisiti dell'organismo di diritto pubblico visto che, in base alle clausole statutarie e alla documentazione esaminate, essa: 1) è stata costituita per soddisfare specificamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale; 2) è dotata di personalità giuridica; 3) svolge un'attività finanziata con risorse pubbliche ed è sotto il controllo pubblico esercitato dagli enti locali e enti da questi partecipati che ne sono soci;
- 3) che il presente accordo perfeziona la realizzazione di attività formative in carattere di cooperazione stabile mediante la Fondazione SIPL che ha durata illimitata ai sensi del proprio Statuto (art. 1);
- 4) l'accordo formalizza e realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune e l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- 5) sussiste un precipuo interesse pubblico a che le attività formative per gli addetti alle strutture di polizia locale raggiungano livelli di alta qualità in quanto la SIPL è soggetto qualificato che vanta anni di esperienza nel settore, annovera moltissimi soci aderenti ed eroga corsi di prima formazione per i neo assunti e aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale sia mediante l'approfondimento di materie specialistiche che mediante mirati all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali, quali quelle relazionali, comunicative e gestionali, applicate allo specifico contesto della Polizia locale;
- 6) i sottoscrittori pervengono al presente accordo per coordinare i rispettivi ambiti di intervento su oggetti di interesse comune realizzando una collaborazione sinergica su attività di interesse comune;

7) la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale dà atto del rispetto della condizione di cui alla lettera c), comma 6, articolo 5, del d.lgs. 50/2016 impegnandosi a svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

CONSIDERATO CHE

sono dunque sussistenti i requisiti di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016

RICHIAMATO

l'accordo sottoscritto in data 22.05.2019, in attuazione del quale le stesse parti del presente accordo hanno cooperato nella realizzazione delle attività formative mediante la Fondazione SIPL coordinando i rispettivi ambiti di intervento su oggetti di interesse comune e realizzando una collaborazione sinergica;

DATO ATTO

- 1) che i risultati conseguiti mediante l'attuazione del citato accordo sono valutati positivamente dalle parti;
- 2) che le parti concordano sull'opportunità di procedere, secondo quanto previsto all'art. 4 del citato accordo, al suo rinnovo per un periodo di tempo di uguale durata;

RITENUTO DI

procedere dunque alla sottoscrizione del presente accordo tra le regioni Emilia-Romagna, Liguria e Toscana, il Comune di Modena e la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Oggetto e premesse)

1. Con il presente accordo, in attuazione delle leggi regionali citate in premessa, le parti confermano di individuare la Fondazione SIPL quale partner strategico per sviluppare attività di qualificazione e sviluppo dei servizi di polizia locale e quindi, nel perseguimento dell'interesse pubblico e nel loro esclusivo interesse, di avvalersi della Fondazione SIPL per:
 - a) sviluppare attività formative e iniziative di interesse regionale in forma stabile e cooperativa a favore degli addetti alle strutture di polizia locale dei rispettivi territori;
 - b) progetti di comune interesse promuovendo lo scambio di informazioni necessarie a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il conseguimento degli

impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

2. Le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente accordo.

Art. 2

(Attività ed oneri)

1. Le attività oggetto del presente Accordo saranno svolte presso i locali della SIPL ovvero nelle sedi concordemente individuate dalle Parti, secondo le diverse e contingenti esigenze operative.

2. La Fondazione SIPL approva ogni anno un piano di attività sulla base delle richieste dei membri, secondo quanto previsto dalla relativa disciplina di riferimento.

3. Per le attività di rispettiva competenza, ciascuna delle parti attribuisce annualmente alla Fondazione SIPL le risorse necessarie per lo sviluppo del piano delle attività compatibilmente con le disponibilità autorizzate dalla legge di bilancio regionale; la Fondazione SIPL provvederà a curare gli aspetti tecnici per l'attuazione del piano delle attività nonché eventuali forme di sperimentazione innovative mettendo a disposizione il proprio *know-how*.

4. Le attività previste dal piano delle attività di cui al comma 2 sono da considerarsi attività di istituto.

5. Si considerano, altresì, attività di istituto, quelle rivolte agli altri enti partecipanti e pubbliche amministrazioni che abbiano stipulato con la Scuola accordi di collaborazione ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 50/2016.

6. Secondo quanto stabilito dal piano delle attività rivolte a ciascuna parte sottoscrittrice, la partecipazione alle medesime potrà essere cofinanziata dagli enti locali beneficiari.

7. Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, le erogazioni di cui ai commi 4 e 5 non sono da intendersi come corrispettivo per attività a mercato aperto.

Art. 3

(Impegni)

1. La Fondazione SIPL si impegna a:

a) informare ogni anno i sottoscrittori sulle attività svolte a loro favore e a favore degli enti di cui all'articolo 2, comma 5 e su quelle svolte a mercato;

- b) fornire annualmente un report sui costi delle attività svolte, sulla base dell'ultimo bilancio approvato;
 - c) trasmettere a ciascuna parte sottoscrittrice, dopo l'attuazione del piano annuale di cui all'articolo 2, una rendicontazione delle attività svolte a suo favore, con i costi sostenuti.
2. I sottoscrittori si impegnano al rispetto del presente accordo, informandosi di ogni elemento che possa influire sulla sua corretta applicazione.

Art. 4
(Validità)

1. Il presente accordo ha durata triennale ovvero fino alla eventuale modifica dello statuto della SIPL o leggi regionali citate in premessa che facciano venire meno i presupposti per la sua sottoscrizione.
2. Previa intesa fra le Parti, l'accordo potrà essere rinnovato per periodi di uguale durata.

Art. 5
(Controversie)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Art. 6
(Atti attuativi)

1. Ciascuna delle parti può sottoscrivere protocolli ovvero accordi operativi ed attuativi con la Fondazione SIPL, nel rispetto del presente accordo quadro.

Art. 7
(Riservatezza)

1. Ciascuna delle parti si rende garante che il personale da essa destinato allo svolgimento delle attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene tutte le informazioni ed i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente contratto e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati messi a disposizione.

2. Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo in conformità al d.lgs.196 del 2003.
3. Qualunque iniziativa di comunicazione che riguardi le attività oggetto del presente Accordo dovrà dare menzione del ruolo avuto dalle Parti nelle realizzazioni progettuali.
- 4 Il nome, il marchio ed ogni segno distintivo di ciascuna delle Parti sono di proprietà esclusiva delle medesime e pertanto il presente Accordo non costituisce in alcuna misura autorizzazione o licenza d'uso di essi.
5. Nello svolgimento delle attività formative di cui al presente Accordo, SIPL si impegna a trattare i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. 196/2003 e del D. Lgs. 101/2018.

Art. 8
(Disposizioni fiscali)

1. La presente convenzione viene svolta nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione SIPL e non in esercizio di impresa, per cui è da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetta peraltro, alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.
2. Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso e non è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, della tabella, allegato B, del DPR 642/1972.

Art. 9
(Sottoscrizione)

1. Il presente accordo è sottoscritto in forma digitale ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 22 APRILE 2022, N. 7589

D.G.R. 367/2022. Nomina gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività istruttoria connessa all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,11 e 23 della L.R. 18/2016 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii. - Anno 2022

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività istruttoria secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 14/03/2022 "Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,11 e 23 della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii. - Anno 2022";

2) che il gruppo di lavoro di cui al punto 1) è composto da:

- Arcidiacono Eugenio, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Bertini Barbara, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Martelli Antonio Salvatore, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Nobili Gian Guido, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, referente del Gruppo;

- Orlandi Annalisa, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

3) di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1123/2018, i componenti del gruppo di lavoro quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel Regolamento europeo 2016/679, nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, della normativa regionale e delle disposizioni dettate nella delibera di Giunta regionale n. 1123/2018, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 32 e ss. del citato Regolamento, con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n. 8901/2017 ad oggetto "Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna";

4) di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

5) che i componenti del Gruppo di lavoro sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (art. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 - art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

6) che, secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 367/2022, la Giunta regionale, sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dagli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, provvederà all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici (art. 7 L.R.18/2016) ed Enti Locali (art. 19 L.R. 18/2016) a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti. Con successivi propri atti saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi;

7) che ai componenti del presente gruppo di lavoro non viene riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm. ii. in base a quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e nella Direttiva di indirizzi interpretativi.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 15 APRILE 2022, N. 7119

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021 e s.m. per un supporto tecnico-specialistico per la predisposizione dei bandi e verifica dei progetti di infrastrutture di ricerca e di incubazione previste dal POR FESR, anche in relazione al PRRIIT e alle misure del PNRR

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Dania Marzo, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021, 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico per la predisposizione dei bandi e verifica dei progetti di infrastrutture di ricerca e di incubazione previste dal POR FESR, anche in relazione al PRRIIT e alle misure del PNRR, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 16 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di precisare che la Dott.ssa Dania Marzo, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'Iva; il compenso da corrispondere inoltre non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 36.000,00 (compenso € 34.615,38 e contributo previdenziale INPS 4% € 1.384,62) comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6) di imputare la spesa complessiva di € 36.000,00, ripartita, nei rispettivi capitoli e anni di previsione del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 che presentano la necessaria disponibilità come di seguito dettagliato:

- quanto ad € 26.000,00 registrata al n. 7834 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE" anno di previsione 2022;

- quanto ad € 10.000,00 registrata al n. 571 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE" anno di previsione 2023;

7) che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Cap. 22114 Missione 14 - Programma 03 - Codice economico

U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 APRILE 2022, N. 7009

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di Formazione S.I.A. FORM ITALIA Srl di Verona

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione

dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) –

ai sensi del DM 18 marzo 2011” Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l’accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, modificata con successive n. 23450 del 19 dicembre 2019 e n. 22695 del 17/12/2020, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l’accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell’ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l’Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 e modificata con successive n. 23450/2019 e n. 22695/2020, al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l’accoglimento/diniego motivati dell’accreditamento di cui si tratta, ha effettuato l’esame dell’istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione S.I.A. FORM ITALIA Srl, con sede legale in Via Ghetto n.26, Verona, cf e p.iva 04118730235, PG 2021/922634 – 2022/126644, accertando la sussistenza dei requisiti richiesti e proponendone quindi l’accreditamento, vista l’integrazione documentale richiesta e riscontrata correttamente, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera;

Considerato quindi di procedere all’accreditamento del Centro di cui si tratta, ora sussistendo tutti gli elementi necessari;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del d.l. n. 80/2021”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022”;

- n. 6229/2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott.ssa Maurizia Rolli;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione S.I.A. FORM ITALIA Srl, con sede legale in Via Ghetto n.26, Verona, cf e p.iva 04118730235;

2. di disporre che il Centro di Formazione S.I.A. FORM ITALIA Srl di Verona, sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell’elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l’accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di adozione, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l’onere relativo all’adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 APRILE 2022, N. 7523

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Angelo Mansi - Centro di formazione Ravenna

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) - ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, modificata con successive n. 23450 del 19 dicembre 2019 e n. 22695 del 17/12/2020, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulatoria per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic

life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 e modificata con successive n. 23450/2019 e n. 22695/2020, al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Sig. Angelo Mansi (Centro di Formazione Ravenna) - con sede legale in Ravenna - Via Vicoli 66, cf MNSNGL63M30H642X, PG 2021/989470, evidenziando come l'esame della domanda e della documentazione allegata, anche a seguito dei chiarimenti richiesti, non evidenzia elementi che possano giustificare il diniego dell'accREDITAMENTO, e proponendone quindi l'accREDITAMENTO, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Settore Assistenza Ospedaliera;

Considerato quindi di procedere all'accREDITAMENTO del Soggetto di cui si tratta, sussistendo gli elementi necessari;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022”;

- n. 6229/2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Soggetto Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Sig. Angelo Mansi (Centro di Formazione Ravenna) – con sede legale in Ravenna – Via Vicoli n.66, cf MNSNGL63M30H642X;

2. di disporre che il Sig. Angelo Mansi (Centro di Formazione Ravenna) di Ravenna sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di adozione, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 APRILE 2022, N. 7524

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Associazione Relife 2020 Association di Piacenza

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante “Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 “Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009”;

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute “Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”;

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute “Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche”;

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/05/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30.07.2015 sul documento di “Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011” Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, modificata con successive n. 23450 del 19 dicembre 2019 e n. 22695 del 17/12/2020, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le

modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 e modificata con successive n. 23450/2019 e n. 22695/2020, al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte dell'Associazione RELIFE 2020 ASSOCIATION – con sede legale a Piacenza, in Corso Vittorio Emanuele II n. 36, cf 91125530336 p.iva 01820960332, accertando la sussistenza dei requisiti richiesti e proponendone quindi l'accREDITamento, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Settore Assistenza Ospedaliera;

Considerato quindi di procedere all'accREDITamento del Centro di cui si tratta, sussistendo tutti gli elementi necessari;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022”;

- n. 6229/2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro.

Conferimento incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, all'Associazione RELIFE 2020 ASSOCIATION – con sede legale a Piacenza, in Corso Vittorio Emanuele II n. 36, cf 91125530336 p.iva 01820960332;

2. di disporre che l'Associazione RELIFE 2020 ASSOCIATION di Piacenza sia inserita, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accREDITamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di adozione, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accREDITamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 APRILE 2022, N. 7525

AccREDITamento dei soggetti erogatori dei Corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione Croce Rossa Italiana - Comitato di Cesena

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, modificata con successive n. 23450 del 19 dicembre 2019 e n. 22695 del 17/12/2020, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 e modificata con successive n. 23450/2019 e n. 22695/2020, al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Cesena – con sede legale in Via Zuccherificio 85, Cesena, cf e p.iva 04115210405, PG 2022/142738,

accertando la sussistenza dei requisiti richiesti e proponendone quindi l'accreditamento, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Settore Assistenza Ospedaliera;

Considerato quindi di procedere all'accreditamento del Centro di cui si tratta, sussistendo tutti gli elementi necessari;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022";

- n. 6229/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per

l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Cesena – con sede legale in Via Zuccherificio n.85, Cesena, CF e P.IVA 04115210405;

2. di disporre che il Centro di Formazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Cesena - sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di adozione, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la

realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 APRILE 2022, N. 7601

Autorizzazione all'installazione di apparecchiatura di risonanza magnetica ad uso diagnostico 1,5 Tesla presso il Presidio Poliambulatorio Medical Center S.r.l., Via Turibio Baruzzi, 7, Imola (BO)

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, e, in particolare, l'art. 21 bis, comma 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la propria delibera n. 1308 dell'11 settembre 2017, avente ad oggetto "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. n. 160/2016, art. 21 bis, comma 2, sopracitato;

- la determinazione dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, avente ad oggetto "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

- la delibera di Giunta regionale n. 1982 del 28 dicembre 2020 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - Aggiornamento con DM 10 agosto 2018, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a RM" e modifica della propria deliberazione 11 settembre 2017, n. 1308";

- il Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali

e non soggette ad autorizzazione";

- la delibera di Giunta regionale n. 2224 del 27 dicembre 2021 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021 – Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982";

Vista la domanda presentata in data 21/2/2022, protocollo in ingresso 21.02.2022.0157094, conservata agli atti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Legale rappresentante della Società MCP S.r.l, con sede legale in Imola (BO), Via Turibio Baruzzi n. 7, C.F./P.IVA 02913331209, PEC medicalpasquala@pcert.postacert.it, chiede l'autorizzazione all'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 Tesla, presso la struttura sanitaria denominata "Presidio Poliambulatorio Medical Center S.r.l.", situata in Via Turibio Baruzzi n. 7, Imola (BO);

Preso atto che:

- dall'esame della domanda di autorizzazione e della documentazione allegata sono stati rilevati elementi di incompletezza della documentazione prodotta;

- con nota protocollata 22.03.2022.0289536 sono state richieste al legale rappresentante della società MCP S.r.l. le opportune integrazioni;

- il legale rappresentante, con note pervenute il 24/3/2022, protocolli in ingresso 24.03.2022.0296007 e 24.03.2022.0297872, ha integrato la documentazione presentata;

Dato atto che la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 20702/2017 citata, riunitasi con modalità di video conferenza, in data 13 aprile 2022, esamina la domanda di autorizzazione e la documentazione allegata, integrata con gli elementi richiesti e conservata agli atti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, ha espresso parere favorevole all'installazione di un'apparecchiatura a risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 Tesla, presso la struttura sanitaria denominata "Presidio Poliambulatorio Medical Center S.r.l.", con sede in Imola (BO), Via Turibio Baruzzi n. 7, con l'indicazione di provvedere all'obbligo di registrazione delle apparecchiature nel flusso NSIS;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa deliberazione n. 468/2017;

- la delibera di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la delibera di Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la delibera di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la delibera di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblica-

zione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di autorizzare la Società MCP S.r.l, con sede legale in Imola (BO), via Turibio Baruzzi n. 7, C.F./P.IVA 02913331209, all’installazione di un’apparecchiatura a risonanza magnetica, per uso diagnostico, operante a 1,5 T, presso la struttura sanitaria denominata Presidio Poliambulatorio Medical Center S.r.l., situato in via Turibio Baruzzi n. 7, Imola (BO), con l’indicazione di provvedere all’obbligo di registrazione delle apparecchiature nel flusso NSIS;

2. di stabilire che l’autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;

3. di trasmettere la presente determinazione al legale rappresentante della Società MCP S.r.l, con sede legale in Imola (BO) Via Turibio Baruzzi n. 7;

4. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI 20 APRILE 2022, N. 7316

Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Circolare AGEA n. 16 del 11 febbraio 2022. Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino e aggiornamento dell'albo in SIAN - Registrazione di fabbricante prodotti lattiero-caseari. Istanza prot. 30/03/2022.0317431.E

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l’organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l’articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l’articolo 3 “Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino

e caprino e dell’acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell’Unione europea e da Paesi terzi”, così come modificato dall’articolo 41, comma 2 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dall’articolo 224, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale stabilisce gli adempimenti a carico dei primi acquirenti di latte crudo;

il D.Lgs. n. 74/2018, come modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 – art. 15, recante la disciplina del SIAN;

il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0359383 del 26 agosto 2021, recante “Modalità di applicazione dell’articolo 3 del DL 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino”, ed in particolare:

l’articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell’istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell’apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

L'articolo 6, relativo agli adempimenti degli acquirenti di latte ovicaprino e dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari ottenuti da latte ovicaprino;

Le istruzioni operative n. 16 emanate da AGEA in data 11 febbraio 2022, recanti le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

le deliberazioni della Giunta regionale:

n. 6328 del 14 dicembre 1993, che ha istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "*Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale*", la quale definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando la relativa competenza sui Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca ora, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, sostituiti dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca;

Vista l'istanza presentata dalla società San Patrignano Soc. Agr. Coop. Sociale, partita IVA e CUAA 00908800402, con sede legale in Coriano, Via San Patrignano n.53, acquisita agli atti con Prot. n. 30/03/2022.0317431.E, con la quale la suddetta Cooperativa chiede di ottenere il riconoscimento della qualità di primo acquirente di latte ovi-caprino nonché la registrazione in qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti di questo Servizio con Prot. n. 11.04.2022.0359941.I, dalla quale si rileva che la documentazione presentata è completa e conforme alla vigente disciplina in materia indicata in premessa, e che in particolare:

è stata acquisita, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A., la comunicazione antimafia PR_RNUTG 0019683_20220331, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, agli atti con Prot. n. 07/04/2022.0349399.E da cui si evince che in capo alla suddetta Cooperativa non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. n. 159/2011;

ai fini dell'iscrizione nell'Albo regionale dei primi acquirenti è stata acquisita, per il richiedente San Patrignano Soc. Agr. Coop. Sociale, la matricola n. 960;

sussistono i requisiti richiesti dall'art. 3, comma 2, del richiamato D.M. n. 0359383/2021 per il riconoscimento di primo acquirente latte ovi-caprino del richiedente;

Ritenuto pertanto:

di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte ovicaprino alla società San Patrignano Soc. Agr. Coop. Sociale, partita IVA e CUAA 00908800402, con sede legale in Coriano, Via San Patrignano 53, prendendo atto altresì della concomitante richiesta di registrazione in qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

conseguentemente, di aggiornare l'Albo acquirenti e fabbricanti di prodotti lattiero-caseari tenuto sul SIAN con l'iscrizione della società sopraindicata;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente

provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - Ambito di Rimini, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013", che stabilisce la pubblicazione di tutte le determinazioni dirigenziali regionali, oltre a quelle la cui pubblicazione è già resa obbligatoria dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024" di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all' art. 6 del D.L. n.80/2021;

- l'allegato A di cui alla determinazione n. 2335 del 9/2/2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- il Regolamento Regionale n. 2/2007 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'Agenzia Regionale Intercent-er, dell'IBACN e dei commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali e sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, n. 6626 del 11/04/2022 che, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, individua quale Responsabile del procedimento il collaboratore incaricato della posizione organizzativa "Aiuti comunitari, autorizzazioni e strategia leader – Rimini" Pier Giorgio Bellucci;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

nel richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa:

1) di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte ovicaprino, in favore della seguente ditta:

San Patrignano Soc. Agr. Coop. Sociale

sede legale in CORIANO, Via San Patrignano n.53,

partita IVA 00908800402

Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 960

2) di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione del presente riconoscimento prendendo atto altresì della concomitante richiesta di registrazione in qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

3) di rendere noto all'interessato che:

- dovrà comunicare tempestivamente al Settore agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - Ambito di Rimini ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi, al fine di verificare, in caso di mutamento nella conduzione o nella forma giuridica, il mantenimento dei requisiti che legittimano il riconoscimento in base all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0359383/2021;

- il venire meno dei requisiti di cui al più volte citato art. 3, comma 2, del D.M. n. 0359383/2021, nonché il mancato adempimento agli obblighi di effettuare le registrazioni obbligatorie di cui all'art. 6, commi 2, 3 e 5, del D.M. n. 0359383/2021, darà luogo alla revoca del riconoscimento;

- il mancato acquisto di latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, comporterà la decadenza dal presente riconoscimento, con conseguente revoca dello stesso e cancellazione dall'Albo acquirenti su SIAN;

4) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato nonché, per gli adempimenti di competenza, al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come precisato in premessa;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

7) di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 27 APRILE 2022, N. 7748

L.R. 13/99 e ss.mm.ii e programma regionale in materia di spettacolo 2022-2024. Concessione alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna del contributo assegnato per l'anno 2022 con la delibera della Giunta regionale n. 469/2022 e assunzione del relativo impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere alla **Fondazione Teatro Comunale di Bologna il contributo per l'anno 2022 pari ad € 3.000.000,00**, assegnato con la delibera della Giunta regionale n. 469 del 28/3/2022, nell'ambito della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Teatro Comunale di Bologna per la realizzazione di attività di spettacolo nel triennio 2022-2024, ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii., conservata agli atti del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani al Rep. RPI 05/04/2022.0000159.U;

2. di imputare la somma di **€ 3.000.000,00**, registrata al **n. 7876 di impegno sul capitolo 70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a Associazioni e Istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n.13)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70568 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che il contributo concesso con il presente atto è finalizzato alla realizzazione del programma annuale di attività di spettacolo della Fondazione Teatro Comunale di Bologna (prot. n. 25/03/2022.0303435.E), il cui costo complessivo preventivato per l'anno 2022 ammonta ad € 20.432.754,00, ed è da utilizzarsi esclusivamente per le attività proprie di carattere istituzionale, con esclusione di qualunque attività di tipo commerciale e/o lucrativo;

5. che le attività di spettacolo del programma richiamato al precedente punto 4) dovranno concludersi entro il termine del

31 dicembre 2022;

6. che alla liquidazione del presente contributo e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 324/2022, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al successivo punto 8), con le seguenti modalità:

- una prima tranche, per un ammontare complessivo comunque non superiore al 90 per cento del contributo concesso, a seguito della presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

- saldo della quota restante pari ad almeno il 10 per cento a conclusione del programma annuale di attività, successivamente

alla presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna della relazione delle attività svolte nel 2022, corredata dal relativo schema di bilancio consuntivo, entro il termine del 31 marzo 2023;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta delibera della Giunta regionale n. 469/2022 e alla convenzione triennale Rep. RPI 05/04/2022.0000159.U;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti agli artt. 22 e 26 comma 2 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 27 APRILE 2022, N. 7834

L.R. n. 43/1997 e ss.mm.ii.- Primo programma operativo 2022 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli - Aggiornamento data di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;

- l'art. 3, comma 5 che stabilisce che l'aiuto finanziario regionale interviene:

a) sul credito a breve termine, per una durata massima di dodici mesi nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa comunitaria vigente all'atto della concessione;

b) sul credito a medio - lungo termine, per una durata massima di cinque anni e nel rispetto dei criteri di ammissibilità, delle limitazioni e delle esclusioni previste dalla normativa comunitaria che disciplina gli aiuti agli investimenti delle aziende agricole;

- il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo";

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 1 luglio 2014;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in

materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n 118/2011;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto "*L.R. N. 43/1997 E SS.MM.II.- PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO 2022 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI*", con la quale:

- è stato attivato, ai sensi della predetta normativa, uno specifico intervento rivolto alle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, adottando a tal fine un apposito Programma operativo finalizzato al concorso sugli interessi relativi a prestiti di conduzione da concedere tramite gli Organismi di garanzia, in regime: "*de minimis*" in applicazione di quanto stabilito dal già menzionato Reg. (CE) n. 1408/2013 e nel Regolamento (UE) n. 316/2019 e nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati;

Preso atto che successivamente alla citata deliberazione è pervenuta la seguente comunicazione da parte degli Organismi di garanzia: comunicazione protocollo n. 0407032 del 26/4/2022.

Dato atto che a seguito della suddetta comunicazione in riferimento alla presentazione delle domande da parte delle imprese

agricole si ritiene di provvedere con il presente atto:

- a posticipare il termine ultimo per la presentazione delle domande per il prestito agevolato per le necessità di conduzione aziendale, “*Programma di conduzione 2022*”, da parte delle imprese agricole all’Organismo di garanzia di appartenenza e all’Istituto bancario prescelto, dalla data del 29 aprile 2022 alla data del **13 maggio 2022**;

- a posticipare il termine ultimo per la presentazione, da parte degli Organismi di garanzia alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Settore Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, delle domande pervenute per il finanziamento, *dalla data del 13 maggio 2022* alla data del **27 maggio 2022**.

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n.111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D relativo agli indirizzi interpretativi 2021-2023 per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33 del 2013;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, inoltre, le sottocitate determinazioni dirigenziali:

- n. 19427 del 30 dicembre 2017 con la quale sono stati nominati i responsabili dei procedimenti ai sensi degli articoli 5 e ss. della l241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R 32/1993 presso il servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

- n. 10333 del 31 maggio 2021 “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell’ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 10257 in data 31/5/2021 recante “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile

determina:

1. di **posticipare** il termine ultimo per la presentazione delle domande per il prestito agevolato relative al “*Programma di conduzione 2022*”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 31/1/2022, dalla data del 29 aprile 2022 alla data del **13 maggio 2022**;
2. di posticipare il termine ultimo per la presentazione, da parte degli Organismi di garanzia alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Settore Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, delle domande pervenute per il finanziamento relative al “*Programma di conduzione 2022*”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 31/1/2022, *dalla data del 13 maggio 2022* alla data del **27 maggio 2022**;
3. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i..
4. che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 19 APRILE 2022, N. 7186

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della for-

mazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n. 1172/2014 “Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di

attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.”;

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 “Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 “Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530”;

- n. 70/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze ” e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale”;

- n. 1499/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze “e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013”;

- n. 1666/2016 “Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) “Maestro di Danza” di cui alla DGR n. 1467/2007”;

- n. 1700/2018 “Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1898 del 3/2/2021 “Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 16967/2019”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredimento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018”;

- n. 72/2018 “Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019”;

- n. 17 del 07/01/2020 Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019;

- n. 77/2019 “Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regio-

nale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 21092 del 9/11/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 828/2018 “Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 394 del 4/4/2022 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 8/3/2022 al 3/4/2022 - Elenco n.3 anno 2022”;

Richiamata la propria determinazione n. 3817/2022, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 22/2/2022, da cui risulta tra l'altro che n. 6 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazioni dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 2 candidature codici: 17505/2022, 17694/2022, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto, le stesse sono ammesse all'istruttoria;

- n. 4 candidature codici: 17731/2022, 17674/2022, 17625/2022, 17685/2022, non sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 22/2/2022 al 12/4/2022, sono pervenute n. 44 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 44 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 15 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 2 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC)

degli enti di formazione accreditati;

- n. 7 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 14 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 1898/2021 si è riunita in data 12/4/2022 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza - in ottemperanza alle attuali misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica - e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 44 nuove candidature complessive;

- n. 2 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 22/2/2022;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 44 nuove candidature:

- n. 5 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO G);

- n. 1 candidatura, relativa al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), non viene validata come da richiesta del candidato conservata agli atti (ALLEGATO H);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 2 candidature codici E1279/2009, E3335/2018 relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 candidature codici E1278/2009, E1697/2012 relative al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 candidature codici E4216/2021, E1633/2011, relative al ruolo di EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 candidature codici E4198/2021, E1518/2010, relative al ruolo di RFC dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 1 candidatura codice A936/2006, EAPQ Esperto d'Area Professionale/Qualifica, come da ALLEGATO L) Revoche di candidature, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 10 candidature codici E1886/2013, E1048/2008, E2492/2015, E2595/2015, E1838/2013, E841/2007, E1826/2013, E2841/2016, E1821/2013, E843/2007, relative al ruolo di EPV dei

soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO M) Revoche di candidature (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 8 candidature codici E857/2007, E2004/2014, E2594/2015, E1839/2013, E1837/2013, E855/2007, E2005/2014, E853/2007, relative al ruolo di RFC dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO M) Revoche di candidature (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 12/4/2022 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO I) Passaggio di candidature RFC/EPV degli enti di formazione accreditati e dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- ALLEGATO L) Revoche di candidature EAPQ Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- ALLEGATO M) Revoche di candidature RFC/EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1786/2018 “Linee guida per l’applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell’ordinamento regionale;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il

lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO H) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO I) Passaggio di candidature RFC/EPV degli enti di formazione accreditati e dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- ALLEGATO L) Revoche di candidature EAPQ Esperto d’Area Professionale/Qualifica;

- ALLEGATO M) Revoche di candidature RFC/EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità, di cui all’ALLEGATO G), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Francesca Bergamini

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17838/2022	BIANCHI ANTONELLA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
2	17772/2022	CAPPELLI RICCARDO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
3	17792/2022	DI CECCO MARIACONCETTA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
4	17706/2022	GIUBBILEI SIMONE	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	MUSICISTA STRUMENTISTA
5	17505/2022	GOLDONI DAVIDE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
6	17889/2022	MELLI SIMONA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
7	17801/2022	MINGRONE GIOVANNI	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
8	17802/2022	MINGRONE GIOVANNI	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
9	17694/2022	ORIOLO BARBARA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
10	17749/2022	PREZIOSO GRAZIA	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	CANTANTE
11	17751/2022	PREZIOSO GRAZIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9029 360 LIFE	E4407/2022	MAZZONI	VERONICA	RFC
2	9029 360 LIFE	E4408/2022	VERNOCCHI	VALENTINA	RFC
3	9029 360 LIFE	E4411/2022	FARINA	ANDREINA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	888 ECIPAR BOLOGNA	E4414/2022	DE GIULI	GIOVANNI	EPV
2	9029 360 LIFE	E4410/2022	ZANCANARO	FEDERICA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO D

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	915 FORMAFUTURO	E4405/2022	BEVILACQUA	CORNELIA	RFC
2	8829 SYNERGIE	E4417/2022	BERRETTI	CATERINA	RFC
3	9232 ARCHIMEDE	E4412/2022	SCHENETTI	EMANUELE	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	242 FONDAZIONE SIMONINI	E4386/2022	SERRI	CRISTIANA	EPV
2	915 FORMAFUTURO	E4394/2022	BERTAGNA	ELISABETTA	EPV
3	8363 FARE COMUNITÀ	E4360/2021	FUSSI	MARIA	EPV
4	9158 ADECCO	E4401/2022	CONTE	FABIO	EPV
5	9158 ADECCO	E4415/2022	PINNA	SILVIA	EPV
6	9216 ORIENTA	E4403/2022	PAVASINI	KATIA	EPV
7	9216 ORIENTA	E4404/2022	PIASENTE	CRISTINA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 70/14**

ALLEGATO F

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1296/2022	FORTUNATO	MARIA ANTONIETTA	EPV
2	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1297/2022	ROSELLI	TIZIANA	EPV
3	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1298/2022	VALENTE	FILOMENA	EPV
4	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1299/2022	GROSSI	CLAUDIA	EPV
5	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1300/2022	COSTA	MARIANNA	EPV
6	5088 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	ES1301/2022	ZAZZU	BARBARA	EPV
7	6736 ISTITUTO SUPERIORE P.GOBETTI	ES1302/2022	FERRARI	BRUNO BRENNO	EPV
8	6736 ISTITUTO SUPERIORE P.GOBETTI	ES1303/2022	TIENGO	GIANLUCA	EPV
9	6736 ISTITUTO SUPERIORE P.GOBETTI	ES1304/2022	MAMMI	MARINO	EPV
10	6736 ISTITUTO SUPERIORE P.GOBETTI	ES1305/2022	ESPOSITO	LIVIO	EPV
11	6736 ISTITUTO SUPERIORE P.GOBETTI	ES1306/2022	ACERRA	MARIO	EPV
12	6736 ISTITUTO SUPERIORE P.GOBETTI	ES1307/2022	MANELLI	GIORDANO	EPV
13	6065 I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI	ES1309/2022	FERLINI	ALESSANDRA	EPV
14	6065 I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI	ES1310/2022	GARBELLINI	IRENE	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO G

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)
CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON
VALIDABILITA'**

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17770/2022	BERTOLLA CRISTINA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
2	17863/2022	CAPPELLI FRANCA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
3	14759/2022	GIUSTO ALESSANDRO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
4	17804/2022	MAGNANINI STEFANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
5	17805/2022	MAGNANINI STEFANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17750/2022	PREZIOSO GRAZIA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
2	17731/2022	CRISTOFORI ELENA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
3	17674/2021	MARTINELLI STEFANIA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
4	17625/2021	ROMANELLI GALLO LELIO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
5	17685/2022	ZOLI MARINA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO I

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC).
ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI.**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	257 IIPLE	E1278/2009	DE TURSI	ROSA ANGELA	RFC
2	1377 NUOVA DIDACTA	13787 RISORSE ITALIA SRL	E1697/2012	MORANA	ANNA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
ESPERTI DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).
ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI.**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	257 IIPLE	E1279/2009	DE TURSI	ROSA ANGELA	EPV
2	1377 NUOVA DIDACTA	13787 RISORSE ITALIA SRL	E3335/2018	MORANA	ANNA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC).
SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL
LAVORO.**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9166 MANPOWER	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	E4198/2021	FIORE	FABIOLA	RFC
2	837 CIOFS	260 IAL EMILIA ROMAGNA	E1518/2010	PANI	ANGELA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
ESPERTI DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).
SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL
LAVORO.**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9166 MANPOWER	270 IRECOOP EMILIA ROMAGNA	E4216/2021	FIORE	FABIOLA	EPV
2	837 CIOFS	260 IAL EMILIA ROMAGNA	E1633/2011	PANI	ANGELA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO L

REVOCHE DI CANDIDATURE (EAPQ) ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA

N	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	AREA	QUALIFICA
1	A936/2006	MIRCO	COFFARI	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO- SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO M

REVOCHE DI CANDIDATURE RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E857/2007	BAGNOLINI	GILBERTO	RFC
2	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E2004/2014	CASADEI	ANNA MARIA	RFC
3	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E2594/2015	COMANDINI	SARA	RFC
4	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E1839/2013	CROCIANI	DEBORAH	RFC
5	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E1837/2013	FOLLI	FRANCESCA	RFC
6	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E855/2007	FRANCISCONI	ERMES	RFC
7	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E2005/2014	MARONCELLI	SIMONA	RFC
8	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E853/2007	RAGGI	RICCARDO	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

**REVOCHE DI CANDIDATURE ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).
SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL
LAVORO**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	E1886/2013	SUOZZI	MASSIMO	EPV
2	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E1048/2008	GILBERTO	BAGNOLINI	EPV
3	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E2492/2015	ANNA MARIA	CASADEI	EPV
4	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E2595/2015	SARA	COMANDINI	EPV
5	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E1838/2013	FRANCESCA	FOLLI	EPV
6	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E841/2007	STEFANO	GIORGINI	EPV
7	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E1826/2013	MATTEO	LENSI	EPV
8	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E2841/2016	RICCARDO	RACCI	EPV
9	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E1821/2013	MARCO	SEDIOLI	EPV
10	221 FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	E843/2007	FRANCESCO	TOGNI	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI DEL 10 MARZO 2022, N. 4388

Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Conselice (RA) ID.20 "Asportazione manto di copertura in fibro amianto e relativo smaltimento presso scuola secondaria di 1° grado di Conselice" CUP I99E20000650002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Conselice (RA) C.F. 00203130398, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 58.201,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Asportazione manto di copertura in fibro amianto e relativo smaltimento presso Scuola secondaria di 1° grado di Conselice", presente con id numero 20 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione D.D. n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0243);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. I99E20000650002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 58.201,00 registrata al n. 3129 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP I99E20000650002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 58.201,00 trova copertura:

a. quanto ad € 5.820,10 nelle somme incassate con bolletta n. 24107 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO

NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 52.380,90 registrati al n. 700 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 58.201,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI DEL 31 MARZO 2022, N. 6190

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma (PR) ID. 12 "Rimozione piastrelle viniliche ufficio personale presso liceo Ulivi" CUP D99E20000570002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere alla Provincia di Parma (PR), C.F. 80015230347, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata

con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 71.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione piastrelle viniliche ufficio personale presso Liceo Ulivi", presente con id. numero 12 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0223);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. D99E20000570002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 71.000,00 registrata al n. 7719 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.002 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 2030102002 - CUP D99E20000570002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 71.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 7.100,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24185 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 63.900,00 registrati al n. 1715 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale

2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 71.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 31 MARZO 2022, N. 6191

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale D.G.R. 476/2020 e D.G.R. 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Modena - ID. 84 "Lavori di rimozione materiali contenuti amianto dell'edificio poliambulatorio di Via Del Pozzo 71/b" CUP F92C20003000001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI MODENA, C.F. 02241740360, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 2.338.874,26 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Lavori di Rimozione materiali contenuti amianto dell'edificio Poliambulatorio di Via del Pozzo n.71/b", presente con id numero 84 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0288);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. F92C20003000001;

3) di imputare la suddetta spesa di € 2.338.874,26 registrata al n. 7726 di impegno sul Capitolo U35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI

STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102012 - CUP F92C20003000001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell’impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 2.338.874,26 trova copertura:

a. quanto ad € 233.887,43 nelle somme incassate con bolletta n. 24170 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.104.986,83 registrati al n. 1716 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.338.874,26 risulta interamente esigibile nell’annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL’AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DELL’ 11 APRILE 2022, N. 6703

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Mirandola (MO) ID. 22 "Rimozione e smaltimento pavimento in linoleum e massetto presso scuola infanzia statale Viale Gramsci n.64/66 Mirandola" CUP I89E20000320001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Mirandola (MO), C.F. 00270570369, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 135.960,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo “Rimozione e smaltimento pavimento in linoleum e massetto presso Scuola infanzia statale viale Gramsci, 64/66 Mirandola”, presente con id numero 22 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione(Cod. Kronos n. DGSTA_23_0255);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. I89E20000320001;

3) di imputare la suddetta spesa di € 135.960,00 registrata al n. 7790 di impegno sul Capitolo 35709 “CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL’AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 2030102003 - CUP I89E20000320001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell’impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 135.960,00 trova copertura:

a. quanto ad € 13.596,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24104 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA

AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 122.364,00 registrati al n. 1749 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 135.960,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 14 APRILE 2022, N. 7069

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma (PR) ID. 15 "Rimozione coibentazione tubazioni impianto riscaldamento zona piano interrato Istituto alberghiero Magnaghi sede di Salsomaggiore Terme". CUP: D58B20001250002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere alla Provincia di Parma (PR), C.F. 80015230347, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa,

il contributo di € 51.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione coibentazione tubazioni impianto riscaldamento zona piano interrato Istituto Alberghiero Magnaghi sede di Salsomaggiore Terme", presente con id numero 15 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione, importo assegnato con D.D. n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0230);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. D58B20001250002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 51.000,00 registrata al n. 7792 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.002 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 2030102002 - CUP D58B20001250002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 51.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 5.100,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24111 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 45.900,00 registrati al n. 1748 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016,

N. 55/2016 E N. 11/2018) del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 51.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 27 APRILE 2022, N. 7785

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore della Provincia di Piacenza ID. 16 "Rimozione delle coibentazioni in amianto dalle tubazioni dell'impianto termo-sanitario presenti nel cavedio del corpo palestra-segreteria Istituto Tecnico Agrario Statale Giovanni Raineri" CUP D39E20000580002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere alla Provincia di Piacenza, C.F. 00233540335, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 150.500,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione delle coibentazioni in amianto dalle tubazioni dell'impianto termo-sanitario presenti nel cavedio del corpo palestra-segreteria Istituto Tecnico Agrario Statale Giovanni Raineri", presente con id. numero 16 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione D.D. n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0231);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. D39E20000580002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 150.500,00 registrata al n. 7868 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190;

DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.002 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIO-PE** 20301020002 - C.U.P. D39E20000580002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 150.500,00 trova copertura:

a. quanto ad € 15.050,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24112 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 135.450,00 registrati al n. 1775 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 150.500,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 30 MARZO 2022, N. 6055

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la Delibera di Giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacen-

za con nota acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. PG/2021/1026206.E del 8/11/2021;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con nota acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. PG/2021/1085506.E del 26/11/2021;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena con nota acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. PG/2022/110363.E del 8/2/2022;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini con note acquisite agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. PG/2022/157314.E del 21/2/2022 e prot. n. PG/2022/307395.E del 28/3/2022;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con nota acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. PG/2022/186770.E del 24/2/2022.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anni 2021-2023";

- attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO**Provincia di Piacenza**

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
080330392	Impianto lavorazione inerti - San Nicolò Via Agazzano 163 - ROTTOFRENO	ARPAAE/SAC Piacenza	emiliana conglomerati

Provincia di Ravenna

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
08039014129	PV ENI 5650 via Molo Dalmazia angolo viale delle Nazioni - MARINA DI RAVENNA	ARPAAE/SAC Ravenna	ENI spa - Divisione Refilling e Marketing

Provincia di Modena

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
0803602325	Ex Consorzio Agrario Strada Nazionale Canaletto Sud - MODENA	ARPAAE/SAC Modena	Esselunga Spa
0803602326	Dismissione impianto distribuzione carburanti via Razzaboni 80 - MODENA	ARPAAE/SAC Modena	Hera spa
0803602327	Sito Industriale via Razzaboni via Razzaboni 80 - MODENA	ARPAAE/SAC Modena	Hera spa
0803602328	Allevamento suinicolo – Bacchelli strada Barchetta 474, Tre Olni - MODENA	ARPAAE/SAC Modena	Azienda Agricola Gianluca Bacchelli

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
080360063	Allevamento suinicolo - Il Canale via Canale 34 - CASTELFRANCO EMILIA	ARRPAE/SAC Modena	IL CANALE SRL Società Agricola
080360154	PV IP 40568 via Pacoli 77 - FORMIGINE	ARRPAE/SAC Modena	ITALIANA PETROLI S.P.A.
0803602329	Discarica Via Caruso - CVM in falda Via Caruso 150 - MODENA	ARRPAE/SAC Modena	HERAmbiente S.p.A.
080360289	Contaminazione storica presso terreno agricolo – NOVI via XXV Aprile – NOVI DI MODENA	ARRPAE/SAC Modena	AS RETIGAS Srl
0803600511	Contaminazione storica presso terreno agricolo – Carpi via Remesina Esterne - CARPI	ARRPAE/SAC Modena	AS RETIGAS Srl
080360195	Solventi in falda in fascia pedecollinare Via Abetone - MARANELLO	ARRPAE/SAC Modena	Ferrari spa
0803602330	Discarica Via Caruso - Boro e Arsenico in falda via Enrico Caruso 150 - MODENA	ARRPAE/SAC Modena	HERAmbiente S.p.A.

Provincia di Rimini

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
0809901421	PV5921 Via Circonvallazione Nuova 11 - RIMINI	ARRPAE/SAC Rimini	ENI S.p.A. - Roma
0809901422	PV4729 Via Regina Elena 110 - RIMINI	ARRPAE/SAC Rimini	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMMA
080990012	PV6951	ARRPAE/SAC Rimini	TAMOIL ITALIA SPA

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
	Indirizzo - Località - Comune Via Alfonso Pinzon 304 - BELLARIA-IGEA MARINA		

Provincia di Forlì-Cesena

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
0804000724	Indirizzo - Località - Comune AREA NUOVO OSPEDALE Via Sant'Agà, Via Ernesto Moneta, Strada Cerchia di Sant'Egidio - CESENA	ARRPAE/SAC Forlì-Cesena	Azienda USL della Romagna Sede Legale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 27 APRILE 2022, N. 7870

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016, n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;
- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe

dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che ha trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, il seguente Ente:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza con nota acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. PG/2022/ 343753.E del 6/4/2022.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta Regionale 31 gennaio 2022 n.111 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

ALLEGATO**Provincia di Piacenza**

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
0803303223	PV Q8 1813 - Piacenza (2019) via Emilia Pavese 93, 29121 Piacenza (PC)	ARPAE/SAC Piacenza	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA
080330041	Deposito oli minerali in via Dalla Chiesa n. 16 – Bettola via Generale C.A. Dalla Chiesa 16, 29021 Bettola (PC)	ARPAE/SAC Piacenza	Callegari Giuseppe

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 21 APRILE 2022, N. 7420

Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli esperti degustatori". Secondo provvedimento anno 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive e modifiche;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:
 - al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
 - al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;
- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 09 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le

disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, con determinazione dirigenziale del 18/03/2022 n. 5032;

Preso atto che sono pervenute a questo Settore le **richieste di integrazione delle iscrizioni all'"Elenco dei tecnici degustatori"** da parte dei seguenti soggetti, già inclusi nel suddetto Elenco:

Nome	Cognome	Numero iscrizione	Data Prot.	N.° protocollo	Ulteriori denominazioni richieste
Matteo	Aleotti	151	03/03/2022	03/03/2022 .224585.E	Colli di Scandiano e di Canossa
Daniele	Artioli	133	03/03/2022	03/03/2022 .224641.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Claudio	Bottazzi	18	03/03/2022	03/03/2022 .224647.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Sandro	Cavicchioli	26	03/03/2022	03/03/2022 .224665.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Michele	Faccin	147	03/03/2022	03/03/2022 .224576.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Alberto	Paltrinieri	71	03/03/2022	03/03/2022 .224650.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Pietro Paolo	Pezzuoli	80	03/03/2022	03/03/2022 .224564.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa

Fabio	Pizzi	86	03/03/2022	03/03/2022 .224611.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Enrico	Prandi	89	03/03/2022	03/03/2022 .224632.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Luca	Ragazzoni	91	03/03/2022	03/03/2022 .224592.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Erennio	Reggiani	95	03/03/2022	03/03/2022 .224619.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Maurizio	Reggianini	96	03/03/2022	03/03/2022 .224582.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Franco	Roccatello	148	03/03/2022	03/03/2022 .224602.E	Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Modena o di Modena
Michele	Rossetto	100	03/03/2022	03/03/2022 .224570.E	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa
Luca Camillo	Tognoli	113	03/03/2022	03/03/2022 .224598.E	Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Modena o di Modena

Visto il verbale istruttorio di questo Settore in data 13/04/2022 Prot. 14/04/2022.0377310.I, dal quale si evince che i seguenti soggetti richiedenti: **Aleotti Matteo, Artioli Daniele, Bottazzi Claudio, Cavicchioli Sandro, Faccin Michele, Paltrinieri Alberto, Pezzuoli Pietro Paolo, Pizzi Fabio, Prandi Enrico, Ragazzoni Luca, Reggiani Erennio, Reggianini Maurizio, Roccatello Franco, Rossetto Michele e Tognoli Luca Camillo** possiedono i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento delle loro iscrizioni all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le denominazioni richieste, come sopra indicate;

Preso atto, inoltre, che è pervenuta a questo Settore la richiesta di **Bonelli Marcello**, prot. n. 04/03/2022.227362.E, di nuova iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori", per le seguenti denominazioni: "Colli Piacentini", "Ortrugo dei Colli Piacentini" e "Gutturnio";

Visto, inoltre, il verbale istruttorio di questo Settore in data 19/04/2022 Prot. 19/04/2022.0386584.I, dal quale si evince che **Bonelli Marcello** possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le denominazioni richieste, come sopra indicate;

Atteso che:

- è stato richiesto, attraverso la Banca dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 84 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti che hanno presentato le domande di iscrizione e di integrazione all'"Elenco dei tecnici degustatori";
- la B.D.N.A. ha rilasciato le comunicazioni antimafia attestanti l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.LGS. 159/2011, acquisite agli atti di questo Settore, per i soggetti di cui al punto precedente, ad esclusione dei sig.ri Aleotti Matteo e Tognoli Luca Camillo per i quali risulta decorso il termine di cui all'art. 88 comma 4 del citato D.Lgs. 159/2011;

Considerato che per Aleotti Matteo e Tognoli Luca Camillo è possibile procedere al rilascio del provvedimento richiesto anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, essendo stata acquisita l'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato D.L.gs. n. 159/2011;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di:

- **Aleotti Matteo, Artioli Daniele, Bottazzi Claudio, Cavicchioli Sandro, Faccin Michele, Paltrinieri Alberto, Pezzuoli Pietro Paolo, Pizzi Fabio, Prandi Enrico, Ragazzoni Luca, Reggiani Erennio, Reggianini Maurizio, Roccatello Franco, Rossetto Michele e Tognoli Luca Camillo** e di procedere all'integrazione delle loro iscrizioni all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le ulteriori denominazioni richieste, come sopra indicato;
- **Bonelli Marcello** e di procedere alla sua iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" per le denominazioni: "Colli Piacentini", "Ortrugo dei Colli Piacentini" e "Gutturnio";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'"Elenco dei tecnici degustatori" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- le Linee guida della Regione Emilia-Romagna sulla nuova modalità di gestione della privacy;

Dato atto che la presente determinazione dirigenziale contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dagli artt. 11 e 12 del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n.2 e ss.mm.ii;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- la propria determinazione n. 6326/2022 recante "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione della direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993";

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di aggiornare l' "Elenco dei tecnici degustatori" e di accogliere le richieste presentate da:

- **Aleotti Matteo** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.151, con l'ulteriore denominazione "Colli di Scandiano e di Canossa", fatto salvo quanto previsto dall'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs n. 159/2011;
- **Artioli Daniele** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.133, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- **Bottazzi Claudio** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.18, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- **Cavicchioli Sandro** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.26, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- **Faccin Michele** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.147, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- **Paltrinieri Alberto** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.71, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- **Pezzuoli Pietro Paolo** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.80, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- **Pizzi Fabio** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.86, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- **Prandi Enrico** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.89, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- **Ragazzoni Luca** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.91, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";

- **Reggiani Erennio** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.95, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
 - **Reggianini Maurizio** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.96, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
 - **Roccatello Franco** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.148, con le ulteriori denominazioni "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena";
 - **Rossetto Michele** per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.100, con le ulteriori denominazioni "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
 - **Tognoli Luca Camillo**, per l'integrazione della sua iscrizione all'Elenco, posizione n.113, con le ulteriori denominazioni "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena", fatto salvo quanto previsto dall'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs n. 159/2011;
 - **Bonelli Marcello** d'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" per le denominazioni "Colli Piacentini", "Ortrugo dei Colli Piacentini" e "Gutturnio";
2. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1. l'"Elenco dei tecnici degustatori" istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
 3. di disporre che l'"Elenco degli esperti degustatori" aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 14985 del 06 agosto 2021, sia anch'esso contenuto nel citato allegato 1;
 4. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

Renzo Armuzzi

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA

112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHİ MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO

151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
152	BONELLI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI

		PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE 28 APRILE 2022, N. 7940

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.232/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 4 della Delibera n 324/2022 nonché, della nota del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca del 12/4/2022, prot. n. 0365487.I dalla Responsabile di Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, Giuseppina Felice

Richiamati:

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo (da ora in poi denominato Ministero) del 3 aprile 2019, n. 3843 recante: *“Modifica dei Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911 e del 3 marzo 2017, n.1411 relativi alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Termini di presentazione domande di aiuto.”;*

- il Decreto del Ministero n. 69884 del 14 febbraio 2022 recante *“Modifica del Decreto 3 aprile 2019, n. 3843 e ss.mm.ii. riguardante l'attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto”;*

- la circolare AGEA Coordinamento del 16 febbraio 2022, n. 12688 recante, *“VITIVINICOLO - Applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - DM 14 febbraio 2022, n. 69844 - Modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2022/2023.”;*

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 232 del 21 febbraio 2022 recante: *“Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2022/2023”;*

Preso atto che:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 21 febbraio 2022 prevede:

- al paragrafo 13.1 dell'allegato 1 *“Presentazione delle domande”* che le domande di aiuto siano presentate entro le ore 13 del 29 aprile 2022;

- al paragrafo 13.2 dell'allegato 1 *“Termini e adempimenti riferiti ai procedimenti del potenziale viticolo”* che *“nel caso di domande di aiuto collegate a comunicazioni di intenzione all'estirpazione, intenzione di riconversione varietale e/o di intenzione di variazione del sistema di allevamento, le operazioni di estirpazione e/o di riconversione varietale e/o di variazione del sistema di allevamento degli impianti vitati devono essere effettuate a partire dal giorno **sabato 2 luglio 2022**, pena l'esclusione della relativa superficie oggetto d'intervento”;*

- al punto 3 del dispositivo che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera (ora Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione) provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della medesima deliberazione e ad approvare la modulistica di supporto, nonché a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

Atteso che:

- le Regioni nella Commissione Politiche Agricole del 21 aprile 2022 hanno richiesto al Ministro di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto portandolo al 30 maggio 2022;

- il Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali a seguito della richiesta delle Regioni e delle Province Autonome, consultato per le vie brevi, ha predisposto uno schema di Decreto, in corso di adozione, nel quale revoca il DM n. 69884 del 14/2/2022 e pertanto la data ultima, per la presentazione delle domande di aiuto, tornerà ad essere quella definita dal DM 3493 del 4/4/2019, ossia, il *“31/05 di ogni anno”*, restando, invece confermata la data di conclusione dell'istruttoria al 30/11/2022;

- lo schema di Decreto ministeriale di cui al punto precedente è stato iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato Regioni del 28 aprile 2022 al fine di ottenerne la prevista intesa di Regioni e Province Autonome;

Ritenuto pertanto opportuno ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 232/2022 e nelle more dell'approvazione del suddetto Decreto ministeriale:

- prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto dalle ore 13:00 del 29 aprile 2022 **alle ore 13:00 del 31 maggio 2022, subordinando la ricevibilità delle domande di aiuto presentate durante il periodo della proroga oggetto del presente atto all'approvazione del Decreto stesso;**

- conseguentemente, prorogare da sabato 2 luglio 2022 **a mercoledì 3 agosto 2022**, il termine a partire dal quale devono essere effettuate le operazioni di estirpazione e/o di riconversione varietale e/o di variazione del sistema di allevamento degli impianti vitati, ai sensi del paragrafo 13.2, pena l'esclusione della relativa superficie oggetto d'intervento;

- di confermare tutte le altre scadenze, come riportate nella deliberazione della Giunta regionale n. 232/2022 sopra richiamata;

Ritenuto altresì che:

- a seguito dell'approvazione del Decreto cesserà la condizione risolutiva posta con il presente atto, senza necessità di ulteriori adempimenti amministrativi; questo Settore provvederà a darne ampia diffusione inserendo, tra l'altro, il Decreto nel sito internet E-R Agricoltura e dandone comunicazione tramite e-mail ai CAA emiliano romagnoli;

- qualora il Decreto ministeriale non venisse approvato entro il 31 maggio 2022, i Settori agricoltura caccia e pesca competenti per ambito territoriale invieranno al richiedente comunicazione di irricevibilità della domanda di aiuto presentata durante il periodo della proroga, ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,*

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021*”;

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022*”;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Visti inoltre per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto “*Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “*Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia*”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca del 25 marzo 2022, n. 5643 concernente, tra l'altro, il riassetto organizzativo della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca ed il conferimento degli incarichi dirigenziali, tra cui quello di Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione fino al 31 marzo 2025, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022;

- la determinazione dirigenziale del 5 aprile 2022, n. 6326 avente ad oggetto “*Individuazione dei Responsabili di procedimento nell'ambito del Settore e organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*”;

- la nota del Direttore generale agricoltura caccia e pesca prot. 12.04.2022.36548.I con la quale sono stati individuati i sostituti dei Responsabili di Settore e di Area in caso di loro assenza;

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto della Misura ristrutturazione e riconversione vigneti, campagna 2022/2023, dalle ore 13:00 del 29 aprile 2022 alle ore 13:00 del 31 maggio 2022;

2) di prorogare da sabato 2 luglio 2022 a mercoledì 3 agosto 2022 il termine a partire dal quale devono essere effettuate le operazioni di estirpazione e/o di riconversione varietale e/o di variazione del sistema di allevamento degli impianti vitati, ai sensi del paragrafo 13.2 dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 232/2022 pena l'esclusione della relativa superficie oggetto d'intervento;

3) di subordinare la ricevibilità delle domande di aiuto presentate dalle ore 13:01 del 29 aprile alle ore 13:00 del 31 maggio 2022 all'approvazione del Decreto ministeriale che, revocando il Decreto n. 69884 del 14/2/2022, ristabilirà la data di scadenza delle domande di aiuto prevista nel DM n.3493 del 4/4/2019, ovvero il 31 maggio 2022;

4) di stabilire che:

a. a seguito dell'approvazione del Decreto ministeriale di cui al precedente punto 3), cessa la condizione risolutiva, inerente alla ricevibilità delle domande, posta con il presente atto, senza necessità di ulteriori adempimenti amministrativi;

b. questo Settore provvederà a darne ampia diffusione inserendo, tra l'altro, il Decreto nel sito internet E-R Agricoltura e dandone comunicazione tramite e-mail a tutti ai CAA emiliano romagnoli;

c. qualora il suddetto Decreto non dovesse essere approvato entro il 31 maggio 2022, i Settori agricoltura caccia e pesca competenti per ambito territoriale saranno tenuti ad inviare ai richiedenti che hanno presentato le domande di aiuto dopo le ore 13:00 del 29 aprile 2022 comunicazione di irricevibilità della domanda stessa, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

5) di confermare i restanti termini previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 232/2022;

6) di trasmettere copia del presente atto ad AG.R.E.A., ai Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per ambito territoriale ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

7) che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
22 APRILE 2022, N. 7553**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Considerato che, a seguito della riorganizzazione di cui alla DGR 325/2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", le denominazioni dei Servizi sono variate e da qui in avanti saranno indicate come di seguito:

- STACP, ora: Settori Agricoltura, Caccia e Pesca – *ambiti territoriali di competenza*;

- Servizio Competitività delle Imprese Agricole e Agroalimentari, ora: Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'Innovazione;

- Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, ora: Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei

beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Parma, ora Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Parma e Piacenza, ha trasmesso le DD 24683/2021 rettificata dalle DD 3348/2022, 4236/2022 e DD 6771/2022 con le quali venivano approvate, tra le altre, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/375295 del 14/4/2022, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN - Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 - REG./229642, come da nota PI 376622 del 14/04/2022, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad **€13.223,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 13.223,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 13.223,00** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento

per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Parma (ora denominato Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Parma e Piacenza), relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **13.223,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **13.223,00** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi

da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **13.223,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2276/2021, così ripartita per singolo beneficiario:

- € 12.493,00 a favore di Rio Ettore – Parma, registrata al n. **7933** di impegno;

- € 730,00 a favore di Zambenardi Eugenio e Marco Soc. Agr. – Parma, registrata al n. **7934** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Rio Ettore - Parma	RIOTTR62P01G337A	12.493,00	18029	1317094	18135496
Zambernardi Eugenio e Marco Soc. Agr. - Parma	01813000344	730,00	18029	1317095	18135503
TOTALE		13.223,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 30 MARZO 2022, N. 6028

Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. 16 marzo 2015 - D.M. 3 ottobre 2018. Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Annualità 2021. Concessione contributi a comuni ed impegno di spesa a seguito di scorrimento graduatoria di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1297/2015

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di non ammettere ai finanziamenti di cui al D.M. 3/10/2018, gli interventi riportati nell' **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto per le motivazioni precisate in premessa;

2. di assegnare ai Comuni proprietari degli edifici oggetto degli interventi di cui all' **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi ivi indicati per ciascun intervento, per l'importo totale pari a € 1.386.718,67;

3. di concedere ai Comuni proprietari degli edifici oggetto degli interventi di cui all' **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi ivi indicati per ciascun intervento, per l'importo totale pari a € **1.386.718,67**;

4. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € **1.386.718,67** registrata al n.7722 di impegno (di cui alle relative posizioni per ciascun intervento/importo), sul capitolo **32090** "Contributi in conto capitale ai comuni per interventi di ripristino e manutenzione straordinaria in alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica (art. 4, decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla Legge 23 maggio 2014, n.80; decreto 16 marzo 2015 n. 97; artt. 8 e 11 L.R. 8 agosto 2001, n.24) – Mezzi Statali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021;

5. che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € **1.099.768,07** relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 e 2024, si procederà a porre in essere, con un successivo provve-

dimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili;

6. che in attuazione del D.lgs n. 118/2011 e s. m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione 8 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102003 - C.U.P. Vedi Allegato B al presente atto - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. che gli interventi di cui all' **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, devono iniziare entro 12 mesi dalla data di adozione del presente atto (non sono ammessi interventi già iniziati rispetto a tale data), e ultimati entro ventiquattro mesi dalla data di avvio dei lavori, pena la revoca dei contributi concessi;

8. che alla liquidazione dei contributi pari complessivamente a € **1.386.718,67** a favore dei Comuni beneficiari di cui all' **Allegato B** al presente atto, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente sulla base di quanto disposto dalle proprie deliberazioni n. 1418/2016 e n. 2043/2017 e ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 11) che segue;

9. che il presente atto, la modulistica ed ogni altra ulteriore comunicazione, informazione, circolare, relativa al presente programma, sono rese note mediante pubblicazione nella pagina internet del sito istituzionale dedicate al "programma <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative/piano-casa-nazionale>, al fine di semplificare l'iter procedurale previsto per la gestione del programma; le comunicazioni effettuate nel sito internet istituzionale hanno valore di comunicazione agli interessati;

10. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

12. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marcello Capucci

ALLEGATO A

ALLEGATO A - Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. del 16/03/2015. Elenco interventi eccedenti il limite delle risorse assegnate di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. 1297/15, per i quali è stata trasmessa rinuncia all'attuazione

n. priorità	Comune	Localizzazione	Contributo	protocollo relativo alla rinuncia al contributo
44	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	VIA CADUTI DI BENEDELLO 2 4 6, San Giovanni in Persiceto	220.000,00	PROT. PG 13801 DEL 11/1/2022
47	FINALE EMILIA (MO)	VIA ALESSANDRO VOLTA N.9, Finale Emilia	131.192,00	PROT. PG 14387 DEL 16/2/2022
50	COMACCHIO (FE)	V.LE MILLE 15, CODICE EDIFICIO: 380060006, Comacchio	97.500,00	PROT. PG 224117 DEL 3/3/2022
52	SAN PROSPERO (MO)	VIA DI VITTORIO N.2/4, San Prospero	153.000,00	PROT. PG 193714 DEL 25/2/2022
			601.692,00	

ALLEGATO B - Art. 2, comma 1, lettera b), D.l. 16 marzo 2015 - D.M. 3 ottobre 2018 - Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. n.1297/2015 (interventi eccedenti il limite delle risorse assegnate) – Annualità 2021											
n. priorità di cui alla DGR 1297/2015	codice intervento	Comune beneficiario contributo	C.F.	Localizzazione intervento	n. alloggi	Contributo concesso €	CUP	importo contributo concesso esigibile 2022 €	importo contributo concesso esigibile 2023 €	importo contributo concesso esigibile 2024 €	
43	08263	FIDENZA (PR)	82000530343	Via MEUCCI 5, COD 196, Fidenza	6	34.846,27	H56D20000250008		34.846,27		
45	08264	CENTO (FE)	81000520387	VIA RESPIGHI 2, CODICE EDIFICIO: 380040084, Cento	1	48.750,00	F32D22000010002	48.750,00			
46	08265	CESENA (FC)	00143280402	VIA MANCINI N. 53-55, VIA MANCINI N. 75-77, Cesena	18	500.000,00	D89120001020003			500.000,00	
48	08266	PARMA (PR)	00162210348	Strada NAVETTA 15,17, COD 3000, Parma	14	294.000,00	H94F22000250009		235.200,00	58.800,00	
49	08267	BUDRIO (BO)	00469720379	BUDRIO VIA DUGLIOLIO 1, Budrio	6	238.200,60	G52D22000010002	238.200,60			
51	08268	FORLIMPOPOLI (FC)	80005790409	VIA HO CHI MINH N. 24-26, Forlimpopoli	12	65.000,00	D89120001020003			65.000,00	
53	08269	PARMA (PR)	00162210348	Strada NAVETTA 19,21, COD 3001, Parma	15	205.921,80	H94F220000260009		165.000,00	40.921,80	
TOTALI					72	1.386.718,67		286.950,60	435.046,27	664.721,80	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITÀ, TERZO SETTORE 26 APRILE 2022, N. 7704

Definizione procedure per l'iscrizione online delle Cooperative sociali all'Albo regionale di cui alla L.R. n.12/2014 e D.G.R. n.2113/2015

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. l'avvio della procedura per l'iscrizione online all'Albo regionale delle Cooperative sociali, per le motivazioni indicate in premessa, a partire dal 16 maggio 2022;

2. di approvare i seguenti schemi procedurali e la relativa modulistica:

- allegato 1: guida per l'iscrizione online;
- allegato 2: modello domanda di iscrizione;
- allegato 3: modulo autocertificazione per iscrizione Albo regionale Cooperative sociali;
- allegato 4: facsimile dichiarazione lavoratori svantaggiati impiegati;

- allegato 5: facsimile dichiarazione lavoratori soci e non soci;

3. di dare atto che gli schemi e la modulistica di cui sopra sono allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che la modulistica approvata verrà utilizzata nella fase della messa a regime del sistema di iscrizione online all'Albo regionale, e potrà essere utilizzata per l'invio di iscrizioni attraverso PEC nel caso di interruzioni, malfunzionamenti o accertata impossibilità di utilizzo della connessione online;

5. di dare atto altresì che i documenti in allegato potranno essere successivamente modificati/aggiornati per adeguamenti di software o di normative richiamate, per errori di stile o similari, senza la necessità di una loro nuova approvazione;

6. di comunicare alle associazioni rappresentative del mondo della cooperazione sociale, di questa Regione, l'adozione del presente provvedimento e degli allegati documenti, al fine di promuovere la divulgazione dell'informazione sul territorio;

7. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella pagina regionale dedicata <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/cooperative-sociali>;

8. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITÀ, TERZO SETTORE 26 APRILE 2022, N. 7708

Cancellazione di più Associazioni dal Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

1. Di cancellare, per le motivazioni riportate in premessa, le seguenti Associazioni dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002:

N. ISCR.	C.F.	DENOMINAZIONE	TIPO	COMUNE	PROVINCIA
1435	2381030408	CIRCOLO TENNIS	APS	CESENA	FC
1276	2838960363	INCONTRARTI	APS	CARPI	MO
1085	2911390363	VOLLEY SASSUOLO	APS	SASSUOLO	MO
5179	4139270401	STARWAKE PARK A.S.D	APS	CESENA	FC
691	90016060361	CENTRO LIMIDI	APS	SOLIERA	MO
3024	90017300394	CLUB ATLETICO FAENZA	APS	FAENZA	RA
4840	90050310375	ASSOCIAZIONE 26 MARZO	APS	IMOLA	BO
195	91011480356	CIRCOLO CAVRIAGHESE	APS	CAVRIAGO	RE
4276	91153910350	AMICI VVF VOLLEY	APS	REGGIO EMILIA	RE
5291	91177530358	CAVALLO DEL VENTASSO	APS	VENTASSO	RE
3511	91334550372	CASA APERTA INSIEME	APS	ZOLA PEDROSA	BO
4009	91340700375	I RAGAZZI DI S. CRISTOFORO	APS	BOLOGNA	BO
4842	91382640372	TANGO 24H	APS	SAN LAZZARO	BO
7300	91433330379	ALBEROARCOBALENO	APS	SAN LAZZARO	BO
4767	92027180378	SKS PERFORMANCE	APS	ZOLA PEDROSA	BO
1336	94108420368	POLISPORTIVA FANANO	APS	FANANO	MO
4960	94175470361	IL GERMOGLIO E LA QUERCIA	APS	FORMIGINE	MO
5004	94180860366	BESTIACCE	APS	MODENA	MO
4276	91153910350	AMICI VVF VOLLEY A.S.D.	APS	REGGIO EMILIA	RE
195	91011480356	CIRCOLO CAVRIAGHESE	APS	CAVRIAGO	RE
6266	91122380339	BLU FARNESE	APS	PIACENZA	PC
4792	91240240373	BABA JAGA	APS	CASALFIUMANESE	BO
5953	93094880387	ACCADEMIA FLAUTO VARIAZIONI	APS	FERRARA	FE
3812	91124840355	CONFCONSUMATORI RER	APS	REGGIO EMILIA	RE
3061	92039260390	TERRA MIA	APS	RAVENNA	RA
58	91098560401	ASSALTI AL CUORE	APS	RIMINI	RN
4424	92083350394	CHUB Cantine Hub	APS	RAVENNA	RA
95	91111020409	LE ALI	APS	RIMINI	RN
2289	92030610379	TEAM GRANAROLO	APS	GRANAROLO	BO
6336	91121490337	LEGAMBIENTE VALTREBBIA	APS	COLI	PC
2380	91207150375	ALBERTSTANLEY	APS	BOLOGNA	BO
3119	92005470395	ENDAS CERVIA	APS	CERVIA	RA

2. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 54 del D.lgs.117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt.31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020 a seguito della cancellazione predisposta con il presente decreto tutte le associazioni inserite nell'elenco non saranno oggetto delle attività di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS

3. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella pagina regionale dedicata <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/cooperative-sociali>;

4. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione sul BURERT.

La Responsabile dell'Area
Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITÀ, TERZO SETTORE 26 APRILE 2022, N. 7709

Cancellazione di più Associazioni dal Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

1. Di cancellare, per le motivazioni riportate in premessa, le seguenti Associazioni dal registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005:

N. ISCR.	C.F	DENOMINAZIONE	TIPO	COMUNE	PROVINCIA
267	1133290336	P.A. SANT'AGATA DI RIVERGARO	ODV	RIVERGARO	PC
3865	91351370373	RETE LOYOLA	ODV	BOLOGNA	BO
4269	91377810378	DI.CORE	ODV	MOLINELLA	BO
802	92063080342	MONDINSIEME	ODV	MONTECHIARUGOLO	PR
2435	92128800346	FREDDY NEL CUORE	ODV	PARMA	PR
1925	94116130363	AVIS FIUMALBO	ODV	FIUMALBO	MO
3314	1440090395	CO.SI.STRA.	ODV	CERVIA	RA
1354	91212570377	AMICI DEL VILLAGGIO	ODV	BOLOGNA	BO
1348	90003310357	AMICI DEL CUORE GUASTALLA	ODV	GUASTALLA	RE
4117	92088160392	A.I.STO.RA	ODV	RAVENNA	RA
564	90022800404	VOLO INSIEME	ODV	SAN MAURO PASCOLI	FC
1185	91012340468	CENTRO DELL'UOMO	ODV	REGGIO EMILIA	RE
3323	91225510378	ASSOCIAZIONE ITALIANA AFASICI EMILIA ROMAGNA	ODV	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO
3845	94178790369	AMBIENTINFORMA	ODV	CASTELVETRO	MO
1536	90007350334	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	ODV	FIORENZUOLA D'ARDA	PC

2. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 54 del D.lgs.117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt.31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020 a seguito della cancellazione predisposta con il presente decreto tutte le associazioni inserite nell'elenco non saranno oggetto delle attività di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS

3. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella pagina regionale dedicata <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/cooperative-sociali>;

4. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione sul BURET.

La Responsabile dell'Area
Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 27 APRILE 2022, N. 7805

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Start & Go SSD ARL" di Fidenza (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma (PR) – Prot. n. 0027465 del 26/4/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0406258.E del 26/4/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Start & Go SSD ARL" – Via IV Novembre n.5 – 43036 – Fidenza (PR);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Start & Go SSD ARL" di Fidenza (PR), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione

al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

– Palestra "Start & Go SSD ARL" – Via IV Novembre n.5 –

43036 – Fidenza (PR);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi

interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
14 APRILE 2022, N. 7070

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 9,995 MWP, potenza di immissione pari a 9,0 MWP e relative opere di connessione alla rete elettrica", localizzato nel comune di Conselice (RA), e proposta da MC CONSULTING S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

in applicazione della Delibera 324/2022 (Allegato 1, art. 29) che stabilisce che la responsabilità di una Area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al Dirigente di Settore sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 9,995 MWp, potenza di immissione pari a 9,0 MWP e relative opere di connessione alla rete elettrica" localizzato in comune di Conselice (RA) proposto da MC Consulting S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) in relazione alla compatibilità del progetto con il reticolo di bonifica consorziale:

a) la viabilità perimetrale in stabilizzato rullato e compattato dovrà essere rialzata, per tutta la lunghezza del percorso, rispetto al caposaldo individuato nel piano quotato allegato al progetto di +6.13 di 20 cm (+6.23), al fine di garantire il reperimento del volume di invaso ai sensi dell'art. 20 del Piano Stralcio per il bacino del torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno;

b) prima dell'inizio dei lavori, o già nella successiva fase autorizzativa nel caso venga coinvolto il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, il proponente dovrà presentare richiesta di definizione del tirante idrico di riferimento ai sensi della Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/1/2009. Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota di posa dei manufatti sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, ...) dovrà tener conto della quota che verrà indicata;

c) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà depositare al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale gli elaborati grafici aggiornati con le prescrizioni di cui ai punti precedenti a) e b);

d) a lavori ultimati il proponente dovrà richiedere al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale il sopralluogo di riscontro, per la parte di competenza, delle opere eseguite;

e) l'onere relativo alla manutenzione dell'esistente manufatto di scarico acque meteoriche diretto nel canale di scolo consorziale "Zaniolo" deve essere sostenuto dai proprietari dei terreni beneficiati dalla chiavica, ciascuno per la propria parte di competenza a norma dei vigenti disposti di Legge, in particolare al Regio Decreto 16 marzo 1942 n.262 ed al R.D. 8 maggio 1904, n. 368;

2) produrre, in sede di successiva istanza autorizzativa, il progetto del sistema verde di schermatura dell'area dell'impianto fotovoltaico, comprensivo di relazione di progetto. Tale schermatura dovrà essere realizzata su tutti i lati dell'area interessata e dovrà seguire le indicazioni riportate nell'Allegato E del RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Per la realizzazione della schermatura dovranno essere utilizzate almeno 5 specie vegetali (suddivise tra alberi e arbusti). Gli alberi dovranno essere scelti tra le specie elencate nell'elaborato 3 "Elenco alberi consigliati"; non dovranno essere utilizzate essenze tra quelle indicate nel Sub-Elaborato II) "piante sconsigliate nei nuovi impianti per motivi fitosanitari". Indicare, inoltre, le modalità di irrigazione del verde di schermatura al fine di garantire l'attecchimento dello stesso;

3) produrre, in sede di istanza autorizzativa, una valutazione di impatto acustico firmata da tecnico regolarmente iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica;

4) produrre, in sede di istanza autorizzativa, una planimetria che individui chiaramente il tracciato dell'elettrodotta sovrapposto alla mappa catastale e i mappali interessati dagli scavi;

5) dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per la condizione di cui al punto 1;

b. Unione dei Comuni della Bassa Romagna per le condizioni di cui ai punti 2, 3 e 4;

c. ARPAE per la condizione di cui al punto 5;

c) il progetto potrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare una volta definite le particelle catastali disponibili per poter rispettare il limite di occupazione del 10% della superficie da parte dell'impianto per le aree agricole definito dalla DAL n. 28/2010;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà

soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente MC Consulting S.r.l., al Comune di Conselice, alla Provincia di Ravenna, all'Unione dei comuni della Bassa Romagna, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
14 APRILE 2022, N. 7099

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Sistemazione morfologica della cava dismessa "I Monti" nei comuni di Talamello e Novafeltria (RN)- realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza 4,536 Mwp", proposta da CABE S.r.l

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

in applicazione della Delibera 324/2022 (Allegato 1, art. 29) che stabilisce che la responsabilità di una Area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al Dirigente di Settore sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia Circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "sistemazione morfologica della cava dismessa "I Monti" nei Comuni di Talamello e Novafeltria (RN)- Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza 4,536 MWp", proposto da CABE S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase di presentazione dell'Autorizzazione Unica, dovrà essere valutata la possibilità di utilizzo di moduli fotovoltaici poco riflettenti, che dovranno essere realizzati in silicio monocristallino;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza della prescrizione;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti:1 e 2

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente CABE S.r.l., al Comune di Novafeltria, al Comune di Talamello, all'ARPAE di Rimini;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
27 APRILE 2022, N. 7783

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi", localizzato nel comune di Savignano sul Rubicone (FC) proposto da Elle-Elle Snc

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

in applicazione della Delibera 324/2022 (Allegato 1, art. 29 comma 3) che stabilisce che la responsabilità di una Area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al Dirigente di Settore sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia Circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Ampliamento attività di recupero rifiuti

speciali non pericolosi”, localizzato in comune di Savignano sul Rubicone(FC), proposto da ELLE-ELLE SNC, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) di stabilire l’efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente ELLE-ELLE SNC, al Comune di Savignano sul Rubicone, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
27 APRILE 2022, N. 7784

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per l' "incremento della capacità di trasformazione del latte", localizzato nel comune di Gragnano Trebbiense (PC) proposto da Lattegra Industria Casearia S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

in applicazione della Delibera 324/2022 (Allegato 1, art. 29 comma 3) che stabilisce che la responsabilità di una Area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al Dirigente di Settore sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia Circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi

dell’art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, progetto di “Incremento della capacità di trasformazione del latte”, localizzato nel Comune di Gragnano Trebbiense (PC) proposto da Lattegra Industria Casearia S.p.a., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase di procedimento autorizzativo, il Proponente dovrà predisporre un progetto per il recupero delle acque di raffreddamento finalizzate al contenimento del consumo di risorsa idrica e all’eventuale recupero energetico;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 4/2018 e dell’art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza della prescrizione;

b) che la verifica dell’ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: 1 e 2

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall’art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l’efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni, decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente Lattegra Industria Casearia S.p.a., al Comune di Gragnano Trebbiense, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al Comando Provinciale VV.F. di Piacenza e al Consorzio di bonifica di Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 21 APRILE 2022, N. 7440

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 6157/2022. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Terza concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti" tra cui l'innalzamento dell'intensità dell'aiuto concesso per l'acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime di minimis in ambito agricolo nonché dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che hanno innalzato a 25.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- la deliberazione 855 del 9 giugno 2021 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Anno 2021", con la quale sono stati, tra l'altro, definiti modalità e termini procedurali e sono stati destinati euro **250.000,00**, quale importo massimo disponibile per il finanziamento dei presidi di prevenzione oggetto del Bando, stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 – anno di previsione 2022;

Richiamata altresì la determinazione n. 6157/2022 del 31 marzo 2022 con la quale tra l'altro si è provveduto:

- a stabilire che sono finanziabili tutte le aziende agricole indicate all'allegato 1 del medesimo atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- a stabilire che a conclusione delle verifiche ancora in corso per le aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

- a concedere, per un ammontare complessivo di euro **108.389,30** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- ad imputare la predetta somma complessiva di Euro **108.389,30** registrata al n. **3104** sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- D.L. 20 marzo 2014, n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm. ed in particola-

re l'art.83, comma 3, lett. e);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2022;

- all'assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **15.609,46** sul citato capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità, per le Aziende agricole di cui all'allegato 1 al presente atto;

- a dare atto che:

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile - secondo quanto previsto al paragrafo 8. "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 855/2021;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 ad oggetto: "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 6274 del 4 aprile 2022 recante "Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica" e codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;
determina

1) di stabilire che sono finanziabili tutte le Aziende agricole indicate all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

2) di concedere, per un ammontare complessivo di euro **15.609,46** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

3) di imputare la predetta somma complessiva di Euro **15.609,46** registrata al n. **7833** sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta

essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

5) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – secondo quanto previsto al paragrafo 8. "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 855/2021;

6) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dalla Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 come precisato in premessa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

PROV	CUAA	Rag sociale	contributo concedibile euro	CUP	Sian Car	Sian Cor	Vercor
RA	ZNTLCU86S14C265D	AZ. AGR. RONCADELLO DI ZANOTTI LUCA	2.500,00	E59J21009810002	18029	1271892	17156800
PR	GLIGRL83P16D150B	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	2.500,00	E89J21017570002	18029	1271864	17156704
PR	02218030340	SOCIETA' AGRICOLA MAGRI E MALUCELLI SOCIETA' SEMPLICE	2.500,00	E29J21010340002	18029	1271832	17156625
PR	TDRLLI80E58Z140A	TODERICI LILIA - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E69J21013100002	18029	1271885	17156792
PR	02268900343	SOC. AGR. LE BORE	2.500,00	E69J21013120002	18029	1271833	17156626
PR	PSICRS91M01D9690	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	2.230,00	E39J21016520002	18029	1271877	17156718
RE	BNDNDL83A28H223P	BONDAVALLI DANIELE	579,46	E89J21017700002	18029	1271849	17156642
RE	FNTDVED81E26F463Z	FONTANESI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	300,00	E39J21016700002	18029	1271860	17156700
		totale	15.609,46				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 22 APRILE 2022, N. 7583

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 123/2020. Determinazione 5618/2020. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal bando

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamata la deliberazione n. 1360 del 5 agosto 2019, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di approvare uno specifico bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. 8/1994 e ss.mm.ii. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative, nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto dell'Avviso pubblico le risorse pari ad Euro 400.000,00 stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale ad imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021 – anno di previsione 2020;

Vista la determinazione n. 1670 del 30 gennaio 2020 con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha provveduto ad approvare la graduatoria delle aziende ammesse, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, prevedendo il finanziamento delle aziende di cui all'allegato 1 dell'atto medesimo per un totale di euro 399.147,67 mentre le

aziende di cui all'allegato 2, non sono state finanziate per esaurimento delle risorse;

Richiamata la deliberazione n. 123 approvata in data 10 febbraio 2020, avente ad oggetto "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione compensativa fra capitoli di spesa afferenti a macroaggregati diversi" con la quale è stato integrato lo stanziamento del capitolo U78073 per un importo pari a euro 25.000,00;

Richiamata altresì la deliberazione n.144 del 10 febbraio 2020 che ha demandato al Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca l'ammissione al finanziamento delle 17 aziende di cui all'allegato 2 della citata determinazione n. 1670/2020;

Vista la determinazione n. 2647 del 17 febbraio 2020 con la quale il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca, ha provveduto:

- ad approvare l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile fatto salvo il completamento del controllo sul rispetto del limite de minimis per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUAA VCNMRC42B06D599W, ai sensi del Reg.(UE) n.717/2014 come disposto dalla citata deliberazione n. 123/2020 e cioè includendo tra le finanziabili anche le 17 aziende di cui all'allegato 2 della determinazione n.1670 del 30 gennaio 2020;

- a dare atto che si sarebbe provveduto, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Richiamata, altresì, la propria determinazione dirigenziale n. 5618 del 3 aprile 2020 con la quale fra l'altro:

- si è dato atto che:

- sono finanziabili tutte le domande ammesse senza riserva indicate nell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del predetto atto con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- è stato concesso l'importo complessivo di Euro **421.463,67** favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

- è stato assunto l'impegno di spesa al n. **3352** sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022, approvato con deliberazione n. 2386/2019 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2020;

Richiamati, i sotto citati punti dell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 1360/2019 più volte citata:

- punto 3. "Interventi ammissibili", con il quale si stabilisce che le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

che sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti anti-uccello;

- protezione elettrica a bassa intensità;

- protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;

- protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;

- cani da guardiania;

che è comunque previsto il finanziamento di materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda e che la descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto sono riportati nell'Allegato A al predetto avviso;

- punto 4. "Obblighi e vincoli", con la quale si stabilisce che l'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto, anche se già erogato, deve:

- concludere l'acquisto del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non oltre il 15 marzo 2020;

- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisizione dei presidi, fatta eccezione per le recinzioni fisse per le quali viene richiesto un periodo vincolativo di dieci anni, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda e, per presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria, fatto salvo il caso in cui tale zona venga revocata dall'Amministrazione competente;

- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;

- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;

- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);

- rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;

- rendersi disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione;

- punto 8. "rendicontazione e liquidazione del contributo", con il quale si stabilisce:

- che il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 15 marzo 2020, pena la revoca dell'aiuto;

- che saranno considerate eleggibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della

domanda di aiuto e supportate da titoli di spesa regolarmente quietanzati;

- che la domanda di liquidazione dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto, pena la revoca dell'aiuto concesso;

- che esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto – che in ogni caso dovrà essere presentata entro il mese di giugno 2020 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 15 marzo 2020;

- che nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere unica e presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto;

- che la domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata dalla copia delle fatture di acquisto, dalla copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, dalla documentazione riferita alle autorizzazioni ottenute per la messa in opera degli interventi e dall'eventuale dimostrazione della titolarità dell'azienda per il periodo legato al vincolo di destinazione qualora in sede di domanda di aiuto fosse stato inferiore alla durata richiesta dall'intervento;

- che saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese pagate con utilizzo di conti correnti bancari o postali, restando vietato l'impiego del contante;

- che il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti costituita, in particolare, da controlli "amministrativi" su tutte le domande di liquidazione finalizzati a verificare la fornitura dei presidi ammessi a contributo, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità del materiale acquistato rispetto a quanto previsto, da collaudo "in loco", in tutte le imprese che hanno richiesto recinzioni fisse o elettrificate perimetrali successivamente alla loro messa in opera di cui dare atto in apposito verbale di sopralluogo e dalla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria;

- che entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di liquidazione e dopo aver esperito le verifiche appena descritte, il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, l'entità della spesa ammessa a rendiconto e del relativo aiuto liquidabile;

- che i Servizi Territoriali dovranno inoltre approvare appositi atti relativi alle eventuali revoche da disporre evidenziandone le motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo e che gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

- punto 10. "Revoche e sanzioni", con il quale si stabilisce che la revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso, e che nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura;

Richiamate, pertanto, i sotto citati provvedimenti dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca dalle quali si prende atto di beneficiari che non hanno rispettato gli obblighi previsti dall'avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 1360/2019:

Proposta STACP	Prov.	CUAA	Ragione Sociale
14096/2020	FE	BRDPTR38A18A059D	Bordin Pietro
PG/2020/541537	FE	NNCCMN49H42H017L	Innocenti Clementina
PG/2020/541537	FE	PLMMRZ56P64F198R	Polmonari Maurizia
PG/2020/541537	FE	VSSRNZ56D15E962W	Vassalli Renzo
PG/2020/541537	FE	GRGPTR46H27C987K	Grego Pietro
10208/2020	FC	PRTMNC67T60C573K	Prati Monica
10295/2021	BO	RGZRR55M17A392A	Argazzi Roberto
10295/2021	BO	ZCCGRG85H13A944D	Zocca Giorgio
10295/2021	BO	BNCGLC82A10A558N	Bonucchi Gianluca
10295/2021	BO	03521131205	Campeato Massimo e Valentino Soc. semplice agricola
10295/2021	BO	VCCJSC94P64A944N	Fattoria Ca' di Monti di Vaccari Jessica
10295/2021	BO	RSPMDA77S24E289D	Raspanti Amedeo
10295/2021	BO	04018300378	Ratta Orlando, Piero e Chiapparini Ivonne S.s. Società agricola
10295/2021	BO	03284861204	Soc. Agr. Franzaroli s.s.
10295/2021	BO	TGNMTT88M13A785U	Tugnoli Matteo
10295/2021	BO	ZMBMRA55E22F083G	Zamboni Mauro
10295/2021	BO	01975521202	Società agricola Roncadello
11871/2020	FC	CNTCNO63B05I027X	Cantelmi Cono
13785/2020	RA	00849130398	Agr. Benfenati Miceto di Benfenati Walter e C. Società Semplice Agricola
13785/2020	RA	02551820398	Az. Agr. Mettiano di Bacchini Monica & C. Società Semplice Agricola
13797/2020	PR	CLZTZN67T56B042F	Capellazzi Maurizio
13797/2020	PR	PVSGCR53L24A138N	Pavesi Gian Carlo
13797/2020	PR	ZZGPP46H15A731F	Zazzali Giuseppe
17763/2020	RE	BTTMRE59B63I342M	Azienda Agricola Botti Meri

Proposta STACP	Prov.	CUAA	Ragione Sociale
17763/2020	RE	GBRGLN90L16C219N	Azienda Agricola Le Cornelle di Gabrini Giuliano
17763/2020	RE	FRRWMR47P10G947I	Farri Wilmer
19139/2020	PC	LDMRZ83P70C618D	Azienda Agricola Consoli di Loda Marzia
19139/2020	PC	NTNBDT60D30E951M	Antonini Benedetto Luigi
19139/2020	PC	CNSVNI82H22B393S	Azienda Agricola Piacentina di Consoli Ivan
19139/2020	PC	BRTMRA65E27F873H	Beretta Mario
19139/2020	PC	01725180333	Società Agricola Illica Magrini Daniela e Antonio S.s.
21826/2020	PR	BSLFMN50R18G337C	Biasoli Fermino
21826/2020	PR	CRCBGD59R44E548Z	Carcelli Brigida
21826/2020	PR	CTTRNT64A13E438B	Cattini Renato
21826/2020	PR	SQRFRC87T55B042Q	Erboristeria Fiori di Lavanda - Dott.ssa Squeri Federica
21826/2020	PR	FGNSFN77R28B042R	Figone Stefano
21826/2020	PR	FRLSGC68C08D969L	Forlini Sergio Carlo
21826/2020	PR	PNZGNN57A02A731U	Ponzini Gianni
21826/2020	PR	ZCCGZN62T08B042D	Zecca Graziano
261/2021	PR	MGLDRD31M27A731D	Azienda Agricola Moglia di Moglia Edoardo
262/2021	PR	00497180349	Avanzini Gianni e Mario Soc. Semp.
9509/2020	RA	00935090399	Az. Agricola Liverani Marco, Carlo, Sangiorgi Geltrude
9509/2020	RA	01340380391	Gasparoni Paolo e Stefano
9509/2020	RA	ZLOPLA69H30D458P	Zoli Paolo
9509/2020	RA	00084670397	Coop.va Agricola Braccianti di Fusignano - Soc. Coop. A.r.l.
5770/2022	MO	CVNGPP69C08F257U	Cavani Giuseppe
5770/2022	MO	TRARCH79C70F205T	Autiero Rocchina
5770/2022	MO	PLTLRT70L05F240L	Paltrinieri Alberto
5770/2022	MO	SCRGPP59E16F642S	Azienda Agricola Montalto di Scorzoni Giuseppe

Proposta STACP	Prov.	CUAA	Ragione Sociale
5770/2022	MO	03500500362	Società Agricola Due Roveri S.s. di Cremonini Gabriele e C.
5770/2022	MO	GHNLCN48S19F642V	Ghinelli Luciano
5770/2022	MO	GLMGPP71M13G393L	Gualmini Giuseppe
5770/2022	MO	VNCPRZ71E59I462B	La Pietra Del Sole Di Vincenzi Patrizia
5770/2022	MO	ROICLD71M65G393E	Ori Claudia

Preso atto che con determinazione n. 5618/20201 era stata concessa la somma complessiva di Euro **94.588,91** a favore dei predetti beneficiari, articolata come segue:

Prov.	CUAA	Ragione Sociale	Contributo concedibile (€)
FE	BRDPTR38A18A059D	Bordin Pietro	2.394,00
FE	NNCCMN49H42H017L	Innocenti Clementina	2.500,00
FE	PLMMRZ56P64F198R	Polmonari Maurizio	2.500,00
FE	VSSRNZ56D15E962W	Vassalli Renzo	380,00
FE	GRGPTR46H27C987K	Grego Pietro	2.500,00
FC	PRTMNC67T60C573K	Prati Monica	752,00
BO	RGZRR755M17A392A	Argazzi Roberto	680,00
BO	ZCCGRG85H13A944D	Zocca Giorgio	2.080,00
BO	BNCGLC82A10A558N	Bonucchi Gianluca	2.050,00
BO	03521131205	Campeato Massimo e Valentino Soc. semplice agricola	600,00
BO	VCCJSC94P64A944N	Fattoria Ca' di Monti Di Vaccari Jessica	2.500,00
BO	RSPMDA77S24E289D	Raspanti Amedeo	2.500,00
BO	04018300378	Ratta Orlando, Piero e Chiappari Iyonne S.s. Società Agricola	2.500,00
BO	03284861204	Soc. Agr. Franzaroli S.s.	2.500,00
BO	TGNMTT88M13A785U	Tugnoli Matteo	2.500,00
BO	ZMBMRA55E22F083G	Zamboni Mauro	600,00
BO	01975521202	Società Agricola Roncadello	2.500,00
FC	CNTCNO63B05I027X	Cantelmi Cono	386,00
RA	00849130398	Agr. Benfenati Micoletto di Benfenati Walter e C. Società Semplice Agricola	2.500,00
RA	02551820398	Az. Agr. Mettiano di Bacchini Monica & C. Società Semplice Agricola	2.500,00
PR	CLZTZN67T56B042F	Capellazzi Maurizio	2.500,00
PR	PVSGCR53L24A138N	Pavesi Gian Carlo	1.450,00

Prov.	CUAA	Ragione Sociale	Contributo concedibile (€)
PR	ZZZGPP46H15A731F	Zazzali Giuseppe	1.040,00
RE	BTTMRE59B63I342M	Azienda Agricola Botti Meri	450,00
RE	GBRGLN90L16C219N	Azienda Agricola Le Cornelle di Gabrini Giuliano	2.000,00
RE	FRRWMR47P10G947I	Farri Wilmer	303,91
PC	LDMRZ83P70C618D	Azienda Agricola Consoli di Loda Marzia	2.500,00
PC	NTNBDT60D30E951M	Antonini Benedetto Luigi	2.230,00
PC	CNSVNI82H22B393S	Azienda Agricola Piacentina di Consoli Ivan	2.500,00
PC	BRTMRA65E27F873H	Beretta Mario	2.500,00
PC	01725180333	Società Agricola Illica Magrini Daniela e Antonio S.s.	1.450,00
PR	BSLFMN50R18G337C	Biasoli Fermino	1.280,00
PR	CRCBGD59R44E548Z	Carcelli Brigida	720,00
PR	CTTRNT64A13E438B	Cattini Renato	2.500,00
PR	SQRFRC87T55B042Q	Erboristeria Fiori di Lavanda - dott.ssa Squeri Federica	1.600,00
PR	FGNSFN77R28B042R	Figone Stefano	2.400,00
PR	FRLSGC68C08D969L	Forlini Sergio Carlo	2.500,00
PR	PNZGNN57A02A731U	Ponzini Gianni	2.500,00
PR	ZCCGZN62T08B042D	Zecca Graziano	450,00
PR	MGLDRD31M27A731D	Azienda Agricola Moglia di Moglia Edoardo	2.500,00
PR	00497180349	Avanzini Gianni e Mario Soc. Semp.	900,00
RA	00935090399	Az. Agricola Liverani Marco, Carlo, Sangiorgi Geltrude	1.558,00
RA	01340380391	Gasparoni Paolo e Stefano	1.573,00
RA	ZLOPLA69H30D458P	Zoli Paolo	2.470,00
RA	00084670397	Coop.va Agricola Braccianti di Fusignano - Soc. Coop. A.r.l.	900,00
MO	CVNGPP69C08F257U	Cavani Giuseppe	608,00
MO	TRARCH79C70F205T	Autiero Rocchina	2.500,00
MO	PLTLRT70L05F240L	Paltrinieri Alberto	760,00
MO	SCRGPP59E16F642S	Azienda Agricola Montalto di Scorzoni Giuseppe	2.000,00
MO	03500500362	Società Agricola Due Roveri s.s. di Cremonini Gabriele e C.	1.254,00
MO	GHNLCN48S19F642V	Ghinelli Luciano	1.900,00
MO	GLMGPP71M13G393L	Gualmini Giuseppe	900,00

Prov.	CUAA	Ragione Sociale	Contributo concedibile (€)
MO	VNCPRZ71E59I462B	La Pietra del Sole di Vincenzi Patrizia	1.970,00
MO	ROICLD71M65G393E	Ori Claudia	2.500,00

Ritenuto, pertanto, opportuno di provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 19606/2018 per Euro **94.588,91** a favore dei suddetti beneficiari;

- all'autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma complessiva di Euro **94.588,91** sull'impegno n. **3352/2020** assunto sul capitolo **U78073** con determinazione n. 5618/2020;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 ad oggetto: "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Richiamate:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 3696 del 1 marzo 2022 recante "Ulteriore proroga della delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica".";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre la revoca totale del contributo concesso con la determinazione n. 5618/2020 per l'importo complessivo di Euro **94.588,91** articolato fra i sotto citati beneficiari:

Prov	CUAA	Ragione Sociale	Contributo-concedibile (€)
FE	BRDPTR38A18A059D	Bordin Pietro	2.394,00
FE	NNCCMN49H42H017L	Innocenti Clementina	2.500,00
FE	PLMMRZ56P64F198R	Polmonari Maurizia	2.500,00
FE	VSSRNZ56D15E962W	Vassalli Renzo	380,00
FE	GRGPTR46H27C987K	Grego Pietro	2.500,00
FC	PRTMNC67T60C573K	Prati Monica	752,00
BO	RGZRRT55M17A392A	Argazzi Roberto	680,00
BO	ZCCGRG85H13A944D	Zocca Giorgio	2.080,00
BO	BNCGLC82A10A558N	Bonucchi Gianluca	2.050,00
BO	03521131205	Campeato Massimo e Valentino Soc. Semplice Agricola	600,00
BO	VCCJSC94P64A944N	Fattoria Ca' di Monti di Vaccari Jessica	2.500,00
BO	RSPMDA77S24E289D	Raspanti Amedeo	2.500,00
BO	04018300378	Ratta Orlando, Piero e Chiapparini Ivonne S.s. Societa' Agricola	2.500,00

Prov	CUAA	Ragione Sociale	Contributo-concedibile (€)
BO	03284861204	Soc. Agr. Franzaroli S.s.	2.500,00
BO	TGNMTT88M13A785U	Tugnoli Matteo	2.500,00
BO	ZMBMRA55E22F083G	Zamboni Mauro	600,00
BO	01975521202	Società Agricola Roncadello	2.500,00
FC	CNTCNO63B05I027X	Cantelmi Cono	386,00
RA	00849130398	Agr. Benfenati Miceto di Benfenati Walter e C. Società Semplice Agricola	2500,00
RA	02551820398	Az. Agr. Mettiano di Bacchini Monica & C. Società Semplice Agricola	2.500,00
PR	CLZTZN67T56B042F	Capellazzi Maurizio	2.500,00
PR	PVSGCR53L24A138N	Pavesi Gian Carlo	1.450,00
PR	ZZZGPP46H15A731F	Zazzali Giuseppe	1.040,00
RE	BTTMRE59B63I342M	Azienda Agricola Botti Meri	450,00
RE	GBRGLN90L16C219N	Azienda Agricola Le Cornelle di Gabrini Giuliano	2.000,00
RE	FRRWMR47P10G947I	Farri Wilmer	303,91
PC	LDMRZ83P70C618D	Azienda Agricola Consoli di Loda Marzia	2.500,00
PC	NTNBDT60D30E951M	Antonini Benedetto Luigi	2.230,00
PC	CNSVNI82H22B393S	Azienda Agricola Piacentina di Consoli Ivan	2.500,00
PC	BRTMRA65E27F873H	Beretta Mario	2.500,00
PC	01725180333	Società Agricola Illica Magrini Daniela e Antonio S.s.	1.450,00
PR	BSLFMN50R18G337C	Biasoli Fermi	1.280,00
PR	CRCBGD59R44E548Z	Carcelli Brigida	720,00
PR	CTTRNT64A13E438B	Cattini Renato	2.500,00
PR	SQRFRC87T55B042Q	Erboristeria Fiori di Lavanda - dott.ssa Squeri Federica	1.600,00
PR	FGNSFN77R28B042R	Figone Stefano	2.400,00
PR	FRLSGC68C08D969L	Forlini Sergio Carlo	2.500,00

Prov	CUAA	Ragione Sociale	Contributo-concedibile (€)
PR	PNZGNN57A02A731U	Ponzini Gianni	2.500,00
PR	ZCCGZN62T08B042D	Zecca Graziano	450,00
PR	MGLDRD31M27A731D	Azienda Agricola Moglia di Moglia Edoardo	2.500,00
PR	00497180349	Avanzini Gianni e Mario Soc. Semp.	900,00
RA	00935090399	Az. Agricola Liverani Marco, Carlo, Sangiorgi Geltrude	1.558,00
RA	01340380391	Gasparoni Paolo e Stefano	1.573,00
RA	ZLOPLA69H30D458P	Zoli Paolo	2.470,00
RA	00084670397	Coop.va Agricola Braccianti di Fusignano - Soc. Coop. a.r.l.	900,00
MO	CVNGPP69C08F257U	Cavani Giuseppe	608,00
MO	TRARCH79C70F205T	Autiero Rocchina	2.500,00
MO	PLTLRT70L05F240L	Paltrinieri Alberto	760,00
MO	SCRGPP59E16F642S	Azienda Agricola Montalto di Scorzoni Giuseppe	2.000,00
MO	03500500362	Società Agricola Due Roveri s.s. di Cremonini Gabriele E.C.	1.254,00
MO	GHNLCN48S19F642V	Ghinelli Luciano	1.900,00
MO	GLMGPP71M13G393L	Gualmini Giuseppe	900,00
MO	VNCPRZ71E59I462B	La Pietra del Sole di Vincenzi Patrizia	1.970,00
MO	ROICLD71M65G393E	Ori Claudia	2.500,00

2) di accertare, autorizzandone il disimpegno, a norma del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma di Euro **94.588,91** in quanto economia di spesa con riferimento all'impegno n. **3352/2020**;

3) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dalla Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013, come precisato in premessa.

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Codigoro (FE). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio comunale (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 1/3/2022 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Codigoro, in riduzione del consumo di suolo, denominata "VAR PSC 2019". La variante comporta la congruente conformazione degli elaborati del RUE.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione:

- in versione digitale formato PDF sul sito Internet del Comune di Codigoro nella sezione

"Pianificazione del territorio" accessibile dalla home page, al seguente indirizzo:

<https://www.comune.codigoro.fe.it/psc-variante-2019;>

- in originale in formato P7m presso il sistema informatico del Comune di Codigoro.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Fidenza (PR). Conclusione Procedimento Unico, ai sensi art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità inerente alle opere "Realizzazione dell'intervento iv stralcio nuova viabilità sud di Fidenza per il collegamento Casello A1 – SS9 Via Emilia – Ospedale Vaio – Salsomaggiore" nel comune di Fidenza (PR)

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. 672 del 17/9/2020 il Servizio Infrastrutture e Mobilità Sostenibile del Comune di Fidenza ha concluso il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo, la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 39 del 21/9/2020, assunta a norma dell'articolo 53 comma 5 della L.R. 24/2017.

Il provvedimento finale diventa efficace dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del comma 10 art. 53 della L.R. 24/2017, tutti gli atti del progetto e i documenti di variante urbanistica, restano depositati per la libera consultazione presso il Comune di Fidenza, Servizio Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, sito in Via Malpeli n. 49-50, nonché sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione

trasparente – Opere Pubbliche".

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Approvazione dell'accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 40 Legge regionale 20/2000, artt. 4, 59 e 60 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 tra Comune di Modena, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.A.P.) e la Provincia di Modena, per l'approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) nonché per la contestuale approvazione del Piano Insediamenti Aree e Produttive - P.I.P. "Santa Caterina" in variante al Piano Operativo Comunale (POC)

Si avvisa che con Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 63 del 22/4/2022, è stato approvato l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000, artt. 4, 59 e 60 della L.R. 24/2017 e art. 34 del D.Lgs. 267/2000, tra il Comune di Modena, il Consorzio Attività produttive aree e servizi (C.A.P.) e la Provincia di Modena, per l'approvazione di Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) nonché per la contestuale approvazione del Piano Insediamenti Aree Produttive - P.I.P. "Santa Caterina" in variante al Piano Operativo Comunale (POC).

L'entrata in vigore dell'Accordo di Programma comporta la variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

L'Accordo di programma, completo di tutti gli elaborati, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, Via Santi, 60, Modena, inoltre, in formato digitale, è pubblicato sul sito web del Comune di Modena nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e governo del territorio al seguente link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Predappio (FC). Approvazione Settima Variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 27/4/2022, è stata approvata la settima variante normativa al RUE.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio nonché sul seguente sito web:

<http://www.comune.predappio.fc.it> in Servizi al Cittadino – Urbanistica Edilizia Privata Ambiente – Pianificazione e governo del territorio - Regolamento Urbanistico Edilizio

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 del progetto di fattibilità tecnico economica – definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato “Riqualificazione di Via Trasversale Marecchia (S.P. 49), in località San Martino dei Mulini, mediante realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale - CUPC41B21000030004.”

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2014 e s.m.i., del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo e variante urbanistica denominato “Riqualificazione di Via Trasversale Marecchia (S.P. 49), in località San Martino dei Mulini, mediante realizzazione di

un nuovo percorso ciclopedonale - CUPC41B21000030004”, di cui alla Determinazione conclusiva n. TERR/76 del 20/04/2022 e alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28/4/2022, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Santarcangelo di Romagna con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Santarcangelo di Romagna alla seguente pagina: <https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale/procedimento-unico/sp-49-procedimento-unico/sp-49>

e dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, che consistono in:

- localizzazione dell'opera pubblica;
- variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi con i relativi allegati, unitamente a copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 28/4/2022 di ratifica, è depositata presso il Settore Territorio per la libera consultazione del pubblico, previo appuntamento telefonico al numero 0541/356263 – mail: g.bugli@comune.santarcangelo.rn.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0884 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: FRATELLI SAVINI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 11/12/2007

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 1380,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x:737954 y:908781

Comune di Faenza (RA) foglio 137 mappale 223 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/4/2022, N. 1832

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Romanelli Paolo. Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0460 – SINADOC 28939/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Romanelli Paolo (C.F. RMNPLA73C15G535D), fatti salvi

i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCP-PA0460, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 97.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 12/4/2022. N. 1862

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Subentro all'istanza presentata dal sig. Nuca Giorgio per l'ottenimento della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Vallera, Podere La Rustica, ad uso irriguo - Proc. PC01A0880 – SINADOC 14485/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, con sede legale in Comune di Piacenza, Piazza Duomo n. 33 (C.F. e P.I.V.A 00906050331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0880, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 198.255; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad

installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 14/4/2022, N. 1928

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Colombi Guido Impresa Individuale - Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Chiavenna in comune di Castell'Arquato (PC), località Battellaccio di Sopra, ad uso irriguo e per l'occupazione temporanea di aree demaniali con condotta mobile - Proc. PC17A0091 – SINADOC 33558/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale COLOMBI GUIDO con sede legale in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Palazzo Guidotti di Vigolo Marchese (C.F: CLMGDU52C31C145F e P.IVA: 01021220338), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con occupazione di terreni demaniali, codice pratica PC17A0091, ai sensi dell'art. 27 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa: uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 12 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 24.866 m3/annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 14/4/2022, N. 1929

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Tre C. di Carini Gianfranco & C. S.N.C.. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC) ad uso igienico ed assimilati – Proc. PC17A0051 – SINADOC 32765/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla ditta TRE C. di Carini Gianfranco & C. S.n.c. (C.F. e P.I.V.A. 01125620334), con sede in Comune di Borgonovo V.T. (PC), S.S. 412, Località Cà Verde, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0051, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e autolavaggio a servizio di stazione carburanti);
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,95;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 14/4/2022, N. 1934

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bosi Elisabetta. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) – località Palazzo Pistone - ad uso irriguo - Proc. PC00A0073 - SINADOC 34749/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla sig.a Bosi Elisabetta (C.F. BSOLBT67 L44G535D), residente in Comune di Piacenza, Via Giuseppe Verdi n. 37, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione

di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 00A0073, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 124.970; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/4/2022, N. 1949

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – A.S.P. Città di Piacenza. Variante non sostanziale (diminuzione del volume del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 1656 del 07/04/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Ca'Del Lupo ad uso irriguo - Proc. PCPPA0607 – SINADOC 11937/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'A.S.P. "Città di Piacenza" (C.F. 01555270337), con sede in Piacenza, Via Campagna n. 157, fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale (diminuzione del volume del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 1656 del 7/4/2021, codice pratica PCPPA0607, con le caratteristiche di seguito descritte:

(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 28;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 141.600; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/4/2022, N. 1950

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Schiavi Inerti S.R.L. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, Via Finarda, ad uso industriale – Cod. Proc. PCPPA0288 – SINADOC 11065/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Schiavi Inerti S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 00102440336), con sede in Comune di Piacenza, Via Ippolito Pindemonte n. 26/A, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0288, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (ciclo produttivo lavorazione sabbie e ghiaie);
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 90.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 20/4/2022, N. 2001

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Isabella S.S. Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC) – località Isolabella - ad uso irrigazione agricola - Proc. PCPPA0541 – SINADOC 6141/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Isabella S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01295540338), con sede in Comune di Sarmato (PC), Via Agazzara n. 2 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0541, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 117.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 21/4/2022, N. 2009

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Lippo Carmen. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Torricella ad uso irriguo - Proc. PC20A0004 – SINADOC 8844/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.ra Lippo Carmen (C.F. LPPCMN73L-56C4700), residente in Comune di San Giorgio Piacentino (PC),

Località. Ribera n. 10, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0004, ai sensi dell' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 75.750; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 21/4/2022, N. 2010.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Absolute S.P.A. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), ad uso igienico ed assimilati (geotermico) - Proc. PC07A0052 - SINADOC 7277/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla Società Absolute S.p.a., con sede in Podenzano (PC), Frazione I Casoni di Gariga, Via Petrarca n. 4 – C.F. e P.I VA 01359770334, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 07A0052, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- prelievo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi profondità di m 135,00 ciascuno;
- destinazione delle risorse ad uso igienico ed assimilati (geotermico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 25 ciascuno;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 500.000 (mc/annui 250.000 ciascuno). (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e

del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/4/2022, N. 2053

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Cantone di Ferretti Fausto e Livera Alessandro S.S. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Cantone del Riglio, ad uso irriguo - Proc. PC22A0009 – SINADOC 9636/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Cantone di Ferretti Fausto e Livera Alessandro S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01826230334), con sede in Comune di Caorso (PC), Via Bernardoni F. n. 14, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0009, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.212; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 27/4/2022, N. 2096

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto e Stefano S.S. Società Agricola. Concessione di

derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località I Vaccari, ad uso irriguo - Proc. PC22A0007 – SINADOC 4355/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto e Stefano S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00227010337), con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Frazione Montanaro, Località Colombara, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0007, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 86.700; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 27/4/2022, N. 2100

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28, 31 e 36 – Impresa individuale Dassenno Anna Maria. Rinnovo con approvazione di variante non sostanziale (diminuzione portata e volume del prelievo) e cambio della titolarità della concessione in precedenza rilasciata alla sig.a Gnocchi Teresa, ora avente le caratteristiche della procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), frazione Chiaravalle, località Fondo Pascoli, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC01A0725 – SINADOC 29520/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Dassenno Anna Maria (C.F. DSSNMR59L56H720C e P.I.V.A. 01306490333), con sede in Comune di Alseno (PC), Frazione Chiaravalle, Via dei

Pascoli n. 179, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con approvazione di variante non sostanziale (diminuzione della portata massima e del volume del prelievo) del la concessione, qui rilasciata con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0725, ai sensi degli artt. 27, 28, 31 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.800; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 27/4/2022, N. 2101

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Finanziaria Risorgimento S.r.l.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigolzone (pc), località Grazzano Visconti ad uso igienico ed assimilati (antincendio e alimentazione servizi igienici) - Proc. PC21A0050 - SINADOC 24626/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla società Finanziaria Risorgimento S.r.l., con sede in Comune di Milano, Via Merlo n.3 - C.F. e Partita I.V.A. 06861990155, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0050, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- igienico ed assimilati (antincendio e alimentazione servizi igienici);
- portata massima di esercizio pari a l/s 34;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.900; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 27/4/2022, N. 2102

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Finanziaria Risorgimento S.r.l. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigolzone (PC), località Grazzano Visconti ad uso igienico ed assimilati (antincendio) - Proc. PC21A0049 - SINADOC 24629/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla società Finanziaria Risorgimento S.r.l., con sede in Comune di Milano, Via Merlo n. 3 - C.F. e Partita I.V.A. 06861990155, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0049, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 27/4/2022, N. 2103.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Az. Agr. S. Agata di Zilocchi s.s. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San

Giorgio Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0064 - SINADOC 19785/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Az. Agr. S. Agata di Zilocchi S.S. avente sede in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Via Bologna n. 13 (C.F. e P.IVA 01006160335), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo prelevato) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0064, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 65.800; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12 /2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/4/2022, N. 2117

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Bassi Fratelli Società Agricola. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Caratta, ad uso irriguo - Proc. PC14A0042 – SINADOC 34682/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Bassi Fratelli Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00709470330), con sede in Comune di Gossolengo (PC), Località Caratta, Via Palazzina n. 62, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 14A0042, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 67.065; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 28/4/2022, N. 2118

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Galazzi Gianni e Galazzi Lucia. Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 16052 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0923 - SINADOC 29974/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, a Galazzi Gianni, residente in Comune di Pontenure (PC) Via Tagliamento n. 10, (C.F. GLZGNN55P10B812H) e Galazzi Lucia, residente in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) Fraz. Zena San Bartolomeo n. 92 (C.F. GLZLCU58P67B812C), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 16052 del 6/11/2014, codice pratica PCPPA0923, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 84.854; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della

portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PCPPA0772

Richiedente: Impresa Individuale Maggi Franco - C.F./P.IVA: MNGJNI33L09L980F

Data di arrivo della domanda di concessione 8/4/2022

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 3,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 49.497 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 545255 Y: 4991955

Comune: Calendasco (PC) – foglio 22 mappale 42

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, rilasciata dalla R.E.R. con D.D. n. 15315 del 23/11/2011 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0296

Richiedente: Impresa Individuale Barabaschi Sergio

C.F./P.IVA: BRBSRG65C17G535X/01046520332

Data di arrivo della domanda di concessione 13/4/2022

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 3,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 134. 629 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 554006 Y: 4985765

Comune: Piacenza (PC) – foglio 62 mappale 11

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC03A0155

Richiedente: Impresa Individuale Paraboschi Romano - C.F./P.IVA: PRBRMN40R01H887G/01226860334

Data di arrivo della domanda di concessione 30/3/2022

Portata massima: 15 lt/s

Portata media: 1,80 lt/s

Volume annuo richiesto: 1 2. 900 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL

-“Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 562011 Y: 4977021

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) – foglio 16 mappale 97

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da F. Po, per uso irriguo nel Comune di Castel San Giovanni (PC) - Codice Pratica PC22A0026

Richiedente: I.I. Scrocchi Pierluigi - P. IVA 01099810333

Domanda di concessione presentata in data: 13/4/2022

Portata massima: 32,5 l/s

Volume annuo richiesto: 132.785 m 3

Ubicazione prelievo: Comune di Castel San Giovanni - Località Bosco Tosca

Cod. corpo idrico: N00818IO - F. Po

Coordinate UTM 32 ED 50 X: 537.320,88 Y: 4.993.649,89

Comune: Castel San Giovanni (PC) – foglio 10 mappale 57

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo e di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in Comune di Calendasco (PC), Località Casa Nuova di Bosconi Cusani, Foglio 5, mappale 9 - Codice procedimento PC22A0032. Sinadoc n. 17130/2022

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE SCROCCHI BEATRICE

C.F. SCRBRC99A53G388M P. IVA 01834420331

Data di arrivo della domanda di concessione 26/4/2022

Portata massima: 43,3 lt/s

Volume annuo richiesto: 130.412 mc

Ubicazione prelievo:

Comune di CALENDASCO (PC), Località Casa Nuova di Boscone Cusani. Foglio 5, mappale 9.

Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 543888 y= 4995926

Cod. corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confina superiore".

Codice: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente tramite n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gropparello (PC) - Codice Pratica PC22A0033

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA BIOFILIA SOCIETÀ SEMPLICE - C.F.e P. IVA 01728750330

Data di arrivo della domanda di concessione 4/3/2022

Portata massima: 3,5 l/s

Volume annuo richiesto: 12.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 5020ER-AV2-VA -

Depositi vallate App. Trebbia-Nure-Arda

Coordinate UTM X: 558.200 Y: 4.966.973

Comune: Gropparello (PC) – foglio 9 mappale 63

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5747 DEL 16/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Caseificio San Bernardino di Caramaschi Mario e C. Snc - Domanda 1/4/2021 di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico, antincendio e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR), loc. Tortiano.. Rinnovo con variante di concessione di derivazione. Proc. PRPPA1290/21RN02. SINADOC 12669

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Caseificio San Bernardino di Caramaschi Mario e C. S.n.c., con sede legale in Provincia di Parma, Via Solari n. 119, CAP 43022, Tortiano di Montechiarugolo, PEC sanbernardinossnc@pec.it, C.F. 00548140342, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, con variante della concessione di derivazione da acque sotterranee mediante nuova perforazione in sostituzione del pozzo esistente, codice pratica PRPPA2290, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– pozzo avente profondità di m 106;

– ubicazione del pozzo: Comune di Comune di Montechiarugolo, Località Tortiano Dati catastali: foglio 53, mappale 231, di proprietà del richiedente; coordinate ETRS89 32N: x 611421 y 4948048;

– corpo idrico interessato: Codice: 0090ER-DQ1-CL, Nome: Conoide Enza – libero (alimentazione appenninica);

– destinazione della risorsa 3.000 mc/anno per uso industriale, 2.000 mc/anno

per uso igienico-assimilati, 5.000 mc/anno per uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d’acqua richiesto pari a mc/annui 10000;
- 2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2030;
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina iDET-AMB-2021-5747 del 16/11/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell’obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all’Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all’Amministrazione concedente, fermo restando l’obbligo di pagare il canone fino al termine dell’annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all’Amministrazione concedente l’intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell’utenza, ai fini dell’archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5815 DEL 19/11/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 28 e 31 - Allevamenti & Poderi Padani soc. agr. a r.l. - Domande 9/12/2015 e 14.09.2021 di rinnovo, cambio titolarità e variante di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso irrigazione agricola e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Felino e Parma (PR), loc. Corcagnano. Rinnovo concessione di derivazione. Proc. PRPPA1003. SINADOC 26300

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all’azienda Allevamenti & Poderi Padani Soc. Agr. a r.l., con sede legale in Provincia di Parma, Via Langhirano n. 549, Comune di Langhirano – Frazione Corcagnano, PEC allevamenti.poderi.padani@pec.it, C.F. 01655970190, il rinnovo, il cambio di titolarità e la variante sostanziale, per revisione e adeguamento dei volumi annui di prelievo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1003, ai sensi dell’art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

POZZO 1 AD USO IRRIGUO: Il pozzo è ubicato nel punto

di coordinate UTM RER: x 602707, y 950757((ETRS89 UTM 32 x 602.625, y 4.950.559) sul terreno censito al catasto del Comune FELINO, Località CORCAGNANO

Dati catastali: foglio 10 mappale 11 di proprietà del richiedente diametro di mm 150 profondità m 70 equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 7.5 e con portata massima di prelievo di l/s 10;

Volume mc/annuo 46142 POZZO 2 AD USO ZOOTECCNICO: Il pozzo è ubicato nel punto di coordinate UTM RER: x 602795, y 951166.2(ETRS89 UTM 32 x 602.715, y 4.950.961) sul terreno censito al catasto del Comune PARMA, Località CORCAGNANO,

Dati catastali: foglio 45, mappale 19 di proprietà del richiedente; diametro di mm 500 profondità m 70, equipaggiato con 2 elettropompe sommerse a funzionamento alternato della potenza di kW 7.5 e con portata massima di prelievo di l/s 9; Volume mc/annuo 65120.

Individuazione codice e nome del corpo idrico (C.I.): Codice: 0080ER-DQ1-CL, Nome: Conoide Parma-Baganza - libero (alimentazione appenninica).

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2026 in base al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla c.d. “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) approvata dalla Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po, (Repulsione);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5815 del 19/11/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione valida fino al 31/12/2026 in base al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla c.d. “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) approvata dalla Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po, (Repulsione)
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell’obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all’Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all’Amministrazione concedente, fermo restando l’obbligo di pagare il canone fino al termine dell’annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all’Amministrazione concedente l’intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell’utenza, ai fini dell’archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-6065 DEL 1/12/2021

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Baganza S.c.a.r.l. - Domanda 18/10/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Casanova Varrone. Concessione di derivazione. Proc.PR21A0042. SINADOC 29160

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Baganza S.C.A.R.L., con sede legale in Provincia di Bologna, Via Domenico Svampa n. 9, Comune Di Bologna (BO), PEC baganza@legalmail.it, C.F. 03978531204, P.IVA 03978531204, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0042, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante prelievo temporaneo di acque sotterranee da laghetto di ex cava a servizio del cantiere "CASSA DI ESPANSIONE DEL TORRENTE BAGANZA" per la realizzazione delle opere di jet-grouting;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Casanova Varrone, Dati catastali: foglio 37, mappale 71 di proprietà del demanio pubblico; coordinate UTM RER punto prelievo 1: x 598.825, y: 953.609; punto prelievo 2: x 598.916, y 953.617;

– destinazione della risorsa ad uso industriale;

– portata massima di esercizio pari a l/s 22;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-6065 del 1/12/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po)

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-531 DEL 07/02/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 -La Fenice Srl - Domanda 21/1/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Sala Baganza (PR), loc. Via Lega dei Carrettieri n. 10. Concessione di derivazione. Proc. PR22A0001. SINADOC 6414

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda La Fenice Srl, con sede legale in Provincia di Parma, Via Nenni n. 6/A, Comune di Felino, PEC lafenicesrl@pec.it, C.F. 016883300345, la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PR22A0001, ai sensi degli artt. 16 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo da perforare avente profondità massima di m 30;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sala Baganza, Via Lega dei Carrettieri, 10, Dati catastali: foglio 6, mappale 103 di proprietà del richiedente; coordinate ETRS89 UTM 32 x 597.879, y 4.952.623, UTM RER: x 597.961, y 952.820;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 408,57;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-531 del 7/2/2022 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2026

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o

di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-1510 DEL 25/3/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - LMI Group S.r.l. - Domanda 23/11/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo Mezzani (PR), loc. Mezzano Inferiore. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0047. SINADOC 31884

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda LMI GROUP S.R.L., Sede legale PARMA (PR), STRADA COCCONCELLI 4, CAP 43125, PEC fcimmobiliare@pec.it, Numero REA PR – 230435, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 02348330347, Partita IVA 02348330347 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PR21A0047, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 28;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo Mezzani (PR), località Mezzano Inferiore su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 18, mapp. n. 132; coordinate UTM RER x 615.124; y: 974.404; – destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi; – portata massima di esercizio pari a l/s 2,33

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 240;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2026;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-1510 del 25/3/2022 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2026

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministra-

zione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-1569 DEL 29/03/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Menoni Daniele - Domanda 25/11/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (pr), loc. Roncopascolo. Concessione di derivazione. Proc.PR21A0048. SINADOC 32326

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione: di assentire al sig. Menoni Daniele, c.f. MNNDNL52B09G337Y, residente in Comune di Parma, Via Colombi Guidotti n.14 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0048, ai sensi dell'art. 5 e segg., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 27,60;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) località Roncopascolo, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 29, mapp. n. 49; coordinate COORD. Geogr. (ETRS89 UTM 32) x 601.012; y: 4.966.028,. (UTM RER) x 601.094, y 966.226;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 20;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21253;

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-1569 del 29/3/2022 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati

per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-1819 DEL 11/4/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Agri Sorba di Bragadini Jonathan - Domanda 21/2/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Bardi (PR), loc. Sorba di Sotto. Concessione di derivazione. Proc. PR22A0003. SINADOC 9692

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1 di assentire all'azienda Agri Sorba di Bragadini Jonathan, con Sede in Bardi (PR), Via Sorba n.197 - CAP 43032, Frazione Sorba di Sotto, Domicilio digitale/PEC agrisorba.bragadini@pec.agritel.it, Numero REA PR - 282788, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese BRGJTH02A05G337I, Partita IVA 02990380343, la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PR22A0003, ai sensi degli artt. 16 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo da perforare avente profondità di m 25;

- ubicazione del prelievo: Comune di Bardi (PR), Località La Sorba di Sotto, Dati catastali: foglio 81 mappale 91 di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER x 557885 m E y 4941087 m N;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

- portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1000;

2 di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-1819 del 11/4/2022 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2026.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministra-

zione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2006 DEL 21/4/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Sandra Spa - Domanda 4/11/2021 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. San Polo. Proc. PR07A0099. SINADOC 30960

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Sandra SpA, con sede in Comune di Torrile (PR), Via del Lavoro n. 2, pec amministrazione@pec.scatsandra.com, Codice Fiscale 00928510346 la variante sostanziale per per aumento volume annuo di prelievo, nuovo utilizzo parziale per irrigazione aree verdi e rinuncia all'uso antincendio, alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR07A0099, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche stabilite dal nuovo disciplinare d'uso allegato al presente atto sottoscritto per accettazione dal concessionario, che annulla e sostituisce il precedente allegato alla Determinazione DET-AMB-2019- 5730 del 11/12/2019 e successiva:

- prelievo da esercitarsi mediante 3 pozzi;

- ubicazione del prelievo: Comune di Torrile (PR), Loc. S.Polo, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 31, mapp. n. 479; coordinate coordinate UTM RER: pozzo 1 x 607.788; y: 973.624, pozzo 2 x 607.635; y: 973.318, pozzo 3 x 607.576; y: 973.256;

- destinazione della risorsa ad uso industriale e irrigazione aree verdi;

- portata massima di esercizio pari a l/s 16,33;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 72308 di cui 71124 mc ad uso industriale e 1184 mc ad uso irrigazione aree verdi;

2. di ribadire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2028; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-2006 del 21/4/2022 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31 dicembre 2028 come stabilito da Determinazione DET-AMB-2019-5730 del 11/12/2019;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico e irriguo mediante pozzo in comune di FIDENZA (PR), loc. CASE DI MEZZO - PODERE CANTINA. Prat. n. PRPPA1297

Con determinazione n. DET-AMB-2022-2093 del 27/4/2022, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CERUTI ROMANO, CF CRTRMN69S17B034W il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico e irriguo da esercitarsi mediante 2 pozzi, nel limite di portata massima di esercizio pari a 2,5 l/s per l'uso zootecnico e 33 l/s per l'uso irriguo e nel limite di volume complessivo pari a mc/a 41823, di cui 3000 mc/a per l'uso zootecnico e 38823 mc/a per l'uso irriguo e nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante 1 pozzo in comune di Felino (PR), Prat. n. PR09A0002

Con determinazione n.2025 del 22/4/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ai Sig.ri Fochi Davide, Fochi Alberto, Ziveri Maria, Fochi Rosanna, con sede nel Comune di Felino (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 16,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione nel Comune di Fontanellato (PR) – Codice Pratica PR22A0016 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Rozzi Luigi C.F. RZZLGU60R28G337X Residente nel Comune di Fontanellato (PR), loc. Albareto n148;

Data di arrivo domanda di concessione 26/4/2022;

Portata massima: 20 l/s;

Volume annuo: 14357 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Fontanellato (PR), fg.32, mapp. 76;

Uso: irrigazione.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-1991 DEL 20 APRILE 2022

Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale (Pratica n. 4862 - Codice Procedimento REPPA4915. Titolare: TRANSCOOP Società Cooperativa

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **TranSCOOP Società Cooperativa** C.F./P.IVA 01174150357 con sede in Reggio Emilia (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale da destinare all'uso irrigazione area verde aziendale, già assentita con Determinazione n. n. 2977 del 16/3/2015 e scadenza il 31/12/2015;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata mas-

sima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 2.300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 01/01/2016, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e a norma della D.G.R. 787/2014 la durata sia valida fino al 31 dicembre 2025;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 20 aprile 2022, n. DET-AMB-2022-1991

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4806

Richiedente: HARIPRO s.p.a.

Data domanda di concessione: 28/4/2022

Ubicazione del prelievo: comune di SPILAMBERTO (MO)

Dati catastali: foglio n. 14 mappale n. 96

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 10 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 900 0 0 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente in san Cesario sul Panaro. Codice procedimento: MO22A0027 (5496/S)

Richiedente: SGS ESTATE S.R.L.

Data domanda di concessione: 1/4/2022

Ubicazione del prelievo: comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Dati catastali: foglio n. 25 mappale n. 111

Uso: industriale

Portata massima richiesta: 1,68 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 29.000 m³/anno

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L dove è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo in Via Provinciale n.141 nel Comune di Voghiera (FE) – pratica n. FE21A0017

Concessionario: Azienda Agricola Schiavi Dario (C.F. SCHDRA67H10D548S, P.IVA02000720389) con sede legale in Via Provinciale n.141 nel Comune di Voghiera (FE)

Proc. n. FE 21A0017

Determina n. DET-AMB-2022-2082 del 27/4/2022
scadenza 31/12/203 1

Opera di presa: pozzo della profondità di 94 m

Ubicazione: Via Provinciale n.141, nel Comune di Voghiera (FE)

Dati catastali: Foglio 29 mappale 112
 Portata massima concessa: 1, 65 l/s
 Volume di prelievo assentito: 300 mc/anno
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
 – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO21A0055

Determinazione di concessione: n. 2048 del 22/4/2022
 Procedimento: n. BO21A0055
 Dati identificativi concessionario: Ecofelsinea Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS/ Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 31 Mappale 753
 Portata max. concessa (l/s): 1,6
 Volume annuo concesso (mc): 2.800
 Uso: irrigazione aree verdi aziendali
 Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
 – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO). Procedimento n. BO02A0045/07RN01

Determinazione di concessione: n. 1955 del 19/4/2022
 Procedimento: n. BO 02A0045/07RN01
 Dati identificativi concessionario: Società Agricola Rubicone Verde SAS
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS e Pianura Alluvionale – confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: comune di Castel San Pietro Terme (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 10, mappale 69

Portata max. concessa (l/s): 2,0
 Volume annuo concesso (mc): 8.000
 Uso: zootecnico
 Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0008

Procedimento n. BO22A0008
 Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2022/18183
 Data: 4/2/2022
 Richiedente: Ditta I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE SPA
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0482ER-DQ2-CC
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Ozzano dell'Emilia (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 Mappale 1368
 Portata max. richiesta (l/s): 4, 17
 Volume annuo richiesto (mc): 2 8.000
 Uso: Irrigazione aree verdi
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Lugo (RA) - RAPP0474

Richiedente: ARGNANI IOFRO
 Sede: LUGO (RA)
 Data di arrivo richiesta di variante: 12/4/2022

Procedimento: RAPP0474

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Lugo (RA)

Foglio: 7 mappale: 210

Profondità nuovo pozzo: m 250 (prima 166)

Diametro: mm 200 (prima 114)

Portata max richiesta: 15 l/sec (prima 1)

Volume di prelievo in variante: 29380 mc/annui

(Volume precedentemente assentito: 907 mc/annui)

Uso: irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 - mail (amaffi@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di variante sostanziale e trasformazione da autorizzazione provvisoria a concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica da Fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) loc. Boncellino - Proc. RAPP0995

Richiedente: Ballardini Pierluigi e altri

Sede: Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 29/10/2021

Proc.RAPP0995

Derivazione da: Fiume Lamone

Opere di presa:

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA) loc. Boncellino

Foglio: 73 mappale: 76

Portata max richiesta: 20,00 l/s

Volume di prelievo in variante: 68.760 mc/anno

Volume precedentemente assentito: 37.584mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331/4009564 - mail mguadagnini@arpae.it

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale con sostituzione pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) - Proc. RA01A1774

Richiedente: Montanari Aride

Sede: Via Becchi Tognini 90 (RA)

Data di arrivo domanda: 8/1/2008

Procedimento: RA01A1774

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 141 mappale: 131 Sezione: C

Profondità: m 33

Diametro: mm 160.

Portata max richiesta: 5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 400 mc/annui

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Rinnovo concessione con variante non sostanziale (diminuzione dei volumi prelevati) per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso industriale, in comune di Conselice (RA) – Proc. BO14A0072

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna DET-AMB-2022-1961 del 19/4/2022 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, ad UNIGRÀ s.r.l. C.F.02403240399 la concessione con variante non sostanziale (diminuzione dei volumi) per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (procedimento BO14A0072) esercitato mediante n.2 pozzi ora denominati pozzo D e pozzo E aventi le seguenti caratteristiche: - pozzo D (precedentemente indicato come pozzo di backup 1) che va a sostituire il prelievo dal pozzo B, avente profondità di 430 metri e diametro della colonna di 315x285 mm, ubicato in comune di Conselice (RA) identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 27 mapp 70 coordinate UTM RER x:727.180 Y:935.566 (codice risorsa BOA138539); - pozzo E (precedentemente indicato come pozzo di backup 2) che va a sostituire il prelievo dal pozzo A, avente profondità di 429 metri e diametro della colonna di 323,85x315 mm, ubicato in comune di Conselice (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 27 mapp 70; coordinate UTM RER x:727.583 Y:935.653 (codice risorsa BOA138541);

2. utilizzo della risorsa ad uso industriale;

3. portata massima complessiva pari a 79,00 l/s;

4. volume complessivo annuo pari a mc/annui 1.812.000;

5. mantenimento del pozzo A, coordinate UTM-RER X:727.152 Y:935.427 come pozzo di backup 3 (codice risorsa BOA14364) e del pozzo B, coordinate X:727.271 Y: 935.528 come pozzo di backup 4 (codice risorsa BOA14365);

6. Utilizzo del piezometro a tubo aperto posizionato all'interno del precedente pozzo C (codice risorsa BOA138543) localizzato alle coordinate UTM-RER X:727.100 Y:935.528 solo per le misurazioni semestrali del livello della falda;

7. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2026.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per irrigazione agricola (trattamenti) in loc. Traversara Comune di Bagnacavallo (RA) – Proc. RA21A0020

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna DET-AMB-2022-2087 del 27/4/2022 è stato determinato di:

1. rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'impresa individuale Ancarani Alide C.F. NCRLDA51D61D458H la

concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (proc. RA21A0020) esercitato mediante n.1 pozzo (cod risorsa RAA138700) della profondità di metri 121,00 aventi le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Bagnacavallo (RA) Loc. Traversara, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 65 mapp 259; coordinate UTM RER x:741296 Y:923273; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola (solo trattamenti); portata massima di esercizio l/s 1,17; volume complessivo pari a mc/annui 100;

2. stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2031.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Marzeno in comune di Faenza (RA) loc. Santa Lucia - Proc.RA22A0017

Richiedente: Società Agricola Bosi Ermanno s.s

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 24/2/2022

Procedimento: RA22A0017

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA) Loc. Santa Lucia

Foglio: 240 mappale: 17

Portata max.richiesta: 16,67 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 16.694 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331/4009564 Michela Guadagnini o mail mguadagnini@arpae.it

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Torrente Marzeno in comune di Faenza (RA) - Proc. RA22A0019

Richiedente: Marabini Vilmer

Sede: Via Castel Leone n.5 Forlì (FC)

Data di arrivo domanda: 11/4/2022

Procedimento: RA22A0019

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n.1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 249 mappale:26 - Portata max richiesta: 50,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 4500 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 o mail (bdicesare@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Caselle in Comune di Palanzano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria - RNPPA2338

Con determinazione n. 2080 del 27/4/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpaè è stata rilasciata al Sig. Pesaresi Lorenzo (Cod.Fisc. PSR LNZ 53A24 H294N) il rinnovo con cambio di titolarità e variante alla concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Rimini(RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 5,00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 17.000 m³, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria - RN21A0026

Con determinazione n. 1876 del 13/4/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpaè è stata rilasciata alla Ditta Podere al Borgo Palazzo di Maurizio Valente (P.IVA 032327700960) la concessione di derivazione acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Poggio -Torriana (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 2,00 lt/sec e d un volume annuo massimo di 400, 0 0 m³, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI spa

Data presentazione istanza: 22/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso del Campo Marzo / Fosso delle Caselle

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Palanzano (PR), foglio 47 fronte mappali 340-341

Uso richiesto: attraversamento in manto stradale con condotta gas Codice procedimento: PR22T0034

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Terpella/Temperia in Comune di Palanzano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI spa

Data presentazione istanza: 12/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Terpella /Temperia
Ubicazione e identificazione catastale: Comune Palanzano (PR), foglio 56 fronte mappale 367 -374

Uso richiesto: attraversamento in manto stradale con condotta gas

Codice procedimento: PR22T0043

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Vigne in Comune di Palanzano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI spa

Data presentazione istanza: 22/04/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso delle Vigne

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Palanzano (PR), foglio 51 fronte mappali 22-303.

Uso richiesto: attraversamento in manto stradale con condotta gas

Codice procedimento: PR22T0033

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Campi di Grandi/ Fosso delle Pianelle in Comune di Palanzano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI spa

Data presentazione istanza: 13/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Campi di Grandi /Fosso delle Pianelle

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Palanzano (PR), foglio 55 fronte mappale 236 e foglio 56 fronte mappale 237

Uso richiesto: attraversamento in manto stradale con condotta gas

Codice procedimento: PR22T0042

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Cannei / Fosso del Morto in Comune di Palanzano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI spa

Data presentazione istanza: 14/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso dei Cannei /Fosso del Morto

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Palanzano (PR), foglio 51 fronte mappale 342, e foglio 51 fronte mappale 355.

Uso richiesto: attraversamento in manto stradale con condotta gas Codice procedimento: PR22T0041

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Latte in Comune di Palanzano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI spa

Data presentazione istanza: 22/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso delle Latte

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Palanzano (PR), foglio 57 fronte mappale 253, e foglio 51 fronte mappale 348.

Uso richiesto: attraversamento in manto stradale con condotta gas

Codice procedimento: PR22T0038 Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ceno in Comune di Solignano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SNAM RETE GAS SPA

Data presentazione istanza: 7/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Solignano (PR), foglio 3 fronte mappali 23,1,7, 8, 118 e parte mappale 201

Uso richiesto: ripristino difesa spondale per mantenimento condotta gas

Codice procedimento: PR22T0030

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Primaro in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguin.to indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A.

Data presentazione istanza: 14/1/2022

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Argenta (FE), foglio 23 fronte mappali 132 - 154 - 59 - 62. Uso richiesto: parallelismo con cavi di fibra ottica in manto stradale

Codice procedimento:FE22T0008

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Ceretolo in Comune di Casalecchio di Reno (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.a

Data presentazione istanza: 10/3/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Ceretolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Casalec-

chio di Reno (BO), foglio 1 parte mappali 794, 797.

Uso richiesto: parallelismo inferiore con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO22T0065

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua CER e fiume Lamone in Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber Spa

Data presentazione istanza: 19/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: CER e Fiume Lamone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Faenza (RA), foglio 10 fronte mappale 103, foglio 19 fronte mappale 85, foglio 34 parte e fronte mappale 23 e foglio 35 fronte mappale 163, foglio 133 fronte mappale 168, foglio 120 fronte mappale 153, foglio 239 fronte mappale 37 e foglio 240 fronte mappale 38

Uso richiesto: 4 attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: RA22T0014

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Gemese (fosso del Diavolo) e Fosso della Fontana in Comune di Sasso Marconi (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A.

Data presentazione istanza: 5/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Gemese (fosso del Diavolo) e Fosso della Fontana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sasso Marconi (BO), foglio 79 fronte mappale 906 e foglio 78 fronte mappale 68; foglio 78 fronte mappale 257. Uso richiesto: 2 attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: BO22T0063

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 ss.mm.ii., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Cavo Gerola nel comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice Procedimento: PCPPT2045 - SINADOC: 7253/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PCPPT2045;

- Codice Sinadoc: 7253 /2021;
- Corso d'acqua: Cavo Gerola;
- Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC), via Giuseppe Di Vittorio;
- Uso: mantenimento in essere del tratto di tombinatura del corso d'acqua e utilizzo dell'area di risulta come piazzale logistico;
- Identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Fiorenzuola d'Arda, foglio 49, fronte mappali 81, 167 e 5;
- Estensione: superficie di 234,6 m² e lunghezza complessiva pari a 138 m circa;
- Richiedente: Fiorenzuola Terminal S.r.l..

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it o opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Grazzano in comune di Podenzano (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice procedimento: PC08T0031 - SINADOC: 12482/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC08T0031;
- Codice Sinadoc: 12482/2022;
- Corso d'acqua: Rio Grazzano;
- Comune: Podenzano (PC), Località I Casoni di Gariga;
- Uso: occupazione area demaniale con condotta per scarico acque chiare in alveo;
- Identificazione catastale: foglio 5, mappale 381 N.C.T. del Comune di Podenzano;

- Richiedenti: ditte Absolute S.p.A. e Drillmec S.p.A.;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua in comune di Torrente Chero (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo (con variante d'uso) - Codice procedimento: PC15T0020 – SINADOC: 34430/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo (con variante dell'uso) della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC15T0020;
- Codice Sinadoc: 34430/2022;
- Corso d'acqua: Torrente Chero;
- Comuni: Gropparello (PC) e Carpaneto Piacentino (PC);
- Usi: agricolo, orto e stoccaggio legna;
- Identificazione catastale ed estensione: AREA A in Comune di Gropparello (PC), Località Canterini, identificati catastalmente al foglio n. 19 fronte mappali 488, 508 e 510 del N.C.T. di detto comune, per usi: deposito legna (500 m²), orto (480 m²) e agricolo (4300 m²) - AREA B in Comune di Carpaneto p.no (PC), Località Badagnano/Osteria Vecchia, identificati catastalmente al foglio n. 54 fronte mappali 228, 229 e 678 del N.C.T. di detto comune, per uso agricolo (7000 m²);
- Richiedente: Guarnieri Valentino;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano

pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 ss.mm.ii., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Po nei comuni di Castel San Giovanni (PC) e Sarmato (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Codice procedimento: PC21T0061 - SINADOC: 24707/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC21T0061;
- Codice Sinadoc: 24706/2021;
- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Comuni: Castel San Giovanni (PC) e Sarmato (PC) in Località La Caselle;
- Usi: verde di pertinenza, viabilità, parcheggi. Sottostazioni elettriche, edifici, cartelli pubblicitari, tubazioni, condotte e pali per illuminazione;
- Identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Castel San Giovanni (PC) al Fg. 2, map. 62 p e 409 e Fg. 5, mapp. 1 p, 2 p, 11 p, 56, 57, 58, 59 e 60 e al N.C.T. del Comune di Sarmato (PC) al Fg. 3, map p. 33, 34 e 70 e Fg. 5, mapp. 8 e 9;
- Estensione: superficie complessiva pari a circa m² 80.774;
- Richiedente: Enel Produzione S.p.A.;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

renti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI AR-
PAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale senza nome ubicate nel comune di Caorso (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - SINADOC 11048/2022 – Codice Procedimento: PC22T0011

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, via XXI Aprile n.48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0011;
- Codice Sinadoc: 11048/2022;
- Richiedente: Comune di Caorso;
- Corso d'acqua: canale senza nome;
- Comune: Caorso (PC), Località Cascina Nuova Grande;
- Identificazione catastale: fg. 29, area compresa tra mapp. 133p e186p N.C.T. del Comune di Caorso;
- Uso: tombinatura di tratto del canale ed utilizzo dell'area di risulta (di circa 132 mq) come pista ciclabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI AR-
PAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente

Lardana ubicate nel comune di Farini (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - SINADOC 11232/2022 – Codice procedimento: PC22T0012

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0012;
- Codice Sinadoc: 11232 /2022;
- Richiedente: Comune di Farini;
- Corso d'acqua: Torrente Lardana;
- Comune: Farini (PC), Località Le Moline;
- Identificazione catastale: fg° 121, mappale 217 e fronte mappali 5, 6, 205 e 225 N.C.T. del Comune di Farini;
- Uso: realizzazione strada sterrata ad uso agricolo della lunghezza complessiva pari a 300 m. e larghezza 3 m. circa;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI AR-
PAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile - pertinenza del corso d'acqua torrente Nure - comune di Podenzano (PC) – SINADOC: 11241/2022 – Codice procedimento PC22T0013.

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 della L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente, in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per l'area disponibile del demanio idrico di seguito indicata:

- Area demaniale di pertinenza del corso d'acqua: Torrente Nure;
- Comune: Podenzano (PC), Località La Fornace;
- Identificazione catastal e: N.C.T. del Comune di Podenzano foglio 22, fronte mappale 54;
- Estensione: 0,4978 mq. circa;
- Uso consentito: agricolo;

La modulistica per la presentazione della domanda è scari-

cabile dal sito istituzionale di ARPAE al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>;

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana su carta di bollo del valore di euro 16,00, essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ed essere corredata da:

1. fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (Il versamento delle spese istruttorie sopra quantificate dovrà essere effettuato secondo le indicazioni per il pagamento tramite la piattaforma PayER-PagoPA, riportate alla pagina web “Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento” accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico.);
2. fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell’uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (ex art. 15 della L.R. n.//2004), l’assegnazione dell’area avviene previo esperimento di procedura concorsu al e (ex art. 16 della L.R. n: 7/2004 e ss.mm. E ii.), o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande già presentate riguardanti la m e desima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell’eventuale espletamento della procedura concorsuale

L’area è stata segnalata da Scaravella Mario Impresa Individuale con istanza assunta al ARPAE al prot. con il n. 36093/2022 - CODICE PROCEDIMENTO: PC22T0013 – SINADOC: 11241/2022.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell’Incarico di Funzione “ PC – Demanio Idrico”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI
ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm.ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua rio Carona ubicate nel comune di Castel San Giovanni (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà - SINADOC 13604/2022 – Codice procedimento: PC22T0015

Si rende noto che presso gli uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all’articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo

appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0015;
- Codice Sinadoc: 13604 /2022;
- Richiedenti: Gennari Daniele e Gennari Roberta;
- Corso d’acqua: Rio Carona;
- Comune: Castel San Giovanni (PC), Località Capoluogo;
- Identificazione catastale: foglio 41, mappale 2104, N.C.T. del Comune di Castel San Giovanni;
- Estensione: 150 mq circa;
- Usi: occupazione dell’area risulta dalla tombinatura di tratto del Rio Carona come cortile e verde privato;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aopoc@cert.arpae.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell’Incarico di Funzione “ PC – Demanio Idrico”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI
ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm.ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua torrente Nure ubicate nel comune di Farini (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà - SINADOC 9425/2022 – Codice procedimento: PC22T0016

Si rende noto che presso gli uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – in qualità di Ente competente in base all’articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0016;
- Codice Sinadoc: 9425/2022;
- Richiedente: Scagnelli Antonia;
- Corso d’acqua: Torrente Nure;
- Comune: Farini (PC), Località Sassi Maddalena;
- Identificazione catastale: foglio 98, fronte mappali 777p (in corrispondenza di mappale 786), 675, 681, 682 e 125p N.C.T. del Comune di Farini;
- Usi: cortile (1.200 mq circa), posto auto (40 mq circa), orto domestico (100 mq circa), pulizia argini (1.000 mq circa) e deposito legna da ardere;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aopoc@cert.arpae.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma nel Comune di Parma, per cui è stata presentata richiesta di Concessione - Condominio Barilli

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Amministratore pro-tempore Martinelli Giovanna;

Codice procedimento: PR22T0031- Sinadoc n. 16592/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, fg. 27 fronte mappale 31 (parte) sponda sx;

Uso richiesto: Area cortiliva.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma nel Comune di Parma per cui è stata presentata richiesta di rinnovo e cambio di titolarità concessione ad uso: coltivazioni agricole sup. tot. circa 0,6000 ettari

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di

chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Azzali Marco;

Codice procedimento: n. PR05T0058 - Sinadoc n. 18646/2018

Corso d'acqua di riferimento: T. Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) fg. 53 fronte mappale 31;

Uso richiesto: coltivazioni agricole.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022 1989 DEL 21 APRILE 2022

Aree demanio idrico - Procedimento RE17T0031 – Procedimento di concessione per occupazione di area demaniale del torrente Enza in comune di Canossa (RE) - Dichiarazione di improcedibilità e archiviazione. Titolare: Azienda Agricola Rio Vico di De Gregorio Sandra

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di dichiarare improcedibile, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990, l'istanza presentata in data 14/7/2017, acquisita al protocollo n. PGRE/2017/8730 in pari data, dalla ditta Azienda Agricola Rio Vico di De Gregorio Sandra P.IVA 02689480354 con sede a Canossa (RE), tendente ad ottenere la concessione per l'occupazione di area di pertinenza demaniale del Torrente Enza in Comune di **Canossa (RE)**, identificata al NCT di detto Comune al Foglio **2** area non censita antistante le particelle **335, 6, 330, 631** ad uso **coltivazione agricola a vigneto con recinzione perimetrale**;

b) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione della relativa pratica n. **RE17T0031** agli atti del Servizio in intestazione, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;

c) di annullare agli effetti della L.R. N. 7/2004 la pubblicazione della domanda effettuata sul B.U.R.E.R.T. n. 239 Parte Seconda in data 23/8/2017;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 21 aprile 2022 n. DET-AMB-2022-1989

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0097

- Richiedenti: CASOTTI GIACINTO
- Corso d'acqua: TORRENTE CROSTOLO
- Ubicazione: Comune REGGIO EMILIA (RE) Località VIA MONTE CISA
- Identificazione catastale: Foglio 182 mappali 20 e 21
- Data di arrivo della domanda: 8/3/2022 protocollo PG/2022/37852
- Uso richiesto: SEDIME FABBRICATO - AREA CORTILIVA

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Roteglia chieste in concessione ad uso ponte privato a 2 corsie e scarico acque reflue urbane. Procedimento n. RE08T0080

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con variante concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Borghi Alessandra - Residente a Sassuolo (MO)

Data di arrivo della domanda: 13/4/2022

Corso d'acqua: Rio Roteglia

Ubicazione: Comune Castellarano (RE) Località Roteglia

Identificazione catastale: Foglio 55 fronte mappali 121, 139, 530

Uso richiesto: ponte privato a 2 corsie e scarico acque reflue urbane

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Dolo, Fosso del Malpasso, Fosso della Scodella, Rio Rimaore, Torrente Secchiello, Fosso di Vogno, Fosso del Saldone, Fosso di Costabona, Fosso dei Poggi, Fosso di Secchio chieste in concessione ad uso faunistico venatorio. Procedimento n. RE21T0030

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, sono depositate la domanda di concessione e la successiva rettifica della domanda di concessione, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria Strambiana P.Iva 91041920355 con sede in Villa Minozzo (RE)

Data di arrivo della domanda: 23/6/2021

Data di arrivo della rettifica: 31/3/2022

Corso d'acqua: Torrente Dolo, Fosso del Malpasso, Fosso della Scodella, Rio Rimaore, Torrente Secchiello, Fosso di Vogno, Fosso del Saldone, Fosso di Costabona, Fosso dei Poggi, Fosso di Secchio.

Ubicazione: Comune di Villa Minozzo (RE) e Comune di Toano (RE)

Identificazione catastale: Vedasi allegato

Uso richiesto: faunistico venatorio

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di pre-

sentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame



COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	LIVELLO	HA	CORPO_IDRICO	BACINO IDROGRAFICO
TOANO	61		ACQUE	0,1092	Fosso Costa	T. Dolo
TOANO	61		ACQUE	0,1217	Fosso Costa	T. Dolo
TOANO	62		ACQUE	0,1899	Fosso Costa	T. Dolo
TOANO	63		ACQUE	0,3468	Fosso Malpasso	T. Dolo
TOANO	64		ACQUE	0,0353	Fosso Malpasso	T. Dolo
TOANO	64		ACQUE	1,4563	Fosso Malpasso T. Dolo	T. Dolo
VILLA MINOZZO	63		ACQUE	0,0642	Fosso Scodella	T. Dolo
VILLA MINOZZO	64		ACQUE	0,2273	Fosso Scodella	T. Dolo
VILLA MINOZZO	64		ACQUE	0,8277	Fosso Scodella T. Dolo	T. Dolo
VILLA MINOZZO	63		ACQUE	0,0107	Rio Rimaore	T. Dolo
VILLA MINOZZO	63		ACQUE	0,0364	Rio Rimaore	T. Dolo
VILLA MINOZZO	76		ACQUE	0,0585	Rio Rimaore	T. Dolo
VILLA MINOZZO	76		ACQUE	0,0247	Rio Rimaore	T. Dolo
VILLA MINOZZO	76		ACQUE	0,0675	Rio Rimaore	T. Dolo
VILLA MINOZZO	78		ACQUE	2,8696	Rio Rimaore	T. Dolo
TOANO	49		ACQUE	0,0229	Fosso Costa	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	50		ACQUE	0,0015	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	50		ACQUE	0,3193	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	50		ACQUE	0,0542	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	51		ACQUE	0,7363	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,0390	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,0205	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,0406	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,1718	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,0435	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,0683	Fosso Dei Poggi	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	52		ACQUE	0,1899	Fosso Di Costabona	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	52		ACQUE	0,2291	Fosso Di Costabona	T. Secchiello

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



VILLA MINOZZO	52		ACQUE	0,0032	Fosso Di Costabona	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	52		ACQUE	0,1387	Fosso Di Costabona	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,0009	Fosso Di Costabona	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	63		ACQUE	0,0269	Fosso Di Costabona	T. Secchiello
TOANO	46		ACQUE	0,6201	Fosso di Vogno	T. Secchiello
TOANO	47		ACQUE	0,2092	Fosso di Vogno	T. Secchiello
TOANO	47		ACQUE	0,1913	Fosso di Vogno	T. Secchiello
TOANO	47		ACQUE	0,0259	Fosso di Vogno	T. Secchiello
TOANO	47		ACQUE	0,0385	Fosso di Vogno	T. Secchiello
TOANO	47		ACQUE	0,0641	Fosso di Vogno	T. Secchiello
TOANO	47		ACQUE	0,1176	Fosso di Vogno	T. Secchiello
TOANO	63		ACQUE	0,0153	Fosso di Vogno	T. Secchiello
TOANO	63		ACQUE	0,2206	Fosso di Vogno	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	52		ACQUE	0,8090	Fosso Saldone	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	38		ACQUE	1,5022	Fosso Saldone-Fosso Vogno	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	61		ACQUE	0,8478	Fosso Secchio	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,1804	Fosso Secchio	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,0096	Fosso Secchio	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,0102	Fosso Secchio	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	62		ACQUE	0,3007	Fosso Secchio	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	50		ACQUE	0,1549	Fosso Secchio	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	75		ACQUE	0,0250	Fosso Secchio	T. Secchiello
VILLA MINOZZO	38	167	PARTICELLE	0,2503	T. Secchiello	T. Secchiello

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0140.

Richiedente: Calcestruzzi Corradini spa

Data della domanda: 20/5/2010

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune: Modena

Ubicazione: foglio 35 mappali 14-64-83 fronte mappali 14-108-83-118

Uso richiesto: deposito materiali lapidei

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO14T0021.

Richiedente: Frantoio Fondovalle srl

Data della domanda: 9/2/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune: Modena

Ubicazione: foglio 137 mappale 72

Uso richiesto: vasche di sedimentazione

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0016.

Richiedente: Hera spa

Data della domanda: 11/4/2022

Corso d'acqua: torrente Fossa

Comune: Fiorano Modenese

Ubicazione: fogli 5 e 6

Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0018.

Richiedente: Casarini Ivano

Data della domanda: 19/4/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune: Carpi e San Prospero

Ubicazione: fogli 106 e 24

Uso richiesto: pioppicoltura

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO22T0026

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0026

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 4/2/2022

Richiedente: Hera S.p.a.

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 mappale 76 – Foglio 51 Mappale 46 e 71 – Antistante Foglio 50 Mappale 76 – Antistante Foglio 51 Mappale 71.

Uso richiesto: attraversamento tubazione agganciata a ponte esistente” e “attraversamento tubazione sotterranea”

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Tramazzo in Comune di Modigliana (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA07T0008

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA07T0008

Corso d'acqua di riferimento: Tramazzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana (FC), foglio 41 fronte mappali 303 e altri, Foglio 41 fronte mappali 294 - 349

Uso richiesto: arredo urbano ed occupazione temporane-

a aree demaniali per opere di cantierizzazione necessarie allo svolgimento di lavori di manutenzione straordinaria all'immobile denominato Tribuna

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti informata scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Forlì per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0034

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0034

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì, foglio 266 fronte mappali 117

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA –

AREA EST

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in Comune di Savignano sul Rubicone Località capoluogo - Codice Pratica FC22T0013

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) –SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone identificata al Foglio 16 fronte mapp. 404/405 Località capoluogo Comune di Savignano sul Rubicone (FC) Estensione mq. 50

Uso consentito: chiosco amovibile e area di pertinenza

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento delegata Dott.ssa Anna

Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO RN
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0087

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Bellaria Igea Marina (RN)

Data di arrivo domanda: 22/4/2022

Procedimento: RNPPT0087

Corso d'acqua: Scolo "Vene"

Ubicazione: Comune di Bellaria Igea Marina (RN)

Identificazione catastale: foglio 14 part.ile n. 205-129-130-131-132-133-134-135-37-77-176-101- 102-107-103-104-106
Superficie: 899 mq

Uso richiesto: rete viaria comunale e Piano Insediamenti Produttivi di Bordonchio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it. Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN22T0003

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. DiMar S.r.L. Unipersonale

Data di arrivo domanda: 15/4/2022

Procedimento: RN22T0003

Corso d'acqua: torrente Messa

Ubicazione: sponda sinistra del torrente Messa, località Ponte Messa in Comune di Pennabilli (RN)

Identificazione catastale: foglio 22 ant. partt. 15-16

Uso richiesto: area di manovra e parcheggio di superficie m2 2800,00

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319102 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci @ arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0004

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e

22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Sassofeltrio

Data di arrivo domanda: 14/2/2022

Procedimento: RN22T0004

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di Sassofeltrio (RN), loc. Fratte, in sponda sinistra del torrente

Conca Identificazione catastale: Foglio 7 antistante Particelle 18-19-26-32-431-877-437-755-50

Superficie: 46.857 m2 totale, di cui: 8.587 m2 parco piloti (paddock), 10.082 m2 prato uso parcheggio, 2.640 m2 viabilità, 6.676 m2 a incolto, 18.849 m2 crossodromo e 23 m2 tribuna e bagni

Uso richiesto: sportivo-ricreativo (crossodromo e relativi servizi).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati @ arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0005

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Adrigas s.p.a.

Data di arrivo domanda: 14/04/2022

Procedimento: RN22T0005

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di San Leo (RN), loc. Ponte Santa Maria Maddalena, in sponda destra del fiume Marecchia, sotto pista ciclabile in fiancheggiamento S.S. 258 per tratti compresi fra il km 64+400 e il km 64+800

Identificazione catastale: Foglio 14 Particelle 13/parte-5/parte-258/parte e Foglio 9 Particella 213/parte Lunghezza gasdotto: 293 m (tratti su aree demaniali)

Uso richiesto: nuovo gasdotto interrato MP DN 150 in acciaio con rivestimento esterno in polietilene.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di connessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0006

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini

- Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Provincia di Rimini

Data di arrivo domanda: 20/4/2022

Procedimento: RN22T0006

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Verucchio (RN) e Comune di Poggio Torriana, ponte SP14 al km 9+600, in alveo del fiume Marecchia e in entrambe le sponde

Identificazione catastale: ponte e cantiere: Verucchio Foglio 15 Particella 2154/parte e antistante Particelle 201-202-2154 e Poggio Torriana Sez. B antistante Particelle 370-125 Lunghezza ponte: 162,80 m

Superficie: 2.035 m2 occupati dal ponte, oltre 5.185 m2 da occupare temporaneamente con aree di cantiere e con strada di accesso

Uso richiesto: ponte stradale a 2 corsie e aree ad uso provvisorio al fine della urgente manutenzione straordinaria con opere di cantierizzazione e relativa strada di accesso.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "HUB di ricerca, sviluppo, produzione, stoccaggio, riconversione e distribuzione dell'idrogeno, alimentato da un impianto fotovoltaico da 8.982 MWp e relative opere di connessione alla RTN" nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) che comprende la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto e relativa al S.A.T. ai sensi dell'art.21 della L.R. 4/2018; l'Autorizzazione Unica impianti a Fonte Energetica Rinnovabile (FER) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.387/2003, che comprende l'autorizzazione dell'impianto di connessione

alla rete elettrica nazionale ai sensi della L.R. 10/93; l'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che **Tozzi Green S.p.A.** ha presentato in data 20/4/2022 le integrazioni richieste. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE AACM di Bologna effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna;
- localizzato nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in località San Matteo della Decima;
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Cento in Provincia di Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/2018, in particolare al punto B.2.8. "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale 4.2. "Fabbricazione di prodotti chimici inorganici" di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06.

Il Proponente ha ritenuto di sottoporre volontariamente l'iniziativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come recepito dalla L.R. n. 4/2018 agli articoli dal 15 al 21 comprendente oltre al Provvedimento di VIA anche tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento.

Si evidenzia, inoltre, che l'area interessata non ricade in zone protette (ZSC-ZPS, Rete Natura 2000).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 13/15, ha delegato l'istruttoria all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, di cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90, è la Dott.ssa Patrizia Vitali.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative alla VIA per i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale, oltre che per la variante urbanistica e per le autorizzazioni ricomprese.

Nello specifico in merito alla Variante urbanistica sono stati integrati i contenuti della variante e gli aspetti di coerenza con la normativa di settore e la pianificazione sovraordinata.

In merito al quadro di riferimento progettuale è stata integrata ed aggiornata la documentazione relativa all'AIA ed è stato chiarito il rapporto tra la produzione di energia da fonti rinnovabili e la produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno.

Sono state prese in considerazione eventuali alternative di localizzazione dell'impianto.

In generale è stata data risposta ad una serie di integrazioni richieste dai vari enti in merito a diversi aspetti puntuali di dettaglio progettuale.

Rispetto al quadro riferimento ambientale è stato fornito il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo; una relazione di dettaglio per la verifica di eventuali criticità relativa ai campi elettromagnetici; una relazione di maggiore dettaglio dei volumi di traffico indotti; una stima delle emissioni diffuse e dei relativi recettori individuati.

Sono state inoltre fornite la relazione geologica e quella idraulica.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE AACM di Bologna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le

proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AACM al seguente indirizzo di posta certificata: aooob@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

In relazione all'autorizzazione per la connessione alla rete elettrica nazionale (ai sensi della L.R. 10/93) e con quanto successivamente integrato dal proponente, l'impianto interessa anche i seguenti mappali in Comune di San Giovanni in Persiceto: Foglio 16, mappali 199, 262, 263, 840 - foglio 64, mappali 90, 91 - foglio 65, mappali 32, 33 oltre alla strada vicinale Via Puglia.

I proprietari delle aree sopra elencate ed i frontisti della strada vicinale saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana: Patrizia Vitali

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Società Agricola Agraria Erica S.R.L. per la prosecuzione dell'attività IPPC svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di avicoli in comune di Alfonsine, località Taglio Corelli, Via Reale Voltana n.48

Il Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) - DET-AMB-2022-1568 del 29/3/2022 – si è concluso il procedimento di riesame ed è stato rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., parte II, Titolo III-bis, L.R. 21/2004 s.m.i. e DGR n. 1795 del 31/10/2016 il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 1096 del 2/4/2015 e s.m.i., con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L. avente sede legale in RONCOFREDDO, VIA MATTEOTTI 285 – P.I. 02624060402

- Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli di cui al punto 6.6 lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

- Comune interessato: ALFONSINE, località Taglio Corelli, via Reale Voltana n.48

- Provincia interessata: Ravenna

- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), DET-AMB-2022-1568 del 29/3/2022 che ha validità di anni 10, è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), nonché presso il sito di ARPAE (www.arpae.it).

Il Caposervizio SUAP: dott. Federico Vespignani

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. – Ditta Società Agricola BADIA S.r.l. - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'AIA su riesame, installazione IPPC

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Langhirano (PR) avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e della L.R. 21/2002 s.m.i., è stato rilasciato alla Ditta Società Agricola BADIA S.r.l. con provvedimento 632/2018 del 28/4/2022 prot. n. 8438, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nel rispetto di tutte le prescrizioni e scadenze temporali contenute nell'atto endoprocedimentale rilasciato con Determina dirigenziale n. DET-AMB-2022-1753 del 6/4/2022,

da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, relativamente al seguente impianto:

Gestore: Sig. Silva Pietro – Società Agricola BADIA S.r.l.

Impianto: allevamento intensivo di suini di cui all'attività IPPC 6.6 b) "allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

localizzato: in Strada della Badia, 46 - loc. Torrechiara – 43013 Langhirano (PR);

Comune interessato: Langhirano;

Provincia interessata: Parma;

Autorità competente: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - Piazzale della Pace, 1 – Parma;

La DET-AMB-2022-1753 del 6/4/2022 revoca e sostituisce la Determinazione AIA n. 2306 del 7/11/2014 rilasciata da Provincia di Parma aggiornata per modifica non sostanziale di AIA con DET-AMB-2016-5273 del 28/12/2014 da APRAE SAC di Parma e volturata con DET-AMB-2019-1235 del 14/3/2019 da ARPAE SAC di Parma;

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr>

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

Avviso di Adozione Decreto Segretario Generale n. 49 del 13 aprile 2022

Si comunica che è stato adottato il seguente decreto:

Decreto n. 49 del 13 aprile 2022 avente ad oggetto: Art. 68 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.

Approvazione di un **"Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia"**.

Il presente Decreto, corredato dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=1356

IL SEGRETARIO GENERALE

Meuccio Berselli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'approvazione con Procedimento Unico, di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, del progetto definitivo dell'opera pubblica avente ad oggetto: "Interventi funzionali all'accesso

nord dell'Interporto di Bologna" nel comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano (PSC, RUE e POC)

Si avvisa che con Atto del Dirigente del Servizio Progettazione Costruzione e Manutenzione Strade, dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan della Città metropolitana di Bologna è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento unico, ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto avente ad oggetto: INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACCESSO NORD DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA" NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano (PSC, RUE e POC).

Copia integrale della Determina Dirigenziale, è pubblicata sul sito web della Città metropolitana di Bologna www.cittametropolitana.bo.it sezione Avvisi e concorsi, sottosezione Avvisi, nonché sul sito istituzionale del Comune interessato e precisamente:

Comune di Bologna www.comune.bologna.it sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Tale documento è altresì depositato presso la Città metropolitana - Uffici di Area siti in Via San Felice n. 25 – 3° piano a Bologna. I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 051/6599032.

Copia integrale della determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi, e relativi allegati sono pubblicate sul sito web della Città metropolitana di Bologna, al seguente link: www.cittametropolitana.bo.it sezione Viabilità.

Tale documentazione è altresì pubblicata sui seguenti siti istituzionali:

Comune di San Giorgio di Piano - Area Programmazione e Gestione del Territorio: <https://comune.san-giorgio-di-piano.bo.it/uffici/area-programmazione-e-gestione-del-territorio/>

A fini meramente informativi, la documentazione è altresì disponibile al sito web del Comune di Bentivoglio, ente interessato dall'intervento:

http://www.comune.bentivoglio.bo.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

e depositata presso le sedi di detti Enti per la libera consultazione del pubblico

Informazioni in merito ed eventuali appuntamenti telefonici potranno essere richiesti:

- Città metropolitana di Bologna, Via San Felice n. 25 – 3° piano, 051/6599032 email: maurizio.martelli@cittametropolitana.bo.it

Ai sensi del comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono i seguenti effetti:

- localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di San Giorgio di Piano;

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11, 16 e 18 della L.R. 37/2002.

Il Responsabile del presente Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Ing. Maurizio Martelli, Dirigente del Servizio Progettazione Costruzione e Manutenzione Strade, Area Servizi Territoriali Metropolitan.

Del presente avviso sarà data notizia su un quotidiano a diffusione locale ai sensi dell'art. 11 comma 2, LR 37/2002.

IL DIRIGENTE
Maurizio Martelli

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Vaglie in comune di Ventasso

Si comunica che con Decreto del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n.5 in data 9 marzo 2022 sono stati proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata de beni civici della frazione di Vaglie Comune di Ventasso i seguenti cittadini:

CECCARDI ALDO nato a Ligonchio (RE) il 13/4/1952 residente in Via del Castagnolone n. 24 Vaglie

ZANICCHI DAVIDE nato La Spezia (SP) il 5/5/1972, residente in Via dei Rossi n. 9 Vaglie

RAFFAELLI IVAN nato a Castelnovo né Monti (RE) il 1/1/1976, residente in Via Maestà n. 14 Vaglie

NUCCINI LORENZA nata a Castelnovo né Monti (RE) il 4/11/1978, residente in Via Francesco Ceccardi n. 11 Vaglie

BORRI EZIO nato a Ligonchio (RE) il 25/10/1946, residente in Via Coperchiaia n. 20 Vaglie

Il Sindaco del Comune di Ventasso ha provveduto a pubblicare il presente Decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

IL PRESIDENTE
Tiziano Borghi

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Vallisnera, in comune di Ventasso a seguito di dimissione componente

Si comunica che con Decreto del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 20 in data 13 aprile 2022 sono stati proclamati eletti i a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione di Vallisnera in Comune di Ventasso i seguenti cittadini

GIUDICI ANGIOLO nato a Piombino (LI) il 16/11/1940, residente in Comune di Ventasso (RE) loc. Vallisnera, Via Lago Calamone n. 3

GIOVANNINI ROBERTO nato a Collagna (RE) il 2/7/1951, residente in Comune di Ventasso (RE) loc. Vallisnera, Via Del Monte n.

BOLIOLI MAURIZIO nato a Castelnovo né Monti (RE) il 14/7/1963, residente in Comune di Ventasso (RE) loc. Vallisnera, Strada San Rocco n.

BERTOLANI RICCARDA nata a Collagna (RE) il 11/5/1959, residente in Comune di Ventasso (RE) loc. Vallisnera, Via del Monte n. 4

RUBINO ANTONIO nato a Genova il 2/11/1954 e residente a Ventasso Via Lago Calamone n. 65 Vallisnera

Il Sindaco del Comune di Ventasso ha provveduto a pubblicare il presente Decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo ha notificato agli stessi eletti.

IL PRESIDENTE
Tiziano Borghi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. PG 103735/2022

Con deliberazione PG 103735/2022, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 1/3/2022, Rep n. DG/20 22/46, è stato deliberato quanto segue

procedere alla classificazione degli archi stradali, pertinenze, parcheggi di seguito riportati e al conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

Via Panigale segue n. 8 - 10

Via Panigale area di sosta presso civ. 12 (accesso 10/2 - 10/3)

Via Mario Cobianchi

Via Protogene Veronesi
 Via di Roveretolo dal civ. 20 al civ. 31
 Ponte Chiara Lubich
 Sottopasso Ernesto Maserati
 Rotonda Ayrton Senna
 Rotonda Giovanni Michelucci
 Via Pietro Mainoldi parcheggio presso civ. 4 - 6 e parcheggio presso l'intersezione con via Fossolo
 Via Antonio Canova dal civ. 24 al civ. 32 compreso parcheggio a fine strada presso l'area verde comunale.
 Via del Dazio
 Via Rivani 71 - 99
 Rotonda Amedeo Biavati
 Via Caduti di Casteldebole 77 89 parcheggio
 Via Gobetti parcheggio presso civ. 53 - 57
 Via Gobetti parcheggio lato civ. 36 - 38 - 40
 Via Zanardi 237 - 199 percorso pedonale
 procedere alla declassificazione/sclassificazione degli archi di seguito riportati:
 Via Murri segue civ. 27 - 33
 Via Franco Bolognese civ. 23-23/1 arco 6041.
 procedere, inoltre, alla specifica integrativa per gli archi stradali, già compresi nell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali (ESPC) di seguito riportati e per i quali si rende necessario chiarire la reale consistenza degli archi stradali di riferimento:
 Via Marco Polo area di sosta civ. 24 -34
 Via Lincoln 22 - 84 aree di sosta
 Via Caduti di Casteldebole 15
 Via Errico Malatesta area stradale e sosta civ.11-13-15-17
 Via Ciro Menotti area di sosta
 Via Ambrogio Magenta civ. 7 - 9
 Via Zanardi 397/24 -23 395/23
 Via Marco Emilio Lepido 128 e via Cavaliere Ducati 2 parcheggi e marciapiede
 Via Calzolari 24
 Via Ortolani civ. 13 e via Tevere 10.

IL SINDACO
 Matteo Lepore

COMUNE DI CALESTANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di un edificio adibito a prosciuttificio nel Comune di Calestano, loc. Marzolaro, lott.n. Campogrande

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta pervenuta in data 11/4/2022 ai prott. 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Calestano ha provveduto ad attivare in data 21/4/2022, con data decorrenza dei termini da quella odierna

della pubblicazione nel BURERT, il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di realizzazione di un edificio adibito a prosciuttificio, con variante urbanistica al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per insediamenti produttivi e residenziali denominato "Campogrande", sito in Marzolaro, via Battilocchi, snc.

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la V.A.S., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i..

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **11 maggio 2022**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Ufficio tecnico – Settore Territorio del Comune di Calestano – via Mazzini, 16, Calestano (PR) - nei seguenti orari di apertura al pubblico: mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- presso la Provincia di Parma - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale, autorità competente per la Val.S.A.T (previo appuntamento).

Gli elaborati del progetto sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Comune di Calestano nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio (<http://www.comune.calestano.pr.it>) – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico;
- Provincia di Parma - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale (<http://www.provincia.parma.it/>) ai sensi dell'art.14 del D.lgs.152/2006 - autorità competente per la Val.S.A.T.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP del Comune di Calestano osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo protocollo@postacert.comune.calestano.pr.it oppure in modalità cartacea depositandole all'Ufficio Protocollo presso il Comune di Calestano negli orari di apertura al pubblico.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
 Michele Ghillani

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale vigente (PRG) n. 50

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 12/4/2022 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) vigente n. 50 del Comune di CARPI (MO), già adottata con precedente deliberazione di C.C. n. 73/2021.

Si ricorda che l'approvazione della variante comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, indicate in apposito allegato contenente i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Carpi – Via B. Peruzzi n.2- Settore S4- Servizio Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Renzo Pavignani

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aziendale della Società Agricola GIBERTI Sergio, Giuliano e Giorgio ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e successive modifiche ed integrazioni

Il Dirigente dello Sportello Unico

Vista la domanda del Piano di Sviluppo Aziendale – pratica edilizia n.103/2022, assunta al Protocollo Generale in data 21 aprile 2022, presentata dalla Società Agricola GIBERTI Sergio, Giuliano e Giorgio, per l'approvazione del Piano di Sviluppo Aziendale, in Stradello Canneti;

Visto l'art. 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e successive modifiche ed integrazioni;

Avverte che la suddetta richiesta, unitamente agli elaborati grafici ed allegati è depositata presso la Residenza Municipale – Sportello Unico per l'Edilizia – ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e successive modifiche ed integrazioni, per 30 giorni consecutivi, dal giorno 2 maggio 2022 al giorno 1 giugno 2022

Chiunque potrà prendere visione e presentare osservazioni entro il termine delle ore 12.00 del giorno 1 luglio 2022

IL DIRIGENTE

Umberto Visone

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di progetto per la costruzione di fabbricato industriale con magazzino verticale con procedimento unico di cui all'art. 53 della legge 24/2017 – Comune di Castelvetro di Modena – Via S. Eusebio – ditta OCMIS Irrigazione SpA

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Residenziale – SUAP rende noto che con deliberazione n. 37 del 30/3/2022 il Consiglio Comunale del Comune di Castelvetro di Modena ha approvato il progetto in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010 con procedimento unico di cui all'art. 53 della legge Regionale 24/2017, per la costruzione di fabbricato industriale con annesso magazzino verticale di proprietà della ditta OCMIS IRRIGAZIONE SPA, a Castelvetro di Modena in Via S. Eusebio, sull'area identificata al Catasto al foglio 7 mappali 71, 304, 305, 306, 311.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web

del Comune di Castelvetro di Modena www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it nella sezione albo pretorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Denis Bertoncelli

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Procedimento Unico in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di stabilimento artigianale/laboratoriale in zona di PSC APS.i in Via Mercadante, n.10. Avviso di deposito e pubblicazione

Si avvisa che presso l'Amministrazione Comunale di Cattolica è depositato per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali dell'intervento in epigrafe, presentato dalla soc. TENDER s.r.l., al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico ex art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, previa effettuazione di Conferenza dei Servizi.

Il Progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali prevede un ampliamento di circa 1.390mq. di una attività artigianale/laboratoriale esistente in Via Mercadante n.10.

Il procedimento si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi ai sensi del comma 9 dell'art.53 della L.R.24/2017.

Gli elaborati riguardanti il progetto sono depositati per la libera consultazione del pubblico presso il Settore Urbanistica del comune per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dall'avvenuto deposito e quindi dal giorno 11/5/2022 al giorno 9/7/2022.

Entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. 24/2017, chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente presso il Comune di Cattolica Settore Urbanistica che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Gli elaborati di progetto possono essere consultati sul sito web del Comune di Cattolica al seguente link:

http://www.cattolica.rn/retcecivica-citta-di-cattolica/sites/default/files/statici/urbanistica/a53_stab_arti_mercadante.zip

Eventuali osservazioni potranno essere inoltrate all'indirizzo PEC: protocollo@comunecattolica.legalmail.pa o depositate in formato cartaceo in carta libera al protocollo del Comune di Cattolica – Settore Urbanistica, Piazzale Roosevelt n.5.

Il Procedimento Unico si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art.53 della L.R.24/2017.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana ai sensi dell'art.56 L.R.15/2013.

Il Responsabile Unico del Procedimento Settore Urbanistica: Dott. Riccardo Benzi, tel.0541/966732, email: benzirccardo@cattolica.net

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione,

ex art.56 L.R. 24/2017 è svolto dalla rag. Livi Claudia: tel.0541/966734, email livi.claudia@cattolica.net

IL DIRIGENTE
Riccardo Benzi

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

Avviso di deposito di Piano Particolareggiato "CLUSTER PA3 - VIA ASTROLOGO" Art.4 L.R. 21 dicembre 2017, n.24 e art.25 L.R.47/1978

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che gli atti relativi al Piano Particolareggiato d'iniziativa privata denominato "CLUSTER PA3 - VIA ASTROLOGO" sito in Via Astrologo, presentato dal proprietario delle aree sig. Gabriele Cavazzuti in data 28 dicembre 2021 con protocolli dal n.38185 al 38190, e successivamente integrato in data 28/3/2022 con protocolli n.8104-8105 sono depositati presso il *Settore Pianificazione Territoriale del Comune, Ufficio Urbanistica*, per trenta giorni interi e consecutivi dal 11 maggio 2022, data della presente pubblicazione nel B.U.R. dell'Emilia-Romagna, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, nonché sul sito istituzionale del Comune di Correggio in Amministrazione Trasparente dell'Ente - Nuova Amministrazione Trasparente (dal 1/4/2021), alla sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero dal 11 giugno 2022 al 11 luglio 2022, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano attuativo, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Fausto Armani

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione – Approvazione progetto mediante procedimento unico ai sensi dell'art. 53.1, lett. b della L.R. 24/2017: Ditta CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA SPA – Fontanellato (PR).

Si avvisa che in data 19/4/2022 è stato depositato presso il III Settore Area Tecnica il progetto di ampliamento del complesso produttivo esistente della Ditta CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA SPA a Fontanellato (PR), ricompreso nell'Ambito produttivo di riordino denominato "Grande impianto industriale Boschi F. & B. spa".

L'approvazione del progetto comporterà variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Fontanellato.

Gli elaborati sono depositati per 60 giorni interi e consecutivi dal 19/4/2022 presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato, durante i quali chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it oppure presentandole in modalità cartacea al Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1 – 43012 Fontanellato (PR).

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo: www.comune.fontanellato.pr.it, sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione Territoriale, anche

ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013.

È stata indetta la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53.3 della LR 24/2017.

La visione dei documenti è possibile consultando il sito istituzionale dell'Ente o, in subordine, nei giorni ed orari di apertura del pubblico presso il Servizio suddetto, previo appuntamento.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Alessandra Storchi, Responsabile del III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo del parcheggio del PUA "RU4 – Morgagni" (campus universitario) con effetto di variante agli strumenti urbanistici e al PUA vigenti ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017. Avviso di deposito atti

Si rende noto che in data 2/5/2022 è stata indetta la conferenza di servizi decisoria, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art.53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, al fine di ottenere:

- l'approvazione del progetto definitivo dell'opera;
- l'approvazione della variante al PUA vigente, correlata alla localizzazione dell'opera pubblica;
- l'approvazione della variante al POC e al RUE, correlata alla localizzazione dell'opera pubblica.

Il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 2, lett. a, della LR n. 24/2017, avviato mediante indizione della conferenza di servizi per l'approvazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, consente infatti di acquisire tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso necessari alla realizzazione delle opere e di approvare la localizzazione delle stesse in variante agli strumenti di pianificazione vigenti.

Gli elaborati relativi al procedimento unico in oggetto sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Unità Procedimenti unici del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21; possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 -712737) e sono consultabili al seguente indirizzo <http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo.

La responsabile del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. n.24/2017 è l'arch. Mara Rubino, Responsabile dell'Unità Procedimenti unici – Servizio Ambiente e Urbanistica.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo "ASP_AN2.7 LASIE" - Avviso di deposito

Si informa che a decorrere dal 11 maggio 2022 è depositato per 60 giorni consecutivi il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito "ASP_AN2.7 Lasie", riguardante la realizzazione di un insediamento produttivo, ricompreso tra le vie Lasie, Selice e della Fossetta, ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 e dell'art. 35 L.R. 20/2000.

Gli atti ed elaborati, comprensivi del documento di VALSAT e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000, sono liberamente consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" e alla sezione "Sportello Edilizia" al seguente link:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi>

Le eventuali osservazioni, da presentare mediante l'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it o via mail all'indirizzo: pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it entro il 11 luglio 2022.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it

LA RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Laura Ricci

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto della nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico "Polla - Lago Scaffaiolo", in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in loc. Corno alle Scale (Revisione 1). Avviso di deposito atti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 6, lett. b) della L.R. n. 24/2017, il Comune di Lizzano in B. avvisa che, a seguito dell'approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 3/5/2022 del progetto definitivo per la realizzazione della "NUOVA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO POLLA - LAGO SCAFFAILO IN SOSTITUZIONE DELLA SEGGIOVIA "DIRETTISSIMA" E DELLA SCIOVIA "CUPOLINO" (REVISIONE 1)", provvede ad attivare il Procedimento Unico di approvazione, mediante Conferenza dei Servizi, del progetto definitivo, comportante localizzazione dell'opera, e a pubblicare la documentazione utile.

L'intervento prevede la realizzazione della nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico "Polla - Lago Scaffaiolo" in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in

Loc. Corno alle Scale.

Il procedimento è finalizzato alla localizzazione dell'opera e comporta variante al PRG del Comune di Fanano (MO) e modifica del P.I.P. del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese.

A tal fine si provvede al deposito, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 11/5/2022 fino a tutto il 9/7/2022, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PRG del Comune di Fanano (MO) e P.I.P. del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese) allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017 e per la variante agli strumenti urbanistici vigenti PRG del Comune di Fanano (MO) e P.I.P. del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese.

Gli elaborati di progetto, di variante e di valutazione ambientale sono pubblicati sul sito web del:

Comune di Lizzano in Belvedere, dell'Ente Parco, del Comune di Fanano e della Provincia di Modena.

La documentazione è inoltre depositata per sessanta giorni, presso le seguenti sedi:

- Comune di Lizzano in Belvedere, Area Tecnica, Piazza Marconi n.6 - tel. 0534/51306, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 12:30;

- Comune di Fanano, Servizio Urbanistica, Piazza Marconi n. 1 - tel. 0536/68803, nei seguenti orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.00;

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale, Viale Martiri della Libertà n.34 – 41121 Modena - tel. 059/209311, nei seguenti orari: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00;

- Provincia di Modena, Urp - tel. 059/209199, previo appuntamento telefonico, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00, il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Entro il citato termine di 60 giorni (9/7/2022) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che si provvederà all'indizione della conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e della L. 241/1990 smi, artt. 14 e seguenti e che l'approvazione del progetto definitivo in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

Il presente atto, **annulla e sostituisce** il precedente avviso di deposito, pubblicato nel BURERT n.1 in data 5/1/2022.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza comporterà quindi l'approvazione del progetto, l'acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e, in particolare, la variante al PRG del Comune di Fanano e al P.I.P. del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Umberto Tonini, Dirigente del Servizio Area Tecnica del Comune di Lizzano in Belvedere. Lo stesso è altresì garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R.n.15/2013, attraverso la pubblicazione

del presente avviso nel sito informatico del Comune di Lizzano in Belvedere e all'albo pretorio online.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Umberto Tonini

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito e pubblicazione Piano Urbanistico Attuativo inerente piano di espansione residenziale PUA 3 Ponte Ospedaletto Via Cavadoli in ditta Cocif Cos Coop.

Il Responsabile di Settore

Vista l'istanza presentata dalla Soc. Cooperativa COCIF il 29/12/2021 prot. 17361 inerente l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di Espansione residenziale da realizzare in Via Ponte Ospedaletto-Via Cavadoli, comparto urbanistico regolato dalle disposizioni di PRG contenute nelle Norme tecniche di Attuazione alla Scheda PUA n. 3 Via Ponte Ospedaletto;

ai sensi dell'art. 25 della LR n. 47/78 e delle normative vigenti in materia rende noto che

- gli elaborati grafici relativi al Piano Attuativo in oggetto sono depositati presso l'ufficio Segreteria-Affari Generali del Comune per trenta (30) giorni interi e consecutivi a decorrere dal 11/5/2022 e fino al 10/6/2022;

- chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni in triplice copia di cui una in bollo a questo Comune entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero entro il 11/7/2022.

IL CAPO SETTORE
Marco Bardi

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito di Piano Urbanistico Attuativo di espansione produttiva da realizzare in via Emilia in ditta COCIF soc. cooperativa

Il Responsabile di Settore, Vista l'istanza presentata dalla Soc. Cooperativa COCIF il 29/12/2021 prot. 17362 inerente l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di Espansione produttiva da realizzare in zona D2 Via Emilia s.s. n. 9, comparto urbanistico regolato dalle disposizioni di PRG contenute nelle Norme tecniche di Attuazione alla Scheda PUA n. 3 Via Emilia-Accordo programma 2009;

ai sensi dell'art. 25 della LR n. 47/78 rende noto che

- gli elaborati grafici relativi al Piano di Attuazione in oggetto sono depositati presso l'ufficio Segreteria-Affari Generali del Comune per trenta (30) giorni interi e consecutivi a decorrere dal 11/5/2022 e fino al 10/6/2022;

- chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni in triplice copia di cui una in bollo a questo Comune entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero entro il 11/7/2022.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI
Marco Bardi

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 APRILE 2022, N. 31

Sdemanializzazione di porzioni di strade comunali (via Musso, Via Tazio Nuvolari e Via Trebbo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di Giunta comunale del 20 dicembre 2002, n. 157, avente ad oggetto "RICOGNIZIONE DELLE STRADE COMUNALI. APPROVAZIONE ELENCO" si è provveduto a includere all'interno delle strade comunali le sottoelencate viabilità:

- Via Tazio Nuvolari con origine da Via Abetone Inferiore e fine in Via Trebbo, lunga circa mt. 516,00 per una larghezza di mt. 6,90;
- Via Luigi Musso con origine da Via Abetone Inferiore e fine in Via Trebbo, lunga circa mt. 422,00 per una larghezza di mt. 8,30;
- Via Trebbo (2° tronco) con origine da Via Luigi Musso e fine nella Nuova Pedemontana, lunga circa mt. 310,00 per una larghezza di mt. 7,35;

- che con delibera di Consiglio Comunale del 26/4/2022, n. 29, avente ad oggetto "APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE E DELLA MARANELLO PATRIMONIO SRL" l'amministrazione ha stabilito di alienare porzioni di viabilità comunale per una superficie di circa 8.312 mq da frazionare, come meglio individuato in planimetria allegata e sinteticamente qui descritte:

- porzione di Via Tazio Nuvolari in adiacenza alle particelle nn. 7, 390, 671 del Foglio n. 4;
- porzione di Via Luigi Musso in adiacenza alle particelle nn. 106, 36, 43, 397 e 400 del foglio n. 4;
- porzione di Via Trebbo (2° tratto) in adiacenza alle particelle nn. 635, 653, 512, 484, 7, 685, 34,526, 35, 42, 43 del foglio n. 4;

(omissis)

Ritenuto opportuno:

- procedere alla sdemanializzazione della porzione delle aree demaniali sopra indicate, al fine di dar seguito a quanto stabilito con Delibera di C.C. n. 29 del 26/04/2022;

- inserire la porzione sdemanializzata all'interno del patrimonio disponibile dell'ente fino a che saranno completate le operazioni di alienazione con il privato;

(omissis)

delibera

1) di ritenere le premesse parte integrante della presente deliberazione;

2) di procedere alla sdemanializzazione, per le motivazioni espresse in premessa, di porzioni di viabilità comunale per una superficie di circa 8.312 mq da frazionare:

- porzione di Via Tazio Nuvolari in adiacenza alle particelle nn. 7, 390, 671 del Foglio n. 4;
- porzione di Via Luigi Musso in adiacenza alle particelle nn. 106, 36, 43, 397 e 400 del foglio n. 4;
- porzione di Via Trebbo (2° tratto) in adiacenza alle particelle nn. 635, 653, 512, 484, 7, 685, 34,526, 35, 42, 43 del

foglio n. 4;

come evidenziato nell' allegato "A" alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che i tratti di strada interessati, sottratti dal pubblico demanio, passano al patrimonio disponibile di questo Ente per divenire oggetto di alienazione; *(omissis)*

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 19 APRILE 2022, N. 143

Declassifica piccola porzione di area privata, gravata da uso pubblico, per installazione cappotto termico in Via Bianchelli n. 2. Conclusione procedura

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) DI DECLASSIFICARE la seguente porzione gravata da uso pubblico per installazione cappotto termico in via Bianchelli n. 2, di seguito descritta: A) Lunghezza: mt. 13,00; B) Larghezza del cappotto termico: mt. 0,15; C) Uso pubblico da declassificare all'altezza del civico n. 2 di via Bianchelli (vedere tratto evidenziato con colorazione rossa nell'elaborato grafico allegato);

2) DI TRASMETTERE il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19.08.94;"

Nota: l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della piccola porzione di strada declassificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini www.comune.rimini.it

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 19 APRILE 2022, N.144

Declassifica piccola porzione area privata, gravata da uso pubblico, per installazione cappotto termico in via Avanzolini 16. Conclusione procedura

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) DI DECLASSIFICARE la seguente porzione gravata da uso pubblico per installazione cappotto termico in via Avanzolini n. 16, di seguito descritta: A) Lunghezza: mt. 11,00; B) Larghezza del cappotto termico: mt. 0,15; C) Uso pubblico da declassificare all'altezza del civico n. 16 di via Avanzolini (vedere tratto evidenziato con colorazione rossa nell'elaborato grafico allegato);

2) DI TRASMETTERE il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994;"

Nota: l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della piccola porzione di strada declassificata

è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini www.comune.rimini.it

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 19 APRILE 2022, N. 145

Declassifica piccola porzione area privata, gravata da uso pubblico, per installazione cappotto termico in Via Rodella 35/37 - Conclusione procedura

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) DI DECLASSIFICARE la seguente porzione gravata da uso pubblico per installazione cappotto termico in via Rodella n. 35/37, di seguito descritta: A) Lunghezza: mt. 37,06; B) Larghezza del cappotto termico: mt. 0,13; C) Uso pubblico da declassificare all'altezza del civico n. 35 e n. 37 di via Rodella (vedere tratto evidenziato con colorazione rossa nell'elaborato grafico allegato);

2) DI TRASMETTERE il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994;"

Nota: l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della piccola porzione di strada declassificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini www.comune.rimini.it

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Modifica di classificazione di via Pasquale Tosi, in località Centro - San Vito

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 3/3/2022, questo Ente ha disposto, ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994, la modifica di classificazione di Via Pasquale Tosi nel tronco ricompreso tra la Via Vecchia Emilia ed il cavalcavia ferroviario (limite del centro abitato) da strada di tipo F (strada locale) a strada di tipo C (strada extraurbana secondaria).

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. n. 35/1994

Con il medesimo provvedimento è stato inoltre pubblicato sul Sito e Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi un Avviso Pubblico ad Opponendum per verificare eventuali osservazioni da parte dei privati interessati dalla procedura.

Al presente provvedimento non sono pervenute, nei termini previsti per legge e dall'Avviso ad Opponendum osservazioni.

Si dà atto, ai sensi della normativa sopracitata, che il presente provvedimento di modifica della classificazione della Via Pasquale Tosi avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

LA RESPONSABILE DI P.O.

Silvia Battistini

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata Ambito AN.A.6 (ex-zona C2 di PRG) denominato “Florina”. Articolo 4 comma 4a), L.R. 24/2017; Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 21/4/2022 è stata approvata la Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata ambito AN.A.6 (ex-zona C2 di PRG) denominato “Florina”, sito in Santarcangelo di Romagna, località Capoluogo, Via Europa.

La Variante al PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica, SIT del Comune di Santarcangelo di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Montanari

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito APC.E denominato “Adriauto” Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 28/4/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata ambito APC.E denominato “Adriauto”, sito in Santarcangelo di Romagna, località Sant’Agata, Via Emilia – Via Tazio Nuvolari.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica, SIT del Comune di Santarcangelo di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Montanari

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifica allo Statuto comunale

Modifiche agli artt. 18, 19, 20, 22, 23 e 24 dello Statuto comunale, approvate con deliberazione consiliare n. 28 del 28/4/2022

TITOLO III

ORGANI DI GOVERNO

Capo II – Il Consiglio Comunale

Art. 18

Funzioni

1. Il Consiglio comunale è l'organo competente ad esprimere l'indirizzo politico-amministrativo della complessiva azione comunale ed a controllarne l'attuazione, affidata alla responsabilità

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA)” all’interno dell’Ambito per nuovi insediamenti urbani C2-15 sito in Via Caduti di Nassiriya nel Comune di Soliera - Art. 35 L.R. 20/2000 - art. 4 L.R. 24/2017

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 21/4/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell’art. 35 della L.R. 20/2000 e dell’art. 4 della L.R. 24/2017 il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, relativamente ai terreni inseriti nell’Ambito per nuovi insediamenti urbani C2-15 sito nel capoluogo in Via Caduti di Nassiriya.

Il Piano attuativo di iniziativa privata in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato agli atti del Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Salvatore Falbo

COMUNE DI TORNOLO (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione relitto stradale sulla strada Centocroci la breva in località Pratulungo

Il Responsabile del Servizio visto l’art. 4 della L.R. 35/1994 e l’art. 3, comma 5 del D.P.R. 495/1992 e la circolare prot. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazione del G.C. n. 16 del 19/3/2022, divenuta esecutiva è stato declassificato e acquisito al patrimonio disponibile dell’Ente il relitto stradale in località Pratulungo sulla strada comunale Centocroci – La Brevia, prospiciente i mappali 50 – 51 e 138 del Foglio 80, del N.C.T. (per una superficie di circa mq. 160);

Il provvedimento è stato pubblicato all’Albo Pretorio Comunale dal 19/3/2022 al 3/4/2022.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione e decorrenti dal 4/4/2022, non sono pervenute opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA
Giovanni Bruschi

degli organi di governo. Dette funzioni di indirizzo e controllo sono svolte mediante l'adozione degli atti fondamentali che gli sono riservati dalla legge.

2. Il documento recante le linee programmatiche di cui all’art. 25 costituisce l’atto di riferimento generale attraverso il quale il Consiglio indirizza l’azione politico-amministrativa comunale e ne programma l’esecuzione. A tal fine, il Sindaco, sentita la Giunta, ne cura il progressivo aggiornamento e l’eventuale specificazione indicando, con riferimento all’esercizio successivo, attraverso la relazione previsionale e programmatica, le azioni ed i progetti che intende realizzare.

3. L’esercizio della funzione di controllo sull’attuazione degli interventi programmati ai sensi del precedente comma si esprime avendo prioritario riferimento ai rapporti che il Sindaco e la Giunta illustrano al Consiglio sullo stato della loro realizzazione, che il Sindaco espone al Consiglio comunale almeno una volta

nel corso dell'anno.

4. Elegge al suo interno un Presidente ed un Vicepresidente.

TITOLO III

ORGANI DI GOVERNO

Capo II – Il Consiglio Comunale

Art. 19

Composizione, prima seduta e nomina del Presidente e Vicepresidente

1. Il Consiglio comunale è composto da sedici Consiglieri, oltre il Sindaco, che ne fa parte a tutti gli effetti. 2. L a prima seduta è convocata dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione della sua elezione ed è da lui presieduta sino all'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio, che avverrà dopo gli adempimenti di cui al comma 3, con le modalità stabilite nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. 3. La nomina a Presidente ed a Vice Presidente ha la durata pari a quella del Consiglio. 4. Il Consiglio provvede alla convalida degli eletti e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, disponendo le eventuali surroghe. 5. Ove nella prima seduta, non si pervenisse all'elezione del Presidente, il Consiglio comunale è convocato entro 10 giorni dal Sindaco per procedere a nuove votazioni fino alla elezione. 6. Esauriti gli adempimenti di cui ai precedenti commi, il Sindaco esegue le comunicazioni di cui al successivo art. 25.

TITOLO III

ORGANI DI GOVERNO

Capo II – Il Consiglio Comunale

Art. 20

Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri rappresentano l'intera comunità locale ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. I Consiglieri, secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento, hanno diritto di:

a) partecipare alle sedute del Consiglio, prendere la parola, presentare proposte di emendamento alle delibere poste in discussione e votare su ciascun oggetto posto all'ordine del giorno;

b) esercitare l'iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio;

c) presentare e sottoscrivere mozioni di sfiducia ai sensi di legge;

d) rivolgere al Sindaco interrogazioni sull'andamento dell'attività del Comune nonché di istituzioni ed enti pubblici dipendenti e gestori dei servizi pubblici comunali, a cui il Sindaco od Assessore suo delegato rispondono entro trenta giorni;

e) salvo quanto previsto dalla legge sulla tutela della privacy ottenere dal Comune nonché dalle istituzioni ed enti pubblici dipendenti e gestori dei servizi pubblici comunali tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato, rimanendo tenuti al segreto nei casi previsti dalla legge. Le modalità di esercizio del loro diritto di accesso alle informazioni ed ai documenti sono disciplinate dall'apposito regolamento nel rispetto dei seguenti principi:

ea) la richiesta di accesso è avanzata al dipendente responsabile del settore competente per materia; la determinazione definitiva, se di diniego, va preceduta dal parere del Sindaco;

eb) ove il provvedimento sia costituito da un procedimento composto da più fasi distinte, l'accesso è subordinato alla

determinazione definitiva dell'unità organizzativa rispettivamente competente ad istruirle;

ec) il rilascio di copia dei documenti e l'accesso ai dati contenuti in strumenti informatici è gratuito;

f) sottoporre al controllo del competente organo, nei limiti, entro i termini e nelle forme previste dalla legge, le deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale.

3. Il Presidente del Consiglio, nelle forme e nei termini previsti dal regolamento, cura che ai Consiglieri, anche tramite i membri dell'Ufficio di presidenza, sia fornita una adeguata e tempestiva informazione sulle questioni sottoposte all'esame del Consiglio.

4. I Consiglieri si riuniscono in Gruppi consiliari secondo le modalità stabilite dal regolamento.

TITOLO III

ORGANI DI GOVERNO

Capo II – Il Consiglio Comunale

Art. 22

Presidenza, organizzazione e funzionamento

1. Il Consiglio è presieduto dal Sindaco o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Sindaco. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, il Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano di età.

2. Il Consiglio si avvale di Commissioni di studio e permanenti, per settori organici di materie e le pari opportunità, con funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza consiliare indicati dal regolamento, costituite nel proprio seno con criterio proporzionale e comunque idoneo a garantire la rappresentanza dei gruppi. Il regolamento individua altresì i poteri affidati alle Commissioni di vigilanza sulla conformità dell'attività di istituzioni, enti pubblici dipendenti e gestori dei servizi pubblici comunali agli indirizzi consiliari nonché alle Commissioni speciali di indagine, la cui presidenza è riservata ad un Consigliere dell'opposizione.

3. Alle Commissioni può essere deferito dal Consiglio, con eventuale predeterminazione di principi e criteri direttivi, il compito di redigere il testo di atti deliberativi, anche di natura normativa, da sottoporre alla votazione consiliare senza discussione generale, salve le dichiarazioni di voto, qualora abbiano ottenuto dai suoi membri, nella votazione finale, un voto favorevole pari a quello di due terzi dei componenti il Consiglio comunale.

4. Le Commissioni hanno diritto di richiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco o degli Assessori delegati nonché, previa comunicazione al Sindaco, dei responsabili degli uffici e degli amministratori e dirigenti di istituzioni, enti pubblici dipendenti nonché gestori dei servizi pubblici comunali. Possono inoltre consultare rappresentanti di enti ed associazioni ed acquisire l'apporto di esperti.

5. L'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni sono disciplinati dal regolamento consiliare, approvato a maggioranza assoluta dei suoi membri. In tale atto, ispirato al principio di valorizzare la partecipazione di tutte le componenti consiliari alla formazione degli indirizzi delle politiche comunali, oltre alla disciplina degli istituti cui rinvia la legge ed il presente Statuto sono altresì individuate le modalità attraverso le quali, compatibilmente alle disponibilità dell'Ente, l'Amministrazione si incarica di fornire al Consiglio ed ai gruppi consiliari i servizi, le attrezzature e le risorse finanziarie adeguate all'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

6. Il Consiglio, in casi del tutto eccezionali debitamente motivati, può essere riunito in seduta in modalità videoconferenza o mista secondo le norme del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

TITOLO III

ORGANI DI GOVERNO

Capo II – Il Consiglio Comunale

Art. 23

Ufficio di Presidenza

1. Il Presidente del Consiglio convoca e presiede l'Ufficio di presidenza, organismo consultivo del Sindaco per la definizione del programma dei lavori del Consiglio, il coordinamento delle attività delle Commissioni consiliari nonché la gestione dei servizi, delle attrezzature e delle risorse di cui all'art. 22, comma 5. In caso di mancato accordo dispone con determinazione motivata ed insindacabile il Sindaco.

2. L'Ufficio di presidenza è formato dal Presidente del Consiglio, o chi ne fa le veci, e dai Capigruppo consiliari o loro supplenti appositamente designati.

3. Il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

TITOLO III

ORGANI DI GOVERNO

Capo III – Il Sindaco e la Giunta

Art. 24

Il Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione comunale, di cui possiede la rappresentanza legale. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti. Sovrintende inoltre all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali comunque attribuite al Comune e ne garantisce la coerenza ai rispettivi indirizzi generali e settoriali.

2. Il Sindaco nomina e revoca gli assessori, assicura l'unità di indirizzo amministrativo dell'Ente, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori, che gli rispondono personalmente. Spetta al Sindaco, coordinandosi con il titolare delle funzioni di direzione generale, ove assegnate, e tramite l'attività della Giunta, la responsabilità di attuare le azioni e realizzare i progetti individuati nel proprio programma nonché garantire la traduzione degli indirizzi deliberati dal Consiglio in strategie che ne consentano la concreta realizzazione.

2 bis. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Può essere convocata in casi del tutto eccezionali in seduta da remoto o mista secondo le norme del regolamento di funzionamento della giunta.

3. Il Sindaco, in quanto presidente della Giunta, ne convoca le sedute, ne stabilisce le modalità in presenza, da remoto o mista e ne coordina i lavori, mantenendo l'unità di indirizzo politico-amministrativo.

4. Spetta al Sindaco, in quanto organo responsabile dell'amministrazione comunale:

a) nominare i responsabili delle tipologie direzionali che la compongono ed attribuire loro le funzioni di direzione individuate dal regolamento nonché attribuire gli incarichi di collaborazione esterna di propria competenza secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dal presente Statuto.

b) nominare, ai sensi della legge, il Segretario comunale e il

Direttore generale;

c) emanare circolari e direttive volte a stabilire gli indirizzi programmatici ed i criteri che devono essere osservati dall'apparato nel complessivo esercizio delle proprie funzioni di direzione e nell'attuazione di speciali obiettivi;

d) promuovere conferenze di servizi nonché accordi di programma per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'Ente;

e) impartire direttive al Segretario comunale ed al Direttore generale, ove distinto;

f) promuovere ed assumere le iniziative opportune per assicurare che istituzioni, aziende, società o altri enti pubblici o privati appartenenti o partecipati dal Comune svolgano la rispettiva attività in coerenza agli indirizzi adottati dal Consiglio;

g) promuovere indagini e verifiche amministrative sull'attività comunale, nonché delle istituzioni, aziende, società o altri enti pubblici e privati appartenenti o partecipati dall'Ente;

h) assumere l'iniziativa e partecipare alle conferenze degli accordi di programma;

i) promuovere il coordinamento dell'azione dei diversi soggetti pubblici operanti nel territorio, sia nelle forme di conferenze periodiche o finalizzate a specifici obiettivi, sia con iniziative dirette ad attivare flussi e scambi di informazioni sull'attività dei soggetti pubblici di interesse della collettività locale;

l) stipulare gli accordi di cui all'art. 15 della l. n. 241 del 1990;

m) provvedere, sulla base degli indirizzi consiliari, alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

n) impartire le direttive e vigilare sull'espletamento del servizio di polizia municipale, adottando i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti;

o) emanare, salva restando la facoltà di delega ai sensi della legge e del presente Statuto, ordinanze contingibili ed urgenti nonché gli altri atti che la legge ed i regolamenti che lo attuano riservano alla sua competenza;

p) al fine di armonizzare l'erogazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici aventi sede nel territorio comunale;

q) costituire, ove non già previsto dallo schema organizzativo, un ufficio di segreteria posto alle proprie dirette dipendenze, dotato di personale dipendente del Comune ovvero assunto con contratto a tempo determinato.

5. Il Sindaco nomina i componenti del comitato di direzione.

6. Il Sindaco, nel rispetto della legge e del presente Statuto, ha facoltà di delegare proprie funzioni agli Assessori, al Segretario comunale ed al Direttore generale, ove nominato e distinto, nonché ai dipendenti ai quali abbia attribuito le funzioni di direzione, con potere di avocazione e di riassunzione. Il Sindaco può inoltre attribuire, gratuitamente e per un tempo determinato, incarichi per affari determinati.

7. Il Sindaco può altresì incaricare singoli Consiglieri e Consigliere di sovrintendere allo svolgimento di particolari affari e o materie secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio e dalla Giunta.

IL SEGRETARIO GENERALE

Beatrice Bonaccorso

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Bettola (PC) per l'anno 2022

Il Comune di Bettola (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 4/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/4/2022 al 29/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.bettola.pc.it/c033004/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/2/atto/GT0RVM1knPT0-F>

IL SINDACO

Paolo Negri

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI BETTOLA**
con popolazione di nr. 2612 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 2 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PIACENZA
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO Numero civico 55

Denominata: Farmacia DOTT. ANDREA BOSI

Cod. identificativo 33004005

Della quale è titolare: il dott. Andrea Bosi

Avente la seguente sede territoriale: *confine con il Comune di Ponte dell'Olio fino ad incontrare il torrente Nure; detto torrente fino ai confini con i Comuni di Farini, confini con i Comuni di Farini, Coli, Travo, Vigolzone e Ponte dell'Olio.*

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIALE VITTORIA Numero civico 6

Denominata: Farmacia BIANCHI DI BIANCHI DOTT. MARCO

Cod. identificativo 33004053

Della quale è titolare: il dott. Marco Bianchi

Avente la seguente sede territoriale: (in senso antiorario) *confine con il Comune di Ponte dell'Olio fino ad incontrare il torrente Nure; detto torrente fino al confine con il Comune di Farini; confini con i Comuni di Farini, Morfasso, Gropparello e Ponte dell'Olio.*

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Calendasco per l'anno 2022

Il Comune di Calendasco (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 36 del 24 marzo 2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 31/3/2022 al 15/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.calendasco.pc.it>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Giovanni Androni

ALLEGATO 1 - pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **CALENDASCO**

con popolazione di nr. 2.407 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 1 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PIACENZA.
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1
RURALE
STATO aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
VIA ROMA Numero civico 26
Denominata Farmacia MOLLICA DOTT.SSA LUCILLA
Cod. identificativo 33008001
Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gatteo - Anno 2022 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Gatteo (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 32 del 5/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/4/2022 al 23/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comunegatteo.it>.

Allega alla presente Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cono Manzolino

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GATTEO

Con popolazione di 9289 (al 01.01.2021) abitanti e con n. 2 sedi farmaceutiche pre-esistenti, è stabilita come segue:

Azienda: USL DELLA ROMAGNA - AMBITO DI CESENA

Comune di: GATTEO

Codice: 40016054

Sede Farmaceutica: N. 1 URBANA

Stato: APERTA PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO

Indirizzo: VIA SAN ROCCO N. 6

Denominazione: BROCCOLI

Titolare: SOCIETÀ FARMACIA ARRIGONI DEL DOTT ALESSANDRO BROCCOLI E C. SAS, con SEDE LEGALE IN RIMINI, VIA COLETTI N. 186, RIMINI CF E PARTITA IVA 03597870405

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI CESENATICO, GAMBETTOLA, LONGIANO, SAVIGNANO SUL RUBICONE; MARE ADRIATICO; CONFINI CON IL COMUNE DI CESENATICO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'INCROCIO TRA LA STRADA VICINALE S. MARTINO E LA STRADA VICINALE RIGOSSA SINISTRA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA LA STRADA COMUNALE DI S. ANGELO DI FIUME E LA STRADA VICINALE DELLE FOSSE; DETTA LINEA IMMAGINARIA, INDI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, DAL PUNTO DI INCONTRO TRA LA STRADA COMUNALE DI S. ANGELO DI FIUME E LA STRADA VICINALE DELLE FOSSE, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LA VIA ERBOSA E L'AUTOSTRADA A 14; DELLA AUTOSTRADA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CESENATICO.

TIPOLOGIA ESERCIZIO	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
Farmacia succursale	Farmacia succursale "Broccoli"	Gatteo (FC), frazione Gatteo a Mare, viale Giulio Cesare n° 12

Azienda: USL DELLA ROMAGNA - AMBITO DI CESENA

Comune di: GATTEO

Codice: 40016163

Sede Farmaceutica: N. 2 RURALE

Stato: APERTA PRIVATA

Ubicata: NELLA FRAZIONE DI S. ANGELO

Indirizzo: VIA S. ALLENDE N. 75/B

Denominazione: FARMACIA SANT'ANGELO DEI DOTT. ROSARIO ANTONIO GORGONE E GIUDITTA GIARROCCO S.N.C.

Titolare: SOCIETÀ FARMACIA SANT'ANGELO DEI DOTT. ROSARIO ANTONIO GORGONE E GIUDITTA GIARROCCO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CESENATICO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'INCROCIO TRA LA STRADA VICINALE S. MARTINO E LA STRADA VICINALE RIGOSSA SINISTRA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA LA STRADA COMUNALE DI S. ANGELO DI FIUME E LA STRADA VICINALE DELLE FOSSE; DETTA LINEA IMMAGINARIA, INDI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DA QUESTO PUNTO RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LA VIA ERBOSA E L'AUTOSTRADA DA A14; DETTA AUTOSTRADA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CESENATICO.

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gazzola per l'anno 2022 e 2023

Il Comune di Gazzola (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 12/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022 e 2023, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/4/2022 al 30/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.gazzola.pc.it>

Allegato:

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Romina Groppi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GAZZOLA**

con popolazione di nr. 2104 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con **nr. 1** sede farmaceutica

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (UNICA) RURALE

- Aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO di GAZZOLA

VIA ROMA Numero civico 82

Denominata **Farmacia SAN LORENZO del DR. DIECI GIAN PAOLO**

Cod. identificativo 33022008

Della quale è titolare: DOTT.DIECI GIAN PAOLO

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE-

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Lugagnano Val d'Arda per l'anno 2022

Il Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n.31 del 12/4/2022 è stata adottata la revisione della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/4/2022 al 28/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http:// www.comune.lugagnano.pc.it](http://www.comune.lugagnano.pc.it)

LA RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Luna Baudini

(All. 1)**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA**

Con popolazione di n. 3.857 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2021) e con n. 2 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di Piacenza,

E' stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N.1 RURALE

Aperta PRIVATA

Ubicata nel Capoluogo

In Piazza IV Novembre n. 19

Denominata FARMACIA SOZZI S.R.L.

Cod. identificativo 33026057

Della quale è titolare La Società Farmacia Sozzi S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON COMUNE CASTELL'ARQUATO E VERNASCA, DALLA SP 4 E SP 21 ROTONDA DEL CAPOLUOGO, LINEA IMMAGINARIA CHE PARTE IN CORRISPONDENZA DELLA CAVA, ATTRAVERSA L'ARDA FINO AD ARRIVARE IN VIA MARCONI, PIAZZA CASTELLANA, VICOLO PACE, VIA NICELLI, VIA RISORGIMENTO INCROCIO CON VIA S. GIOVANNI BOSCO, VIA XXIV MAGGIO. INCROCIO VIA ALDO MORO, LINEA IMMAGINARIA CHE DIVIDE LE ABITAZIONI TRA VIA FRATELLI ROSSELLI E VIA LUIGI DON STURZO, SI PROSEGUE CON UNA LINEA FINO A LOC. SASSO NERO

STRADA COMUNALE PER ANTOGNANO, LOC SAN GENESIO, DA SAN GENESIO SI ATTRAVERSA IN LINEA RETTA IL TERRITORIO FINO A LOC. I BESTUCCHI E SI PROSEGUE SEMPRE RETTILINEARMENTE RAGGIUNGENDO IL CONFINE CON COMUNE DI GROPPARELLO.
VERSO NORD CONFINE CON COMUNE DI CARPANETO

SEDE FARMACEUTICA N.2 RURALE

Aperta PRIVATA

Ubicata nel Capoluogo

In via Garibaldi n. 3/5

Denominata FARMACIA S. FRANCESCO

Cod. identificativo 33026084

Della quale è titolare il dottor Sophie Vlachou

CONFINE CON COMUNE VERNASCA, DALLA SP 4 E SP 21 ROTONDA DEL CAPOLUOGO, LINEA IMMAGINARIA CHE PARTE IN CORRISPONDENZA DELLA CAVA, ATTRAVERSA L'ARDA FINO AD ARRIVARE IN VIA MARCONI, PIAZZA CASTELLANA, VICOLO PACE, VIA NICELLI, VIA RISORGIMENTO INCROCIO CON VIA S. GIOVANNI BOSCO, VIA XXIV MAGGIO. INCROCIO VIA ALDO MORO, LINEA IMMAGINARIA CHE DIVIDE LE ABITAZIONI

TRA VIA FRATELLI ROSSELLI E VIA LUIGI DON STURZO, SI PROSEGUE CON UNA LINEA FINO A LOC. SASSO NERO

STRADA COMUNALE PER ANTOGNANO, LOC SAN GENESIO, DA SAN GENESIO SI ATTRAVERSA IN LINEA RETTA IL TERRITORIO FINO A LOC. I BESTUCCHI E SI PROSEGUE SEMPRE RETTILINEARMENTE RAGGIUNGENDO IL CONFINE CON COMUNE DI GROPPARELLO.

VERSO SUD CONFINE CON COMUNE DI MORFASSO E COMUNE DI VERNASCA

DISPENSARIO FARMACEUTICO PERMANENTE	DISPENSARIO DI RUSTIGAZZO	VIA VELEIA N. 3 FRAZ. RUSTIGAZZO LUGAGNANO VAL D'ARDA
--	---------------------------	---

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Mesola per l'anno 2022

Il Comune di Mesola (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta comunale n. 45 del 29/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/3/2022 al 13/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://comune.mesola.fe.it/notizie/1320295/revisione-biennale-pianta-organica-farmacie>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gaetano Sabattini

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. __6549__ abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. __4__ sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di _FERRARA_ Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. ____1____ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE _ARIANO FERRARESE_____

In VIA __Piazza San Lorenzo, _____ Numero civico __n. 23_____

Denominata Farmacia _PIZZI_____

Cod. identificativo __38014074_____

Della quale è titolare: Dr.ssa Donata PIZZI_____

Avente la seguente sede territoriale:

confini con la provincia di Rovigo; confini con i Comuni di Berra e Codigoro fino ad incontrare la strada provinciale che congiunge Massenzatica a Codigoro; detta strada provinciale fino a Massenzatica e suo proseguimento ideale in linea retta fino a raggiungere il confine con la provincia di Rovigo.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. __6549__ abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. _4_ sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di _FERRARA_ Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. ____4____ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella Frazione di BOSCO MESOLA_____

In PIAZZA VITTORIO VENETO Numero civico n. 40

Denominata Farmacia Schiavoni SNC di Loretta Schiavoni e figli

Cod. identificativo __38014072_____

Della quale è titolare: Dr.ssa LORETTA SCHIAVONI

Avente la seguente sede territoriale:

confini con la Provincia di Rovigo, con i Comuni di Goro e di Codigoro fino ad incontrare la S.S.n. 309 Romea , presso il Casone Vallona; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge la località Donzella (provincia di Rovigo); confini con la provincia di Rovigo.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. 6549 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di FERRARA Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel Capoluogo MESOLA _____

In VIA MAZZINI _____ Numero civico __n. 3

Denominata Farmacia SANT'ANTONIO SAS

Cod. identificativo 38014071 _____

Della quale è titolare: Società Farmacia Sant'Antonio della Dr.ssa MARIA CHIARA ROCCHI e C. Sas

Avente la seguente sede territoriale:

confini con la Provincia di Rovigo fino ad incontrare una linea retta immaginaria che dalla località Donzella (provincia di Rovigo) raggiunge il punto d'incontro tra la S.S. Romea e di confini con il Comune di Codigoro nei pressi del Casone Vallona; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge l'intersezione dello scolo Veneto con la S.S. Romea nei pressi della località Piano (provincia di Rovigo); confini con la provincia di Rovigo.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. 6549 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di FERRARA Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE MONTICELLI _____

In VIA DELLA LIBERAZIONE _____ Numero civico __n. 75

Denominata Farmacia FINESSI

Cod. identificativo 38014102_____

Della quale è titolare: **FINESSI SNC DI FINESSI GIULIA E FINESSI MARCO (DAL 01.07.2016)**

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il Comune di Codigoro fino ad incontrare la strada provinciale che porta da Codigoro a Massenzatica; detta strada e suo proseguimento ideale in linea retta fino ad incontrare i confini con la provincia di Rovigo; confini con la provincia di Rovigo fino all'intersezione di una linea retta immaginaria che, partendo dal punto di intersezione tra lo scolo Veneto e la strada statale n. 309 Romea nei pressi di Piano (Provincia di Rovigo) , raggiunge il punto di incontro tra i confini con i Comuni di Codigoro e Mesola sulla strada statale Romea nei pressi del Casone Vallona; detta linea immaginaria, confini con il Comune di Codigoro.

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica della Farmacia del Comune di Montecreto. Anno 2022 (L.R. 2/2016 art. 4). Conferma

Il Comune di Montecreto (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 25 del 27/4/2022 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

IL SINDACO
Leandro Bonucchi



COMUNE DI MONTECRETO
PROVINCIA DI MODENA



3 UFFICIO SEGRETERIA

ALLEGATO A

**COMUNE DI MONTECRETO
(Modena)
Via Roma, 24 – 41025 Montecreto**

Area Affari generali

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTECRETO (MO)

Con popolazione di n° **914** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 1** sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Modena Distretto di Pavullo

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Roma, 88

Denominata FARMACIA DI MONTECRETO DEL DR. GRUPPIONI GIORGIO

Cod. identificativo 36024068

Della quale è titolare:

LA SOCIETA' FARMACIA DI MONTECRETO DEL DR. GRUPPIONI GIORGIO E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

Fabbricato Distinto al N.C.E.U. di Montecreto al Foglio 32 Mappale 98.

NON SI HANNO farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio del Comune di Montecreto.

COMUNE DI MONTESE (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montese anno 2022 - Conferma

Il Comune di Montese (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 28/4/2022 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale.

Il suddetto provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi consultabile al seguente link:
http://www.halleyweb.com/c036026/mc/mc_gridev_messi.php?x=&servizio=&bck=http%3A%2F%2Fwww.comune.montese.mo.it%2F

LA RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Vittoria Maggi

Allegato "A"**CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
MONTESE (MO) – ANNO 2022**

Abitanti nr. 3208 (dati ISTAT al 01/01/2021)

Sede farmaceutica: nr. 1 privata rurale

Azienda USL di Modena – distretto di Vignola

Istituita con il criterio: demografico

STATO: Aperta – privata

UBICAZIONE: Montese capoluogo – Via A. Righi nr. 5

DENOMINAZIONE: "Farmacia San Lorenzo"

della quale è TITOLARE: Società "Farmacia San Lorenzo dei Dottori Ludergnani Riccardo e C. S.n.c."

COD. IDENTIFICATIVO: 36026071

SEDE TERRITORIALE: intero territorio comunale (come da planimetria allegata)

DIRETTORE/RESPONSABILE: Dr. Ludergnani Riccardo

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Poggio Torriana per l'anno 2022

Il Comune di Poggio Torriana (Rimini) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 31/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22 aprile 2022 al 7 maggio 2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link: <https://www.comune.poggiotorriana.rn.it/comune/enti-esterni/revisione-biennale-della-pianta-organica-delle-farmacie-del-comune-di-poggio-torriana-per-l2019anno-2022>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
TERRITORIO INNOVAZIONE SVILUPPO
Corrado Ciavattini



COMUNE DI POGGIO TORRIANA

PROVINCIA DI RIMINI

SETTORE 1: TERRITORIO - INNOVAZIONE - SVILUPPO

Ufficio Edilizia Privata - Sportello Unico per l'Edilizia

Municipio di Poggio Berni: Via Roma loc. Poggio Berni n. 25 - 47824 Poggio Torriana (RN)

Tel: 0541.629701 int. 3.2 - Fax: 0541.688098 - e-mail PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it

ALLEGATO "A" DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POGGIO TORRIANA

con popolazione di nr. 5.186 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2021) e con nr. 02 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL Della ROMAGNA

Distretto di RIMINI

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **01 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO** oppure TOPOGRATICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di **S. ANDREA – Loc. Poggio Berni**

In Via Santarcangiolese, Loc. Poggio Berni, nc. 3032/A

Denominata Farmacia: **FARMACIA POGGIO BERNI**

Cod. identificativo **99028154**

Della quale è titolare: **“FARMACIA POGGIO BERNI S.n.c. di Vandi Claudia e C.”**, Codice Fiscale e Partita IVA 04190530404

Avente la seguente sede territoriale:

- Confine con Comune di Verucchio – Fiume Marecchia;
- Confine con Comune di Santarcangelo di Romagna,
- Confine con Comune di Borghi – Fiume Uso;
- Ex Confine con Torriana: Via Canella, Via Collina (dall’incrocio con via Canella all’incrocio con via Santarcangiolese – lato Torriana), Via Molino Vigne (fino all’incrocio con via Pantano), via Pantano.

Comune di Poggio Torriana - P.I. 04110220409 - e-mail PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it

Sede legale-amministrativa: Municipio di Poggio Berni - Via Roma loc. Poggio Berni n. 25 - 47824 Poggio Torriana (RN) - Tel: 0541.629701 - Fax: 0541.688098

Altra sede amministrativa: Municipio di Torriana - Via Roma loc. Torriana n. 19 - 47824 Poggio Torriana (RN) - Tel: 0541.675220 - Fax: 0541.675671

SEDE FARMACEUTICA NR. **02 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO** oppure TOPOGRATICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nel FRAZIONE/CAPOLUOGO di **TORRIANA**

In Via Roma, Loc. Torriana, nc. 8/A

Denominata Farmacia: **FARMACIA TORRIANA**

Cod. identificativo **99028155**

Della quale è titolare: **DOTT. SIROLI ALFREDO** nato a Cesena (FC) il 06.06.1975, Codice Fiscale SRL LRD 75H06 C573I

Avente la seguente sede territoriale:

- Confine con Comune di Verucchio – Fiume Marecchia;
- Confine con Comune di San Leo,
- Confine con Comune di Novafeltria;
- Confine con Comune di Sogliano al R;
- Confine con Comune di Borghi – Fiume Uso;
- Ex Confine con Poggio Berni: Via Canella, Via Collina (dall'incrocio con via Canella all'incrocio con via Santarcangiolese – lato Torriana), Via Molino Vigne (fino all'incrocio con via Pantano), via Pantano.

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Pianta organica sedi farmaceutiche del Comune di Riccione anno 2022

Il Comune di Riccione informa che, in applicazione della L.R. Emilia-Romagna nr. 2 del 3 marzo 2016, ha provveduto ad approvare la Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Riccione – Anno 2022, con Deliberazione di Giunta comunale n. 115 del 31/3/2022.

Copia dell'atto deliberativo della Giunta comunale e relativi allegati sono depositati presso gli uffici del Servizio SUAP del Settore Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Ambiente - Servizi Tecnici - Urbanistica - Edilizia Privata - Attività Produttive - Suap e Sue – Viale San Martino n. 51 e consultabili sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo internet: <https://www.comune.riccione.rn.it/SST/AMMINISTRAZIONE-TRASPARENTE/ATTI-GENERALI/Archivio-atti-delibere-di-giunta-comunale>, anno e numero.

Si allega l'elenco delle farmacie - d.o. anno 2022 (all. A - GC n.115/2022).

IL DIRIGENTE
Michele Bonito

Allegato A

PROPOSTA
PIANTA ORGANICA SEDI FARMACEUTICHE DEL COMUNE DI RICCIONE ANNO 2022

con popolazione di **nr. 34.942 abitanti al 01.01.2021**
 (dati ISTAT pervenuti dalla Regione E.R. con nota prot. n. 1842 del 11.01.22)
 e con **nr. 11 sedi farmaceutiche**

1) SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA, PUBBLICA
UBICATA : in Via Flaminia, n. 25
Denominata: [Farmacia Comunale n. 2 – S. Lorenzo](#)
Codice identificativo regionale: 099013123
Della quale è titolare: Comune di Riccione
Avente la seguente sede territoriale: Autostrada, Rio Marano, Viale Piemonte, Viale Saluzzo, Rio Marano, Ferrovia, Viale Sestri, Viale Portofino, Viale Castrocaro, Viale Romagna, Viale Giulio Cesare, Rio Melo, Rio Grande, Viale Empoli, Viale Venezia, Confine con Coriano.

2) SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA, PRIVATA
Ubicata: in Viale Dante, n. 250
Denominata: [Farmacia Dell'Alba](#)
Codice identificativo regionale: 099013075
Della quale è titolare: "Farmacia dell'Alba S.N.C. dei Dottori Cecchini Elsa e Giovanetti Stefano"
Avente la seguente sede territoriale: Viale Massimo D'Azeglio, Mare Adriatico, Via Mascagni, Tratto di Ferrovia Bologna-Ancona, Via Cervia, Via Castrocaro, Via Portofino, Piazza IV Novembre, Via Portofino, Via Sestri, Ferrovia Bologna-Ancona, Viale Massimo D'Azeglio.

3) SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA, PUBBLICA
Ubicata: in Viale Puccini, n. 9
Denominata: [Farmacia Comunale n. 3](#)
Codice identificativo regionale: 099013134
Della quale è titolare: Comune di Riccione
Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico, Porto Canale, Rio Melo fino a Giulio Cesare; detta Via, Via Romagna, Via Castrocaro, Via Cervia, Ferrovia Bologna-Ancona, Via Mascagni e sua prosecuzione ideale in linea retta fino al mare.

4) SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO: APERTA, PRIVATA
Ubicata: in Viale Ceccarini, n. 78
Denominata: [Farmacia Dell'Amarissimo](#)

Codice identificativo regionale: 099013074

Della quale è titolare: "Farmacia Dell'Amarissimo S.A.S. della Dott.ssa Anna Innocenti"

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico; Porto Canale, fino alla Ferrovia Bologna-Ancona; detta Ferrovia fino all'altezza di Via Chiesa; Via Chiesa e sua prosecuzione ideale in linea retta fino al mare.

5) SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PUBBLICA

Ubicata: in Viale San Martino, n. 48F

Denominata: [Farmacia Comunale n.1](#)

Codice identificativo regionale: 099013122

Della quale è titolare: Comune di Riccione

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico; confini con il Comune di Misano Adriatico; linea ferroviaria Bologna-Ancona, fino all'altezza di Viale Chiesa; Viale Chiesa e sua prosecuzione ideale in linea retta fino al mare.

6) SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: in Viale Diaz, n. 35

Denominata: [Farmacia Centrale dott. Carbini](#)

Codice identificativo regionale: 099013147

Della quale è titolare: "Farmacia Centrale di Carbini Gianfranco & C. SAS"

Avente la seguente sede territoriale: Stazione FF.SS, Viale Armando Diaz, Via Santorre di Santarosa, Viale Sciesa, Viale Manin, Viale Diaz, Piazza Unità, Viale Ruffini, Viale Renato Serra, Viale Ceccarini Maria Borman, Corso F.lli Cervi, Viale Frosinone, Via Circonvallazione, Via Giulio Cesare, Rio Melo, Ferrovia.

7) SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: Corso Fratelli Cervi, n.139

Denominata: [Farmacia Del Paese](#)

Codice identificativo regionale: 099013073

Della quale è titolare: "Farmacia Merli di Otello Merli e Figli S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale: Piazzale Cadorna (ora Piazzale della Stazione), Viale Diaz, Via Santorre di Santarosa, Viale Sciesa, Viale Manin, Viale Diaz, Piazza Dell'Unità, Viale Serra, Viale Ceccarini, Corso F.lli Cervi, Via Frosinone, Via Toscana, Viale Pistoia, Viale Empoli, Viale Venezia fino a raggiungere il confine Comunale; Confini con il Comune di Misano Adriatico, fino a Viale Abruzzi; Viale Abruzzi, Via Ortona, Via Larino, Via Circonvallazione, Corso F.lli Cervi, Via Cirene e sua prosecuzione ideale in linea retta fino alla Ferrovia Bologna-Ancona; Detta Ferrovia fino al Piazzale Cadorna (ora Piazzale della Stazione).

FARMACIA SUCCURSALE

Denominata : [Succursale Farmacia Del Paese](#)

Ubicata : Viale Gramsci n. 88

8) SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PUBBLICA

Ubicata: in Via Adriatica, n. 74

Denominata: [Farmacia Comunale n. 4](#)

Codice identificativo regionale: 099013144

Della quale è titolare: Comune di Riccione

Avente la seguente sede territoriale: Confini con il Comune di Misano Adriatico, Ferrovia Bologna-Ancona fino all'altezza di Viale Cirene, Viale Cirene, Corso F.lli Cervi, Via Circonvallazione, Via Larino, Via Ortona; Viale Abruzzi fino a raggiungere i confini con il Comune di Misano Adriatico.

9) SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: NELLA LOCALITÀ SPONTRICCILO Viale D'Annunzio, n. 181 D/E

Denominata: Farmacia Veltri

Codice identificativo regionale: 099013023

Della quale è titolare: "Farmacia Veltri della dott.ssa Veltri Anna & C. SAS"

Avente la seguente sede territoriale:

Viale Massimo D'Azeglio, Tratto di Ferrovia Bologna – Ancona, Torrente Marano, Viale Saluzzo, Viale Piemonte, confine con il Comune di Rimini, Mare Adriatico fino a Viale Massimo D'Azeglio.

10) SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: Viale San Miniato n. 10

Denominata: Farmacia La Perla

Codice identificativo regionale: 099013195

Della quale è titolare : "Farmacia La Perla S.N.C."

Co-Titolari : Dr.ssa Fregnan Giuliana e Dott. Zaramella Davide

Avente la seguente sede territoriale: Via Circonvallazione, Via Toscana, Viale Pistoia, Viale Bolgheri, Viale Empoli, Rio Grande, Rio Melo, Via Giulio Cesare.

11) SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: V.le Veneto n. 156

Denominata: Farmacia Viale Veneto

Codice identificativo regionale: 099013196

Della quale è titolare: "Farmacia Viale Veneto S.N.C. di Podestà Donato & C."

Co-Titolari: Dr.ssa Podestà Laura e Dott. Podestà Donato

Avente la seguente sede territoriale: Rio Melo, Viale Saronno, Rio Marano, Autostrada

IL DIRIGENTE

Settore Lavori Pubblici – Ambiente – Demanio – Urbanistica

Edilizia Privata - Attività Produttive

Ing. Michele Bonito

(documento firmato digitalmente)

COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del territorio del Comune di Roccabianca - biennio 2022/2023

Il Comune di Roccabianca (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con atto di G.C. n. 19 del 9/3/2022, dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2022/2023, come da allegato.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 21/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune.

IL SINDACO
Alessandro Gattara

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ROCCABIANCA (PR)

con popolazione di nr. 2878 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale).

Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di FIDENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO:

TOPOGRAFICO

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

in PIAZZA CAVOUR N 15

Denominata Farmacia Dott. Mario Guasti

Codice identificativo 34030059

Della quale è titolare: Dr. Mario Guasti

Avente la seguente sede territoriale: Confini con il Comune di Sissa-Trecasali nel punto in cui il cavo Rigosa Vecchia sfocia nel fiume Taro; cavo Rigosa Vecchia fino ai confini con il Comune di Polesine-Zibello; confini con il Comune di Polesine-Zibello, confini con la Provincia di Cremona, confini con il Comune di Sissa-Trecasali

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
ROCCABIANCA (PR)

con popolazione di nr. 2878 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale).

Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di FIDENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO:

TOPOGRAFICO

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata a Fontanelle di Roccabianca (PR)

in Strada Provinciale n. 39

Denominata Farmacia San Secondo di Manghi Dott.ssa Maria Teresa e C. S.A.S.

Codice identificativo: 34030086

Della quale è titolare: Farmacia San Secondo di Manghi Dott.ssa Maria Teresa e C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale: Confini con il Comune di Sissa-Trecasali nel punto in cui il cavo Rigosa Vecchia sfocia nel fiume Taro; cavo Rigosa Vecchia fino ai confini con il Comune di Polesine-Zibello; confini con il Comune di Polesine-Zibello, Soragna, San Secondo Parmense, Sissa-Trecasali fino alla confluenza del cavo Rigosa Vecchia con il fiume Taro.

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Santa Sofia per l'anno 2022

Il Comune di Santa Sofia (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 24 del 22 marzo 2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24 marzo 2022 al 8/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://trasparenza.comune.santa-sofia.fc.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fiorenza Masotti



COMUNE DI SANTA SOFIA

Provincia di Forlì - Cesena



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **SANTA SOFIA** con popolazione di n. **4053** abitanti e con n. **1** sede farmaceutica è stabilita come segue:

UNICA SEDE FARMACEUTICA UBICATA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANTA SOFIA – RURALE

Istituita con criterio **DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO** di Santa Sofia – Piazza Giacomo Matteotti n. 1

Denominazione: **Farmacia COMUNALE**

Cod. identificativo: **40043100**

Di cui è titolare: Comune di **SANTA SOFIA**

Localizzazione territoriale: Intero territorio comunale

Autorizzazione n. 6697 del 16/04/1974

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sorbolo Mezzani per l'anno 2022

Il Comune di Sorbolo Mezzani (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 31/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/4/2022 al 19/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.sorbolomezzani.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO E USO DEL TERRITORIO

Valter Bertozzi

Allegato: Pianta Organica Farmacie Sorbolo Mezzani

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI
con popolazione di nr. 12.683 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PARMA Distretto di PARMA
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: • aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Italo Focherini N. 11

Denominata: **Farmacia di Sorbolo Snc di Busani dott. Franco & C.**

Cod. identificativo 34037069

Della quale è titolare:

Farmacia di Sorbolo Snc di Busani dott. Franco & C.

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DALLA PROIEZIONE DI VIA GRUPPINI SUL CAVO FUMOLENTA SI PROSEGUE LUNGO VIA GRUPPINI, INDI SI COSTEGGIA PIAZZA DELLA LIBERTA', CON IMMISSIONE IN VIA I MAGGIO CHE SI PERCORRE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BUOZZI. DA QUI SI PROSEGUE IN DIREZIONE DEL TORRENTE ENZA - SI SEGUE DETTO TORRENTE FINO ALL'IMMISSIONE DEL CANALE CAVO PARMETTA - INDI, SI SEGUE IL CAVO PARMETTA FINO ALL'IMMISSIONE DEL CANALE NAVIGLIO NUOVO - SI PROSEGUE LUNGO CANALE NAVIGLIO FINO AL PONTE DEL GRILLO - SI PROSEGUE DAL PONTE DEL GRILLO, SEGUENDO IL CANALAZZO TERRIERI, FINO AL PONTE IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA COMUNALE DI FRASSINARA - SI CONTINUA CON LA CONGIUNGENTE DEL PONTE SUL CANALAZZO TERRIERI DELLA STRADA COMUNALE DI FRASSINARA CON IL PONTE SUL CAVO FUMOLENTA DI VIA TOMBA - SI PROSEGUE LUNGO IL CAVO FUMOLENTA FINO ALLA SUA PROIEZIONE SU VIA GRUPPINI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: • aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di Bogolese

In Via Mantova n. 69/71, Bogolese

Denominata: **Farmacia Dr. Pietro Parenti di Parenti Micaela**

Cod. identificativo 34037102

Della quale è titolare: **Dott.ssa Micaela Parenti**

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DAL PUNTO D'INCONTRO DELLA SP 62 CON LA STRADA VICINALE DELLA FINE, SI PROSEGUE PER QUESTA SINO AL SUO CONGIUNGIMENTO CON STRADA CERTOSINO - DA QUI SI PROSEGUE LUNGO IL CONFINE COMUNALE CON CORTILE SAN MARTINO, PROSEGUENDO POI LUNGO CANALAZZO TERRIERI FINO AL PONTE SUL GRILLO - SI PROSEGUE DAL PONTE DEL GRILLO, SEGUENDO ANCORA IL CANALAZZO TERRIERI, FINO AL PONTE IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA COMUNALE DI FRASSINARA - SI CONTINUA CON LA CONGIUNGENTE DEL PONTE SUL CANALAZZO TERRIERI DELLA STRADA COMUNALE DI FRASSINARA CON IL PONTE SUL CAVO FUMOLENTA DI VIA TOMBA - SI PROSEGUE LUNGO IL CAVO FUMOLENTA FINO AL PONTE POSTO SULLA STRADA COMUNALE DEL BOSCO - DA DETTO PONTE, SI PROSEGUE LUNGO CAVO FUMOLENTA GIUNGENDO ALL'ALTEZZA DELLA PROIEZIONE SU DI ESSO DI CANALETTA MAESTA'. DA QUI SI PROSEGUE FINO ALL'ALVEO DEL TORRENTE ENZA. DA QUI SI PROCEDE LUNGO S.DA CROCE DEI MORTI, FINO ALLA SUA INTERSEZIONE CON SP 62, CHE SI PERCORRE VERSO SUD FINO AL SUO INCONTRO CON S.DA VICINALE DELLA FINE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO: • aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Via Gramsci N. 58

Denominata: **Farmacia dei Santi**

Cod. identificativo 34037151

Della quale sono titolari: **Farmacia dei Santi Sas del Dott. Cristiano Cordani**

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DALLA PROIEZIONE SUL CAVO FUMOLENTA DELLA CANALETTA MAESTA' SI PROSEGUE LUNGO QUEST'ULTIMA, FINO ALL'ALVEO DEL TORRENTE ENZA. SI PERCORRE DETTO TORRENTE LUNGO IL CONFINE COMUNALE FINO ALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO TRA VIA I MAGGIO E VIA BUOZZI. SI PROSEGUE LUNGO VIA I MAGGIO, INDI SI COSTEGGIA PIAZZA DELLA LIBERTA' CON IMMISSIONE IN VIA GRUPPINI, FINO ALLA SUA PROIEZIONE SU CAVO FUMOLENTA- SI PROSEGUE LUNGO CAVO FUMOLENTA IN DIREZIONE SUD FINO ALL'ALTEZZA DI CANALETTA MAESTA'.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

STATO: • aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di Mezzano Inferiore

In S.da Martiri della Libertà n. 69

Denominata : Farmacia S. Maria Delle Grazie

Identificativo Regionale: 34021052

Della quale è Titolare: Dott.ssa Mariateresa Vecchia

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DALL'IMMISSIONE DEL CAVO PARMETTA NEL TORRENTE ENZA, SI SEGUE IL CAVO FINO ALLA SUO INNESTO CON CANALE NAVIGLIO NUOVO – SI PROSEGUE LUNGO CANALE NAVIGLIO FINO AL PONTE DEL GRILLO - DA QUI SI PROSEGUE, SEGUENDO IL CANALAZZO TERRIERI IN DIREZIONE SUD, VERSO LA FRAZIONE CORTILE SAN MARTINO DEL COMUNE DI PARMA, COSTEGGIANDONE I CONFINI, FINO AL RAGGIUNGIMENTO DI VIA ALBERTO MORAVIA DEL COMUNE DI TORRILE - DA QUI SI PROSEGUE LUNGO LA CARRAIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA DEL GRILLO E SI PROCEDE LUNGO DETTA STRADA IN DIREZIONE OVEST FINO ALLA SUA IMMISSIONE IN STRADA SP 72- SI PROCEDE LUNGO STRADA DEL MALCANTONE FINO ALLA SUA INTERSEZIONE CON STRADA SANT'ALESSANDRO, CHE SI PERCORRE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOLO SAN GIOVANNI. DA QUI SI PROSEGUE FINO ALL'IMMISSIONE DI DETTO SCOLO NEL CANALE IRRIGUO ARIANA MAZZABUE E SI PROCEDE FINO AL SUO INNESTO CON SCOLO CARDINALE, PROSEGUENDO LUNGO VIA FONTANELLE, CHE SI PERCORRE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL CAVO PARMETTA- DA QUI SI PROCEDE IN DIREZIONE DELL'ARGINE S. CRISTOFORO, PROSEGUENDO POI LUNGO VIA GRAMSCI FINO ALLA SUA IMMISSIONE IN VIA ARGINE DX DEL PARMA. DA QUI SI PROSEGUE ATTRAVERSANDO IL TORRENTE PARMA E PERCORRENDO VIA ARGINE DX DEL PO, FINO ALLA PROIEZIONE DI DETTA STRADA SULLA SPONDA OPPOSTA DEL PO. SI PROSEGUE LUNGO DETTA SPONDA, SUL LIMITARE DEL CONFINE TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA (CASALMAGGIORE). SI PROSEGUE LUNGO IL FIUME PO, FINO AL PUNTO D'INCONTRO DEI CONFINI TRA SORBOLO MEZZANI, VIADANA E BRESCELLO, ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE 44922352 N E 10504213. DA QUI SI PROCEDE PERPENDICOLARMENTE, ATTRAVERSANDO IL FIUME PO, FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL TORRENTE ENZA, CHE SI PERCORRE, FINO AL PUNTO DI IMMISSIONE DEL CAVO PARMETTA.

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Intervento per la “Realizzazione di nuova viabilità di ingresso e relativa intersezione con la Strada Provinciale n. 49 a servizio di attività economica già insediata” – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, si informa che - con la determinazione n. 224 del 21 aprile 2022 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l'intervento denominato “Realizzazione di nuova viabilità di ingresso e relativa intersezione con la Strada Provinciale n. 49 a servizio di attività economica già insediata” si prefigge l'obiettivo di tutelare la salute pubblica mitigando le interferenze del traffico di accesso a comparto produttivo della “Società Industria Pietrisco S.p.A.” all'interno della perimetrazione del Parco Regionale Fluviale del Taro;
- la realizzazione di detta opera comporta l'occupazione permanente di superfici di proprietà di soggetti terzi, pertanto il Consiglio Comunale - con deliberazione n. 61 del 26 novembre 2020 - ha fra l'altro
 - accertato l'utilità pubblica dell'intervento prospettato configurante la sussistenza dei presupposti dettati dalla specifica normativa in materia affinché possa attivarsi procedura espropriativa a favore di soggetto privato,
 - valutato favorevolmente la richiesta formulata dalla ditta S.I.P. S.p.A. affinché il Comune possa assumere il ruolo di “Autorità espropriante” a favore di detta società “beneficiaria dell'espropriazione” riconoscendone il rilevante interesse pubblico,
 - specificato che tutti i costi da sostenersi saranno posti a carico della società S.I.P. S.p.A.;
- è stato attivato, presso l'Unione Pedemontana Parmense “Procedimento unico” di cui all'articolo 53, comma 1 - lettera a), della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 fra l'altro finalizzato:
 - ad approvare la localizzazione del tracciato dell'opera,
 - a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'Unione Pedemontana Parmense ha convocato Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'acquisizione del parere favorevole da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento, indi - in data 24 agosto 2021 - data comunicazione al Comune dell'avvenuta conclusione dei lavori della conferenza ai fini della ratifica degli esiti della medesima;
- la ratifica è stata formalizzata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 22 settembre 2021, provvedimento con il quale si sono determinati gli effetti - fra i quali l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - ai quali il procedimento unico era finalizzato;
- lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha conseguentemente rilasciato - con provvedimento assunto in data 13 ottobre 2021 (protocollo n.17632) - provvedimento conclusivo del procedimento unico espletato;
- la pubblicazione di apposito avviso di avvenuta conclusione

dell'indicata Conferenza di Servizi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - effettuata il 27 ottobre 2021 - ha integrato l'efficacia (come disposto dall'articolo 53, comma 10, della L.R. 21 dicembre 2017, n.24 stessa) degli effetti del procedimento unico, fra i quali l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in relazione alle superfici da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'intervento;

- il termine entro il quale emanare i correlati decreti di esproprio deve intendersi fissato in anni cinque decorrenti dalla data di efficacia dell'atto con cui è stata dichiarata la pubblica.

Considerato che:

- l'articolo 6, comma 9, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 prevede che, nel caso di espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, le funzioni di autorità espropriante siano svolte dall'Ente che abbia emanato il provvedimento dal quale è derivata la dichiarazione di pubblica utilità, pertanto - nel caso dato - dal Comune di Collecchio;
 - l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 dispone espressamente che “*1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità...*”;
 - l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'intervento risulta oggettiva, considerata, in particolare, la necessità di darvi celermente attuazione in funzione delle descritte esigenze di tutela della salute dei cittadini, assodato che l'insediamento produttivo in questione risulta destinato alla trattazione e produzione di materiali - in particolar modo inerti - prevalentemente destinati alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture per la mobilità ed all'edilizia, attività che si concentrano soprattutto durante l'estate, periodo entro il quale risulterebbe conseguentemente auspicabile garantire la messa in esercizio della nuova viabilità di accesso onde minimizzare le interferenze dei flussi di traffico di mezzi pesanti nei confronti delle zone abitate esistenti;
 - sussiste, pertanto, per le sopra esposte ragioni, una motivata urgenza (di cui al comma 1 dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327) affinché possa essere emanato decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente delle indennità;
 - prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.
- Evidenziato che:
- ricorrono le condizioni di legge onde procedere all'attivazione della procedura prevista dall'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 al fine di emanare apposito decreto di espropriazione;
 - con determinazione n.197 del 4 aprile 2022 si è provveduto ad approvare le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi alle ditte proprietarie delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell'emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione;
 - i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità sono quelli

riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;

- il progetto per la “Realizzazione di nuova viabilità di ingresso e relativa intersezione con la Strada Provinciale n.49 a servizio di attività economica già insediata” risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Collecchio, atteso che la sua approvazione previo esperimento di “procedimento unico” ha altresì comportato “*di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente.*”

Dato atto che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;
- sussistono i presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché il Comune di Collecchio, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 stesso;
- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 prevede altresì:
 - al comma 3, che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,
 - al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
 - al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

Il funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre a favore della “Società Industria Pietrisco - S.I.P. S.p.A.” l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti nel Comune di Collecchio (PR), per gli importi indennitari provvisoriamente quantificati riportati in relazione a ciascuna ditta:

1) Ditta catastale BERGAMINO SOCIETÀ SEMPLICE (per 1/1): - Catasto Terreni - Foglio 1 particelle 644 di mq. 3.365, 657 di mq. 83, 653 di mq. 35 - Qualità Seminativo irriguo / Seminativo - Indennità provvisoriamente determinata € 24.883,40

2) Ditta catastale ORECCHIA MARIA TERESA (per 1/1): - Catasto Terreni - Foglio 1 particelle 648 di mq. 1.110, 654 di mq. 898, 651 di mq. 722 - Foglio 53 particelle 131 di mq. 834, 129 di mq. 689 - Qualità Seminativo irriguo arborato / Seminativo irriguo / Seminativo - Indennità provvisoriamente determinata € 29.275,43

- di dare atto che il passaggio di proprietà degli immobili è disposto sotto la condizione sospensiva che il decreto sia succes-

sivamente notificato ed eseguito;

- di notificare con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate il decreto congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

- di eseguire il decreto procedendo all'immissione dei citati immobili nel possesso della “Società Industria Pietrisco - S.I.P. S.p.A.” quale beneficiaria dell'espropriazione, mediante redazione del verbale di cui all'articolo 24;

- di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo degli importi indennitari provvisoriamente quantificati - per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'opposizione del terzo sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di tale avviso chi vi abbia interesse potrà proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Collecchio [Viale Libertà n.3 – 43044 Collecchio (PR)];

- di dare atto che le azioni reali e personali esperibili sui beni espropriandi non incidono sul procedimento né sugli effetti di questo decreto;

- di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

- di dare, infine, atto che avverso il provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL DIRIGENTE

Claudio Nemorini

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio inerente il terreno necessario per il completamento della pista ciclabile Modena – Formigine nel tratto Ospedale di Baggiovara - Casinalbo

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Formigine, quale autorità espropriante, con decreto prot. 10930 del 6 aprile 2022 ha pronunciato l'espropriazione, per il completamento della pista ciclabile Modena – Formigine nel tratto Ospedale di Baggiovara - Casinalbo, dell'area posta nel Comune di Modena e censita al catasto del Comune di Modena al Foglio 244 Mappale 299 (ex 87 parte) di mq. 58,00 a favore del Comune di Modena.

Intestati catastali dell'immobile: D.G. e B.E.

Totale indennità depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (ex Cassa DD.PP.) pari ad € 5.446,60, ai sensi dell'art. 20 D.P.R. n. 327/2001.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE

Alessandro Malavolti

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - Stralcio Sud - Avviso di avvio del procedimento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO nominato - ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 - con D.P.C.M. del 5 agosto 2021, prot. Corte dei Conti – SCEN_LEA – SCCLA n. 0041851- Ingresso - del 17/8/2021 Reg.ne al n. 2248 del 10/9/2021.

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- art. 11 Testo Unico Espropri DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.;
- artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002;
- art. 54 L.R. 24/2017;
- art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- l'opera in oggetto è annoverata tra gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico – amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio – economico a livello nazionale, regionale o locale, oggetto del commissariamento;

- l'opera è parte del più ampio intervento integrato ferrostradale denominato "Nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno", il cui progetto preliminare è stato approvato con Delibera CIPE n.81/2006 ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. n. 190/2002, come modificato dal decreto legislativo n. 189/2005, nonché ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; detto vincolo preordinato all'esproprio risulta allo stato decaduto, per cui occorre reiterare il procedimento di apposizione dello stesso;

- l'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra l'Anas e l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili), approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7/8/2017 (registrata presso la Corte dei conti in data 30/11/2017, registro: 1, foglio 1640 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 292 del 15/12/2017) e successivo aggiornamento con Delibera n. 36 del 24/7/2019 (registrata presso la Corte dei conti in data 13/1/2020, registro: 1, foglio 23 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 20 del 25/1/2020);

- l'art. 4 co. 3 del D.L. n. 32 del 18/4/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 55 del 14/6/2019, così come modificato dall'art. 9 della Legge n. 120 dell'11/9/2020, conferisce al Commissario straordinario poteri di deroga anche in ambito di procedure ablativo;

- l'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. del 5 agosto 2021 prevede che il Commissario Straordinario si avvale, per l'espletamento dell'incarico, delle strutture di Anas S.p.A. senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

AVVISA

i proprietari di cui al successivo elenco, come individuati dalle risultanze catastali, i cui beni sono interessati dall'apposizione

del vincolo preordinato all'esproprio, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto dei lavori citati in oggetto, mediante la procedura di Conferenza di Servizi, ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, anche ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'opera.

Gli esiti finali della Conferenza di Servizi comportano apposizione del vincolo espropriativo ed è stato predisposto l'elaborato relativo alle aree interessate dal vincolo.

Responsabile del Procedimento: Ing. Angela Maria Carbone, ANAS S.p.A. - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori/Coordinamento Progettazione, Via Monzambano n.10 - 00185 Roma..

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso:

- Comune di Casalecchio di Reno, Via dei Mille n.9 – Casalecchio di Reno (BO);

- Comune di Sasso Marconi, P.zza Martiri della Liberazione n. 6 – Sasso Marconi (BO);

- Ufficio Espropri di ANAS Spa - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n.8 - 40126 Bologna, dove potranno essere visionati previo appuntamento telefonico al numero 051-6301111.

Inoltre, gli atti potranno essere consultati e scaricati, in formato elettronico pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione "Le Strade/Progetti, Avvisi al pubblico" (<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Per giorni 60 (sessanta) consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso – a pena di decadenza – i proprietari degli immobili coinvolti dall'intervento in oggetto ed ogni altro interessato avente diritto, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso la Direzione suddetta di ANAS S.p.A., le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.) che saranno valutate ai fini delle definitive determinazioni.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate al Responsabile del Procedimento c/o il suddetto indirizzo di ANAS S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, ai seguenti recapiti PEC:

- anas.SS64_casalecchio@postacert.stradeanas.it

- anas@postacert.stradeanas.it

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., qualora gli intestatari non siano più proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo, con le stesse modalità di cui sopra, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Di seguito si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI CASALECCHIO (BO)

N.P.1 E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - Fg. 18 Map. 252, 59, 52; N.P.2 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - Fg. 18 Map. 255, 278, 279, 283, 315, 357, 359, 314, 358, 340, 337, 334, 331, 287, 336, 339, 300, 296, 320, 321, 317, 290, 308, 310, 306, 352, 38, Fg. 11 Map. 2334, 2349, 234, 2350; N.P. 3 AUTOGRILL ITALIA S.P.A. - Fg. 18 Map. 276, 335, 338, 330, 341, 326, 293, 322, 63,

319, 62; N.P. 4 AUTOGRILL ITALIA S.P.A., RIFFESER CLAUDIO, RIFFESER MONTI ANDREA LEOPOLDO, RIFFESER MONTI BRUNO, RIFFESER MONTI MATTEO, RIFFESER MONTI SARA - Fg. 18 Map. 356, 311, 47; N.P. 5 SPA SAPABA SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI ASFALTICO BITUMINOSI AFFINI - Fg. 18 Map. 85, 122, 78, 79, 114, 65, 366, 365, 364, 363, 354; N.P.6 SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI ASFALTICO BITUMINOSI AFFINI - S.A.P.A.B.A. S.P.A. - Fg. 18 Map. 30; N.P. 7 LO VERDE MARISA - Fg. 18 Map. 46; N.P. 8 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - Fg. 18 Map. 309, 305, 16, 260, 261, 262, Fg. 11 Map. 2245, 1612, 1754, 1753, 1917, 1919, 1810; N.P. 9 FAVA ALICE, MONARI DOMENICO - Fg. 11 Map. 51; N.P. 10 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Fg. 11 Map. 1791, 1746, 2332, 2370, 2347, 2348, 2344, 2331,

2329, 2330, 2345, 2346, 2341, 2342, 1811, 1798, 2326, 2327, 2319, 2320, 2321, 2325, 1796, 1803, 1797, 1805, 2323, 2324, 1804; N.P. 11 BOARINI MICHELE - Fg. 11 Map. 2403, 2404, 1397, 2401, 2402, 2405, 2408, 2409, 2369, 2410, 2383, 2268; N.P. 12 PEPOLI S.R.L. - Fg. 11 Map. 1896, 2395.

COMUNE DI SASSO MARCONI (BO)

N.P.1 ALFA WASSERMANN REAL ESTATE S.R.L. - Fg. 14 Map. 480; N.P.2 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - Fg. 14 Map. 481; N.P.3 AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.P.A. - Fg. 14 Map. 478, 511; N.P. 4 SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI ASFALTICO BITUMINOSI AFFINI - S.A.P.A.B.A. S.P.A. - Fg. 14 Map. 510, 477.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Eutimio Mucilli

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Pubblicazione graduatoria definitiva alloggi erp

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 28/4/2022 è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione di n. 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica resosi disponibile in questo Comune.

Tale graduatoria è stata affissa all'Albo Pretorio Online del Comune di Piozzano per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 2/5/2022.

Gli interessati potranno prenderne visione sul sito web del Comune e/o ottenere informazioni presso l'Ufficio Casa del Comune dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (tel.0523-970114).

La Responsabile del Procedimento: Mossi ing. Melania.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica denominata "Opere di connessione di un impianto FTV in media tensione" in Comune di Ferrara (FE) 44124 - Via Bologna snc. - Società OPR SUN 1 Srl

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che OPR SUN 1 Srl, avente sede legale in Milano Via Ceresio n.7 – 20154 (C.F. e P.IVA 05397310284), con istanza acquisita con PG 2022/ 57475 in data 6/4/2022, ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

"OPERE DI CONNESSIONE DI UN IMPIANTO FTV IN MEDIA TENSIONE" in Comune di Ferrara (FE).

L'intervento in progetto consiste nella costruzione ed esercizio di:

- una nuova linea in MT di lunghezza complessiva pari a 1.508 metri, in parte realizzata su strade comunali a servizio di edifici residenziali o industriali: per l'80% della lunghezza sarà interrata e in alcuni tratti sostituirà i cavidotti esistenti mentre per il restante 20% (263 m) è prevista l'installazione di cavo aereo in sostituzione della linea esistente;
- una Cabina di consegna (denominata ORTO FTV 714307) che sarà realizzata in adiacenza alla cabina utente del produttore e che permetterà l'allacciamento alla Rete di Distribuzione.

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Ferrara su aree delle quali la Società ha la disponibilità avendone sottoscritto i titoli in forma pubblica debitamente trascritti come da Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà sottoscritta dal Legale rappresentante. Le interferenze dichiarate con l'istanza riguar-

dano la Strada Statale SS723 e con 2 tubazioni del Gas e 2 della rete di distribuzione dell'acquedotto.

Tutte le opere di connessione verranno eseguite dal Gestore di Rete che ha validato il Progetto Definitivo in data 16/11/2021.

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 182.143,90.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001 con apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio.

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara

Le aree interessate dall'opera afferiscono al catasto del Comune di Ferrara:

Foglio 224 – Particelle 32-48-236-240-245-266-276-277-289-291-358-446-447-448;

Foglio 248 – Particelle 78-130-203-273-346-347.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1E335DpH3_xvWc19XUfnAIRtW91Uwp7Ev

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto,

per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Ditta SOL.IN.CAL. Srl – Sede legale in Comune di Verona, Stradone Porta Palio 76 - 37122. Richiesta di autorizzazioni unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – progetto impianto fotovoltaico su suolo “Terre del Reno” di potenza installata pari a 5,728 MWp e opere connesse - in comune di Terre del Reno (FE) Via Del Commercio Snc. ai sensi del D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011

Si avvisa che la Ditta SOL.IN.CAL. Srl – Sede legale in Comune di Verona, Stradone Porta Palio n.76 ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare su suolo di potenza nominale di picco pari a 5,728 Mwp, di tipo grid connected costituito da 10.050 moduli da 570 Wp, di una cabina di consegna e di cavidotti interrati in media tensione verso la linea MT esistente “Dafne” uscente dalla cabina primaria AT/MT “S. Agostino”. L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa interamente in rete al netto dei consumi dei servizi ausiliari dell'impianto.

La superficie occupata dall'impianto è pari a circa 7 ha, dista circa 1 km dal centro abitato di S. Agostino e 0,4 km dal centro di S. Carlo; ricade in zona B) punto 7 ai sensi del Provvedimento regionale di individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia solare-fotovoltaica. Per quanto riguarda la coerenza con PTCP, l'area è classificata come “Ambito produttivo di nuova previsione”.

Con l'istanza, acquisita da questo Servizio in data 28/2/2022 con PG 2022/32500 – 32513 – 32533 – 32540 – 32545 e 32550, sono stati richiesti:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio,
- la variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti (PRG),
- concessione stradale relativamente alla viabilità provinciale,
- autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose,
- nulla osta per l'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza inferiore a 500 mt.

Per quanto riguarda l'area dell'impianto, la Ditta ha stipulato contratti preliminari di locazione e costituzione del diritto di superficie e delle relative servitù, in fase di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

Il progetto di impianto è stato assoggettato, ai sensi della L.R. 4/2018, alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ad oggi non ancora conclusa.

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositato presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n.534 FERRARA - dove gli interessati potranno prendere visione previo appuntamento (tel. 0532/234933 – 331/4011836 - email: aalvisi@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1WhGs9XqKPhn7yzFCtCb9a4nFeRLq0TJL>

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto FTV e le opere connesse risultano censite al Catasto del Comune di Terre del Reno ed individuate come di seguito descritto:

Foglio 33 – Particelle 39-204-209-486-503-506-509-601

Foglio 45 – Particelle 1-36-100.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune Terre del Reno e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 19/7/2022, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso rilascio autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica denominata "Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti le cabine n. 582222 denominata "Casalecchio" e la n. 164887 denominata "Carretti" nel Comune di Ferrara (FE) – Rif. AUT_3573/3624"

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022/2012 del 21/4/2022, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti le cabine n. 582222 denominata “Casalecchio” e la n. 164887 denominata “Carretti” nel Comune di Ferrara (FE) – Rif. AUT_3573/3624”

L'autorizzazione unica ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii e appone il vincolo preordinato all'esproprio.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo denominato "COOP Caseria Casello – Connessione Nuova CS 2700058 "Cas. Casello" Via Provinciale Est 101/A" con collegamento di cabina elettrica di trasformazione e consegna nel Comune di Montecreto (MO), provincia di Modena. Rif. SAEE 2020.37

Con determinazione n. 1981 del 20/4/2022, l'Incaricato di Funzione del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo denominato “COOP Caseria Casello – Connessione nuova CS 2700058 “Cas. Casello” Via Provinciale Est n.101/A” con collegamento di cabina elettrica di trasformazione e consegna, nel Comune di Montecreto (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Montecreto (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.V
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Alfonsine,

Provincia di Ravenna, e nel Comune di Argenta, Provincia di Ferrara - Società e-distribuzione S.p.A.

A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-1931 del 14/4/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., è stata autorizzata la Società e-distribuzione S.p.A., con sede legale in via Ombrone n. 2 - 00198 Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) denominata “Piano Resilienza - Ricostruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato nel tratto compreso tra la cabina "VALMARA" e il PTP "STEFANINA" e posa nuova linea in cavo interrato tra il PTP "STEFANINA" e la cabina "CASTIGLIONE”, Comuni di Alfonsine (RA) ed Argenta (FE) – Rif. Pratica: “AUT_2424284 ZORA/1106”.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e s.m.i;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente dei Comuni di Alfonsine (RA) ed Argenta (FE).

IL DIRIGENTE ARPAE SAC DI RAVENNA
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Conselice, Provincia di Ravenna (RA) - Società E-Distribuzione S.p.A.

A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2134 del 28/4/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., è stata autorizzata la Società e-distribuzione S.p.A., con sede legale in Via Ombrone n.2 - 00198 Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) denominato “Costruzione nuova linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo ad elica visibile da cabina esistente "Ca Bianca Silo" n. 216237 a posto di trasformazione su palo (PTP) esistente "Comune Sopra" n. 500345", Comune di conselice, provincia di ravenna - RIF. PRATICAAUT_2341232 ZORA/1144 - CODICE DI RINTRACCIABILITÀ: 278780803”.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e s.m.i;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Conselice.

IL DIRIGENTE ARPAE SAC
Ermanno Errani

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Integrazione Provincia di Piacenza

La scrivente E-Distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Progett. ne Lavori Mt-Autorizz.ni - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, richiederà al Servizio Autorizzazioni e Concessioni istanza di autorizzazione per i seguenti impianti.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione

al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 56 in data 2/3/2022.

Denominazione Impianto: – Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per chiusura in anello linea denominata “Fornio”.

Comune di: Alseno (Pc)

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 290 A.
- linea in cavo sotterraneo: Cavo MT 3x1x185 Al, lunghezza 820 m

Estremi Impianto: Via Luigi Einaudi – Via Pallavicino – Alseno (Pc).

UN PROCURATORE

Gianluca Chierici